FIAT
DUCATO
USO E
MANUTENZIONE
FIAT

BENVENUTI A BORDO

La ringraziamo per aver preferito Fiat e ci congratuliamo per aver scelto un Ducato. Un veicolo commerciale pensato per garantire una grande capacità di carico unita ad una notevole sicurezza ed affidabilità, in grado di offrire elevato confort di guida e assicurare all'ambiente il massimo rispetto. La funzionalità di ogni dettaglio, la sua versatilità, le prestazioni dei motori, la ricchezza delle dotazioni e degli optionals, i sistemi di sicurezza, la riciclabilità dei componenti, tutto concorre a rendere il Ducato un veicolo commerciale assolutamente unico.

Se ne accorgerà non appena salirà a bordo e metterà in moto il Suo Ducato.

Se ne renderà conto anche in seguito, quando scoprirà che grazie alle sue doti potrà ottenere tutto quanto gli verrà richiesto, anche nelle condizioni di utilizzo più severe.

Prima di partire, tuttavia, Le raccomandiamo di leggere con attenzione questo libretto. Sarà l'indispensabile guida per conoscere ogni particolare del Suo Ducato e per utilizzarlo nel modo più corretto ma, soprattutto, sarà in grado di fornirLe preziosissime indicazioni per la Sua sicurezza, per l'integrità del veicolo e per la salvaguardia dell'ambiente.

Nel Libretto di Garanzia allegato troverà inoltre i Servizi che Fiat offre ai propri Clienti:

- il Certificato di Garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima
- la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti Fiat.

Buona lettura, dunque, buon viaggio e... buon lavoro!

In questo Libretto di Uso e Manutenzione sono descritte tutte le versioni ed i contenuti (anche optional) di Fiat Ducato, pertanto occorre considerare solamente le informazioni relative all'allestimento, motorizzazione e versione da Lei acquistata.

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORNIMENTO DI CARBURANTE

Motori a benzina: rifornire il veicolo unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.

Motori diesel: rifornire il veicolo unicamente con gasolio per autotrazione conforme alla specifica europea EN590.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore; e poi:

cambio automatico: per l'avviamento e l'uso, è tassativo attenersi alle indicazioni ed avvertenze riportate nel capitolo "Corretto uso del veicolo" al paragrafo "Cambio automatico".

motori a benzina: ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

motori diesel: ruotare la chiave di avviamento in **MAR** e attendere lo spegnimento della spia e della spia ; ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE

Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE

Se dopo l'acquisto del veicolo desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Fiat** che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE card

Conservarla in luogo sicuro, non nel veicolo. E' consigliabile avere sempre con se il codice elettronico riportato sulla CODE card nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni del veicolo e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE…

…troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo della Suo veicolo. Presti particolare attenzione ai simboli ⚠ (sicurezza delle persone) ♣ (salvaguardia dell'ambiente) ⚠ (integrità del veicolo).

I SEGNALI DI UNA GUIDA CORRETTA

I segnali che vedete in questa pagina sono molto importanti. Servono infatti ad evidenziare parti del libretto sulle quali è più che altrove necessario soffermarsi con attenzione.

Come vede, ogni segnale è costituito da un diverso simbolo grafico per rendere subito facile ed evidente la collocazione degli argomenti nelle diverse aree:

Sicurezza delle persone.
Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni può comportare pericolo grave per l'incolumità delle persone.

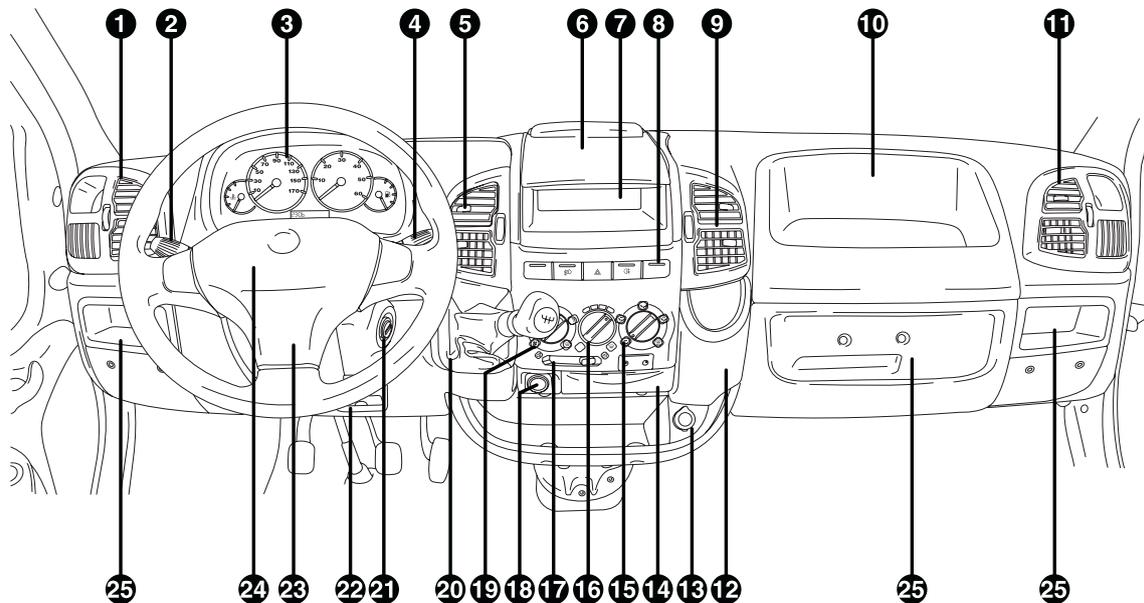
Salvaguardia dell'ambiente.
Indica i giusti comportamenti da tenere perché l'uso del veicolo non arrechi alcun danno alla natura.

Integrità del veicolo.
Attenzione. La mancata o incompleta osservanza di queste prescrizioni comporta un pericolo di seri danni al veicolo e talvolta anche la perdita della garanzia.

CONOSCENZA DEL VEICOLO

PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione degli strumenti e dei segnalatori può variare in funzione delle versioni.

fig. 1

1 Diffusori aria laterali - **2** Leva comando frecce e comando luci - **3** Quadro strumenti - **4** Leva comando tergicristallo - **5** Diffusori aria centrali - **6** Leggìo - **7** Vano per autoradio - **8** Pulsantiera centrale - **9** Diffusori aria centrali - **10** Vani portaoggetti/air bag passeggero - **11** Diffusori aria laterali - **12** Portabottiglia - **13** Presa di corrente - **14** Posacenere - **15** Distribuzione aria - **16** Temperatura aria - **17** Ricircolo aria - **18** Accendisigari - **19** Comando ventilatore - **20** Leva cambio - **21** Commutatore avviamento - **22** Leva regolazione volante - **23** Avvisatore acustico - **24** Air bag - **25** Vani portaoggetti

La presenza e la posizione degli strumenti e dei segnalatori può variare in funzione delle versioni.

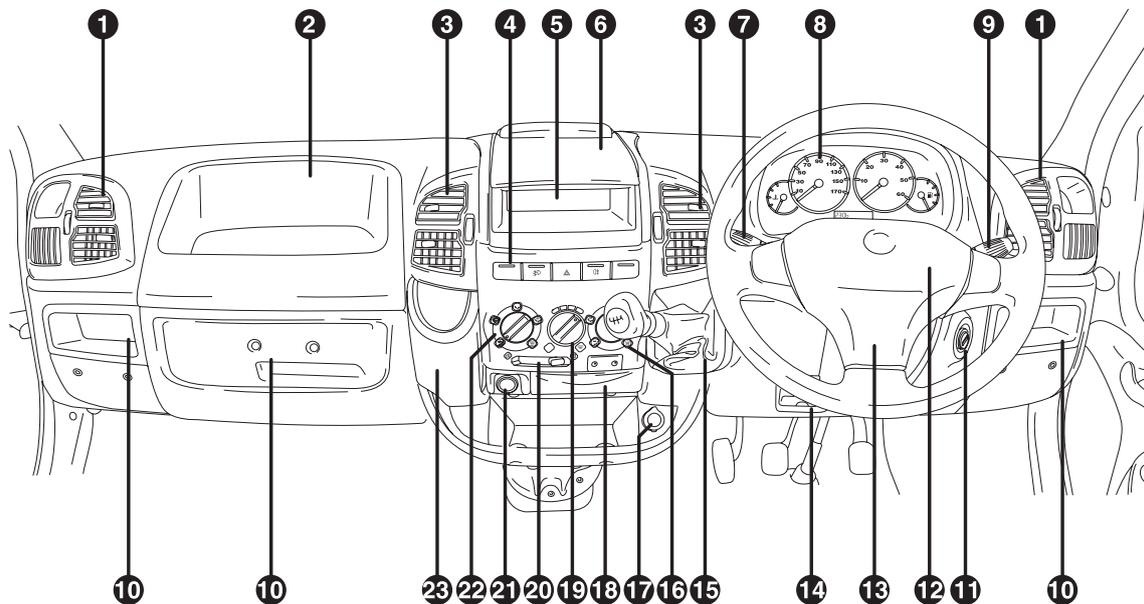



fig. 2

1 Diffusore aria laterale - **2** Vani portaoggetti/air bag passeggero - **3** Diffusori aria centrali - **4** Pulsantiera centrale - **5** Vano per autoradio - **6** Leggìo - **7** Leva comando frecce e comando luci - **8** Quadro strumenti - **9** Leva comando tergicristallo - **10** Vani portaoggetti - **11** Commutatore di avviamento - **12** - Air bag - **13** Avvisatore acustico - **14** - Leva regolazione volante - **15** Leva cambio - **16** Distribuzione aria - **17** Presa di corrente - **18** Posacenere - **19** Temperatura aria - **20** Ricircolo aria - **21** Accendisigari - **22** Comando ventilatore - **23** Portabottiglia

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti del Suo Ducato, o in prossimità degli stessi, sono applicate targhette specifiche colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione e indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.

IL SISTEMA FIAT CODE

Per aumentare la protezione contro il furto, il veicolo è dotato di un sistema elettronico di blocco del motore (Fiat CODE) che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento.

Ogni chiave racchiude infatti nell'impugnatura un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale emesso all'atto dell'avviamento da una speciale antenna incorporata nel commutatore. Il segnale modulato costituisce la "parola d'ordine", sempre diversa ad ogni avviamento, con cui la centralina riconosce la chiave e solo a questa condizione consente l'avviamento del motore.

LE CHIAVI fig. 3

Con il veicolo vengono consegnate:

– due chiavi **A** con inserto metallico ad apertura servoassistita quando il veicolo non è dotato di telecomando;

– una chiave **A** ed una chiave **B** quando il veicolo è dotato di telecomando blocco/sblocco porte.

– La chiave **A** è quella di normale uso e serve per:

– l'avviamento;

– le porte anteriori;

– le porte laterali scorrevoli;

– le porte battenti posteriori;

– tappo carburante.

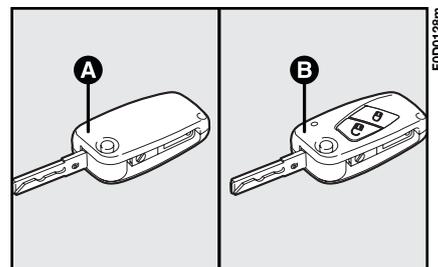



fig. 3

La chiave **B**, con telecomando incorporato, svolge le stesse funzioni della chiave **A** quando il veicolo è allestito con telecomando blocco/sblocco porte.

AVVERTENZA Al fine di garantire la perfetta efficienza dei dispositivi elettronici all'interno delle chiavi, è necessario evitare di lasciare le stesse esposte direttamente ai raggi solari.

Insieme alle chiavi viene consegnata una CODE card **fig. 4** sulla quale è riportato:

A - il codice elettronico da utilizzare in caso di avviamento d'emergenza (vedere "Avviamento d'emergenza" nel capitolo "In emergenza");

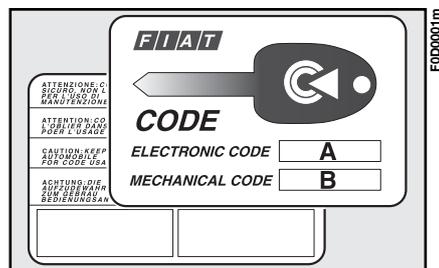



fig. 4

B - il codice meccanico delle chiavi da comunicare alla **Rete Assistenziale Fiat** in caso di richiesta di duplicati delle chiavi.

La CODE card deve essere conservata in luogo sicuro.

È consigliabile che l'utilizzatore abbia sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card, nell'eventualità di dover effettuare un avviamento di emergenza.

In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

IL FUNZIONAMENTO

Ogni volta che si estrae la chiave di avviamento dalla posizione **STOP**, oppure **PARK**, il sistema di protezione attiva il blocco del motore.

All'avviamento del motore, ruotando la chiave in **MAR**:

1) Se il codice viene riconosciuto la spia **fig. 5** sul quadro strumenti emette un breve lampeggio; il sistema di protezione ha riconosciuto il codice della chiave e disattiva il blocco motore. Ruotando la chiave in **AVV**, il motore si avvia.

2) Se la spia rimane accesa il codice non viene riconosciuto. In questo caso si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se il blocco persiste riprovare con l'altra chiave in dotazione.

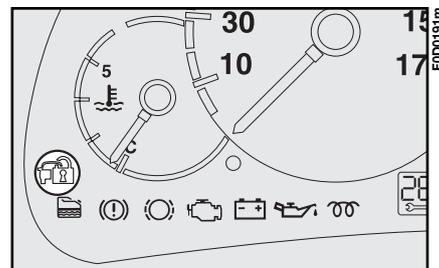



fig. 5

Se ancora non si riesce ad avviare il motore, ricorrere all'avviamento d'emergenza (vedere capitolo "In emergenza") e rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

In marcia con chiave di avviamento in **MAR**:

1) Se la spia si accende significa che il sistema sta effettuando un'autodiagnosi (ad esempio per un calo di tensione).

2) Se la spia lampeggia significa che il veicolo non risulta protetto dal dispositivo blocco motore. Rivolgersi immediatamente alla **Rete Assistenziale Fiat** per far eseguire la memorizzazione di tutte le chiavi.

AVVERTENZA Urti violenti potrebbero danneggiare i componenti elettronici contenuti nella chiave.

AVVERTENZA Ogni chiave in dotazione possiede un proprio codice, diverso da tutti gli altri, che deve essere memorizzato dalla centralina del sistema.

DUPLICAZIONE DELLE CHIAVI

Quando il Cliente necessita di chiavi supplementari, deve rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** e portare con sé tutte le chiavi ancora a sua disposizione e la CODE card. La **Rete Assistenziale Fiat** effettuerà la memorizzazione (fino ad un massimo di 8 chiavi) di tutte le chiavi nuove e di quelle già in possesso. La **Rete Assistenziale Fiat** potrà richiedere al Cliente di dimostrare di essere proprietario del veicolo.

I codici delle chiavi non presentate durante la nuova procedura di memorizzazione vengono cancellati dalla memoria, a garanzia che le chiavi eventualmente smarrite non siano più in grado di avviare il motore.

In caso di cambio di proprietà del veicolo è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso di tutte le chiavi e della CODE card.

TELECOMANDO BLOCCO/SBLOCCO PORTE

Il telecomando è incorporato nella chiave di avviamento e funziona a radiofrequenza.

La chiave **fig. 6** è dotata di:

– inserto metallico **A** che può essere richiuso nell'impugnatura della chiave stessa

– pulsante **E** per l'apertura servoassistita dell'inserto metallico

– pulsante **C** per lo sblocco porte a distanza e disinserimento contemporaneo dell'allarme elettronico (se presente) con accensione temporizzata delle plafoniere interne;

– pulsante **D** per il blocco porte a distanza e l'inserimento contemporaneo dell'allarme elettronico (se presente) con spegnimento delle plafoniere interne;

– led **B** che segnala l'invio del comando al ricevitore del sistema d'allarme elettronico.

ATTENZIONE

Quando si preme il pulsante E, prestare la massima attenzione per evitare che la fuoriuscita dell'inserto metallico possa causare lesioni o danneggiamenti. Pertanto, il pulsante E dev'essere premuto solo quando la chiave si trova lontano dal corpo, in particolare dagli occhi, e da oggetti deteriorabili (ad esempio gli abiti). Non lasciare la chiave incustodita per evitare che qualcuno, specialmente i bambini, possa maneggiarla e premere inavvertitamente il pulsante E.

Per inserire l'inserto metallico nell'impugnatura della chiave, mantenere premuto il pulsante **E** e ruotare l'inserto nel senso indicato dalla freccia fino ad avvertire lo scatto di bloccaggio. A bloccaggio avvenuto, rilasciare il pulsante **E**.

Per quanto riguarda l'eventuale richiesta di telecomandi supplementari, o per la sostituzione delle pile occorre fare riferimento ai medesimi paragrafi descritti di seguito, per la relativa omologazione ministeriale vedere "Telecomando a radiofrequenza" nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

AVVERTENZA La frequenza del telecomando può essere disturbata da significative trasmissioni radio estranee al veicolo (es. telefono cellulare, radioamatori, ecc.). In tal caso il funzionamento del telecomando può presentare anomalie.

OMOLOGAZIONE MINISTERIALE

Nel rispetto della legislazione vigente in ogni Paese, in materia di frequenza radio, evidenziamo che:

– i numeri di omologazione distinti per mercato sono riportati al paragrafo "Telecomando a radiofrequenza" nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

– per i mercati in cui è richiesta la marcatura del trasmettitore il numero di omologazione è riportato nella chiave con telecomando.

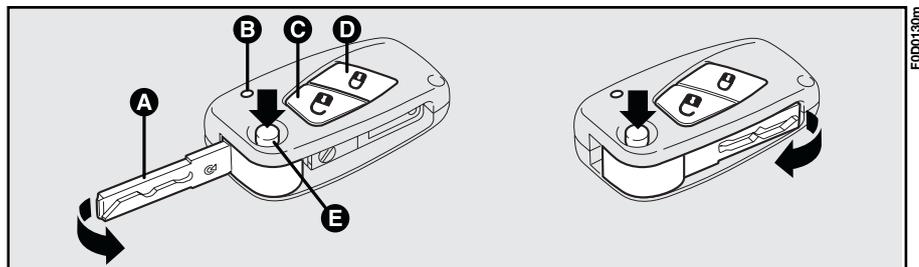



fig. 6

RICHIESTA DI TELECOMANDI SUPPLEMENTARI

Il ricevitore può riconoscere fino a 8 telecomandi.

Quindi, se nel corso di vita del veicolo si rendesse necessario per qualsiasi motivo un nuovo telecomando, rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenziale Fiat**, portando con sé tutte le chiavi che si possiedono e la CODE card.

SOSTITUZIONE DELLE PILE

Se premendo il pulsate (**C** oppure **D-fig. 6**) il led **B-fig. 6**, sulla chiave, emette un solo breve lampeggio bisogna sostituire la pila con un'altra nuova.

Per sostituire la pila:

– premere il pulsante **A-fig. 7** e portare l'inserto metallico **B** in posizione di apertura;

– mediante l'utilizzo di un cacciavite a punta fine, ruotare il dispositivo di apertura **C** su 🔓: ed estrarre il cassetto portabatteria **D**;

– sostituire la pila **E** rispettando le polarità indicate;

– reinserire il cassetto portabatteria nella chiave e bloccarlo, ruotando il dispositivo **C** su 🔒.

Le pile esaurite sono nocive per l'ambiente. Devono essere gettate negli appositi contenitori come prescritto dalle norme di legge. Oppure possono essere consegnate alla Rete Assistenziale Fiat, che si occuperà dello smaltimento.

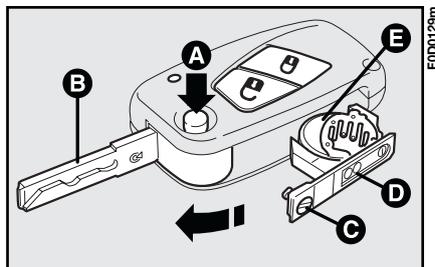



fig. 7

L'ALLARME ELETTRONICO

L'allarme elettronico è richiedibile solo per versioni con paratia fissa e svolge le seguenti funzioni:

– gestione a distanza dell'apertura/chiusura centralizzata delle porte;

– sorveglianza perimetrale, rilevando l'apertura di porte, cofano motore, porta laterale e porta posteriore;

– sorveglianza volumetrica, rilevando intrusioni nell'abitacolo; il vano di carico non è sorvegliato volumetricamente.

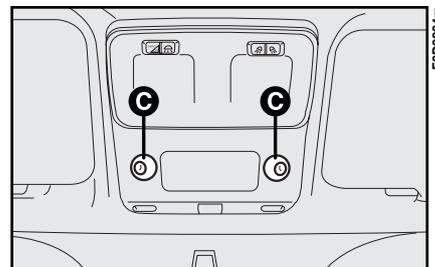



fig. 8

IL FUNZIONAMENTO

L'allarme elettronico del Ducato è comandato dal ricevitore posto sulla plafoniera anteriore ed è attivato dal telecomando funzionante a radiofrequenza.

I sensori **C-fig. 8** per la protezione volumetrica sono posizionati in plafoniera.

Si inserisce solo con chiave di avviamento estratta dalla posizione **STOP** o **PARK**.

La centralina di controllo dell'allarme elettronico incorpora anche la sirena d'allarme autoalimentata; la sirena può essere esclusa.

Per inserire l'allarme elettronico: premere brevemente il pulsante **D-fig. 6** del telecomando. Viene emesso un "bip" sonoro e le luci di direzione si accendono per circa 3 secondi (nei soli Paesi la cui legislazione lo consente).

Per tutto il tempo in cui l'impianto è inserito, lampeggia il led **A-fig. 9**, posto sulla plancia a fianco del piantone guida lato destro.

Per disinserire l'allarme elettronico: premere il pulsante del telecomando **C-fig. 6**. Vengono emessi due "bip" e le luci di direzione lampeggiano per due volte (nei soli Paesi la cui legislazione lo consente).

Per escludere la sorveglianza volumetrica: prima di inserire l'allarme elettronico esiste anche la possibilità di escludere la funzione di protezione volumetrica. Procedere nel modo seguente: dalla posizione **STOP** portare in rapida sequenza la chiave in posizione **MAR** e poi di nuovo in posizione **STOP**. Quindi estrarre la chiave.

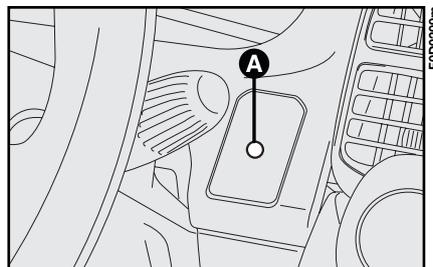



fig. 9

Il led **A** si accende per circa 2 secondi per confermare l'avvenuta esclusione.

Il ripristino della funzione di protezione volumetrica (prima di inserire l'allarme elettronico) avviene dopo almeno 30 secondi di permanenza della chiave in **MAR**.

Se, con funzione protezione volumetrica disattivata, si vuole azionare un dispositivo elettrico sottochiave (es. alzacristalli elettrici) ruotare la chiave in posizione **MAR**, azionare il comando e riportare la chiave in **STOP** entro un tempo massimo di 30 secondi. In questo modo non viene ripristinata la protezione volumetrica.

Per escludere la sirena: all'atto dell'inserimento dell'allarme elettronico, mantenere premuto, per più di 4 secondi, il pulsante **C** del telecomando, quindi rilasciarlo.

Vengono emessi cinque "bip" per confermare che la sirena è esclusa e l'allarme è inserito.

AUTODIAGNOSI DEL SISTEMA

Se inserendo l'allarme elettronico, il "bip" sonoro viene seguito (dopo 1 secondo) da un altro "bip", si consiglia di ricontrollare la chiusura delle porte, del cofano motore e del bagagliaio. Poi provare a reinserire l'allarme elettronico. Se la situazione si ripete, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA

Alla consegna della vettura nuova, l'allarme elettronico è già stato programmato dalla **Rete Assistenziale Fiat**. Per eventuali successive programmazioni, si consiglia comunque di rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Quindi, se nel corso di vita della vettura si rendesse necessario per qualsiasi motivo un nuovo telecomando, rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenziale Fiat**, portando con sé tutte le chiavi che si possiedono e la CODE card.

AVVERTENZA Il funzionamento dell'allarme elettronico viene adeguato all'origine alle norme delle diverse nazioni. Questa operazione deve essere eseguita esclusivamente presso la **Rete Assistenziale Fiat**, per evitare il danneggiamento del sistema elettronico di memorizzazione.

QUANDO SCATTA L'ALLARME

Quando il sistema è inserito, l'allarme scatta se:

1) viene aperta una delle porte, il cofano motore o il bagagliaio;

2) viene scollegata la batteria o si tagliano i cavi di alimentazione dell'allarme;

3) qualcosa invade il volume dell'abitacolo (sorveglianza volumetrica);

4) si ruota la chiave in **MAR**.

Quando scatta l'allarme, la sirena suona per circa 26 secondi (per un massimo di 3 cicli intervallati da pause di 5 secondi, se la causa d'allarme persiste) e gli indicatori di direzione (frecce) lampeggiano per circa 5 minuti (nei soli Paesi in cui la legislazione lo consente).

Cessata la situazione di allarme, il sistema riprende la sua normale funzione di sorveglianza.

Per interrompere prima l'allarme elettronico, premere il pulsante del telecomando; se l'operazione avesse esito negativo si potrà disattivare l'allarme ruotando la chiave d'emergenza in posizione **OFF** (vedere paragrafo successivo "Come escludere l'allarme")

COME ESCLUDERE L'ALLARME

Per escludere l'allarme elettronico se si scaricano le pile del telecomando, oppure se si verifica un guasto al sistema, usare la chiave d'emergenza fornita in duplice esemplare e posizionata sulla centralina di disattivazione del sistema (la centralina è ubicata nel vano fusibili sul lato destro della plancia).

Per la disattivazione, aprire il vano fusibili, sollevare il cappuccio in gomma di protezione del commutatore, inserire la chiave e girarla in senso antiorario (posizione **OFF**); il sistema è così disattivato.

Per riattivarlo, ruotare la chiave in senso orario (posizione **ON**).

La chiave di emergenza non deve essere lasciata nel commutatore. Il commutatore deve essere coperto dal suo cappuccio in gomma per evitare l'ingresso di umidità e polvere.

Le chiavi di emergenza devono essere attaccate al commutatore e devono restare nel veicolo.

COME SAPERE SE È SCATTATO L'ALLARME

Se in Sua assenza è scattato l'allarme dopo aver disattivato il sistema, il led **A-fig. 9** lo segnala, specificando anche per quale motivo è scattato:

luce fissa:	batteria telecomando scarica
1 lampeggio:	porta destra
2 lampeggi:	porta sinistra
5 lampeggi:	sensori volumetrici (segnalano un movimento all'interno dell'abitacolo)
6 lampeggi:	cofano motore
7 lampeggi:	portellone bagagliaio
8 lampeggi:	manomissione dispositivo di avviamento
9 lampeggi:	taglio dei cavi di alimentazione dell'allarme
10 lampeggi:	almeno tre cause di allarme.

Il led si spegne ruotando la chiave in **MAR** oppure dopo circa 2 minuti di segnalazione.

Poiché l'allarme elettronico assorbe energia, se si prevede di non utilizzare il veicolo per più di un mese, per evitare di scaricare la batteria, si consiglia di disinserirlo con il telecomando e di disattivare l'impianto ruotando la chiave d'emergenza in posizione OFF.

CINTURE DI SICUREZZA

IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

La cintura va indossata tenendo il busto eretto e appoggiato contro lo schienale.

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio **A-fig. 10** ed inserirla nella sede della fibbia **B**, fino a percepire lo scatto di blocco.

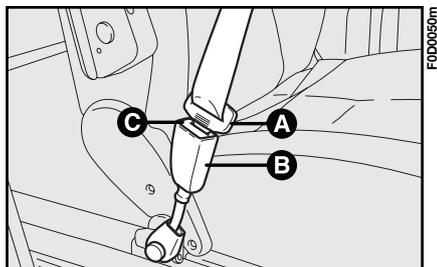



fig. 10

Se durante l'estrazione della cintura questa dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

Per slacciare le cinture, premere il pulsante **C**. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.

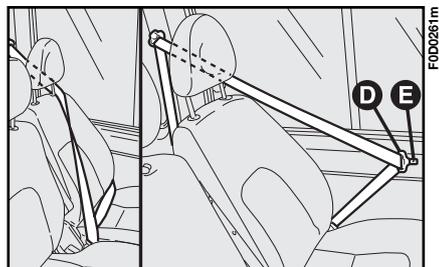
ATTENZIONE

Non premere il pulsante C durante la marcia.

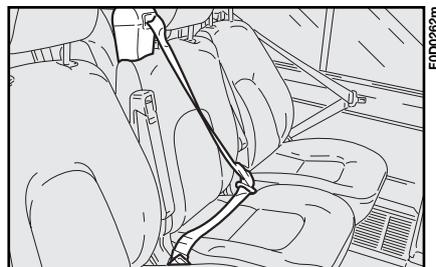
La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento.

Con il veicolo posteggiato in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale. Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.

Per i posti posteriori sedili singoli (versioni Panorama) e sedili a panchetta (versioni Combinato)

Il sedile posteriore è dotato di cinture di sicurezza inerziali a tre punti di ancoraggio con arrotolatore per i posti laterali e centrale **fig. 11**.

Per il loro utilizzo vedere quanto illustrato nelle figure:

- **fig. 11** posto laterale sinistro prima fila
- **fig. 12** posto centrale prima fila
- **fig. 13** posto laterale destro prima fila

Per alcune versioni, dopo il loro uso, occorre agganciare le linguette **D** negli specifici pioli **E** al fine di evitare possibili intralci nelle operazioni di salita e/o discesa dal veicolo.

ATTENZIONE

Dopo l'uso delle cinture di sicurezza per i posti posteriori laterali (prima fila), al fine di evitare possibili intralci nelle operazioni di salita e/o discesa dal veicolo, è necessario provvedere all'aggancio delle stesse ai rispettivi pioli specificatamente predisposti sulle fiancate a lato dei sedili stessi.

fig. 11

fig. 12

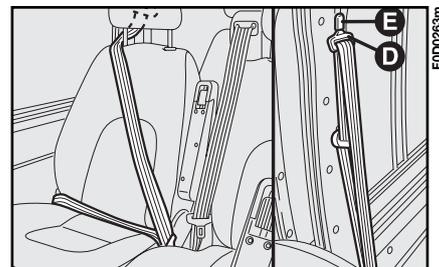



fig. 13

Per il posto posteriore centrale sedile a panchetta cintura addominale senza arrotolatore (versioni Combi)

Per allacciare la cintura: inserire la linguetta di aggancio **A-fig. 14** nella sede **B** della fibbia, fino a percepire lo scatto di blocco.

Per i posti laterali la cintura di sicurezza è a tre punti di ancoraggio.

Per slacciare la cintura: premere il pulsante **C**.

Per regolare la cintura: far scorrere il nastro nel regolatore **D**, tirando l'estremità **E** per stringere e il tratto **F** per allentare.

AVVERTENZA La cintura è correttamente regolata quando è ben aderente al bacino.

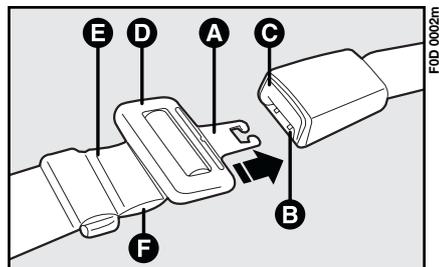



fig. 14

ATTENZIONE

Ricordare che in caso di urto violento, i passeggeri dei sedili posteriori (nelle versioni Panorama, Combi e Doppia Cabina) che non indossano le cinture di sicurezza costituiscono un grave pericolo per i passeggeri dei posti anteriori.

Per il posto posteriore centrale sedile a panchetta cintura con arrotolatore (versioni Combi)

La panchetta posteriore è dotata di cintura di sicurezza a tre punti di ancoraggio con arrotolatore per il posto centrale.

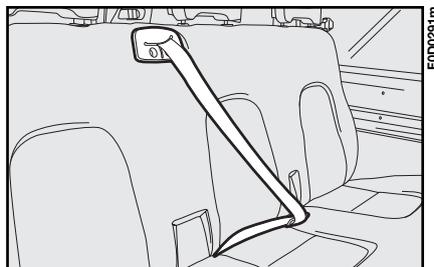



fig. 15

Per l'utilizzo della cintura vedere quanto illustrato in **fig. 15**.

ATTENZIONE

La funzionalità della cintura di sicurezza del posto posteriore centrale è garantita unicamente con schienale panchetta reclinato tutto indietro (vedere figura 15a).

fig. 15a

REGOLAZIONE IN ALTEZZA DELLE CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI

ATTENZIONE

La regolazione in altezza delle cinture di sicurezza deve essere effettuata a veicolo fermo.

Per compiere la regolazione premere il pulsante **A-fig. 16** e alzare o abbassare l'impugnatura **B-fig. 16**.

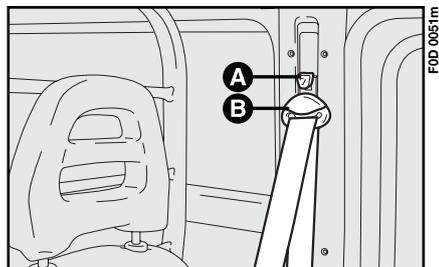



fig. 16

Regolare sempre l'altezza delle cinture, adattandole alla corporatura dei passeggeri. Questa precauzione può ridurre sostanzialmente il rischio di lesioni in caso di urto.

La regolazione corretta si ottiene quando il nastro passa circa a metà tra l'estremità della spalla e il collo.

La regolazione in altezza é possibile su 5 diverse posizioni.

ATTENZIONE

Dopo la regolazione, verificare sempre che il cursore a cui è fissato l'anello sia bloccato in una delle posizioni predisposte. Esercitare pertanto, con pulsante rilasciato un'ulteriore spinta verso il basso per consentire lo scatto del dispositivo di ancoraggio qualora il rilascio non fosse avvenuto in corrispondenza di una delle posizioni stabilite.

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza, il Ducato è dotato di pretensionatori (solo in presenza di air bag).

Questi dispositivi "sentono", attraverso un sensore, che è in corso un urto frontale violento e richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture. In questo modo garantiscono la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento.

L'avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore; il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

AVVERTENZA Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.

Si può verificare una leggera emissione di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza. Se per eventi naturali eccezionali (alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

ATTENZIONE

Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per farlo sostituire. Per conoscere la validità del dispositivo vedere la targhetta ubicata sul montante porta anteriore sinistra zona cerniere (fig. 17) all'avvicinarsi di questa scadenza rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per eseguire la sostituzione del dispositivo.

Interventi che comportano urti, vibrazioni o riscaldamenti localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona del pretensionatore possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli, marciapiedi, ecc. Rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat qualora si debba intervenire.

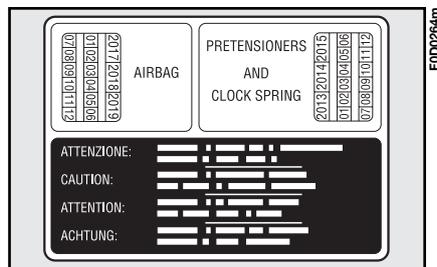



fig. 17

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti della vettura) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture.

Allacciare sempre le cinture di sicurezza prima di mettersi in viaggio.

ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura ben aderente al busto e al bacino. Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori! Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

ATTENZIONE

È severamente proibito smontare o manomettere i componenti della cintura di sicurezza e del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre alla Rete Assistenziale Fiat.

ATTENZIONE

Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino (fig. 18) e non all'addome del passeggero. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo degli occupanti.

fig. 18

ATTENZIONE

Se la cintura è stata sottoposta ad una forte sollecitazione, ad esempio in seguito ad un incidente, deve essere sostituita completamente insieme agli ancoraggi, alle viti di fissaggio degli ancoraggi stessi ed al pretensionatore; infatti, anche se non presenta difetti visibili, la cintura potrebbe aver perso le sue proprietà di resistenza.

ATTENZIONE

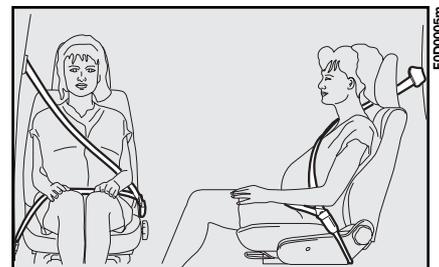
Ogni cintura di sicurezza deve essere utilizzata da una sola persona: non trasportare bambini sulle ginocchia degli occupanti utilizzando le cinture di sicurezza per la protezione di entrambi (fig. 19). In generale non allacciare alcun oggetto alla persona.

L'uso delle cinture è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture. Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sopra al bacino e sotto il ventre (**fig. 20**).

fig. 19

fig. 20

COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA

1) Utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti.

2) A seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Sostituire comunque la cintura in caso di attivazione dei pretensionatori.

3) Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre del nastro.

4) Evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua.

5) Sostituire la cintura quando presenti tracce di sensibile logorìo o dei tagli.

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

Tale prescrizione è obbligatoria, secondo la direttiva 2003/20/CE, in tutti i Paesi membri dell'unione europea.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nel Regolamento Europeo ECE-R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in cinque gruppi:

Gruppo 0 - fino a 10 kg di peso

Gruppo 0+ - fino a 13 kg di peso

Gruppo 1 9-18 kg di peso

Gruppo 2 15-25 kg di peso

Gruppo 3 22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, e difatti vi sono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso **fig. 21**.

Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata al seggiolino, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 1,50 m di statura i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Fiat sono disponibili seggiolini bambino adeguati ad ogni gruppo di peso. Si consiglia questa scelta, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per i veicoli Fiat.

ATTENZIONE

In presenza di air bag lato passeggero attivo non disporre bambini su seggiolini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato indipendentemente dalla gravità dell'urto. Si consiglia pertanto di trasportare, sempre, i bambini seduti sul proprio seggiolino sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto.

ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO Nel caso sia necessario trasportare un bambino sul posto anteriore lato passeggero, con un seggiolino a culla rivolto contromarcia, l'air bag lato passeggero deve essere disattivato mediante l'interruttore a chiave e verificando direttamente l'avvenuta disattivazione tramite la spia (vedere paragrafo "Air bag frontale lato passeggero").

fig. 21

GRUPPO 0 e 0+

I lattanti fino a 13 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza del veicolo, come indicato in **fig. 22** e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.

ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

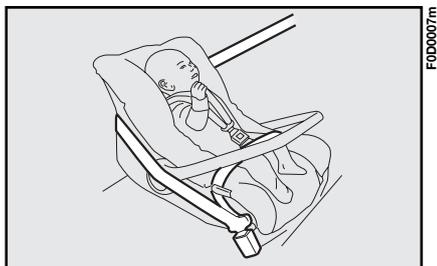



fig. 22

GRUPPO 1

A partire dai 9 fino ai 18 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore **fig. 23**, tramite il quale la cintura di sicurezza del veicolo trattiene insieme bambino e seggiolino.

ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

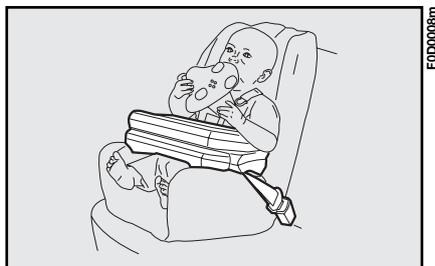



fig. 23

ATTENZIONE

Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e 1 con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente (ad esempio se allacciati alle cinture del veicolo con l'interposizione di un cuscino). Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.

GRUPPO 2

I bambini dai 15 ai 25 kg di peso possono essere trattenuti direttamente dalle cinture del veicolo. I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino **fig. 24**.

ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

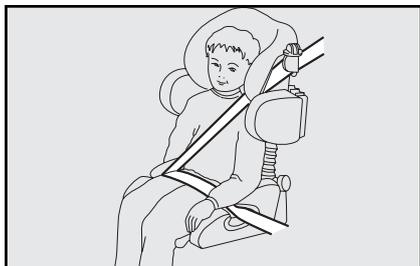



fig. 24

GRUPPO 3

Per bambini dai 22 ai 36 kg di peso lo spessore del torace è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

La **fig. 25** riporta un esempio di corretto posizionamento del bambino sul sedile posteriore.

fig. 25

Oltre 1,50 m di statura i bambini indossano le cinture come gli adulti.

ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

IDONEITÀ DEI SEDILI DEI PASSEGGERI PER L'UTILIZZO SEGGIOLINI

Il veicolo é conforme alla nuova Direttiva Europea 2000/3/CE che regolamenta la montabilità dei seggiolini bambini sui vari posti del veicolo secondo la tabella seguente:

Gruppo	Fasce di peso	VERSIONE PANORAMA PASSO CORTO E PASSO MEDIO			
		CABINA	**1ª e 2ª FILA SEDILI POSTERIORI**		
		Sedile singolo o biposto (1 o 2 passeggeri)	**Passeggero posteriore laterale sinistro**	**Passeggero posteriore laterale destro**	**Passeggero centrale**
Gruppo 0, 0+	fino a 13 kg	U	U	U	U
Gruppo 1	9 - 18 kg	U	U	U	U
Gruppo 2	15 - 25 kg	U	U	U	U
Gruppo 3	22 - 36 kg	U	U	U	U

Gruppo	Fasce di peso	Versione COMBI	
		Biposto (1 passeggero)	**Triposto (2 passeggeri)**
Gruppo 0, 0+	fino a 13 kg	U	U
Gruppo 1	9 - 18 kg	U	U
Gruppo 2	15 - 25 kg	U	U
Gruppo 3	22 - 36 kg	U	U

Legenda:

U = idoneo per i sistemi di ritenuta della categoria "Universale" secondo il Regolamento Europeo ECE-R44 per i "Gruppi" indicati

AVVERTENZA Per i mercati esteri (escluso Italia), le cabine dei veicoli per trasporto merci, sono idonee per i sistemi di ritenuta della categoria "universale" secondo i Regolamento Europeo ECE - R44 per i gruppi indicati in tabella.

AVVERTENZA Per il solo mercato Italiano (esclusi stati esteri), le cabine dei veicoli per trasporto persone (combi e panorama), sono idonee per i sistemi di ritenuta della categoria "universale" secondo i Regolamento Europeo ECE - R44 per i gruppi indicati in tabella.

Di seguito vengono riportate le principali norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini:

1) Installare i seggiolini bambini sul sedile posteriore, in quanto questa risulta essere la posizione più protetta in caso d'urto;

2) In presenza di air bag passeggero i bambini non devono **mai** viaggiare sul sedile anteriore.

3) In caso di disattivazione air bag passeggero controllare sempre, tramite l'accensione permanente dell'apposita spia sul quadro di bordo, l'avvenuta disattivazione.

4) Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nella vettura insieme ai documenti e al presente libretto. Non utilizzare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.

5) Verificare sempre con una trazione sul nastro l'avvenuto aggancio delle cinture.

6) Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto; non trasportarvi mai due bambini contemporaneamente.

7) Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

8) Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

9) Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno, per quanto forte, è in grado di trattenerli in caso di urto.

10) In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.

ATTENZIONE

In presenza di air bag lato passeggero attivo non disporre bambini su seggiolini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato indipendentemente dalla gravità dell'urto. Si consiglia pertanto di trasportare, sempre, i bambini seduti sul proprio seggiolino sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto.

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 4 diverse posizioni **fig. 26**.

STOP: motore spento, chiave estraibile, blocco dello sterzo.

MAR: posizione di marcia. Utilizzatori elettrici sotto tensione.

AVV: avviamento del motore.

PARK: motore spento, luci di parcheggio accese, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Per ruotare la chiave in posizione **PARK**, premere il pulsante **A.**

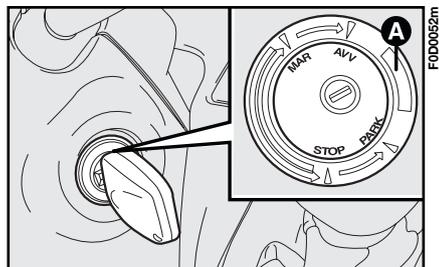



fig. 26

ATTENZIONE

In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenziale Fiat prima di riprendere la marcia.

ATTENZIONE

Scendendo dal veicolo togliete sempre la chiave, per evitare che qualcuno azioni inavvertitamente i comandi. Ricordarsi di inserire il freno a mano e, se il veicolo è in salita, la prima marcia. Se il veicolo è in discesa, la retromarcia. Non lasciare mai bambini sul veicolo incustodito.

BLOCCASTERZO

Inserimento: quando il dispositivo e in **STOP**, oppure in **PARK**, estrarre la chiave e ruotare il volante fino a quando si blocca.

Disinserimento: muovere leggermente il volante mentre si ruota la chiave in **MAR**.

ATTENZIONE

Non estrarre mai la chiave quando il veicolo è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche in caso di traino del veicolo.

ATTENZIONE

E' tassativamente vietato ogni intervento in after-market, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza , nonché la non conformità omologativa del veicolo.

QUADRO STRUMENTI

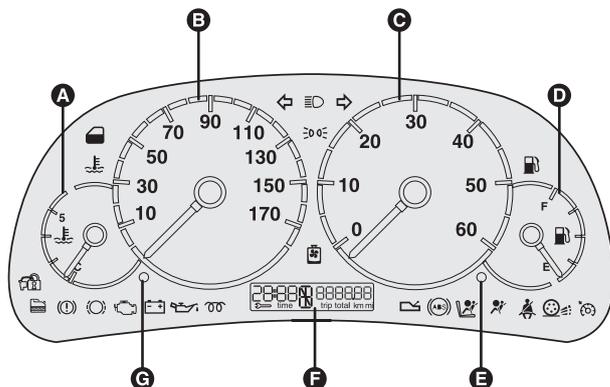



fig. 27 Versione guida sinistra

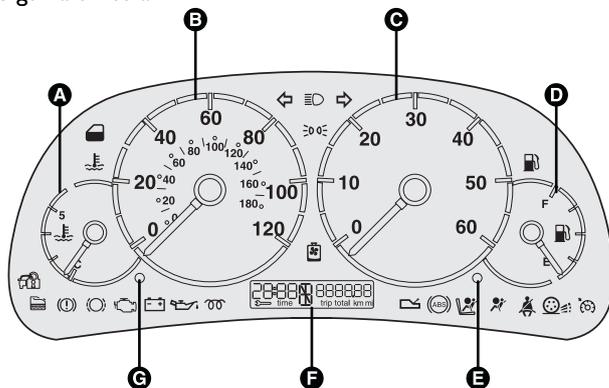



fig. 28 Versione guida destra

A - Termometro del liquido di raffreddamento motore

B - Tachimetro (indicatore di velocità)

C - Contagiri

D - Indicatore del livello carburante

E - Regolazione contachilometri (odometro) e manutenzione programmata

F - Contachilometri (odometro)

G - Regolazione orologio.

STRUMENTI DI BORDO

TERMOMETRO DEL LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 29

Normalmente la lancetta deve trovarsi sui valori centrali della scala.

Se si avvicina al settore rosso, significa che il motore è troppo sollecitato e bisogna ridurre la richiesta di prestazioni.

Anche viaggiando a velocità troppo bassa con clima molto caldo, la lancetta può avvicinarsi al rosso. In questo caso, meglio fermarsi qualche istante e spegnere il motore. Poi riavviarlo ed accelerare leggermente.

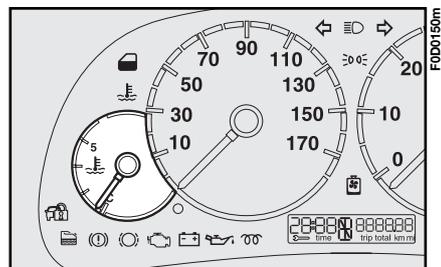



fig. 29

Se la condizione permane nonostante gli accorgimenti adottati, spegnere il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

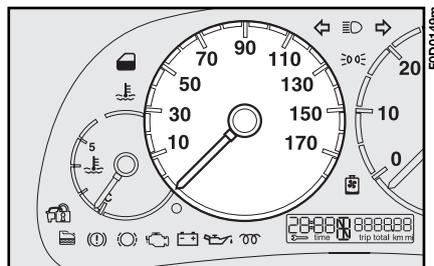



fig. 30

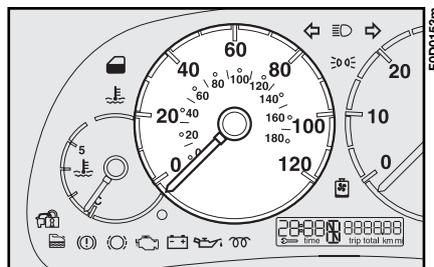



fig. 31

TACHIMETRO

fig. 30 - per versioni guida a sinistra

fig. 31 - per versioni guida a destra.

CONTAGIRI fig. 32

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica blocca progressivamente l'afflusso di carburante quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

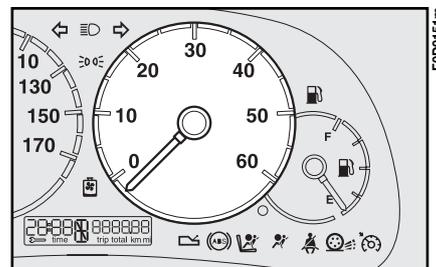



fig. 32

INDICATORE LIVELLO CARBURANTE

L'accensione della spia **A-fig. 33** indica che nel serbatoio sono rimasti da 8 a 10 litri di carburante.

Non viaggiare con il serbatoio quasi vuoto: gli eventuali mancamenti di alimentazione potrebbero danneggiare il catalizzatore.

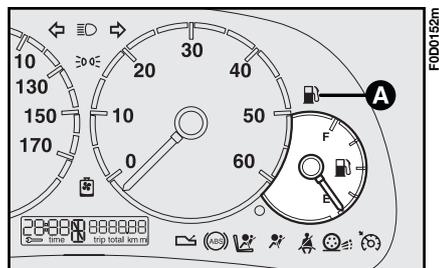



fig. 33

CONTACHILOMETRI
(ODOMETRO)

Sul display sono visualizzate alternativamente, agendo sul pulsante **E - fig. 34**, le seguenti grandezze:

fig. 35 - chilometri totali

fig. 36 - chilometri parziali

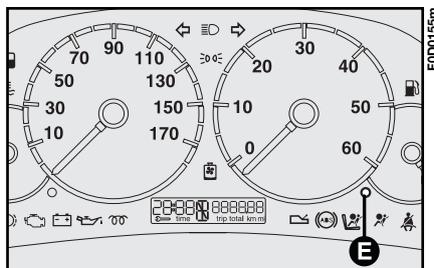



fig. 34

Per l'azzeramento dell'indicazione dei chilometri parziali e per la selezione della percorrenza totale/parziale è previsto un unico tasto **E-fig. 34** con la seguente funzionalità:

– con chilometri totali visualizzati, con una pressione inferiore a 2 secondi (impulso) sul tasto si ha la commutazione (nel momento del rilascio) a chilometri parziali;

– con visualizzati i chilometri parziali, con una pressione inferiore a 2 secondi (impulso) sul tasto si ha la commutazione (nel momento del rilascio) a chilometri totali. Con una pressione superiore a 2 secondi, si ha l'azzeramento (nel momento del rilascio) dei chilometri parziali.

fig. 35 - chilometri totali

fig. 36 - chilometri parziali

OROLOGIO DIGITALE fig. 37

L'impostazione dell'orologio può avvenire sempre (anche a motore spento e chiave disinserita).

Regolazione

Ogni singola pressione sul pulsante **G-fig. 37** determina l'avanzamento di una unità. Tenendo premuto il pulsante si ottiene l'avanzamento veloce.

Quando l'indicazione si avvicina all'ora desiderata rilasciare il pulsante e completare la regolazione con singole pressioni.

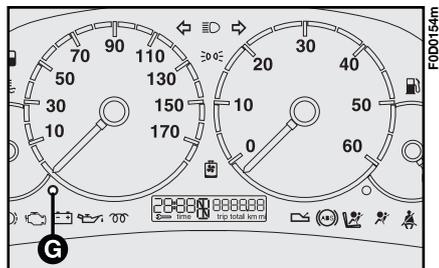



fig. 37

INDICATORE LIVELLO OLIO MOTORE (dove previsto)

L 'indicatore permette di visualizzare graficamente il livello d'olio motore compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX**.

Per effettuare la misurazione accertarsi che il veicolo sia in piano quindi procedere come segue:

1) a motore spento, ruotare la chiave di avviamento in posizione **MAR**;

2) per 5 secondi viene visualizzata la scritta "OIL" unitamente a sei trattini e cinque o sei quadratini indicanti il livello corretto di olio motore;

Fig. 38 - Olio al livello corretto.

Fig. 39 - Olio al livello minimo.

Nel caso di livello olio al minimo, ripristinare al più presto il corretto livello olio motore. Prima di effettuare il rabbocco, controllare comunque il livello tramite l'apposita astina.

3) Se viene visualizzata la scritta "OIL HIGH" **fig. 40** significa che il livello dell'olio è eccessivo (oltre il livello massimo) per cui è necessario procedere ad una riduzione del suo livello nella coppa motore.

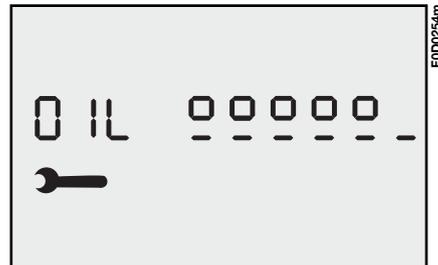



fig. 38

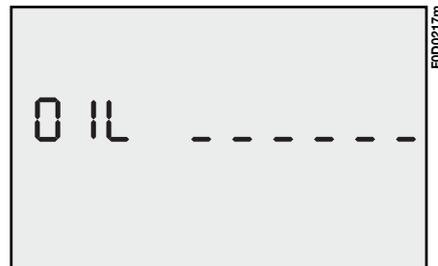



fig. 39

fig. 40

4) Se, durante la misurazione, il motore viene avviato, lo strumento visualizza il numero totale o parziale dei chilometri percorsi e l'ora.

Premendo il pulsante **E-fig. 34** è possibile interrompere la misura; in questo caso verranno visualizzati i chilometri percorsi e l'ora.

INDICATORE DI MANUTENZIONE

Il Piano di Manutenzione Programmata, prevede la manutenzione del veicolo ogni 30.000/20.000/15.000 chilometri oppure un anno. Per i Paesi / mercati dove previsto, il Piano di Manutenzione programmata prevede la manutenzione del veicolo ogni 18.600 / 12.500 / 9.300 miglia oppure un anno (al posto dei chilometri).

Questa visualizzazione appare automaticamente, con chiave in posizione **MAR**, tramite l'indicatore di manutenzione **1-fig. 43** oppure **1-fig.44** e l'indicatore chilometrico **2-fig. 43** o l'indicatore giornaliero **2-fig. 44** a partire da 2.000 chilometri (oppure 1.200 mi) oppure 30 giorni da tale scadenza e viene riproposta ogni 200 chilometri (oppure 200 mi) oppure tre giorni.

AVVERTENZA attenersi comunque sempre alle scadenze riportate nel "Piano di Manutenzione Programmata" nel capitolo "Manutenzione del Veicolo".

Ad ogni posizionamento della chiave in **MAR**, il sistema effettua un controllo della funzionalità dell'indicatore per circa 5 secondi.

L'indicazione della manutenzione si può avere solo a motore spento e chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Con chiave in **MAR** oltre alla visualizzazione del livello olio, compare anche il simbolo dell'indicatore di manutenzione **1-fig. 41**.

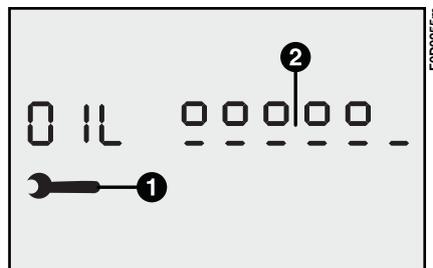



fig. 41

Periodicità di manutenzione

L'indicatore è impostato di fabbrica per un chilometraggio annuo di 20.000 km; per i Paesi / mercati dove previsto l'indicatore è impostato a 12.500 miglia.

In caso di utilizzazione del veicolo in condizioni diverse da quanto pre impostato, è possibile modificare tale periodicità di manutenzione in funzione dell'utilizzo del veicolo (normale o severa) e del motore di cui è equipaggiato (benzina o gasolio).

Sul display saranno così identificati i seguenti codici:

CFG 1 - 30.000 km (oppure 18.600 mi) e 365 giorni per un **utilizzo normale** del veicolo relativamente ai motori: 2.0 benzina, 2.0 JTD, 2.8 JTD e 2.8 JTD POWER, oppure per un utilizzo severo relativamente al motore 2.3 JTD.

CFG 2 - 20.000 km (oppure 12.500 mi) e 365 giorni per un **utilizzo severo** relativamente ai motori 2.0 benzina, 2.0 JTD, 2.8 JTD e 2.8 JTD POWER.

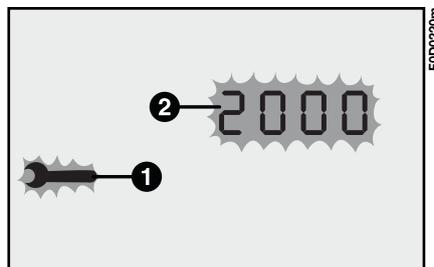
CFG 3 - 15.000 km (oppure 9.300 mi) e 365 giorni per un utilizzo particolarmente severo del veicolo per tutte le motorizzazioni.

Procedura di configurazione

Per cambiare la periodicità di manutenzione, posizionare la chiave di avviamento in **MAR** e con veicolo fermo, premere il pulsante **E-fig. 34** per circa 10 secondi: compare sul display la chiave e la scritta "CFG 1" oppure "CFG 2" oppure "CFG 3" **fig. 42**, una breve pressione sul pulsante **E** consente di impostare la configurazione prescelta, quindi, un'ulteriore pressione lunga (circa 5 secondi) consente di memorizzare la nuova impostazione della periodicità di manutenzione; il display a questo punto visualizzerà nuovamente l'ora ed i chilometri oppure le miglia.

Scadenza della manutenzione

Quando mancano 2.000 km (1.200 mi)

Quando la manutenzione programmata (tagliando) è prossima alla scadenza prevista (2.000 chilometri oppure 1.200 mi), ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, per 5 secondi lampeggerà sul display l'indicatore di manutenzione **1-fig. 43** oppure **1-fig. 44** seguita dal numero di chilometri (o miglia) **2-fig. 43** oppure dal numero di giorni **2-fig. 44**, mancanti alla manutenzione del veicolo.

Trascorsi i 5 secondi il contachilometri riprende il suo normale funzionamento e l'indicatore **2** segnalerà i chilometri totali o parziali o, se impostato in miglia, le miglia totali o parziali.

L'informazione di manutenzione programmata è fornita in chilometri (km oppure in mi) oppure giorni (gg), in base alla scadenza che, di volta in volta, si presenta per prima. Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** che provvederà, oltre alle operazioni previste dal piano di manutenzione programmata, all'azzeramento di tale visualizzazione (reset).

fig. 42

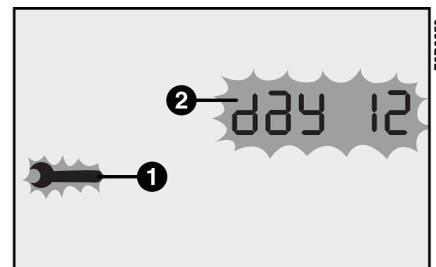



fig. 43

fig. 44

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla **Rete Assistenziale Fiat** eventuali anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del successivo tagliando.

Ai successivi avviamenti, la chiavetta **1-fig. 43** si accende a luce fissa per 5 secondi quindi il display evidenzierà nuovamente l'ora ed i chilometri oppure le miglia.

A zero chilometri (o zero miglia)

Ruotando la chiave di avviamento in **MAR** per 5 secondi l'indicatore **1-fig. 41** lampeggerà unitamente al valore dei chilometri o miglia (0 km oppure 0 mi) **2-fig. 45** che restano da percorrere prima della scadenza della manutenzione.

Trascorsi i 5 secondi il contachilometri (o contamiglia) riprende il suo normale funzionamento e l'indicatore 2 segnalerà i chilometri oppure le miglia totali o parziali.

Ai successivi avviamenti, sia la chiavetta **1-fig. 45** che i chilometri (o miglia) **2-fig. 45** si accendono a luce lampeggiante per 5 secondi quindi il display evidenzierà nuovamente l'ora ed i chilometri o, dove previsto, le miglia.

Questa situazione permane ad ogni avviamento fino a quando non viene reimpostata la periodicità di manutenzione inserendo il codice "CFG 1" oppure "CFG 2" oppure "CFG 3".

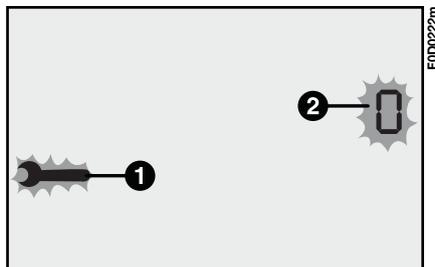



fig. 45

SPIE

Si illuminano nei seguenti casi:

INSUFFICIENTE RICARICA DELLA BATTERIA (rosso)

Quando c'è un guasto nell'impianto del generatore di corrente. Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi appena avviato il motore.

È ammesso un eventuale ritardo nello spegnimento della spia solo con motore al minimo.

Rivolgersi quanto prima alla **Rete Assistenziale Fiat** per evitare di scaricare completamente la batteria.

INSUFFICIENTE PRESSIONE DELL'OLIO MOTORE (rosso)

Quando la pressione dell'olio nel motore scende sotto il valore normale. Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi appena avviato il motore.

È ammesso un eventuale ritardo allo spegnimento della spia solo con motore al minimo. Se il motore è stato fortemente sollecitato, girando al minimo la spia può lampeggiare, ma deve comunque spegnersi accelerando leggermente.

ATTENZIONE

Se la spia si accende durante la marcia, spegnere il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

ASR (SISTEMA ANTISLITTAMENTO RUOTE) (giallo ambra)

Ruotando la chiave in **MAR**, la spia si deve accendere ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La spia lampeggia quando il sistema interviene, per avvisare il guidatore che il sistema si sta adattando alle condizioni di aderenza del fondo stradale.

La spia si accende con luce fissa quando il sistema viene disinserito tramite lo specifico pulsante.

La spia si accende con luce fissa, con sistema inserito, quando viene riscontrata un'anomalia nel sistema ASR; verificare tramite il pulsante, premuto una sola volta, la correttezza dell'informazione fornita dalla spia (premendo il pulsante, se il sistema è funzionante l'ASR si reinserisce e la spia si spegne, se il sistema è guasto l'ASR non si reinserisce e la spia rimane accesa).

Rivolgersi, in questo caso, appena possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.

AIR BAG LATO PASSEGGERO DISINSERITO (giallo ambra)

Quando viene disinserito l'air bag lato passeggero mediante il relativo interruttore a chiave.

ATTENZIONE

La spia segnala inoltre eventuali anomalie della spia . Questa condizione è segnalata dal lampeggio intermittente della spia anche oltre i 4 secondi. In tal caso la spia potrebbe non segnalare eventuali anomalie dei sistemi di ritenuta. Prima di proseguire contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE (EOBD) (solo versioni benzina) (giallo ambra)

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende, ma deve spegnersi a motore avviato. L'accensione iniziale indica il corretto funzionamento della spia.

Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia:

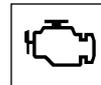
1. A luce fissa - segnala un malfunzionamento nel sistema di alimentazione/accensione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. L'uso prolungato del veicolo con spia accesa fissa può causare danni. Rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.

La spia si spegne se il malfunzionamento scompare, ma il sistema memorizza comunque la segnalazione.

2. A luce lampeggiante - segnala la possibilità di danneggiamento del catalizzatore (vedere "Sistema EOBD" nel presente capitolo).

In caso di spia accesa con luce intermittente occorre rilasciare il pedale acceleratore, portandosi a bassi regimi, fino a quando la spia smette di lampeggiare; proseguire la marcia a velocità moderata, cercando di evitare condizioni di guida che possono provocare ulteriori lampeggi e rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenziale Fiat.**

Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat. La funzionalità della spia può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

AVARIA AL SISTEMA DI INIEZIONE (versioni gasolio) (rossa)

Quando c'è una avaria al sistema di iniezione.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia, segnala un non perfetto funzionamento dell'impianto iniezione con possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati.

In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. Rivolgersi prima possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.

L'uso prolungato del veicolo con spia accesa può causare danni soprattutto in caso di funzionamento irregolare o di perdita di colpi del motore. Il veicolo può essere usato solo per breve tempo a bassi regimi.

Accensioni saltuarie e per brevi istanti della spia sono prive di significato.

ECCESSIVA TEMPERATURA OLIO CAMBIO AUTOMATICO (rosso)

Ruotando la chiave di avviamento su **MAR** la spia deve accendersi e spegnersi dopo circa 4 secondi. Se la spia rimane accesa o se si accende durante la marcia, indica un'anomalia del cambio (luce lampeggiante) o un eccessivo riscaldamento dell'olio cambio (luce fissa).

– **Spia accesa a luce fissa** = massima temperatura dell'olio cambio automatico.

L'accensione della spia a luce fissa durante la marcia segnala che la temperatura dell'olio del cambio ha raggiunto il valore massimo stabilito; si consiglia pertanto di fermare il veicolo, leva marce in "**N**" o in "**P**" con motore acceso al minimo, (in questo caso gli elettroventilatori raffreddamento motore sono inseriti), fino allo spegnimento della spia stessa e quindi di riprendere la marcia senza però richiedere al motore il massimo delle prestazioni.

Se la spia si riaccende, occorre fermarsi nuovamente con il motore al minimo fino al suo spegnimento.

Se l'intervallo tra un'accensione e l'altra della spia fosse inferiore ai 15 minuti, si consiglia di fermare il veicolo, non spegnere il motore ma aspettare che il gruppo motore / cambio si sia raffreddato adeguatamente (elettroventilatori raffreddamento motore entrambi spenti).

– **Spia accesa a luce lampeggiante** = avaria al cambio automatico.

Il lampeggio della spia all'avviamento o durante la marcia segnala un'anomalia nel cambio automatico.

Il sistema automatico di controllo pertanto predispone un "programma di emergenza" inserendo stabilmente la 3ª marcia.

Spegnendo e riaccendendo il motore, il sistema di autodiagnosi del sistema potrebbe escludere l'anomalia e quindi far spegnere la spia di segnalazione.

L'anomalia rimane comunque memorizzata e pertanto si consiglia di far controllare successivamente il cambio automatico presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

LIVELLO LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (rosso) (dove previsto)

Quando il livello del liquido di raffreddamento nel radiatore, scende sotto il valore minimo.

ECCESSIVA TEMPERATURA DEL LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE (rosso)

Quando la temperatura del liquido di raffreddamento del motore supera il valore massimo prestabilito.

AVARIA AIR BAG (rosso) (dove previsto)

Si accende quando il sistema è inefficiente.

ATTENZIONE

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

FRENO A MANO INSERITO LIVELLO LIQUIDO FRENI (rosso)

In tre casi:

1 - quando si inserisce il freno a mano

2 - quando il livello del liquido freni scende sotto al minimo

3 - Contemporaneamente alla spia per segnalare anomalia al correttore elettronico di frenata **EBD**.

ATTENZIONE

Se la spia si accende durante la marcia verificare che il freno a mano non sia inserito. Se la spia rimane accesa con il freno a mano disinserito fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

CINTURE DI SICUREZZA (rossa) (per paesi/mercati ove previsto)

Quando la cintura di sicurezza lato guida non è correttamente allacciata.

IMPERFETTA CHIUSURA PORTE (rossa)

Quando le porte della cabina non sono perfettamente chiuse.

La spia è presente solamente in alcune versioni

USURA FRENI ANTERIORI (rossa)

Quando le pastiglie dei freni anteriori sono usurate. Facendole sostituire, fare eseguire anche il controllo dei freni posteriori.

FIAT CODE (giallo ambra)

In tre casi (con chiave di avviamento in posizione **MAR**):

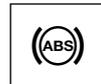
1. Un solo lampeggio - segnala di aver riconosciuto il codice della chiave. È possibile avviare il motore.

2. A luce fissa - segnala di non riconoscere il codice della chiave. Per avviare il motore, eseguire la procedura descritta nell'avviamento d'emergenza (vedi capitolo "In emergenza").

3. A luce lampeggiante - segnala che il veicolo non è protetto dal dispositivo. È comunque possibile avviare il motore.

PRESENZA DI ACQUA NEL FILTRO DEL GASOLIO (giallo ambra) (versioni gasolio)

Quando c'è acqua nel filtro del gasolio. Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi dopo alcuni secondi.

La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni al sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso in cui la spia si accenda sul quadro strumenti rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat.

SISTEMA ANTIBLOCCAGGIO RUOTE (ABS) INEFFICIENTE (giallo ambra)

Quando il sistema ABS è inefficiente. L'impianto frenante normale rimane funzionante, ma è bene rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi dopo circa 2 secondi.

ATTENZIONE

Il veicolo con impianto ABS, è dotato di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea delle spie (ABS) e (!) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidare con estrema cautela il veicolo fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

ATTENZIONE

L'accensione della sola spia (ABS) con il motore in moto indica normalmente l'anomalia del solo sistema ABS. In questo caso l'impianto frenante mantiene la sua efficacia, pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio. In tali condizioni anche la funzionalità del sistema EBD può risultare ridotta. Anche in questo caso si raccomanda di raggiungere immediatamente la più vicina Rete Assistenziale Fiat guidando in modo da evitare brusche frenate, per la verifica dell'impianto.

LUCI RETRONEBBIA (giallo ambra)

Quando vengono accese le luci retronebbia.

CANDELETTE DI PRERISCALDAMENTO (giallo ambra) (versioni a gasolio)

Quando si ruota la chiave del dispositivo di avviamento in posizione **MAR**. Si spegne quando le candelette hanno raggiunto la temperatura prestabilita.

INDICATORI DI DIREZIONE (intermittenti) (verde)

Quando si aziona la leva di comando luci di direzione.

REGOLATORE DI VELOCITÀ COSTANTE (CRUISE CONTROL) (verde)

Si accende con regolatore di velocità costante inserito (pulsante ON premuto).

LUCI ESTERNE (verde)

Quando vengono accese le luci di posizione e le luci anabbaglianti.

LUCI ABBAGLIANTI (blu)

Quando vengono accese le luci abbaglianti.

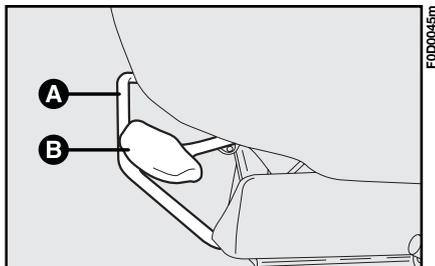
REGOLAZIONI PERSONALIZZATE

SEDILI ANTERIORI

ATTENZIONE

Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a veicolo fermo.

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva **A-fig. 46** e spingere il sedile avanti o indietro.

ATTENZIONE

Una volta rilasciata la leva, verificare che il sedile sia ben bloccato sulle guide provando a spostarlo avanti ed indietro. La mancanza di detto bloccaggio, potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile con evidenti pericolose conseguenze.

Regolazione in altezza

Per sollevare il sedile: stando seduti, spostare verso l'alto leva **B-fig. 46** (parte anteriore del sedile) o la leva **D-fig. 47** (parte posteriore del sedile) e scaricare il peso del corpo sulla parte del sedile che deve essere sollevata.

Per abbassare il sedile: stando seduti, spostare verso l'alto leva **B** (parte anteriore del sedile) o la leva **D** (parte posteriore del sedile) e caricare il peso del corpo sulla parte del sedile che deve essere abbassata.

Regolazione dello schienale inclinabile

Ruotare il pomello **C-fig. 47**.

fig. 46

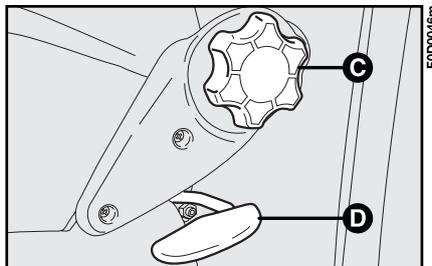



fig. 47

Regolazione lombare

Garantisce una migliore aderenza della schiena del sedile.

Per effettuare la regolazione, agire sulla manopola **E-fig. 48**

Riscaldamento sedile guidatore

Premere il pulsante **A-fig. 49** ubicato sotto il sedile lato guida (di fianco alla leva del freno a mano) per disinserire il riscaldamento del sedile.

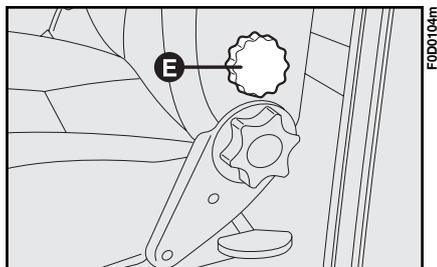



fig. 48

SEDILE AMMORTIZZATO fig. 50

È dotato di sospensione con sistema di molleggio meccanico ed ammortizzatore idraulico, garantendo in tal modo il massimo comfort e sicurezza. Il sistema di molleggio consente inoltre di assorbire perfettamente i colpi provocati da fondi stradali sconnessi.

Il sedile è inoltre dotato di bracciolo regolabile ed appoggiatesta entrambi regolabili in altezza.

Per effettuare le regolazioni in senso longitudinale, regolazioni in altezza, regolazione dello schienale, regolazione lombare e regolazione del bracciolo vedere quanto precedentemente descritto al paragrafo “Sedili anteriori”.

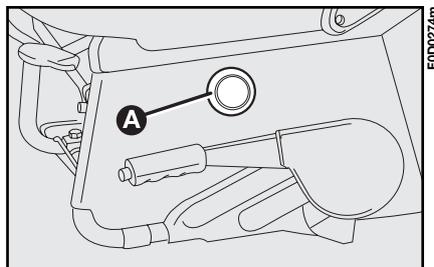



fig. 49

Regolazione peso ammortizzatore

Tramite la manopola di regolazione **A-fig. 50** è possibile impostare la regolazione desiderata in funzione del peso corporeo, con tarature comprese tra 40 kg e 130 kg.

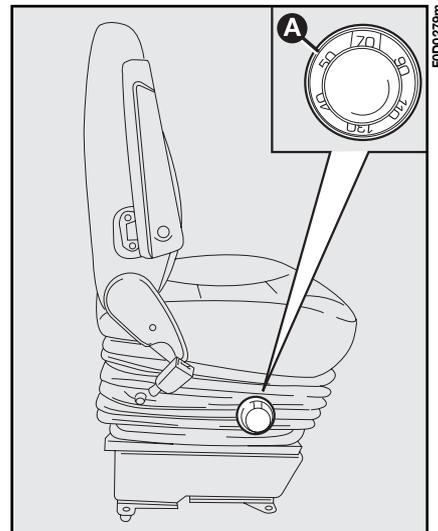



fig. 50

SEDILI CON BRACCIOLI REGOLABILI

Il sedile guida ed il sedile passeggero possono essere dotati di due braccioli sollevabili e regolabili in altezza. Per la regolazione agire sulle rotelle **A-fig. 51.**

ATTENZIONE

Prima di indossare le cinture di sicurezza anteriori assicurarsi che i braccioli siano in posizione verticale (vedere paragrafo "Cinture di sicurezza").

ATTENZIONE

Prima di slacciare le cinture e scendere dal veicolo assicurarsi che il bracciolo esterno (lato porta) sia completamente sollevato.

ATTENZIONE

Nel caso in cui sia necessario trasportare sul sedile anteriore un seggiolino bambini assicurarsi di aver disattivato l'air bag frontale lato passeggero, aver allacciato correttamente la cintura di sicurezza lato passeggero ed abbassato completamente i braccioli per evitare movimenti accidentali degli stessi.

fig. 51

VERSIONI PANORAMA

Regolazione dello schienale inclinabile dei sedili passeggeri

Ruotare il pomello **A-fig. 52**.

Accesso ai sedili della terza fila

Per l'accesso alla terza fila di sedili dalla porta laterale, occorre agire sulla leva **B-fig. 52** del sedile esterno della seconda fila e ribaltare in avanti lo schienale.

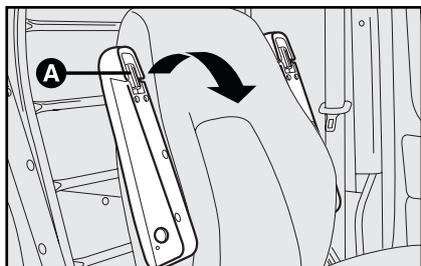
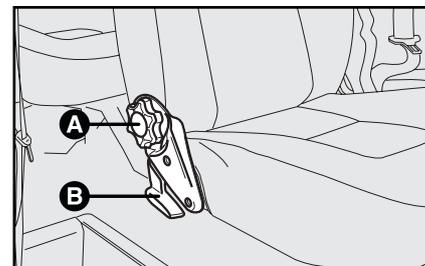



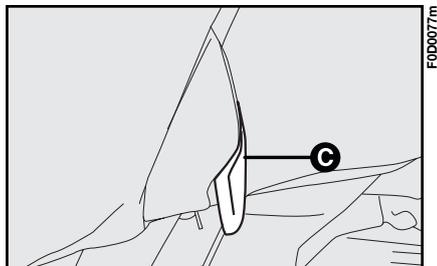
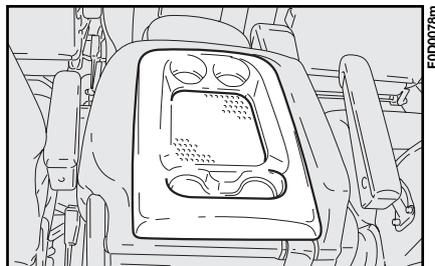
fig. 52

Ribaltamento schienale sedile centrale (2ª - 3ª)

Sollevare la leva **C-fig. 53** e ribaltare in avanti lo schienale.

Sul retroschienale dei sedili centrali è posizionata una superficie rigida con funzione di appoggiabraccia e tavolino con i relativi portabicchieri **fig. 54**.

Agire sulla medesima leva per riposizionare lo schienale.

Nell'abbattere lo schienale del sedile centrale verificare che il sedile sia in posizione arretrata (completamente a fondo di corsa) e che l'appoggiatesta sia in posizione abbassata.

SEDILE GIREVOLE (versioni Scudato con Air bag, dove previsto)

È dotato di cintura di sicurezza a 3 punti di ancoraggio (**fig. 55**), di due braccioli regolabili e di appoggiatesta regolabile in altezza (per la regolazione vedere paragrafo "Appoggiatesta").

ATTENZIONE

Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a veicolo fermo. In particolare, durante la rotazione del sedile, prestare attenzione che questo non interferisca con la leva del freno a mano tirata.

fig. 53

fig. 54

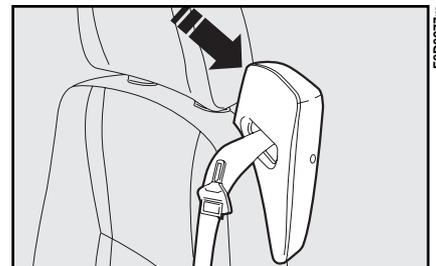
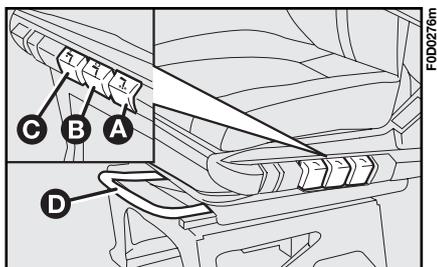



fig. 55

Regolazione inclinazione schienale

Agire sul pulsante **A-fig. 56**.

Rotazione sedile

Per effettuare la rotazione del sedile procedere come segue:

– abbassare completamente il sedile in avanti;

– posizionare il sedile completamente all’indietro;

– portare lo schienale in posizione verticale;

– ruotare il sedile agendo sul pulsante **B-fig. 56**.

Dalla posizione di normale utilizzo, il sedile può ruotare di 30° verso il lato porta (esterno veicolo) come indicato in **fig. 57** e di 210° verso il lato interno come indicato in **fig. 58**.

ATTENZIONE

Durante la guida, i sedili girevoli devono sempre essere orientati nel senso di marcia del veicolo (rivolti in avanti).

Regolazione in altezza

Agire sul pulsante **C-fig. 56** per sollevare/abbassare il sedile.

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva **D-fig. 56** e spingere il sedile avanti o indietro.

fig. 56

fig. 57

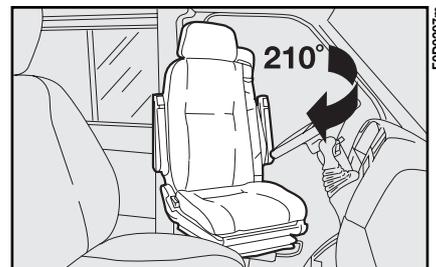
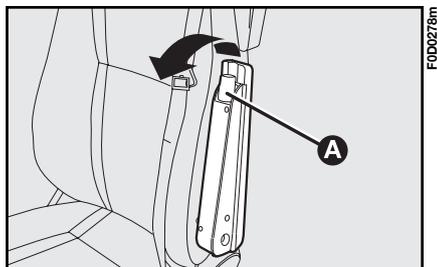



fig. 58

Regolazione bracciolo

Agire sulla rotella **A-fig. 59**.

VERSIONI COMBI

Ribaltamento panchetta posteriore (ultima fila)

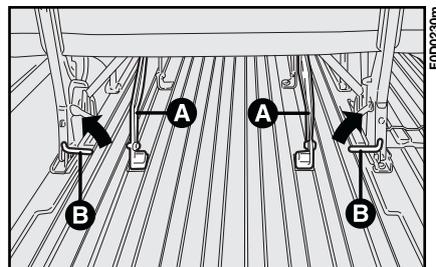
Per ribaltare la panchetta dell'ultima fila, sfilare dal sedile le quattro fibbie di fissaggio delle cinture di sicurezza **A-fig. 60**, sollevare le due leve **B** e ribaltare in avanti la panchetta completa **C-fig. 62**.

Per riposizionare la panchetta, tirarla indietro ed agganciarla negli appositi bloccaggi. Controllare che le due leve **B** siano in posizione orizzontale e che la panchetta sia ben ancorata, reinserire nelle apposite scanalature del sedile le quattro fibbie di fissaggio delle cinture di sicurezza.

fig. 59

fig. 60

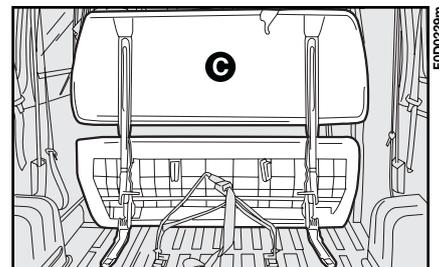



fig. 61

Ribaltamento panchetta posteriore (versioni con nuovo sistema di aggancio, dove previsto) (terza fila)

AVVERTENZA Assicurarsi, durante la marcia, che lo schienale della panchetta sia correttamente bloccato.

fig. 62

Sollevare la leva **A-fig. 62** verso l'alto in modo da ribaltare parzialmente lo schienale in avanti (**fig. 63**).

Successivamente togliere gli appoggiatesta, impugnare la linguetta **B-fig. 64** (ubicata dietro lo schienale), tirare leggermente lo schienale all'indietro e successivamente abbatterlo completamente spingendolo in avanti.

fig. 63

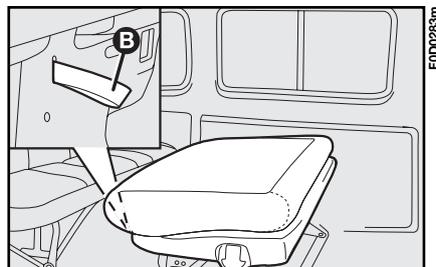



fig. 64

ATTENZIONE

Non viaggiare in 3ª fila con la panchetta 2ª fila ribaltata (vedere fig. 67). Non posizionare inoltre alcun tipo di oggetti sullo schienale della panchetta 2ª fila abbattuto: in caso di urto o brusca frenata potrebbero essere proiettati contro gli occupanti del veicolo causando gravi lesioni. Per maggiori informazioni vedere quanto specificato nella targhetta adesiva ubicata sotto lo schienale della panchetta (fig. 65).

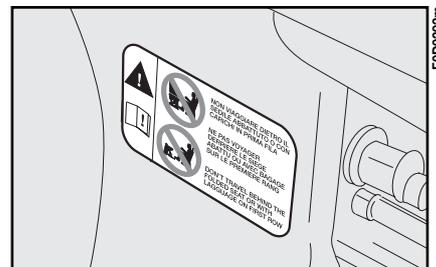



fig. 65

Impacchettamento panchetta

Se, successivamente al ribaltamento si desidera impacchettare la panchetta, tirare le due leve **A-fig. 66** ubicate sotto lo schienale (come specificato nella targhetta adesiva) e ribaltare in avanti la fila della panchetta completa (**fig. 67**).

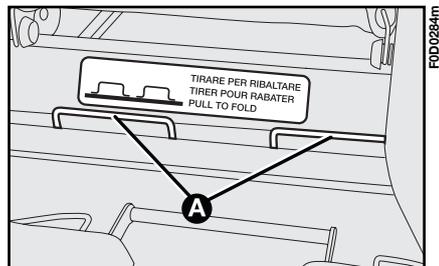



fig. 66

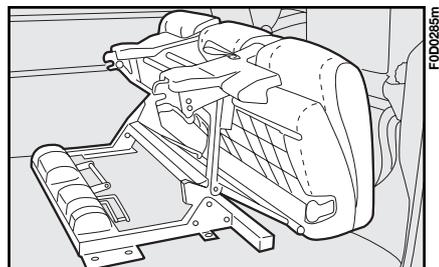



fig. 67

Rimozione panchetta

AVVERTENZA Per la rimozione della panchetta, del peso di 75 kg, è necessaria la presenza di almeno due persone.

Per rimuovere la panchetta sollevare e successivamente tirare le due leve **A-fig. 68** (come specificato nella targhetta adesiva) assicurandosi che le levette **B-fig. 69** siano in posizione "sbloccato" (come specificato nella targhetta adesiva) (perno **C** visibile).

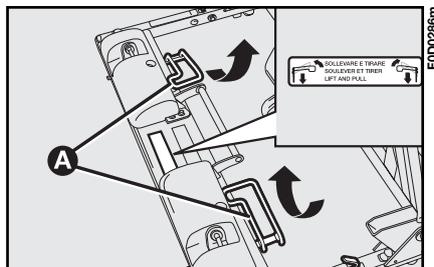



fig. 68

Per accertarsi dell'avvenuto sblocco della panchetta, verificare che la tacca di colore rosso della targhetta adesiva (**A**) posta sulla parte mobile della panchetta (**fig. 70**) si trovi in corrispondenza della tacca di colore verde (**B**) ubicata sulla parte fissa della panchetta.

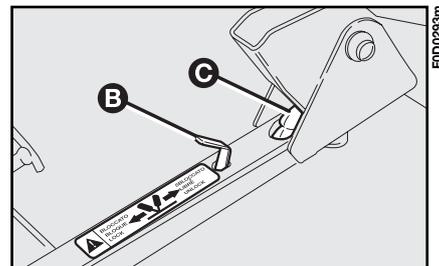



fig. 69

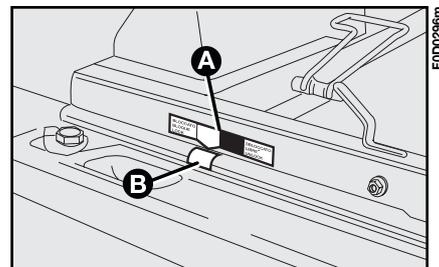



fig. 70

Al successivo rimontaggio della panchetta, assicurarsi dell'avvenuto bloccaggio della stessa mediante la pressione del pedale **A-fig. 71** (come specificato nella targhetta adesiva) e verificando che la tacca di colore verde della targhetta adesiva (**A**) posta sulla parte mobile della panchetta si trovi in corrispondenza della tacca di colore verde (**B**) ubicata sulla parte fissa della panchetta, come indicato in **fig. 70**.

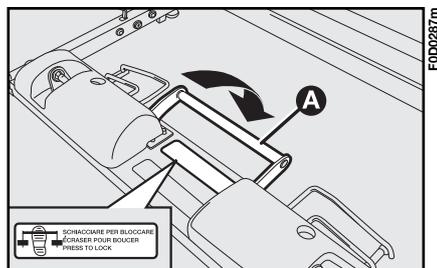



fig. 71

APPOGGIATESTA

Gli appoggiatesta anteriori possono essere regolati in altezza.

Per la regolazione:

– premere il pulsante **A-fig. 71a** e spostare l'appoggiatesta in senso verticale regolandone la posizione desiderata;

– a regolazione conclusa rilasciare il pulsante ed accertarsi dell'avvenuto bloccaggio nelle apposite sedi, muovendo l'appoggiatesta in senso verticale.

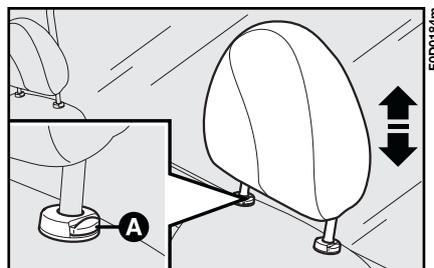



fig. 71a

ATTENZIONE

Ricordate che gli appoggiatesta vanno regolati in modo che la testa, e non il collo, appoggi su di essi. Solo in questa posizione esercitano efficacemente la loro azione protettiva.

Per riportarlo in sede: premere il tasto di sgancio **A-fig. 71a** ed abbassare l'appoggiatesta fino a farlo rientrare nella sede sullo schienale.

Smontaggio

Se necessita togliere gli appoggiatesta del sedile posteriore:

1) sollevare l'appoggiatesta sino al 1° scatto

2) premere sul pulsante **A-fig. 71a** ed asportarlo.

VOLANTE REGOLABILE IN ALTEZZA

Su tutte le versioni, il volante è regolabile in senso verticale:

1) Spostare la leva **A-fig. 71b** in posizione **1**.

2) Eseguire la regolazione del volante.

3) Riportare la leva in posizione **2** per ribloccare il volante.

ATTENZIONE

Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a veicolo fermo.

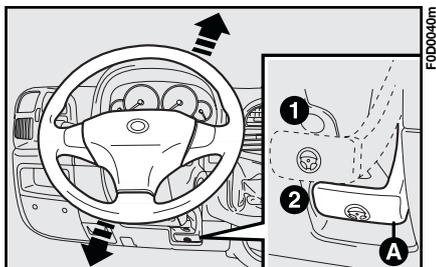



fig. 71b

ATTENZIONE

E' tassativamente vietato ogni intervento in after-market, con conseguenti manomissioni della guida o del piantone sterzo (es. montaggio di antifurto), che potrebbero causare, oltre al decadimento delle prestazioni del sistema e della garanzia, gravi problemi di sicurezza , nonché la non conformità omologativa del veicolo.

SPECCHIO RETROVISORE INTERNO

È regolabile spostando la leva **A-fig. 72.**

1 - posizione normale.

2 - posizione antiabbagliante.

È provvisto, inoltre, di un dispositivo antinfortunistico che lo fa sganciare in caso d'urto.

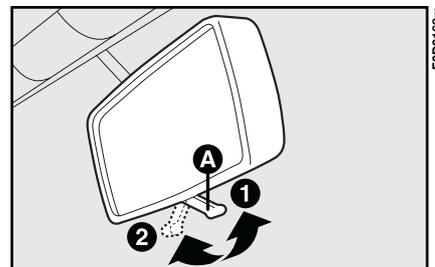



fig. 72

SPECCHI RETROVISORI ESTERNI

A regolazione manuale

Agire direttamente su ognuno dei due vetri dello specchio **A-fig. 73.**

ATTENZIONE

La superficie riflettente della parte inferiore dello specchio retrovisore è parabolica ed aumenta il campo di visuale. La dimensione dell'immagine risulta quindi ridotta dando l'impressione che l'oggetto riflesso sia più distante di quanto lo sia in realtà.

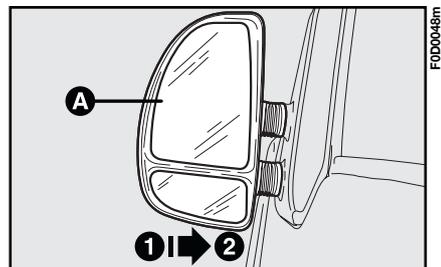



fig. 73

AVVERTENZA Nello specchio retrovisore lato passeggero è integrata l'antenna radio (oppure antenna radio + telefono cellulare + GPS).

A regolazione elettrica

È possibile solo con chiave di avviamento in posizione **MAR.** Per regolare lo specchio, posizionare la manopola **B-fig. 74** in una delle quattro posizioni: ↖ **1** specchio sinistro, ↗ **2** specchio destro ↙ **3** grandangolo sinistro, ↘ **4** grandangolo destro

Dopo il posizionamento della manopola, movimentarla nel senso indicato dalle frecce per regolare il vetro dello specchio prescelto.

Se l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto, ripiegatelo dalla posizione 1 alla posizione 2.

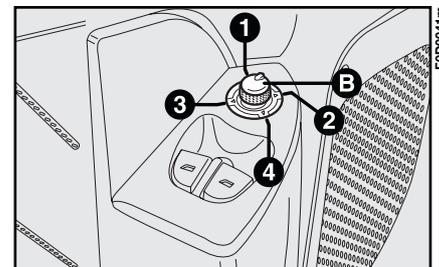



fig. 74

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

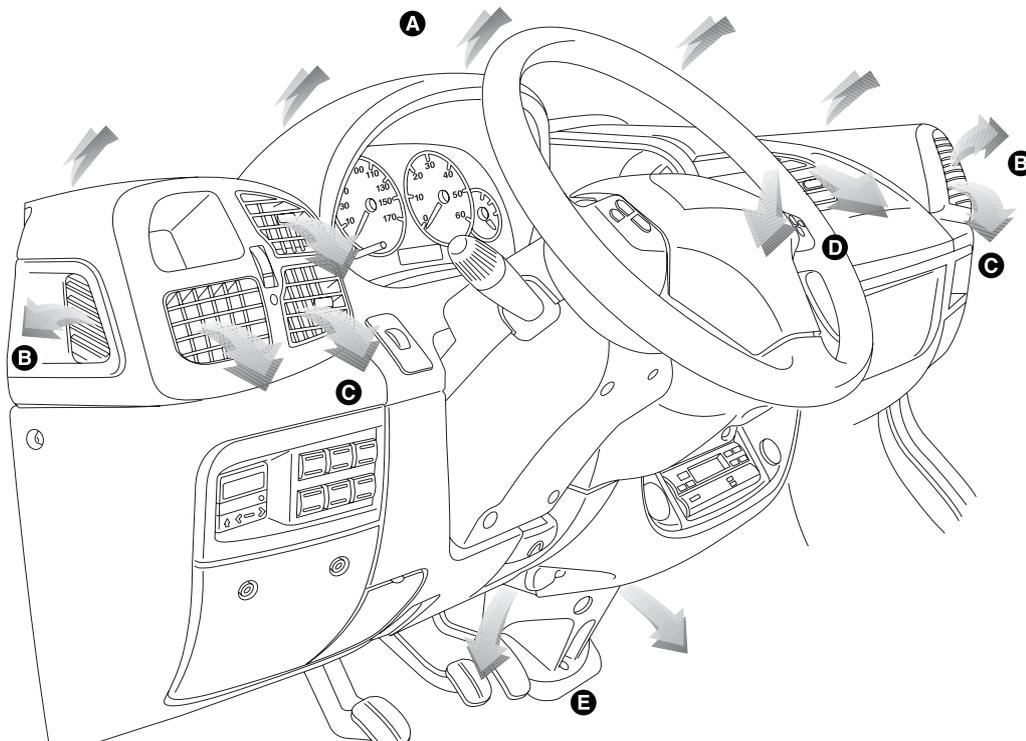



fig. 75

A - Diffusore per sbrinamento o disappannamento del parabrezza - **B** - Diffusore fisso per sbrinamento o disappannamento dei cristalli laterali anteriori - **C** - Diffusore laterale orientabile - **D** - Diffusore centrale orientabile - **E** - Uscita centrale sottoplancia per invio aria ai piedi dei passeggeri dei posti anteriori.

DIFFUSORI ARIA ORIENTABILI E REGOLABILI fig. 76 e fig. 77

A - Comando per la regolazione della portata d'aria:

ruotato in ⇀ = diffusore aperto

ruotato in ● = diffusore chiuso

B - comando per l'orientamento del flusso dell'aria.

C - diffusore fisso per i vetri laterali.

I diffusori possono essere orientati in alto o in basso mediante rotazione.

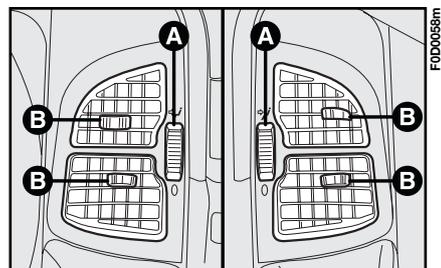



fig. 76

COMANDI fig. 78

A - Manopola per inserimento ventilatore.

B - Manopola per la regolazione della temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda).

C - Manopola per la distribuzione dell'aria.

D - Cursore per l'impostazione della funzione di ricircolo eliminando l'ingresso di aria esterna.

Il riscaldatore per tutte le versioni è singolo.

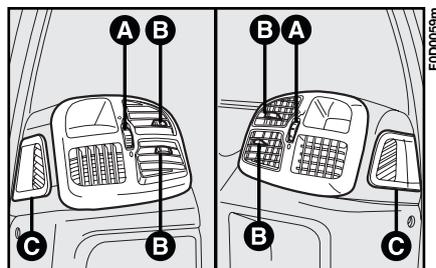



fig. 77

È comunque possibile avere, a richiesta, un secondo riscaldatore posto sotto il sedile guidatore.

Per il suo inserimento, premere il pulsante **A-fig. 79**.

Premerlo una seconda vola per il disinserimento.

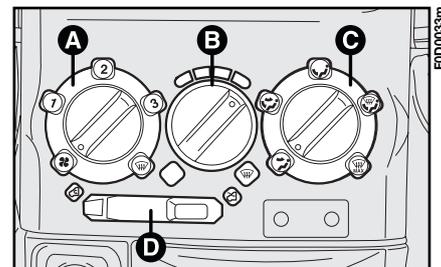



fig. 78

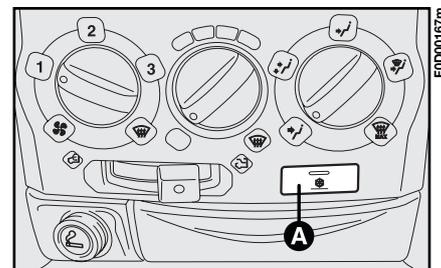



fig. 79

Per alcune versioni è inoltre possibile avere, oltre al condizionatore, un secondo riscaldatore posto sotto l'ultima fila di sedili e comandato dal pulsante **B-fig. 80**; il pulsante **A** comanda il condizionatore.

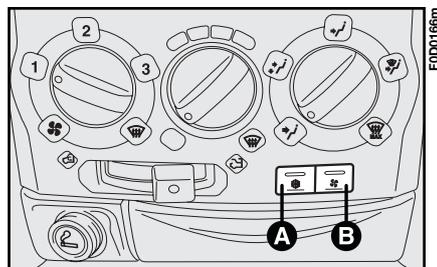



fig. 80

RISCALDAMENTO

Regolazione dei comandi per ottenere un rapido riscaldamento.

1) Manopola per la temperatura dell'aria: indice sul settore rosso.

2) Manopola del ventilatore: indice sulla velocità desiderata.

3) Manopola per la distribuzione dell'aria indice su:

MAX con temperatura esterna fredda o in caso di necessità di maggior flusso d'aria per disappannamento

per riscaldamento normale

per riscaldare i piedi e mantenere il viso fresco (funzione bilevel)

per riscaldare i piedi dei passeggeri anteriori

con temperatura esterna moderatamente fredda e necessità di disappannamento

DISAPPANNAMENTO E/O SBRINAMENTO DEL PARABREZZA E DEI VETRI LATERALI ANTERIORI

Regolazione dei comandi per ottenere un rapido disappannamento.

1) Manopola per la temperatura dell'aria: indice sul settore rosso.

2) Manopola del ventilatore: indice sulla massima velocità

3) Manopola per la distribuzione dell'aria: indice su .

A disappannamento avvenuto agire sui comandi per mantenere le condizioni ottimali di visibilità.

AVVERTENZA Se il veicolo è dotato di condizionatore, per accelerare il disappannamento si consiglia di regolare i comandi come descritto sopra e premere il pulsante .

DISAPPANNAMENTO E/O SBRINAMENTO DEI CRISTALLI POSTERIORI

Premere il pulsante .

Appena i cristalli posteriori si sono disappannati, è consigliabile disinserire il pulsante.

VENTILAZIONE

Regolazione dei comandi per ottenere la ventilazione desiderata.

1) Diffusori d'aria centrali e laterali: completamente aperti.

2) Manopola per la temperatura dell'aria: indice sul settore blu.

3) Cursore per ricircolo aria: indice su .

4) Manopola del ventilatore: indice sulla velocità desiderata.

5) Manopola per la distribuzione dell'aria: indice su .

RICIRCOLO

Con cursore in posizione si attiva solo la circolazione dell'aria interna.

AVVERTENZA La funzione è particolarmente utile in condizioni di forte inquinamento esterno (in coda, in galleria ecc.). Si sconsiglia però un uso prolungato, specialmente se si è in molti sul veicolo, in quanto potrebbero appannarsi i vetri.

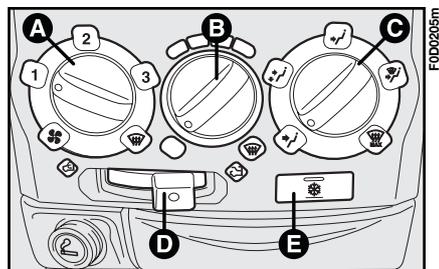
CONDIZIONATORE

COMANDI fig. 81

A - Manopola per inserimento ventilatore.

B - Manopola per la regolazione della temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda).

C - Manopola per la distribuzione dell'aria.

D - Cursore per l'impostazione della funzione di ricircolo che elimina contemporaneamente l'ingresso di aria esterna.

AVVERTENZA L'inserimento del ricircolo accelera il raffrescamento dell'aria in condizionamento estivo. È particolarmente utile in condizioni di forte inquinamento esterno, (in coda, in galleria ecc.). Si sconsiglia però un uso molto prolungato, specialmente se si è in molti sul veicolo.

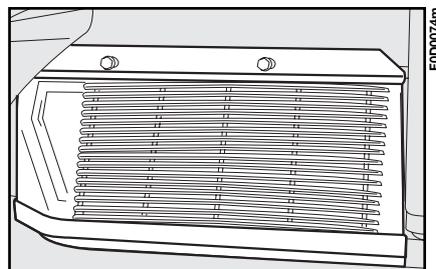
E - Interruttore per inserimento/disinserimento impianto di condizionamento.

Le versioni Panorama e Combinato sono provviste di un sistema di condizionamento costituito da un condizionatore principale più uno supplementare (a richiesta) **fig. 82** posto sulla parete laterale sinistra in corrispondenza della prima fila sedili.

fig. 81

fig. 82

Per l'inserimento del secondo condizionatore agire sulla manopola **fig. 83** situata sulla canalizzazione sottotetto. Funziona solo con condizionatore principale acceso.

Il flusso di aria nella parte posteriore è distribuito tramite le bocchette, orientabili agendo sulla levetta **A-fig.84**, posizionate sulla canalizzazione sottotetto.

Analogamente alle versioni Panorama e Combinato, anche per le versioni Furgone è possibile montare, nel vano di carico come optional, un secondo climatizzatore. Per l'inserimento, utilizzare i comandi posti sulla canalizzazione del climatizzatore stesso.

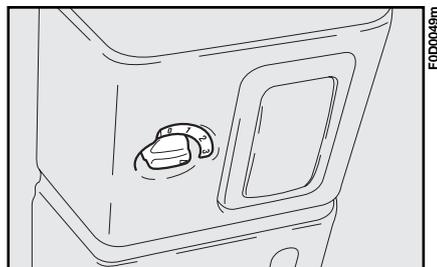



fig. 83

CONDIZIONAMENTO D'ARIA (RAFFREDDAMENTO)

Regolazione dei comandi per ottenere un rapido raffreddamento:

1) manopola per la temperatura dell'aria: indice sul settore blu

2) condizionatore: premere l'interruttore

3) cursore per impostazione della funzione di ricircolo: su

4) manopola per la distribuzione dell'aria: indice su

5) manopola del ventilatore: indice sulla velocità desiderata.

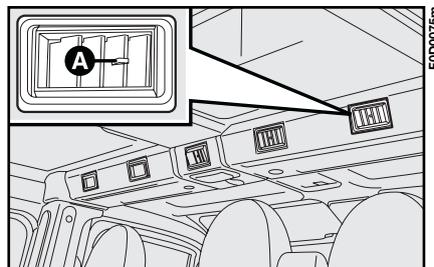



fig. 84

Per moderare il raffreddamento: posizionare il cursore su , aumentare la temperatura e diminuire la velocità del ventilatore.

Per le funzioni di riscaldamento e ventilazione non inserire il condizionatore ma utilizzare il normale sistema di riscaldamento e ventilazione (vedi capitolo precedente).

AVVERTENZA Il condizionatore è molto utile per accelerare il disappannamento, perché deumidifica l'aria. È sufficiente regolare i comandi per la funzione disappannamento e attivare il condizionatore, premendo il pulsante .

RISCALDATORE SUPPLEMENTARE

Su alcune versioni è inoltre presente, sotto il sedile lato guidatore, un riscaldatore supplementare che utilizza gli stessi comandi dell'impianto di riscaldamento.

MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO

Durante la stagione invernale l'impianto di condizionamento deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti.

Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso la **Rete Assistenziale Fiat.**

L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 che, oltre ad essere incompatibile con i componenti dell'impianto, contiene clorofluorocarburi (CFC).

RISCALDATORE SUPPLEMENTARE AUTONOMO (dove previsto)

Il veicolo può disporre, a richiesta, di due diversi riscaldatori autonomi: uno interamente automatico, il secondo programmabile.

VERSIONE AUTOMATICA

Il riscaldatore supplementare, ha un funzionamento completamente indipendente da funzionamento del motore.

Questo riscaldatore si inserisce automaticamente (se necessario) al posizionamento della chiave d'accensione in **MAR**.

ATTENZIONE

Anche se in misura minore, il riscaldatore brucia combustibile come il motore, quindi per evitare possibili intossicazioni ed asfissia, il riscaldatore supplementare non deve mai essere acceso, neppure per brevi periodi, in ambienti chiusi come garage od officine non dotati di aspiratori per i gas di scarico.

VERSIONE PROGRAMMABILE

Il riscaldatore supplementare, completamente indipendente dal funzionamento del motore, consente di:

– riscaldare l'abitacolo del veicolo a motore spento;

– scongelare i cristalli;

– riscaldare il liquido di raffreddamento del motore e quindi il motore stesso prima dell'avviamento.

L'impianto è composto da:

– un bruciatore a gasolio per il riscaldamento dell'acqua, con un silenziatore di scarico per i gas della combustione;

– una pompa dosatrice collegata alle tubazioni del serbatoio del veicolo, per l'alimentazione del bruciatore;

– uno scambiatore di calore collegato alle tubazioni dell'impianto di raffreddamento del motore;

– una centralina collegata al gruppo di riscaldamento/ventilazione dell’abitacolo che ne consente il funzionamento automatico;

– una centralina elettronica per il controllo e la regolazione del bruciatore integrata sul riscaldatore;

– un timer digitale **A-fig. 85** per l’accensione manuale del riscaldatore o per la programmazione dell’ora di accensione.

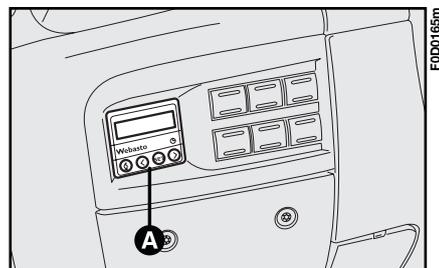



fig. 85

Il riscaldatore supplementare (durante la stagione fredda) provvede in modo completamente automatico a riscaldare, mantenere in temperatura e a far circolare il liquido dell’impianto di raffreddamento del motore per il tempo prestabilito, in modo da garantire al momento dell’avviamento del motore le condizioni ottimali di temperatura del motore stesso e dell’abitacolo.

Il riscaldatore può entrare in funzione automaticamente con la programmazione effettuata con il timer digitale oppure in modo manuale premendo il tasto di “riscaldamento immediato” del timer stesso.

Dopo l’attivazione del riscaldatore, sia automatica che manuale, la centralina elettronica di controllo aziona la pompa di circolazione del liquido ed effettua l’accensione del bruciatore secondo modalità prestabilite e controllate.

La portata della pompa di circolazione viene anch’essa controllata dalla centralina elettronica, in modo da ridurre al minimo il tempo iniziale di riscaldamento. Quando il liquido raggiunge i 30°C la centralina mette in funzione la ventola del gruppo riscaldatore dell’abitacolo.

Quando il liquido raggiunge i 72°C, la centralina elettronica riduce la potenza del bruciatore e ne interrompe il funzionamento al raggiungimento degli 76,5°C, lasciando per altro inserite, oltre all’indicazione di funzionamento sul timer, la pompa di circolazione e la ventola del gruppo riscaldatore dell’abitacolo. Quando la temperatura del liquido scende a 71°C la centralina riattiva automaticamente la combustione.

AVVERTENZA Il riscaldatore è dotato di in limitatore termico che interrompe la combustione in caso di surriscaldamento dovuto alla scarsità/perdita di liquido di raffreddamento. In tale evenienza, dopo aver riparato il guasto all'impianto di raffreddamento e/o aver rabboccato il liquido, premere il pulsante di selezione del programma prima di riaccendere il riscaldatore.

Il riscaldatore può spegnersi spontaneamente per mancata combustione dopo l'avviamento o per lo spegnimento della fiamma durante il funzionamento. In tal caso eseguire la procedura di spegnimento e provare a riaccendere il riscaldatore; se ancora non si verifica il funzionamento, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat.**

Accensione dell'impianto di riscaldamento

Prima di accendere il riscaldatore controllare che:

– la manopola di regolazione della temperatura dell'aria del gruppo di riscaldamento/ventilazione dell'abitacolo sia in posizione di "aria calda";

– la manopola di regolazione della velocità dell'elettroventilatore del gruppo di riscaldamento/ventilazione dell'abitacolo sia in posizione "2".

Timer digitale fig. 86

1) Spia ciclo di riscaldamento

2) Illuminazione display

3) Numero di richiamo della preselezione orologio

4) Pulsante orologio

5) Pulsante regolazione ora "avanti"

6) Pulsante di selezione del programma

7) Pulsante regolazione ora "indietro"

8) Pulsante di accensione per riscaldamento immediato

9) Spia per la regolazione/lettura dell'ora

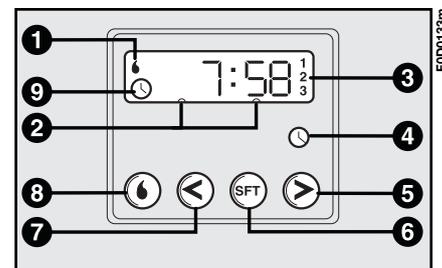
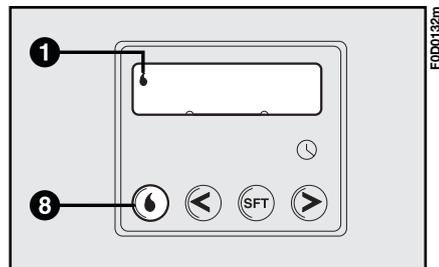



fig. 86

Accensione immediata del riscaldamento fig. 87

Per accendere manualmente l'impianto premere il pulsante **8** del timer: si illuminerà il display e la spia **1**, che resteranno illuminati per tutto il tempo di funzionamento dell'impianto.

Accensione programmata del riscaldamento

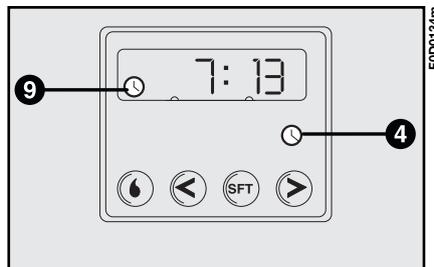
Prima di procedere alla programmazione dell'accensione dell'impianto è indispensabile regolare l'ora.

Regolazione dell'ora corrente

– Premere il pulsante **4**: si accenderà il display e la spia **9-fig. 88**.

– Entro 10 secondi premere i pulsanti **5** o **7** fino a selezionare l'ora esatta.

La pressione continua dei pulsanti **5** o **7** fa avanzare o arretrare più velocemente le cifre dell'orologio.

Lettura dell'ora corrente fig. 88

Per leggere l'ora corrente premere il pulsante **4**: l'ora apparirà sul display per circa 10 secondi e contemporaneamente si illuminerà la spia **9**.

Programmazione dell'ora di accensione fig. 89

L'accensione può essere programmata con un anticipo da 1 minuto a 24 ore. Si possono selezionare 3 diverse ore di accensione, delle quali però può essere attiva una sola.

Per programmare l'ora di accensione:

– premere il pulsante **6**: sul display si illuminano, per 10 secondi, il simbolo **10** oppure l'ora precedentemente impostata ed il numero **3** corrispondente alla preselezione richiamata;

fig. 87

fig. 88

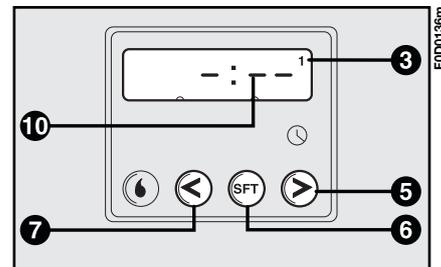



fig. 89

AVVERTENZA Se si desidera richiamare le altre ore preselezionate premere di volta in volta il pulsante **6** entro 10 secondi.

– premere entro 10 secondi i pulsanti **5** o **7** fino a selezionare l'ora di accensione desiderata.

AVVERTENZA La conferma che l'ora è stata memorizzata è data dalla scomparsa dell'ora di accensione, dalla presenza del numero di preselezione **3** e dall'illuminazione del display.

Disattivazione dell'ora di accensione programmata fig. 89

Per cancellare l'ora di accensione programmata, premere brevemente il pulsante **6**: si spegne l'illuminazione del display e scompare il numero **3** relativo all'ora preselezionata.

Richiamo di una delle ore di accensione preselezionate fig. 90

Premere per le volte necessarie il pulsante **6** fino a far comparire sul display il numero **3** corrispondente all'ora di accensione preselezionata voluta. Trascorsi 10 secondi, l'ora scomparirà dal display restando memorizzata e si illumineranno il numero **3** e il display.

AVVERTENZA L'ora di accensione preselezionata può essere modificata o cancellata seguendo le istruzioni fornite in precedenza.

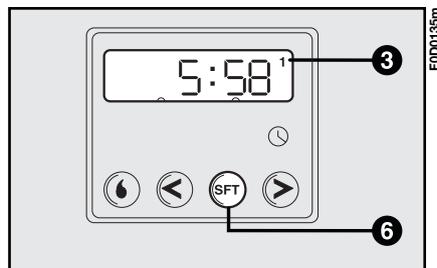



fig. 90

Spegnimento dell'impianto di riscaldamento

Lo spegnimento dell'impianto, in funzione del tipo di accensione (automatica o manuale), può essere:

– **automatico,** al termine del tempo di inserimento prefissato (60 minuti con illuminazione del display di colore rosso);

– **manuale** premendo nuovamente il pulsante di "riscaldamento immediato" del timer.

In entrambi i casi si spengono la spia di riscaldamento e l'illuminazione del display, la ventola del gruppo riscaldatore dell'abitacolo e si interrompe la combustione.

La pompa di circolazione del liquido continua a funzionare per circa due minuti, per smaltire la maggior quantità possibile di calore del riscaldatore; anche durante questa fase è comunque possibile riaccendere il riscaldatore.

ATTENZIONE

Anche se in misura minore, il riscaldatore brucia combustibile come il motore, quindi per evitare possibili intossicazioni ed asfissia, il riscaldatore supplementare non deve mai essere acceso, neppure per brevi periodi, in ambienti chiusi come garage od officine non dotati di aspiratori per i gas di scarico.

– Spegnere sempre il riscaldatore durante i rifornimenti di carburante ed in prossimità di stazioni di servizio, per evitare il pericolo di esplosioni o incendi.

– Non parcheggiare il veicolo su materiale infiammabile come carta, erba o foglie secche: pericolo di incendio!

– La temperatura in prossimità del riscaldatore non deve superare i 120°C (ad es. durante le operazioni di verniciatura nel forno di una carrozzeria). Temperature maggiori potrebbero danneggiare i componenti della centralina elettronica.

– Durante il funzionamento a motore spento, il riscaldatore preleva energia elettrica dalla batteria; occorre pertanto un adeguato funzionamento a motore in moto per ripristinare il corretto stato di carica della batteria stessa.

– Per il controllo del livello del liquido di raffreddamento, attenersi a quanto riportato nel capitolo “Manutenzione del veicolo” al paragrafo “Liquido impianto di raffreddamento motore”. L’acqua all’interno del circuito del riscaldatore deve contenere una percentuale minima del 10% di prodotto anticongelante.

– Per la manutenzione e le riparazioni rivolgersi esclusivamente alla **Rete Assistenziale Fiat** ed usare esclusivamente parti di ricambio originali.

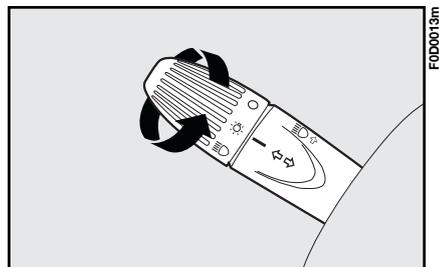
MANUTENZIONE

Far controllare periodicamente (comunque all’inizio di ogni stagione invernale) il riscaldatore supplementare presso la **Rete Assistenziale Fiat.** Ciò garantirà il funzionamento sicuro ed economico del riscaldatore ed anche una sua lunga durata.

LEVE AL VOLANTE

LEVA SINISTRA

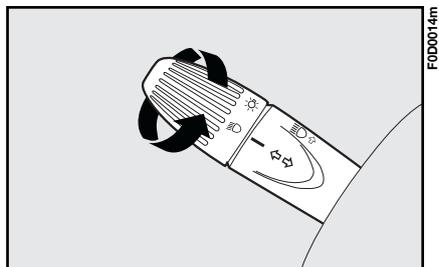
La leva sinistra comanda gran parte delle luci esterne.

L'illuminazione esterna avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**. Accendendo le luci esterne si illuminano il quadro strumenti, i comandi riscaldamento/ventilazione o climatizzazione posti sulla plancia e la ghiera dell'accendisigari.

Luci di posizione fig. 91

Si accendono ruotando la ghiera dalla posizione O alla posizione ☼. Sul quadro strumenti si illumina la spia ☼.

Luci anabbaglianti fig. 92

Si accendono ruotando la ghiera dalla posizione ☼ alla posizione ≣D.

AVVERTENZA In condizioni di luci anabbaglianti e fendinebbia anteriori accese, inserendo gli abbaglianti, si spengono automaticamente le luci anabbaglianti.

Luci abbaglianti fig. 93

Si accendono con la leva in posizione ≣D, spingendola in avanti verso la plancia.

Sul quadro si illumina la spia ≣D.

Si spengono tirando la leva verso il volante.

AVVERTENZA In condizioni di luci abbaglianti accese, inserendo i fendinebbia anteriori si spengono automaticamente le luci anabbaglianti.

fig. 91

fig. 92

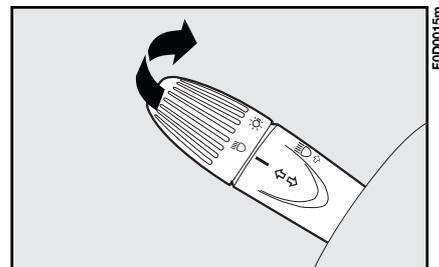
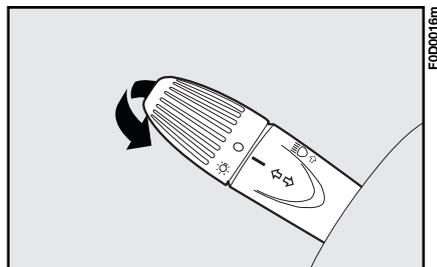



fig. 93

Lampeggi fig. 94

Si ottengono tirando la leva verso il volante (posizione instabile).

Luci di direzione (frecce) fig. 95

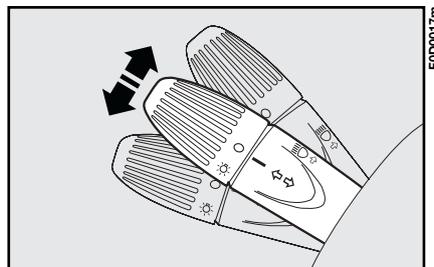
Si accendono spostando:

in alto - si attiva la freccia destra

in basso - si attiva la freccia sinistra.

Sul quadro strumenti si illumina ad intermittenza la spia ⬅➡.

Le frecce si disattivano automaticamente, quando si riporta il veicolo in posizione di marcia rettilinea.

Se si vuole ottenere un lampeggio per un brevissimo tempo (cambio corsia) spostare in alto o in basso la leva senza arrivare allo scatto. Al rilascio, la leva torna da sola al punto di partenza.

LEVA DESTRA

Tergicristallo/lavacristallo fig. 96

Il funzionamento avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Selezioni

0 - tergicristallo disinserito;

1 - funzionamento ad intermittenza;

2 - funzionamento continuo lento;

3 - funzionamento continuo veloce;

4 - funzionamento temporaneo: al rilascio la leva torna in posizione **0** e disinserisce automaticamente il tergicristallo.

fig. 94

fig. 95

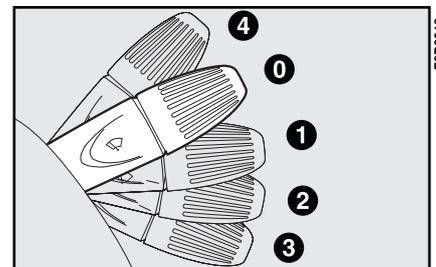



fig. 96

LAVAGGIO INTELLIGENTE fig. 97

Tirando la leva verso il volante è possibile attivare con un solo movimento il getto del liquido e il tergicristallo; quest'ultimo infatti entra in azione automaticamente se si tiene azionata la leva che comanda lo spruzzo del liquido per più di mezzo secondo.

L'attivazione del tergicristallo termina tre battute dopo il rilascio della leva.

Agendo ripetutamente e velocemente (per un tempo inferiore a mezzo secondo) sulla leva di comando è possibile irrorare più volte l'area del parabrezza senza attivare il tergicristallo.

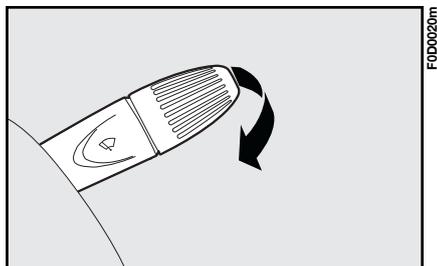



fig. 97

TELECAMERA PER VISIBILITÀ POSTERIORE

Per i veicoli dotati di CONNECT NAV+ è possibile richiedere in optional la telecamera per visibilità posteriore. Questa telecamera **fig. 98**, posta sulla traversa posteriore del tetto, consente di visualizzare l'immagine della parte posteriore del veicolo sul monitor del CONNECT NAV+ agevolando in tal modo l'operazione di parcheggio in retromarcia. L'attivazione della telecamera avviene automaticamente con l'inserimento della retromarcia. Analogamente, il disinserimento della retromarcia disattiva la telecamera.

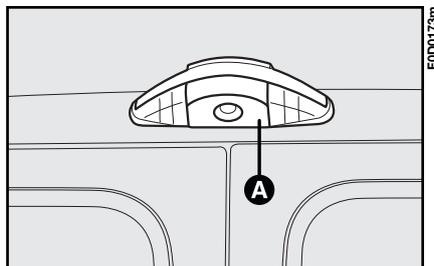



fig. 98

SENSORI DI PARCHEGGIO

Il sistema di parcheggio **fig. 99** rileva ed avvisa il conducente sulla presenza di ostacoli nella parte posteriore del veicolo.

Costituisce un valido supporto per l'individuazione di recinzioni, muri, blocchi di cemento, pali, vasi con piante e simili, eventuali bambini che giocano dietro al veicolo.

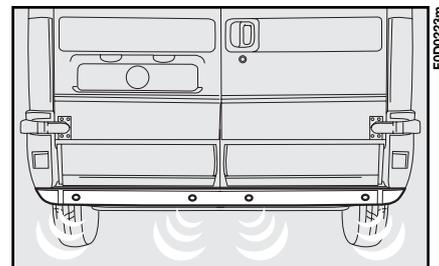



fig. 99

Uno specifico segnalatore acustico avverte della manovra in atto le eventuali persone presenti vicino al veicolo.

Attraverso i quattro sensori alloggiati nel paraurti, il sistema rileva la distanza tra la propria vettura ed eventuali ostacoli; il conducente viene allertato da un segnale acustico intermittente che, entrando in funzione automaticamente all'innesto della retromarcia, informa il conducente sul diminuire della distanza dall'ostacolo riducendo l'intervallo tra gli impulsi.

REGOLATORE DI VELOCITÀ (Cruise Control)

GENERALITÀ

Il regolatore di velocità, a comando elettronico, permette di guidare il veicolo alla velocità desiderata, senza premere il pedale dell'acceleratore. Ciò consente di ridurre l'affaticamento della guida sui percorsi autostradali, specialmente nei lunghi viaggi, perché la velocità memorizzata viene mantenuta automaticamente.

ATTENZIONE

Il regolatore di velocità, deve essere attivato solo quando il traffico ed il percorso permettono di mantenere, per un tratto sufficientemente lungo, una velocità costante in piena sicurezza.

AVVERTENZA Il dispositivo può essere inserito solo con velocità superiore ai 40 km/h.

Il dispositivo viene automaticamente disinserito in uno dei seguenti casi:

– premendo il pedale del freno;

– premendo il pedale della frizione;

– spostando inavvertitamente la leva del cambio automatico sulla posizione **N**.

ATTENZIONE

Sui veicoli con cambio automatico non spostare mai la leva in posizione n quando il veicolo è in movimento.

COMANDI fig. 100

Il regolatore di velocità è comandato da una serie di pulsanti posti sulla corona del volante.

1) ON dispositivo attivato

2) OFF dispositivo disattivato

3) RES serve per ripristinare la velocità memorizzata

4) + per memorizzare e mantenere la velocità del veicolo oppure per aumentare la velocità memorizzata

5) – per diminuire la velocità memorizzata.

AVVERTENZA Premendo il pulsante **OFF** oppure ruotando la chiave in **STOP**, la velocità memorizzata viene cancellata ed il sistema si disinserisce.

fig. 100

Per memorizzare la velocità

Premere il pulsante **ON** e portare normalmente il veicolo alla velocità desiderata.

Premere il pulsante **+** per almeno tre secondi, quindi rilasciarlo. La velocità del veicolo resta memorizzata ed è quindi possibile rilasciare il pedale dell'acceleratore.

Il veicolo proseguirà la marcia alla velocità costante memorizzata fino al realizzo di una delle seguenti condizioni:

– pressione sul pedale del freno;

– pressione sul pedale della frizione;

– spostamento involontario della leva del cambio automatico sulla posizione **N**.

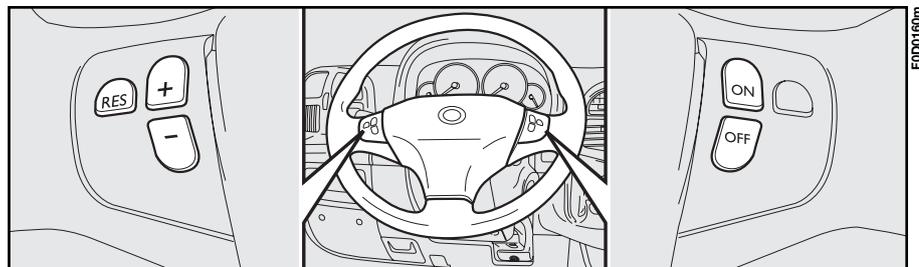
AVVERTENZA In caso di necessità (ad esempio un sorpasso), si può accelerare semplicemente premendo il pedale dell'acceleratore; in seguito, rilasciando il pedale dell'acceleratore, il veicolo si riporterà alla velocità precedentemente memorizzata.

Per ripristinare la velocità memorizzata

Se il dispositivo è stato disinserito ad esempio premendo il pedale del freno o della frizione, si può ripristinare la velocità memorizzata nel seguente modo:

– accelerare progressivamente fino a portarsi ad una velocità vicina a quella memorizzata;

– inserire la marcia selezionata al momento della memorizzazione della velocità (4ª o 5ª);

– premere il pulsante **RES**.

Per aumentare la velocità memorizzata

La velocità memorizzata può essere aumentata in due modi:

1 - premendo l'acceleratore e poi memorizzando la nuova velocità raggiunta (pressione sul pulsante **+** per più di tre secondi);

2 - pressione breve sul pulsante **+**: ad ogni pressione corrisponde un incremento della velocità di 2,5 km/h, mentre una pressione continua corrisponderà ad un aumento continuo della velocità. Rilasciando il pulsante la nuova velocità resterà automaticamente memorizzata.

Per ridurre la velocità memorizzata

La velocità memorizzata può essere ridotta in due modi:

1 - disinserendo il dispositivo (ad esempio premendo il pedale del freno) e memorizzando successivamente la nuova velocità (pressione sul pulsante **+** per più di tre secondi);

2 - pressione sul pulsante **–** fino al raggiungimento della nuova velocità desiderata che resterà automaticamente memorizzata.

Azzeramento della velocità memorizzata

La velocità viene automaticamente azzerata:

– spegnendo il motore;

– premendo il pulsante **OFF**.

ATTENZIONE

Durante la marcia con il regolatore di velocità inserito, non mettere la leva del cambio in folle e non spostare la leva del cambio automatico sulla posizione N. Si consiglia di inserire il regolatore per la velocità costante solo quando le condizioni del traffico e della strada consentono di farlo in piena sicurezza e cioè: strade diritte e asciutte, traffico scorrevole e asfalto liscio.

Non inserire il dispositivo in città o in condizioni di traffico intenso.

ATTENZIONE

Il regolatore di velocità può essere inserito solo con velocità superiore a 40 km/h. Il dispositivo deve essere inserito solo in 4a o 5a marcia, in funzione della velocità del veicolo. Sui veicoli con cambio automatico elettronico, deve essere inserito solo con la leva del cambio in posizione D, nel funzionamento automatico, senza spostare poi manualmente la leva del cambio, oppure con il 3° o 4° rapporto inserito nel funzionamento sequenziale. Affrontando discese con il dispositivo inserito è possibile che la velocità del veicolo aumenti leggermente rispetto a quella memorizzata, a causa della variazione di carico del motore.

ATTENZIONE

In caso di funzionamento difettoso del dispositivo o del mancato funzionamento, premere il pulsante OFF e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat dopo aver verificato l'integrità del fusibile di protezione. Si consiglia comunque di disattivare il dispositivo quando non viene utilizzato al fine di evitare memorizzazioni accidentali della velocità.

fig. 101

PLAFONIERA

Le lampade si accendono automaticamente all'apertura di una porta anteriore.

Per accendere entrambe le lampade con porte chiuse o aperte, premere sul pulsante **A-fig. 101**.

Per accendere solo la lampada destra, premere il pulsante **C.** Per accendere solo la lampada sinistra, premere il pulsante **B**.

Nel vano di carico, trova posto sopra la porta posteriore una seconda plafoniera. Per l'accensione di questa lampada premere sul lato corto del trasparente **fig. 102**.

fig. 102

COMANDI

PULSANTIERA CENTRALE fig. 103

A - Inserimento/disinserimento lunotto termico (dove previsto)

Con l'inserimento del lunotto termico, si inserisce anche lo sbrinamento degli specchi retrovisori esterni. È comunque possibile avere lo sbrinamento degli specchi retrovisori esterni senza necessariamente avere il lunotto termico: il pulsante di comando rimane lo stesso.

B - Inserimento/disinserimento luci fendinebbia

C - Inserimento/disinserimento luci d'emergenza

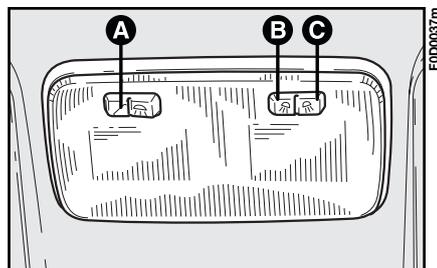
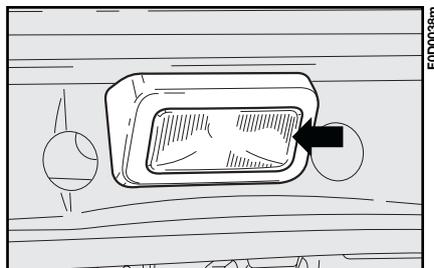
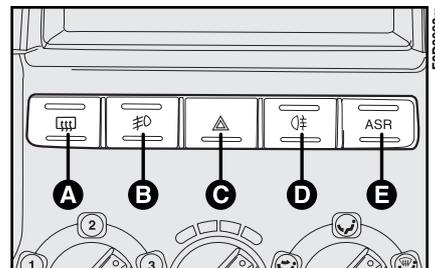



fig. 103

Indipendentemente dalla posizione della chiave d'accensione, agendo sull'interruttore, si inseriscono contemporaneamente, a luce intermittente, tutte le frecce e sul quadro di controllo si accendono le spie ⚠ e ⇦⇨.

ATTENZIONE

L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui si circola. L'automobilista è comunque tenuto ad osservarne le prescrizioni.

D - Inserimento/disinserimento luci retronebbia.

E - Inserimento/disinserimento impianto ASR (Antislip Regulation).

PULSANTIERA LATERALE SINISTRA

La pulsantiera **fig. 104** viene utilizzata sulle versioni Minibus, Ambulanza e 4x4 per l'inserimento di optional specifici.

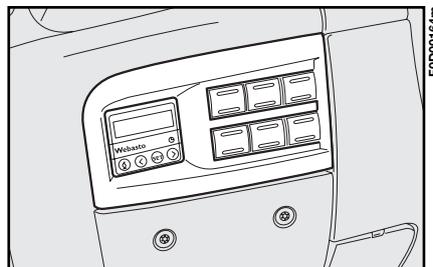



fig. 104

INTERRUTTORE BLOCCO CARBURANTE

È un interruttore di sicurezza posto nel vano motore su parete cruscotto **fig. 105**, che scatta in caso d'urto interrompendo l'alimentazione di carburante causando di conseguenza lo spegnimento del motore.

ATTENZIONE

Dopo l'urto, se si avverte odore di carburante o si notano delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserite l'interruttore, per evitare rischi d'incendio.

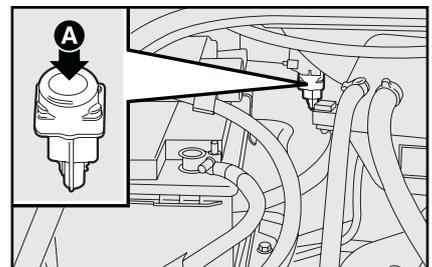



fig. 105

Ispezionare accuratamente la vettura per accertarsi che non vi siano perdite di carburante, ad esempio nel vano motore, sotto la vettura od in prossimità della zona serbatoio.

Se non si notano perdite di carburante e il veicolo è in grado di ripartire, premere il pulsante **A-fig. 105** per riattivare il sistema di alimentazione come illustrato in figura.

Dopo l'urto, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** per non scaricare la batteria.

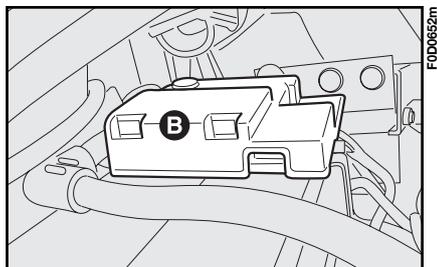



fig. 106

STACCABATTERIA

Il veicolo è dotato di uno staccabatteria, inserito nella centralina (CBA) posizionata sopra il polo positivo della batteria, che interviene in concomitanza con l'intervento dell'interruttore inerziale e provvede a staccare l'alimentazione del motorino di avviamento.

Se dopo l'incidente il veicolo è in condizione di ripartire, è necessario che il pulsante, di colore giallo, dello staccabatteria sia inserito per consentire l'avviamento.

Per il reinserimento dello staccabatteria, con chiave di avviamento disinserita, asportare il coperchio **B-fig. 106** e premere il pulsante giallo **C-fig. 107** presente sul polo positivo della batteria stessa.

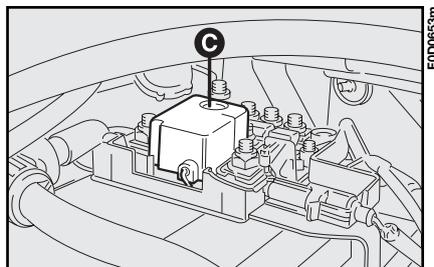



fig. 107

DOTAZIONI INTERNE

VANI PORTA OGGETTI

Sul lato destro della plancia trovano posto alcuni vani portaoggetti di varie dimensioni **fig. 108** atti ad ospitare documenti oppure oggetti di vario tipo.

Il vano portaoggetti, in base alle varie versioni, può essere dotato di sportellino completo di serratura azionabile tramite la chiave di dotazione del veicolo.

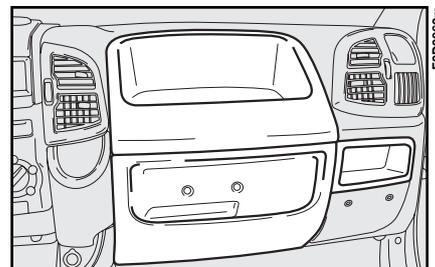



fig. 108

Nella parte centrale della plancia inoltre è disponibile uno specifico vano portabottiglia **fig. 109**.

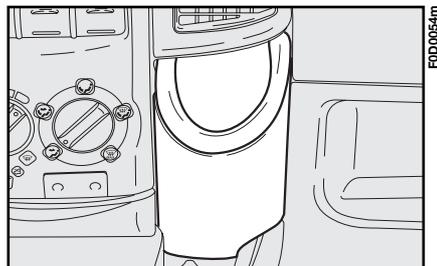



fig. 109

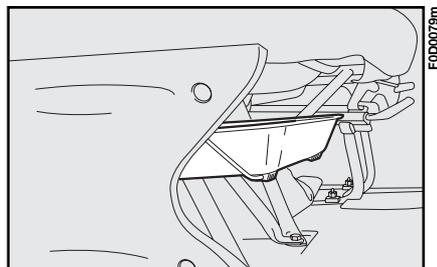



fig. 110

Quando in cabina sono disponibili i tre posti, il sedile a panchetta dei passeggeri è munito, nella parte inferiore, di un contenitore grigliato per deposito documenti o piccoli oggetti **fig. 110**.

Nei pannelli porta inoltre sono state ricavate delle tasche portadocumenti ed un ulteriore vano portabottiglia.

SCRITTOIO/LEGGÌO

Al centro della plancia, sopra al vano autoradio, trova posto uno scrittoio mobile **A-fig. 111**; tale scrittoio può essere utilizzato come Leggìo, sollevandolo dalla parte posteriore ed appoggiando sulla plancia il sostegno **B**.

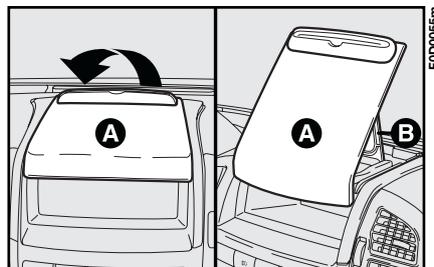



fig. 111

AVVERTENZA Non utilizzare lo scrittoio in posizione verticale con veicolo in movimento.

In cabina, con sedile passeggero doppio, è possibile avere uno specifico scrittoio.

Tale scrittoio è contenuto nella parte posteriore dello schienale del sedile centrale; per ribaltarlo, agire sulla fettuccia **A - fig. 112** tirando in avanti la schienale completo.

La molletta **B** serve per il trattenimento di eventuali fogli.

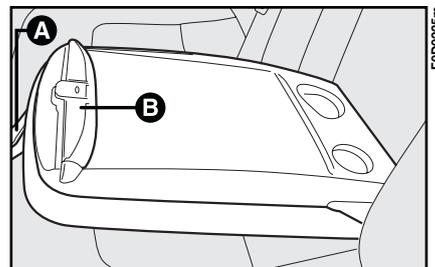



fig. 112

MOBILETTO PORTAOGGETTI/ PORTAVIVANDE

In cabina tra il sedile guida ed il sedile passeggero unico, trova posto uno specifico mobiletto (fornito come optional) disponibile in versioni portaoggetti oppure portavivande **fig. 113**.

Versione portaoggetti

Nella versione portaoggetti, il mobiletto è dotato di una vasca interna di circa 12 litri in grado di contenere un PC portatile di medie dimensioni. All'esterno dispone di una tasca porta documenti, di un vano portabottiglie (bottiglie di plastica da un litro e mezzo) ed un vano porta lattine o porta bicchieri.

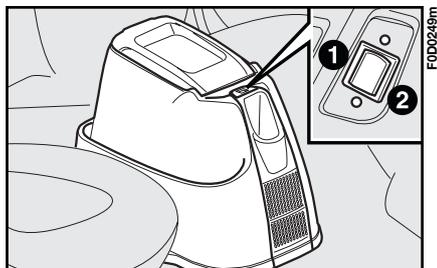



fig. 113

Il coperchio superiore del mobiletto, se ribaltato, offre un piano di appoggio scrittoio/Leggìo con pinza fermafogli, analogo a quanto rappresentato in **fig. 112**.

Versione frigorifera (portavivande)

Nella versione frigorifera, il mobiletto è dotato di una vasca interna di circa 12 litri in grado di contenere due bottiglie da un litro e mezzo. In questa versione il mobiletto è coibentato ed è dotato di un dispositivo elettrico che consente di riscaldare o raffreddare la vasca interna in base alle proprie esigenze.

Questa vasca può essere impiegata come contenitore di alimenti, confezionati in modo da non entrare in diretto contatto con le pareti del vano contenitore.

La modalità frigorifero consente di ottenere un differenziale massimo di temperatura tra l'interno della vasca e l'abitacolo di circa 18 °C dopo funzionamento prolungato (con coperchio e tappo coibentato chiusi); la temperatura minima raggiungibile non è in ogni caso inferiore a 8 - 10 °C.

Per non rischiare un'eccessiva riduzione della carica della batteria, il sistema è collegato all'impianto elettrico del veicolo tramite la chiave di avviamento del motore; il mobiletto quindi funzionerà solo con il motore in moto.

È consigliabile rimuovere gli alimenti deperibili se la sosta si prolunga per più di due ore.

Per garantire un corretto funzionamento è necessario che le griglie di ventilazione (all'esterno del mobile e su una delle pareti della vasca interna) non siano ostruite.

Con l'interruttore in posizione:

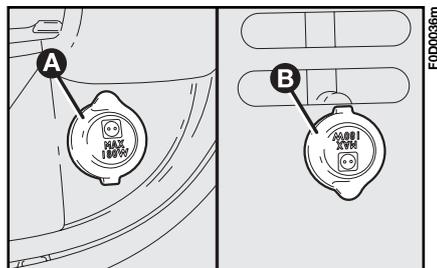
1 = funzionamento in modalità riscaldatore (led rosso acceso);

2 = funzionamento in modalità frigorifero (led verde acceso).

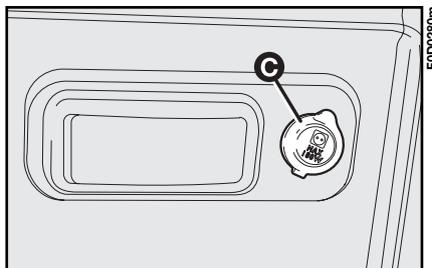
PRESA DI CORRENTE

Il veicolo è dotato di una presa di corrente **A-fig. 114** ubicata sulla plancia portastrumenti (a fianco del vano portaoggetti centrale) e di una seconda presa di corrente (solo furgoni) ubicata sul montante destro della porta posteriore **B**.

Per le versioni Panorama la presa di corrente è invece ubicata in zona montante nel lato opposto rispetto alla porta laterale scorrevole (**C-fig. 115**).

Funzionano entrambe con chiave di accensione in **MAR**.

Le prese di corrente possono essere utilizzate per l'alimentazione di accessori con assorbimento massimo di 15 A (potenza 180 W).

Non collegare alla presa di corrente accessori con assorbimento superiore a quello massimo indicato.

AVVERTENZA A motore spento e con chiave in **MAR**, un uso prolungato (ad esempio per più di un'ora) di accessori ad elevato assorbimento di corrente, può comportare una riduzione dell'efficienza della batteria, fino a provocare mancati avviamenti del motore.

Il corretto funzionamento è garantito solo se gli accessori sono dotati di spina di tipo omologato, presente su tutti i componenti della Lineaccessori Fiat.

PRESA PER ALLESTIMENTI SPECIFICI

Sotto lo scalino di salita è presente uno specifico connettore (**fig. 116**) che consente, alle ditte che operano trasformazioni sui veicoli, di poter allacciare una batteria supplementare per alimentare specifiche: apparecchiature (es. : Ambulanze, Uffici mobili, ecc.).

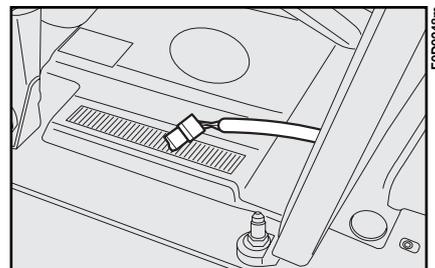



fig. 114

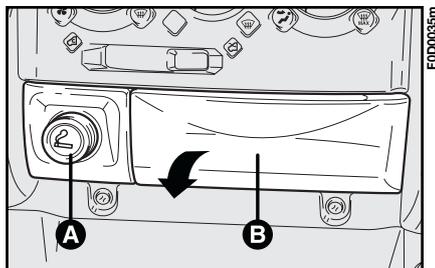
fig. 115

fig. 116

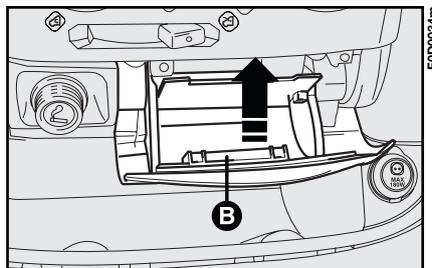
POSACENERE E ACCENDISIGARI

Come usarli:

1 - premere il pulsante **A-fig. 117** per inserire l’accendisigari; dopo circa 15 secondi il pulsante torna automaticamente nella posizione iniziale e l’accendisigari è pronto per essere usato.

2 - Tirare nel senso della freccia il coperchio **B** per l’apertura del posacenere.

Per l’asportazione del cassetto posacenere, tirarlo verso l’alto agendo nella zona **B** indicata in **fig. 118**.

Nella versione Panorama i posacenere per i passeggeri, sono situati nel rivestimento delle fiancate.

AVVERTENZA Verificare sempre l’avvenuto disinserimento dell’accendisigari.

ATTENZIONE

L’accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela ed evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo di incendio o ustioni.

ATTENZIONE

Non usare il posacenere come cestino per la carta: potrebbe incendiarsi a contatto con mozziconi di sigaretta.

fig. 117

fig. 118

Non utilizzare l’accendisigari come presa di corrente, in quanto si rischia di danneggiarlo! Per questo uso (compreso ricarica cellulari) utilizzare esclusivamente le prese di corrente (A, B, o C) illustrate a pagina precedente.

ALETTE PARASOLE fig. 119

Sono poste ai lati dello specchio retrovisore interno. Possono essere orientate solo frontalmente.

Sul retro delle alette, sia lato guida che lato passeggero, è ricavata una tasca portadocumenti ed inoltre è riportata una descrizione delle operazioni da compiere per facilitare il disappannamento dei cristalli anteriori.

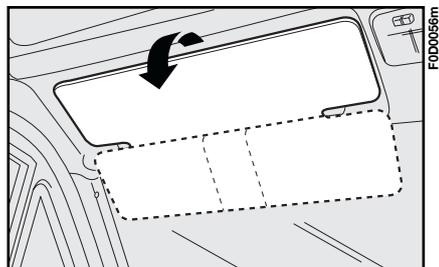



fig. 119

VETRI LATERALI CENTRALI E POSTERIORI (versioni Panorama e Combinati)

I vetri laterali centrali sono scorrevoli in senso orizzontale.

Per aprirli agire sull'aletta come indicato in **fig. 120**.

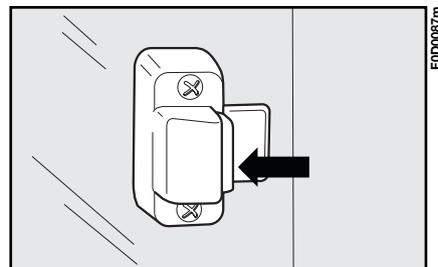



fig. 120

CRONOTACHIGRAFO

Per il funzionamento e l'utilizzo del cronotachigrafo consultare il manuale d'uso fornito dal Costruttore del dispositivo stesso.

Il cronotachigrafo deve essere obbligatoriamente installato sul veicolo qualora il peso dello stesso (con o senza rimorchio) sia superiore a 3,5 tonnellate.

AVVERTENZA Chiunque effettui modifiche dello strumento di controllo o del sistema di trasmissione dei segnali che influenzano la registrazione da parte dello strumento di controllo, in particolare se ciò avviene a scopo di frode, può violare norme statali di tipo penale o amministrativo.

AVVERTENZA Per tutte le versioni dotate di tachigrafo (con l'esclusione della versione Minibus), in caso di sosta prolungata del veicolo (oltre 10 giorni) si consiglia di procedere all'asportazione del fusibile contraddistinto dalla sigla F34 (centralina CFO plancia lato destro) di colore rosso da 10 A.

AVVERTENZE

Non utilizzare detergenti abrasivi o solventi per la pulizia dell'apparecchio. Per la pulizia esterna dell'apparecchio, utilizzare un panno umido o eventualmente prodotti specifici per la cura dei materiali sintetici.

Il cronotachigrafo viene installato e piombato da personale autorizzato: non accedere in alcun modo al dispositivo ed ai relativi cavi di alimentazione e registrazione.

È di competenza del proprietario dell'automezzo su cui è installato il tachigrafo provvedere regolarmente al suo controllo. Il controllo deve essere fatto almeno ogni due anni e deve essere effettuato un test che ne confermi il regolare funzionamento.

Assicurarsi che dopo ogni verifica venga rinnovata la targhetta e che la stessa contenga i dati prescritti.

PORTE

ATTENZIONE

Prima di aprire una porta, accertarsi che la manovra possa essere realizzata in condizioni di sicurezza.

PORTE CABINA DI GUIDA

Apertura manuale dall'esterno

Ruotare la chiave in posizione **2-fig. 121** e tirare la maniglia nel senso indicato dalla freccia.

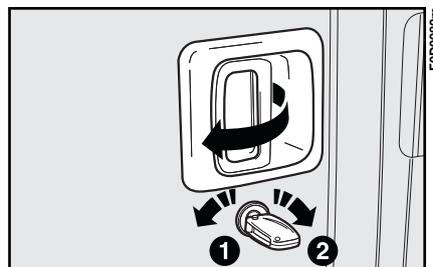



fig. 121

Chiusura manuale dall'esterno

Ruotare la chiave in posizione **1-fig. 121**.

Apertura manuale dall'interno

Sollevare il pomello **A-fig. 122** e tirare la leva di apertura **B**.

Chiusura manuale dall'interno

Chiudere la porta e premere il pomello **A**.

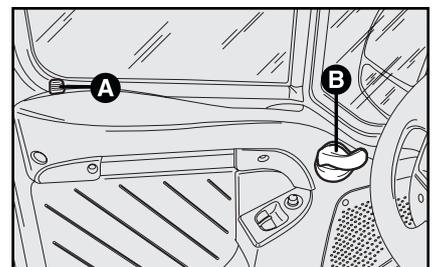



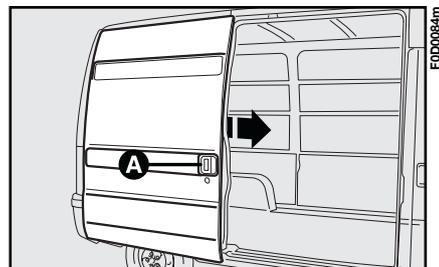
fig. 122

PORTA SCORREVOLE LATERALE

ATTENZIONE

Prima di lasciare il veicolo posteggiato con le porte scorrevoli aperte, verificare sempre l'avvenuto inserimento del blocco.

ATTENZIONE

Non movimentare il veicolo con porte laterali aperte.

Per l'apertura attenersi a quanto indicato per la porta cabina di guida.

La porta laterale scorrevole è dotata di un fermo che la arresta sul fine corsa in apertura. Per chiuderla agire sulla maniglia **A-fig. 123** esterna (oppure quella corrispondente interna) e spingerla nel senso indicato dalla freccia.

Assicurarsi in ogni caso che la porta sia correttamente agganciata al dispositivo di mantenimento di apertura totale porta.

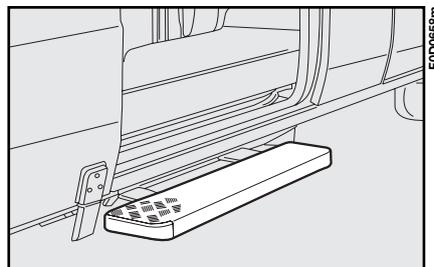



fig. 123

fig. 124

PEDANA MOBILE fig. 124 (dove prevista)

All'apertura della porta laterale del vano passeggeri o del vano bagagli, fuoriesce dalla parte inferiore del pianale una pedana atta ad agevolare la salita a bordo del veicolo.

ATTENZIONE

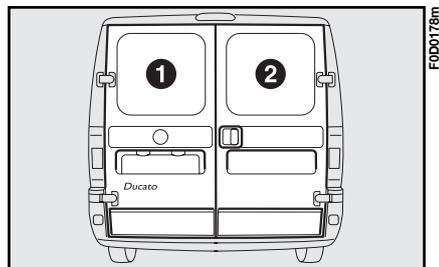
Prima di ripartire da una sosta, o prima di movimentare in qualsiasi modo il veicolo, assicurarsi del completo rientro della pedana. Essendo il movimento della pedana asservito a quello della porta laterale scorrevole, l'incompleto rientro della pedana, come la non chiusura delle porte posteriori, è segnalato dall'accensione della spia sul quadro strumenti.

PORTA POSTERIORE A DUE BATTENTI

Apertura manuale dall'esterno del primo battente (2-fig. 125)

Ruotare la chiave in posizione **2-fig. 121** e tirare la maniglia nel senso indicato dalla freccia.

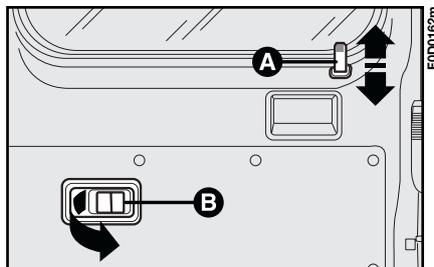
Chiusura manuale dall'esterno del primo battente (2-fig. 125)

Ruotare la chiave in posizione **1-fig. 121**.

Apertura manuale dall'interno del primo battente (2-fig. 125)

Sollevare il pomello **A-fig. 126** e tirare la leva di apertura **B**.

Apertura manuale del secondo battente (1-fig. 125)

Tirare la maniglia **C-fig 127** nel senso indicato (posizione **2**).

Chiusura manuale dall'interno del primo battente (2-fig. 125)

Chiudere la porta e premere il pomello **A-fig. 126**.

Chiusura manuale del secondo battente (1-fig. 125)

Chiudere la porta e spingere (posizione **1**) verso l'interno la maniglia **C-fig. 127**.

Le porte posteriori a due ante sono dotate di un sistema a molla che arresta in apertura ad un angolo di circa 90 gradi.

AVVERTENZA Per un corretto utilizzo dei 2 battenti posteriori accertarsi sempre dell'avvenuto aggancio del battente n°1 (**fig. 125**) prima di chiudere il battente n°2.

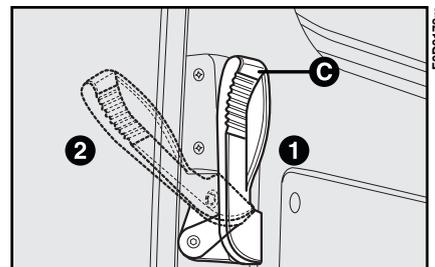



fig. 125

fig. 126

fig. 127

ATTENZIONE

Il sistema a molla ha forze di azionamento che sono studiate per il miglior comfort di utilizzo, un urto accidentale o un forte colpo di vento potrebbero sbloccare le molle e far chiudere spontaneamente le ante della porta.

È possibile aumentare l'angolo di apertura delle due ante per maggior comodità di carico e scarico. Per eseguire tale operazione occorre sganciare i sistemi a molla **A-fig. 128**; in tal modo le ante di aprono per circa 180 gradi.

ATTENZIONE

Con l'apertura a 180 gradi le ante non hanno alcun sistema di bloccaggio. Non utilizzare questa apertura con il veicolo posteggiato in pendenza o in presenza di vento.

PORTA POSTERIORE A DUE BATTENTI CON APERTURA TOTALE 270°

L'apertura e la chiusura avviene come precedentemente descritto.

Per l'apertura totale della porta:

– sganciare la molla di limitazione apertura 90° **A-fig. 128**

– aprire totalmente la porta facendola appoggiare sulla fiancata; i due tasselli magnetici **B-fig. 129** venendo a contatto mantengono la porta aperta.

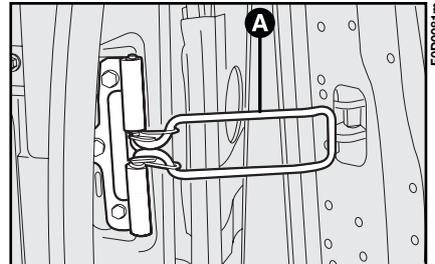



fig. 128

Per chiudere la porta:

– tirare la porta verso l'esterno sganciandola dai tasselli magnetici

– reinserire la molla di limitazione e chiudere la porta.

Per mantenere sempre efficienti i tasselli magnetici di ritenuta porta in posizione aperta, occorre mantenere sempre pulite le superficie di contatto dei magneti stessi sia sulla porta che sul fianco del veicolo.

ATTENZIONE

Non movimentare il veicolo con porte posteriori aperte.

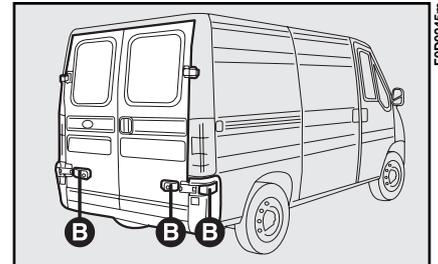



fig. 129

CHIUSURA CENTRALIZZATA

AVVERTENZA La chiusura centralizzata agisce su tutte le porte se per l'apertura/chiusura si utilizzano le porte anteriori (porte cabina).

Agendo sulla serratura delle singole porte posteriori o laterali, si blocca/sblocca solamente la porta sulla quale si sta agendo.

Dall'esterno

A porte chiuse, inserire e ruotare la chiave nella serratura di una delle porte della cabina di guida.

Dall'interno

A porte chiuse premere (per bloccare) o sollevare (per sbloccare) uno dei pomelli interni di sicurezza delle porte della cabina di guida.

AVVERTENZA Se una delle porte della cabina di guida, non è ben chiusa o c'è un guasto sull'impianto, la chiusura centralizzata non si inserisce e dopo alcuni tentativi si ha l'esclusione del dispositivo per circa 2 minuti. In questi 2 minuti è possibile bloccare o sbloccare le porte manualmente, senza che il sistema elettrico intervenga.

Dopo i 2 minuti la centralina è nuovamente pronta a ricevere i comandi. Se è stata rimossa la causa del mancato funzionamento, il dispositivo riprende a funzionare regolarmente, altrimenti ripete il ciclo di esclusione.

ALZACRISTALLI PORTE ANTERIORI

A comando manuale

Agire sulla maniglia **A-fig 130** per alzare o abbassare il cristallo della porta.

A comando elettrico

Nella maniglia interna della porta lato guida **fig. 131** sono posti due interruttori che comandano, con la chiave di avviamento in **MAR:**

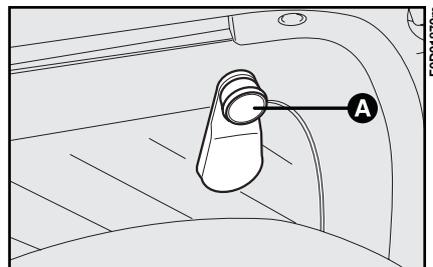



fig. 130

A - apertura/chiusura cristallo sinistro

B - apertura/chiusura cristallo destro.

Nella maniglia interna della porta lato passeggero è presente un interruttore **C-fig. 132** per il comando del relativo cristallo.

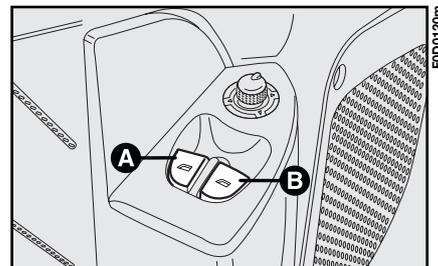



fig. 131

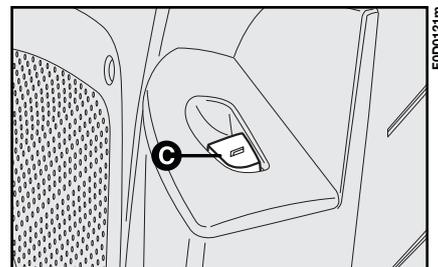



fig. 132

ATTENZIONE

L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento degli interruttori accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai vetri in movimento, sia da effetti personali trascinati od urtati dagli stessi.

ATTENZIONE

Scendendo dal veicolo, togliete sempre la chiave di accensione per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per i passeggeri rimasti a bordo

COFANO MOTORE

APERTURA

Procedere come segue:

– Tirare nel senso della freccia la leva **A-fig. 133**, posta a sinistra del piantone di guida.

– Sollevare anteriormente il cofano motore alzando la levetta **B-fig. 134**.

– Liberare l'astina di sostegno dal supporto **C-fig. 135** ed inserirla nella sua sede **D** ricavata nel cofano motore.

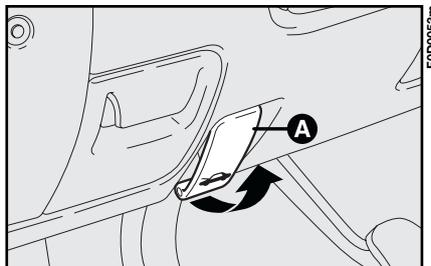



fig. 133

ATTENZIONE

Eseguire l'operazione solo a veicolo fermo.

ATTENZIONE

L'errato posizionamento dell'asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.

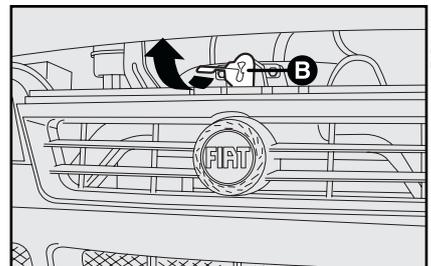



fig. 134

ATTENZIONE

Evitare accuratamente che sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti vengano, anche solo accidentalmente, a contatto con organi in movimento; potrebbero essere trascinati con grave rischio per chi li indossa.

ATTENZIONE

Con motore caldo, agire con cautela all'interno del vano motore per evitare il pericolo di ustioni. Attendere che il motore si raffreddi.

CHIUSURA

Procedere come segue:

1) tenere sollevato il cofano con una mano e con l'altra togliere l'asta **fig. 135** dalla sede **D** e reinserirla nel proprio dispositivo di bloccaggio **C**;

2) abbassare il cofano a circa 20 centimetri dal vano motore, quindi lasciarlo cadere ed accertarsi, provando a sollevarlo, che sia chiuso completamente e non solo agganciato in posizione di sicurezza. In quest'ultimo caso non esercitare pressione sul cofano, ma risollevarlo e ripetere la manovra.

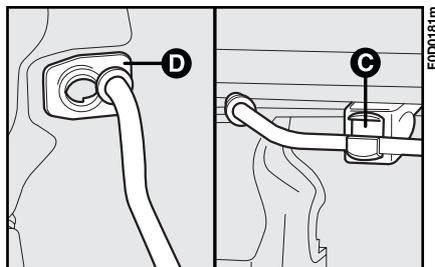



fig. 135

ATTENZIONE

Per ragioni di sicurezza il cofano deve essere sempre ben chiuso durante la marcia. Pertanto, verificare sempre la corretta chiusura del cofano assicurandosi che il bloccaggio sia innestato. Se durante la marcia ci si accorgesse che il bloccaggio non è perfettamente innestato, fermarsi immediatamente e chiudere il cofano in modo corretto.

FARI

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO DEI FARI ANTERIORI

Il corretto orientamento dei fari è determinante per il confort e la sicurezza non solo di chi guida il veicolo, ma di tutti gli utenti della strada.

Inoltre costituisce una precisa norma del codice di circolazione.

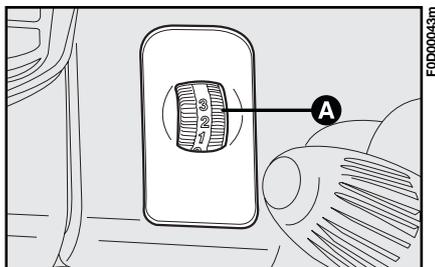
Per garantire a se stessi ed agli altri le migliori condizioni di visibilità quando si viaggia con i fari accesi, il veicolo deve avere un corretto assetto dei fari stessi.

fig. 136

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat.**

Quando il veicolo è carico, si inclina all'indietro e, di conseguenza, il fascio luminoso si innalza. È necessario, in questo caso, riportarlo ad un corretto orientamento.

Questo orientamento si ottiene posizionando la manopola **A-fig. 136** sul valore corrispondente alla condizione di carico illustrata nella pagina seguente.

Controllare l'orientamento dei fasci luminosi ogni volta che cambia il peso del carico trasportato.

Versione	Posizione 0	Posizione 1	Posizione 2	Posizione 3
Furgoni (11- 15)	solo guidatore	non utilizzare	non utilizzare	pieno carico
Camping Car (11 - 15)	solo guidatore	non utilizzare	pieno carico	non utilizzare
Furgoni e camping car (MAXI)	solo guidatore	non utilizzare	pieno carico	non utilizzare
Panorama e combinati (11)	1, 2 o 3 persone sui sedili anteriori	tutti i sedili occupati sedili anteriori più prima fila occupati	tutti i sedili occupati più carico max su asse posteriore	guidatore più carico max su asse posteriore
Panorama e combinati (15)	1, 2 o 3 persone sui sedili anteriori	tutti i sedili occupati più ultima fila occupati	non utilizzare	tutti i sedili occupati più carico max su asse posteriore guidatore + carico max su asse posteriore
Panorama 4x4 (11) con limite max nel vano di carico di 550 kg.	1, 2 o 3 persone sui sedili anteriori	tutti i sedili occupati sedili anteriori più ultima fila occupati	non utilizzare	tutti i sedili occupati più carico max su asse posteriore guidatore + carico max su asse posteriore
Minibus - Scuolabus (MAXI) - Ambulanze	tutte le condizioni di carico	non utilizzare	non utilizzare	non utilizzare
Carri - Cabinati - Scudati (11 e 15)	solo guidatore	non utilizzare	pieno carico	non utilizzare
Carri - Cabinati - Scudati (MAXI)	solo guidatore	non utilizzare	pieno carico	non utilizzare

AVVERTENZA Per furgoni, carri e cabinati non utilizzare le posizioni indicate nella tabella con la scritta “non utilizzare”.

AVVERTENZA Per il controllo e l’eventuale regolazione dell’orientamento dei fendinebbia rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

ABS

Il veicolo è dotato di un sistema frenante ABS (fornito come optional), che evita il bloccaggio delle ruote in frenata, sfrutta al meglio l'aderenza e mantiene, nei limiti dell'aderenza disponibile, il veicolo controllabile anche nelle frenate di emergenza.

L'intervento dell'ABS è rilevabile dal guidatore attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità.

Questo non deve essere interpretato come malfunzionamento dei freni, ma è il segnale al guidatore che l'impianto ABS sta intervenendo: è l'avviso che il veicolo sta viaggiando al limite dell'aderenza e che è pertanto necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.

Il sistema ABS è parte aggiuntivo del sistema frenante di base; in caso di anomalia si disabilita, lasciando il sistema frenante nelle stesse condizioni di quello di un veicolo senza ABS.

In caso di guasto, pur non potendo contare sull'effetto antibloccaggio, le prestazioni di frenata del veicolo, in termini di capacità frenante, non vengono assolutamente penalizzate.

Se non sono mai stati utilizzati in precedenza veicoli dotati di ABS, si consiglia di apprenderne l'uso con qualche prova preliminare su terreno scivoloso, naturalmente in condizioni di sicurezza e nel pieno rispetto del Codice della Strada del paese in cui ci si trova e si consiglia inoltre di leggere attentamente le notizie seguenti.

Il vantaggio dell'ABS rispetto al sistema tradizionale è che consente di mantenere la massima manovrabilità possibile anche in casi di frenata a fondo in condizioni limite di aderenza, evitando il bloccaggio delle ruote.

Non ci si attenda però che con l'ABS lo spazio di frenata diminuisca sempre: ad esempio, su fondi molli come ghiaia o neve fresca su fondo scivoloso, lo spazio potrebbe aumentare.

Al fine di poter sfruttare al meglio le possibilità del sistema antibloccaggio in caso di necessità, è opportuno seguire alcuni consigli:

ATTENZIONE

L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile, ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela sui fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.

ATTENZIONE

Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.

ATTENZIONE

In caso di guasto del sistema, con accensione della spia (ABS) far controllare immediatamente il veicolo dalla Rete Assistenziale Fiat, raggiungendola ad andatura ridotta, per poter ripristinare la totale funzionalità dell'impianto.

È necessaria, in caso di frenata in curva, sempre la massima attenzione, anche con l'aiuto dell'ABS.

Il consiglio più importante di tutti è però questo:

ATTENZIONE

Quando l'ABS interviene, e avvertite le pulsazioni del pedale, non alleggerite la pressione, ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.

Seguendo queste indicazioni sarete in condizione di frenare al meglio in ogni occasione.

AVVERTENZA I veicoli provvisti di ABS devono montare esclusivamente cerchi ruote, pneumatici e guarnizioni frenanti del tipo e marca approvati dalla Casa Costruttrice.

Completa l'impianto il correttore di frenata elettronico denominato **EBD** (Electronic Braking Force Distribution) che mediante la centralina ed i sensori del sistema **ABS**, consente di incrementare le prestazioni dell'impianto frenante.

ATTENZIONE

Il veicolo è dotato di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea delle spie (ABS) e (!) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidare con estrema cautela il veicolo fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.

ATTENZIONE

L'accensione della sola spia (ABS) con il motore in moto indica normalmente l'anomalia del solo sistema ABS. In questo caso l'impianto frenante mantiene la sua efficacia, pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio. In tali condizioni anche la funzionalità del sistema EBD può risultare ridotta. Anche in questo caso si raccomanda di raggiungere immediatamente la più vicina Rete Assistenziale Fiat guidando in modo da evitare brusche frenate, per la verifica dell'impianto.

ATTENZIONE

Se si accende la spia (!) minimo livello liquido freni, arrestare immediatamente il veicolo e rivolgersi alla più vicina Rete Assistenziale Fiat. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico, infatti, pregiudica comunque il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale che con il sistema antibloccaggio ruote.

AIR BAG FRONTALI E LATERALI

AIR BAG FRONTALI

Descrizione e funzionamento

L'air bag frontale (guidatore e passeggero) è un dispositivo di sicurezza che interviene in caso di urto frontale.

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano:

– nel centro del volante per il guidatore **fig. 137**;

– nella plancia portastrumenti e con cuscino di maggior volume per il passeggero **fig. 138**.

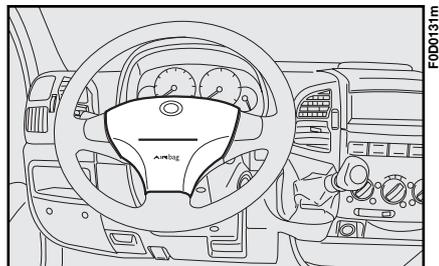



fig. 137

L'air bag frontale (guidatore e passeggero) è un dispositivo progettato per proteggere gli occupanti in caso di urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

In caso di urto, una centralina elettronica elabora i segnali provenienti da un sensore di decelerazione e attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino.

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo dei passeggeri anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni. Immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

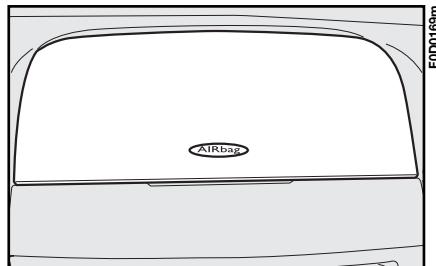



fig. 138

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

Pertanto l'air bag frontale (guidatore e passeggero) non è sostitutivo ma complementare all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

In caso di urti frontali di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), l'air bag non viene attivato.

Negli urti contro oggetti molto deformabili o mobili (quali pali della segnaletica stradale, mucchi di ghiaia o neve, veicoli parcheggiati ecc.), negli urti posteriori (quali ad esempio tamponamenti da altro veicolo), negli urti laterali, in caso di incuneamento sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarro o guard rail), in caso di urti frontali che non interessano la superficie frontale del vei-

colo (ad esempio per urto del parafango contro il guard rail), gli air bag non vengono attivati in quanto non offrono alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulta inopportuna.

Pertanto la mancata attivazione in questi casi non è indice di malfunzionamento del sistema.

L'efficacia del sistema air bag è costantemente verificata da una centralina elettronica.

In caso di accensione della spia (**A-fig. 139**) durante la marcia (segnalazione di un'anomalia) rivolgersi tempestivamente ed esclusivamente alla **Rete Assistenziale Fiat** per la sua riparazione.

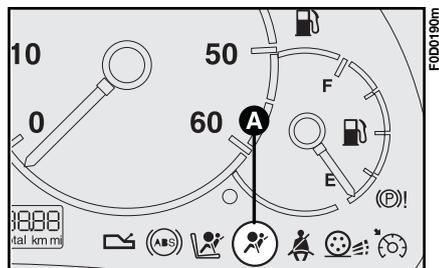



fig. 139

AIR BAG FRONTALE LATO PASSEGGERO

L'air bag frontale lato passeggero è studiato e tarato per migliorare la protezione delle persone che indossano le cinture di sicurezza.

Il suo volume al momento del massimo gonfiaggio è pertanto tale da riempire la maggior parte dello spazio tra la plancia ed i passeggeri.

ATTENZIONE

In presenza di air bag lato passeggero attivo non disporre bambini su seggiolini a culla rivolti contromarcia sul sedile anteriore. L'attivazione dell'air bag in caso di urto potrebbe produrre lesioni mortali al bambino trasportato indipendentemente dalla gravità dell'urto. Si consiglia pertanto di trasportare, sempre, i bambini seduti sul proprio seggiolino sul sedile posteriore, in quanto questa risulta la posizione più protetta in caso di urto.

ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO Nel caso sia necessario trasportare un bambino sul posto anteriore lato passeggero, con un seggiolino a culla rivolto contromarcia, l'air bag lato passeggero deve essere disattivato mediante l'interruttore a chiave e verificando direttamente l'avvenuta disattivazione tramite la spia (vedere paragrafo "Air bag frontale lato passeggero").

Disattivazione manuale

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, è possibile disattivare l'air bag frontale lato passeggero.

La disattivazione/ riattivazione dell'air bag avviene azionando, con dispositivo di avviamento in posizione **STOP**, mediante la chiave di avviamento, l'apposito interruttore a chiave ubicato sul fianco sinistro del vano tachigrafo.

AVVERTENZA Agire sull'interruttore solo a motore spento e con chiave di avviamento estratta.

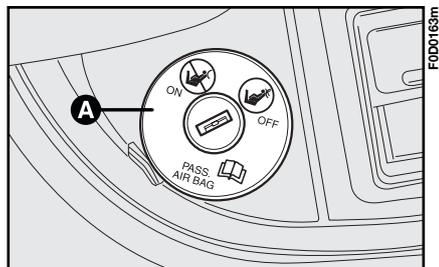



fig. 140

L'interruttore a chiave (**A-fig. 140**) ha due posizioni:

– air bag frontale passeggero attivato (posizione **ON**): spia sul quadro strumenti spenta; è assolutamente vietato trasportare bambini sul sedile anteriore.

– air bag frontale passeggero disattivato (posizione **OFF**): spia sul quadro strumenti accesa; è possibile trasportare bambini protetti da appositi sistemi di ritenuta sul sedile anteriore.

La spia (**B-fg. 141**) sul quadro strumenti rimane accesa a luce fissa fino alla riattivazione dell'air bag passeggero.

La disattivazione dell'air bag frontale passeggero non inibisce il funzionamento dell'air bag laterale.

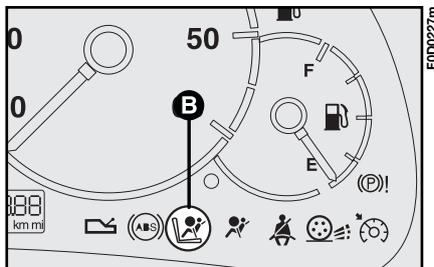



fig. 141

AIR BAG LATERALE fig. 142

L'air bag laterale installato sul sedile ha il compito di aumentare la protezione del torace degli occupanti dei posti anteriori in occasione di un urto laterale di severità medio-alta.

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo alloggiato nello schienale dei sedili anteriori; questa soluzione permette di avere sempre il cuscino nella posizione ottimale rispetto all'occupante indipendentemente dalla regolazione del sedile.

In caso di urto laterale, una centralina elettronica elabora i segnali provenienti da un sensore di decelerazione e attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino.

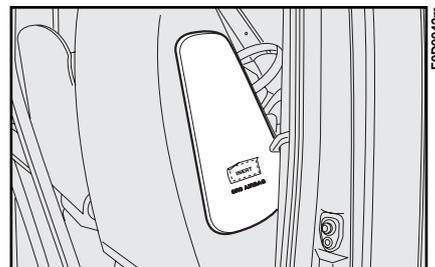



fig. 142

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il torace dei passeggeri anteriori e la porta del veicolo. Immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

In caso di urti laterali di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), l'air bag non viene attivato. Anche in questo caso è sempre necessario l'utilizzo delle cinture di sicurezza, che in caso di urto laterale assicurano comunque il corretto posizionamento dell'occupante e ne evitano l'espulsione per urti molto violenti.

Pertanto l'air bag laterale (guidatore e passeggero) non è sostitutivo ma complementare all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

AVVERTENZE GENERALI

È possibile l'attivazione degli air bag frontali e/o laterali (ove in dotazione) se il veicolo è sottoposto a forti urti o incidenti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute del veicolo in grandi buche o avvallamenti stradali.

L'entrata in funzione degli air bag libera una piccola quantità di polveri. Queste polveri non sono nocive e non indicano un principio di incendio; inoltre la superficie del cuscino dispiegato e l'interno del veicolo possono venire ricoperti da un residuo polveroso: questa polvere può irritare la pelle e gli occhi. Nel caso di esposizione lavarsi con sapone neutro ed acqua.

L'impianto air bag ha una validità di 14 anni per quanto concerne la carica pirotecnica e di 10 anni per quanto concerne il contatto spiralato (vedere la targhetta ubicata sul montante porta anteriore sinistra zona cerniere).

All'avvicinarsi di queste scadenze, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per la sostituzione.

Nel caso di un incidente in cui si sia attivato l'air bag, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far sostituire tutto il dispositivo di sicurezza, centralina elettronica, cinture di sicurezza, pretensionatori e per far verificare l'integrità dell'impianto elettrico.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti gli air bag devono essere effettuati presso la Rete Assistenziale Fiat.

In caso di rottamazione del veicolo occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far disattivare l'impianto.

In caso di cambio di proprietà del veicolo è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del Libretto di Uso e Manutenzione.

L'attivazione di pretensionatori, air bag frontali, air bag laterali, è decisa in modo differenziato dalla centralina elettronica, in funzione del tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.

Se la spia non si accende ruotando la chiave in posizione MAR oppure rimane accesa durante la marcia è possibile che sia presente una anomalia nei sistemi di ritenuta; in tal caso gli air bag o i pretensionatori potrebbero non attivarsi in caso di incidente o, in un più limitato numero di casi, attivarsi erroneamente. Prima di proseguire, contattare la Rete Assistenziale Fiat per l'immediato controllo del sistema.

ATTENZIONE

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia (con interruttore di disattivazione air bag frontale lato passeggero in posizione ON) si accende per circa 4 secondi, lampeggia per successivi 4 secondi per ricordare che l'air bag passeggero ed il relativo air bag laterale (se presente) si attiveranno in caso d'urto, dopodiché si deve spegnere.

Se il veicolo è stato oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni o allagamenti, far verificare il sistema air bag presso la Rete Assistenziale Fiat.

Non applicare adesivi o altri oggetti sul volante o sul mobiletto dell'air bag lato passeggero. Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tantomeno tenendo tra le labbra pipa, matite ecc.. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.

ATTENZIONE

Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli che potrebbero arrecarvi gravi danni. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.

ATTENZIONE

Per veicoli equipaggiati con air bag laterali, non ricoprire lo schienale dei sedili anteriori con rivestimenti o foderine.

ATTENZIONE

Si ricorda che a chiave di avviamento inserita ed in posizione MAR, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche su un veicolo fermo, qualora questa venga urtata da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con il veicolo fermo non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore. D'altro canto si ricorda che a veicolo fermo senza chiave inserita e ruotata gli air bag non si attivano in conseguenza di un urto; la mancata attivazione degli air bag in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.

ATTENZIONE

Il corretto funzionamento di air bag frontali, air bag laterali e pretensionatori è garantito solo se il veicolo non è sovraccarico.

ATTENZIONE

Per veicoli dotati di air bag laterali, non lavare lo schienale del sedile con acqua o vapore in pressione nelle stazioni di lavaggio automatiche per sedili.

ATTENZIONE

L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

SISTEMA EOBD

(solo versioni benzina)

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) installato sul veicolo, è conforme alla Direttiva 98/69/CE (EURO 3).

Questo sistema permette una diagnosi continua dei componenti su veicolo correlati alle emissioni; segnala inoltre all'utente, mediante l'accensione della spia sul quadro strumenti la condizione di deterioramento in atto dei componenti stessi.

L'obiettivo è quello di:

– tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;

– segnalare quando un malfunzionamento provoca l'aumento delle emissioni oltre la soglia prestabilita dalla regolamentazione europea;

– segnalare la necessità di sostituzione dei componenti deteriorati.

Il sistema inoltre dispone di un connettore diagnostico, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore.

Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia ⌬ non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenziale Fiat. La funzionalità della spia ⌬ può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZA Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto la **Rete Assistenziale Fiat** è tenuta ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga percorrenza.

SISTEMA ASR (Antislip Regulation)

È un sistema di controllo della trazione del veicolo che interviene automaticamente in caso di slittamento di una od entrambe le ruote motrici.

In funzione delle condizioni di slittamento, vengono attivati due differenti sistemi di controllo:

– se lo slittamento interessa entrambe le ruote motrici, l'ASR interviene riducendo la potenza trasmessa dal motore;

– se lo slittameto riguarda solo una delle ruote motrici, l'ASR interviene frenando automaticamente la ruota che slitta.

L'azione della funzione ASR risulta utile in particolare nelle seguenti condizioni:

– slittamento in curva della ruota interna, per effetto delle variazioni dinamiche del carico o dell'eccessiva accelerazione.

– eccessiva potenza trasmessa alle ruote, anche in relazione alle condizioni del fondo stradale.

– accelerazione su fondi sdrucciolevoli, innevati o ghiacciati.

– in caso di perdita di aderenza su fondo bagnato (aquaplaning).

ATTENZIONE

Le prestazioni del sistema, in termini di sicurezza attiva, non devono indurre il conducente a correre rischi inutili e non giustificati. La condotta di guida deve essere sempre adeguata alle condizioni del fondo stradale, alla visibilità ed al traffico. La responsabilità per la sicurezza stradale spetta sempre e comunque al conducente del veicolo.

INSERIMENTO/ DISINSERIMENTO DEL SISTEMA

La funzione ASR si inserisce automaticamente ad ogni avviamento del motore.

Durante la marcia è possibile disinserire e reinserire la funzione premendo il pulsante **A-fig. 143** sul mobiletto centrale.

Il disinserimento della funzione è evidenziato all'accensione della spia **A-fig. 144** posta nel quadro strumenti. Se la funzione viene disinserita durante la marcia, al successivo avviamento si reinserirà automaticamente.

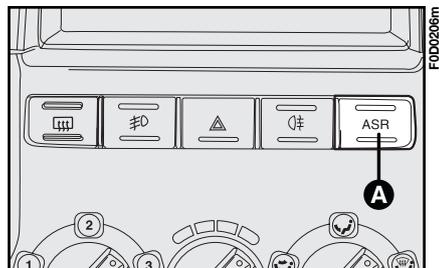



fig. 143

Per il corretto funzionamento del sistema ASR è indispensabile che i pneumatici siano della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote, in perfette condizioni e soprattutto del tipo, marca e dimensioni prescritte.

AVVERTENZA Durante la marcia su fondo innevato, con le catene da neve montate, può essere utile disinserire la funzione ASR: in queste condizioni, infatti, lo slittamento delle ruote motrici in fase di spunto permette di ottenere una maggiore trazione.

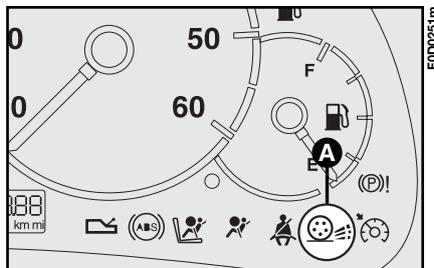



fig. 144

Segnalazione anomalie sistema ASR

In caso di eventuale anomalia il sistema ASR si disinserisce automaticamente e si accende a luce fissa la spia sul quadro strumenti.

Al fine di controllare la correttezza dell'informazione fornita dalla spia quando si accende a luce fissa, occorre premere una volta il pulsante **A-fig. 143** per verificare se si è in presenza di un'anomalia del sistema:

– pulsante premuto, la spia si spegne, non ci sono anomalie nel sistema ASR;

– pulsante premuto, la spia rimane accesa, presenza di un'anomalia nel sistema ASR. In questo caso il veicolo si comporta come la versione non equipaggiata con tale sistema: si raccomanda comunque di rivolgersi, appena possibile, alla **Rete Assistenziale Fiat**.

IMPIANTO AUTORADIO

Nel caso si voglia installare una autoradio, successivamente all'acquisto del veicolo, occorre prima rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, la quale sarà in grado di consigliarvi in merito, al fine di salvaguardare la durata della batteria. L'eccessivo assorbimento a vuoto danneggia la batteria e può far decadere la garanzia della batteria stessa.

PREDISPOSIZIONE LEGGERA

L'impianto è costituito da:

– cavi per alimentazione autoradio

– cavi per altoparlanti anteriori su plancia

– alloggiamento per autoradio

– cavo antenna ed antenna

PREDISPOSIZIONE PESANTE

L'impianto è costituito da:

– cavi per alimentazione autoradio

– cavi per altoparlanti anteriori su plancia

– altoparlanti su plancia

– cavi per altoparlanti su porte

– altoparlanti su porte

– alloggiamento per autoradio

– cavo per antenna ed antenna.

Per la versione Panorama, sono previsti posteriormente altri quattro altoparlanti due sul lato destro e due sul lato sinistro, ubicati uno nella fiancata e l'altro nella parte superiore del montante.

Per la versione Combi, sono previsti posteriormente altri due altoparlanti, uno per ogni lato, ubicati sulla fiancata.

L'autoradio va montata nell'apposita sede occupata dal vano porta oggetti, che viene tolto facendo pressione sulle due linguette di ritegno **A-fig. 145**.

Qui sono reperibili i cavi di alimentazione, collegamento altoparlanti e cavo antenna.

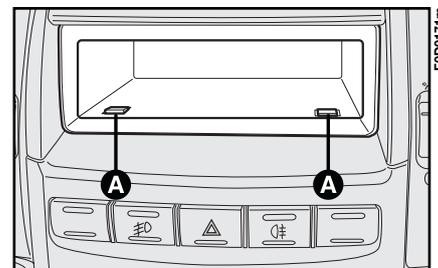



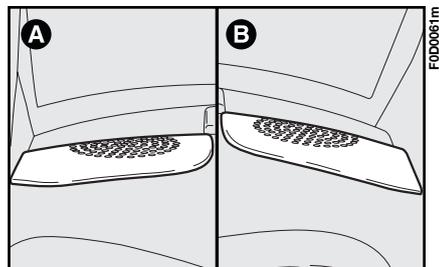
fig. 145

AVVERTENZA I cavi, al fine di evitare fastidiose rumorosità, sono fissati con nastro adesivo al fascio cavi del riscaldatore.

Per gli altoparlanti utilizzare le sedi alle estremità della plancia portastrumenti **fig. 146**:

A - sede altoparlante sinistro

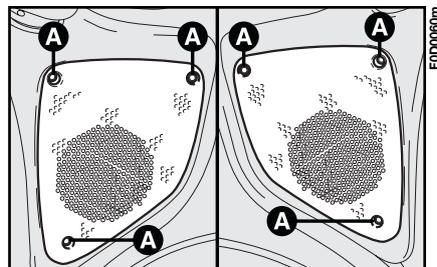
B - sede altoparlante destro.

Per il montaggio: smontare il rivestimento, fissato a pressione, della plancia ed inserire l'altoparlante nella sede prevista.

Per inserire gli altoparlanti nelle porte, svitare le viti **A-fig. 147** ed asportare la griglia di protezione. Dopo il fissaggio degli altoparlanti, rimontare la griglia di protezione.

AUTORADIO (optional)

L'impianto completo è costituito da:

– impianto di predisposizione (vedi paragrafo precedente)

– radio con riproduttore di cassette stereo oppure CD con frontalino estraibile (per caratteristiche e funzionamento vedere il supplemento "Autoradio" allegato).

Lo schema per il collegamento dei cavi è il seguente (**fig. 148**):

Connettore A

A1 Velocità veicolo

A2 Booster

A3 Libero

A4 Alimentazione sotto chiave (+15)

A5 Alimentazione antenna

A6 Illuminazione

A7 Alimentazione + (batteria)

A8 Massa

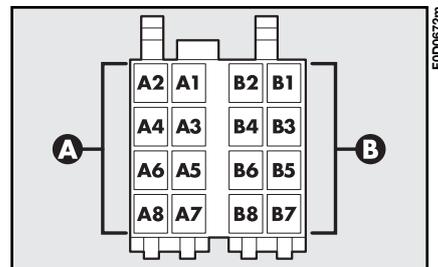



fig. 146

fig. 147

fig. 148

Connettore B

B1 Altoparlante porta lato passeggero (+)

B2 Altoparlante porta lato passeggero (-)

B3 Altoparlante plancia lato destro (+)

B4 Altoparlante plancia lato destro (-)

B5 Altoparlante plancia lato sinistro (+)

B6 Altoparlante plancia lato sinistro (-)

B7 Altoparlante porta lato guida (+)

B8 Altoparlante porta lato guida (-)

ANTENNA

L'antenna è integrata nello specchio retrovisore esterno lato passeggero.

ATTENZIONE

Per i collegamenti elettrici vedere quanto riportato al capitolo "Installazione accessori" per non avere danni all'impianto stesso.

PREDISPOSIZIONE TELEFONO CELLULARE

AVVERTENZA L'optional predisposizione telefono cellulare, è vincolata all'acquisto dell'optional "predisposizione pesante" o "Autoradio".

La predisposizione si configura nel modo seguente:

– antenna bifunzione (autoradio + telefono cellulare), integrata nello specchio retrovisore esterno lato passeggero;

– cavi di collegamento all'antenna bifunzione e cablaggio con connettore a dieci vie **fig. 149**;

– altoparlanti porte anteriori.

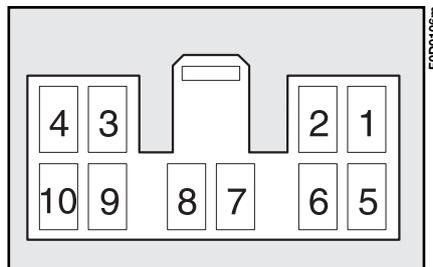



fig. 149

Lo schema per il collegamento dei cavi è il seguente:

1 Funzione MUTE autoradio.

2 Libero.

3 Massa segnale INPUT telefono cellulare (–).

4 Segnale INPUT telefono cellulare (+).

5 Libero

6 Libero

7 Alimentazione sotto chiave (+15).

8 Libero

9 Alimentazione + (batteria).

10 Massa.

Per l'installazione del telefono cellulare ed il collegamento alla relativa predisposizione nel veicolo, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

L'acquisto del kit vivavoce è a cura del Cliente in quanto deve essere compatibile con il proprio telefono cellulare.

Per l'installazione del telefono cellulare ed il collegamento alla predisposizione presente nel veicolo, rivolgersi esclusivamente alla Rete Assistenziale Fiat; sarà così garantito il miglior risultato escludendo ogni possibile inconveniente che possa compromettere la sicurezza del veicolo.

TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

I telefoni cellulari ed altri apparecchi radiotrasmettitori (ad esempio CB) non possono essere usati all'interno del veicolo, a meno di utilizzare una antenna separata montata esternamente al veicolo stesso.

AVVERTENZA L'impiego di telefoni cellulari, trasmettitori CB o similari all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) produce campi elettromagnetici a radiofrequenza che, amplificati dagli effetti di risonanza entro l'abitacolo, possono causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, mal funzionamenti ai sistemi elettronici di cui il veicolo è equipaggiato, che possono compromettere la sicurezza del veicolo stesso.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione di tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca del veicolo.

PREDISPOSIZIONE PER PORTAPACCHI/ PORTASCI

Per l'applicazione delle barre portatutto, utilizzare gli appositi perni previsti sul bordo del padiglione **fig. 150**

Per i veicoli con passo lungo, i perni disponibili sono otto; per i veicoli con passo corto o medio, i perni sono sei.

I perni per l'applicazione del portapacchi, sono di due diversi tipi:

A - perno per furgoni con tetto normale e tetto alto

B - vite con sede per portapacchi chiusa da tappo filettato per furgoni con tetto superalto.

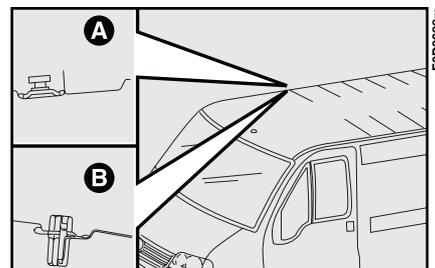



fig. 150

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

CON MOTORE A BENZINA

Usare esclusivamente benzina senza piombo.

Comunque, per evitare errori, il diametro del bocchettone del serbatoio è di misura troppo piccola per introdurvi il becco delle pompe di benzina con piombo.

Il numero d'ottano della benzina (R.O.N.) utilizzata non deve essere inferiore a 95.

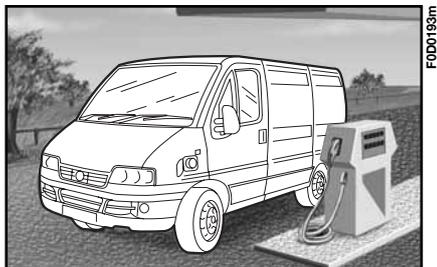



fig. 151

Non immettere mai, neppure in casi di emergenza, anche una minima quantità di benzina con piombo nel serbatoio del Ducato. La marmitta catalitica ne subirebbe un danno diventando irreparabilmente inefficiente.

La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico con conseguente inquinamento dell'ambiente.

CON MOTORE A GASOLIO

Per veicoli a gasolio utilizzare solo gasolio per autotrazione, conforme alla specifica Europea EN590. L'utilizzo di altri prodotti o miscele può danneggiare irreparabilmente il motore con conseguente decadimento della garanzia per danni causati. In caso di rifornimento accidentale con altri tipi di carburante, non avviare il motore e procedere allo svuotamento del serbatoio. Se il motore ha invece funzionato anche per un brevissimo periodo, è indispensabile svuotare, oltre al serbatoio, tutto il circuito di alimentazione.

Alle basse temperature il grado di fluidità del gasolio può divenire insufficiente a causa della formazione di paraffine con conseguente funzionamento anomalo dell'impianto di alimentazione combustibile.

Per evitare inconvenienti di funzionamento, vengono normalmente distribuiti, a secondo della stagione, gasoli di tipo estivo, invernale ed artico (zone montane/fredde).

In caso di rifornimento con gasolio non adeguato alla temperatura di utilizzo, si consiglia di miscelare il gasolio con additivo **DIESEL MIX** nelle proporzioni indicate sul contenitore del prodotto stesso, introducendo nel serbatoio prima l'anticongelante e poi il gasolio.

L'anticongelante **DIESEL MIX** va miscelato al gasolio prima che avvengano le reazioni dovute al freddo. Un'aggiunta tardiva non ha alcun effetto.

TAPPO DEL SERBATOIO COMBUSTIBILE

Il tappo serbatoio carburante **C-fig. 153** è provvisto di serratura con chiave e dispositivo antismarrimento **B** che lo assicura allo sportello **A** rendendolo imperdibile.

Per accedervi, aprire lo sportello **A-fig. 152** premendo sul lato indicato dalla freccia.

Durante il rifornimento, agganciare il tappo al dispositivo ricavato all'interno dello sportello come illustrato in **fig. 153**.

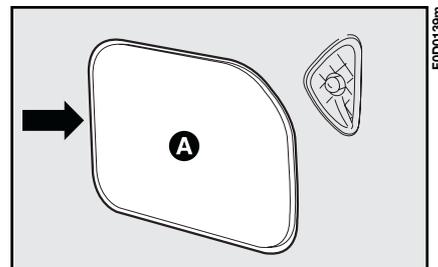



fig. 152

AVVERTENZA La chiusura ermetica del serbatoio può determinare una leggera pressurizzazione. Un eventuale sfiato, mentre si svita il tappo, è pertanto del tutto normale.

Dopo il rifornimento, occorre avvitare il tappo fino ad avvertire uno o più scatti; ruotare quindi la chiave ed estrarla.. richiudere lo sportello.

AVVERTENZA Per la vostra sicurezza inoltre, prima di avviare il motore accertatevi che la pistola di rifornimento sia correttamente inserita nel distributore di carburante.

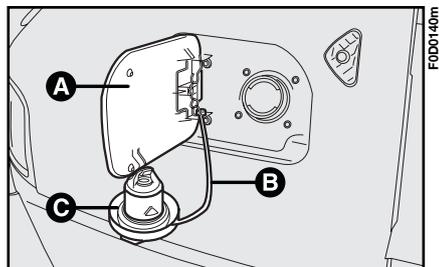



fig. 153

In caso di necessità sostituire il tappo combustibile solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto recupero vapori benzina potrebbe essere compromessa.

ATTENZIONE

Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La salvaguardia dell'ambiente ha guidato la progettazione e la realizzazione del Ducato in tutte le sue fasi. Il risultato è nell'utilizzo di materiali e nella messa a punto di dispositivi in grado di ridurre o limitare drasticamente le influenze nocive sull'ambiente.

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a benzina sono:

– convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica);

– sonda Lambda;

– impianto antievaporazione.

I dispositivi impiegati per ridurre le emissioni dei motori a gasolio sono:

– convertititore catalitico ossidante;

– impianto di ricircolo dei gas di scarico (E.G.R.) (per alcune versioni).

Ne consegue che il Ducato è pronto per viaggiare con un buon margine di vantaggio sulle più severe normative antinquinamento.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

ATTENZIONE

È pericoloso far funzionare il motore in locale chiuso. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.

ATTENZIONE

A motore in moto, non toccare i cavi di alta tensione (cavi delle candele).

PROCEDURA PER LE VERSIONI A BENZINA

AVVERTENZA È importante che l'acceleratore non venga mai premuto fino a motore avviato.

1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.

2) Mettere la leva del cambio in folle.

3) Premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore.

4) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia rimane accesa, si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a restare accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat.**

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR.**

Per le versioni Minibus e Scuolabus, per effettuare l'avviamento è necessario premere il pulsante di consenso situato nella pulsantiera a sinistra del piantone di guida come specificato nel supplemento allegato al presente libretto.

PROCEDURA PER LE VERSIONI GASOLIO

1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.

2) Mettere la leva del cambio in folle.

3) Premere a fondo il pedale della frizione, senza premere l'acceleratore.

4) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **MAR**. Sul quadro strumenti si illumina la spia 𝔪 e la spia 🔒.

5) Attendere lo spegnimento della spia 🔒.

6) Attendere lo spegnimento della spia 𝔪 che avviene tanto più rapidamente quanto più è caldo il motore.

7) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** immediatamente dopo lo spegnimento della spia 𝔪.

Attendere troppo significa rendere inutile il lavoro di riscaldamento delle candelette.

Rilasciare la chiave appena il motore è avviato.

L'accensione della spia 𝔪 in modo lampeggiante per 60 secondi dopo l'avviamento o durante un trascinamento prolungato segnala una anomalia al sistema di preriscaldo candelette. Se il motore si avvia si può regolarmente utilizzare il veicolo ma occorre rivolgersi prima possibile alla Rete Assistenziale Fiat.

Riscaldatore aria aspirazione (Heat Flange)

Sulle versioni 2.8 JTD è inserito all'ingresso del collettore di aspirazione un dispositivo riscaldatore dell'aria, che consente un più agevole avviamento alle basse temperature.

L'inserimento di tale dispositivo avviene automaticamente, con chiave in **MAR**.

Il riscaldatore è presente in tutte le versioni 2.8 JTD con impianto EGR; può essere fornito come optional per tutte le altre versioni JTD.

La procedura di avviamento non cambia anche se è presente il riscaldatore.

IN GENERALE

Quando il veicolo viene utilizzato principalmente in condizioni climatiche non particolarmente rigide, si consiglia l'uso di SELENIA 20K (motori a benzina). Se il veicolo viene utilizzato principalmente in zone climatiche rigide, si consiglia l'uso di SELENIA PERFORMER MULTIPOWER (motori a benzina) o SELENIA WR (motori a gasolio).

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia 🔒 rimane accesa si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a rimanere accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat.**

AVVERTENZA Con temperatura esterna bassa, occorre ricordare che l'uso di un olio più fluido facilita l'avviamento a freddo del motore pertanto, nei periodi invernali, attenersi a quanto consigliato nel capitolo "Caratteristiche e dati tecnici" al paragrafo "Fluidi e lubrificanti".

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave di avviamento in posizione **MAR.**

Per le versioni Minibus e Scuolabus, per effettuare l'avviamento è necessario premere il pulsante di consenso situato nella pulsantiera a sinistra del piantone di guida come specificato nel supplemento allegato al presente libretto.

COME RISCALDARE IL MOTORE APPENA AVVIATO (benzina e gasolio)

– Mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a medio regime, senza colpi di acceleratore.

– Evitare di richiedere fin dai primi chilometri il massimo delle prestazioni. Si consiglia di attendere fino a quando l'indicatore del termometro del liquido raffreddamento motore inizia a muoversi.

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se il sistema Fiat CODE non riconosce il codice trasmesso dalla chiave di avviamento (spia sul quadro strumenti accesa a luce fissa) si può eseguire l'avviamento di emergenza utilizzando il codice della CODE card.

Riferirsi al capitolo "In emergenza".

Per i veicoli catalizzati deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di combustibile nella marmitta catalitica e danneggiarla irrimediabilmente.

ATTENZIONE

Ricordare che fino a quando il motore non è avviato, servofreno e servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore.

PER SPEGNERE IL MOTORE

Ruotare la chiave d'avviamento in posizione **STOP** mentre il motore gira al minimo.

Il "colpo d'acceleratore" prima di spegnere il motore non serve a nulla, fa consumare inutilmente carburante e specialmente per motori con turbocompressore, è dannoso.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciare "prendere fiato" al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.

IN SOSTA

Spegnere il motore, azionare il freno a mano, inserire la marcia (la 1ª in salita o la retromarcia in discesa) e lasciare le ruote sterzate. Se il veicolo è posteggiato in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo o con un sasso.

Non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR** perché si scarica la batteria. Scendendo dal veicolo, estrarre sempre la chiave.

ATTENZIONE

Non lasciare mai bambini da soli sul veicolo incustodito.

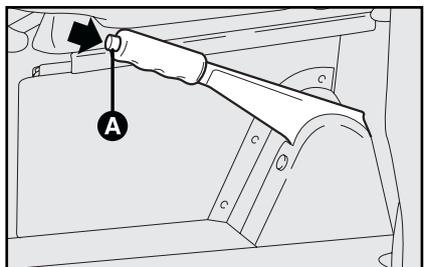
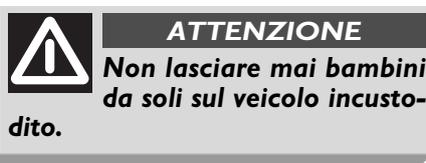



fig. 1

FRENO A MANO

La leva del freno a mano è posta sul lato sinistro del sedile di guida.

Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l'alto fino al massimo dell'escursione. Con chiave d'avviamento in posizione **MAR**, sul quadro strumenti si illumina la spia (!).

AVVERTENZA Il veicolo deve risultare bloccato dopo tre o quattro scatti della leva con veicolo scarico; il numero degli scatti necessari per il bloccaggio del veicolo è pero variabile sia in base al carico presente sul veicolo, sia alla pendenza della strada.

Se così non fosse, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per far eseguire la regolazione.

Per disinserire il freno a mano:

1) sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco **A-fig. 1;**

2) tenere premuto il pulsante ed abbassare la leva. La spia (!) si spegne;

3) per evitare movimenti accidentali del veicolo eseguire la manovra con il freno a pedale premuto.

AVVERTENZA Tirare la leva del freno a mano solo a veicolo fermo, oppure con veicolo in movimento solo in caso di avaria dell'impianto idraulico.

In caso di utilizzo eccezionale del freno a mano con veicolo in marcia, è consigliata una trazione moderata per non generare il bloccaggio del retrotreno, con conseguente sbandamento del veicolo.

USO DEL CAMBIO MECCANICO

Per inserire le marce, occorre premere a fondo il pedale della frizione e mettere la leva del cambio in una delle posizioni dello schema illustrato nella **fig. 2** (lo schema è anche riportato sull'impugnatura della leva).

Per inserire la retromarcia, occorre sollevare il collarino **A** posto sotto il pomello e contemporaneamente spostare la leva verso sinistra ed avanti.

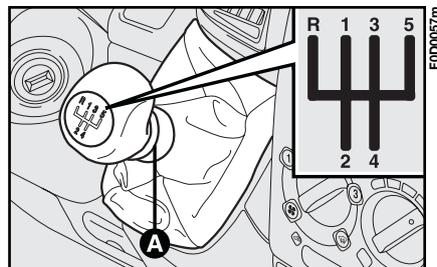



fig. 2

AVVERTENZA La retromarcia si può inserire solo a veicolo completamente fermo.

A motore in moto, prima di innestare la retromarcia attendere almeno 2 secondi con pedale frizione premuto a fondo, per evitare di danneggiare gli ingranaggi e grattare.

ATTENZIONE

Per cambiare correttamente le marce, bisogna premere a fondo il pedale della frizione. Quindi, il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.

CAMBIO AUTOMATICO ELETTRONICO (solo per versioni 2.8 JTD)

È a quattro rapporti più retromarcia con gestione autoadattativa (in grado cioè di adattarsi allo stile di guida del conducente), che trasmette potenza in modo continuo e con tempo di inserimento elettroidraulico delle marce molto rapido.

AVVIAMENTO DEL MOTORE

Il motore può essere avviato solo con la leva del cambio in posizione **P** o **N**.

Si consiglia di avviare il motore, per sicurezza, con il pedale freno premuto.

AVVERTENZA Alla partenza, dopo aver avviato il motore, non premere il pedale acceleratore prima e durante lo spostamento della leva del cambio. L'osservanza di questa precauzione è particolarmente importante quando il motore è freddo.

PARTENZA

Dopo l'avviamento del motore, con il motore al minimo e mantenendo premuto il pedale del freno, spostare la leva del cambio sulla posizione **D**. Rilasciare il pedale del freno e premere gradualmente il pedale acceleratore.

AVVERTENZA Lo spostamento della leva dalla posizione **P** è consentita solo con chiave di avviamento in **MAR**, pulsante sulla leva e pedale freno premuti.

Non richiedere al veicolo le massime prestazioni fino a quando il motore non ha raggiunto la temperatura di regime.

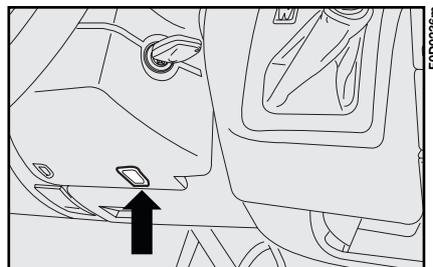



fig. 3

ARRESTO DEL VEICOLO

Per fermare il veicolo è sufficiente premere il pedale del freno indipendentemente dalla posizione della leva del cambio.

AVVERTENZA L'estrazione della chiave è consentita solo con leva cambio in posizione **P** ed entro un tempo massimo di 30 secondi dallo spegnimento del motore. Se la leva non si trova in posizione **P**, all'apertura della porta un cicalino avverte il guidatore per circa 15 secondi.

In caso di emergenza (guasti, batteria scarica, ecc.) è possibile togliere la chiave dal commutatore di avviamento inserendo un cacciavite nel foro evidenziato in **fig. 3** posto sotto il commutatore ed esercitando una pressione verso l'alto

ATTENZIONE

Con il motore al minimo, anche in piano, e la leva del cambio in posizione D o R, se non si mantiene premuto il pedale del freno il veicolo tende a muoversi.

SELEZIONE DEL FUNZIONAMENTO AUTOMATICO/MANUALE SEQUENZIALE

La principale caratteristica di questo cambio è la possibilità di essere usato in modo automatico o manuale sequenziale. La scelta del modo di funzionamento si effettua posizionando la leva del cambio nel settore destro **A-fig. 4** (cambio marce automatico) oppure nel settore sinistro **B** (cambio marce manuale sequenziale).

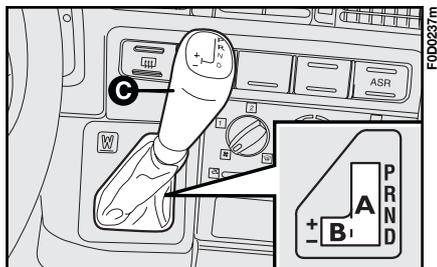



fig. 4

Settore A della leva: funzionamento automatico.

Sul display **fig. 5** vengono evidenziate le posizioni della leva P - R - N - D.

Settore B della leva: funzionamento manuale sequenziale del cambio.

Sul display **fig. 6** vengono evidenziati i vari rapporti inseriti 1 - 2 - 3 - 4.

fig. 5

fig. 6

FUNZIONAMENTO AUTOMATICO

Per il funzionamento automatico spostare la leva del cambio nel settore destro **A-fig. 4** in una delle quattro posizioni:

P = parcheggio

R = retromarcia

N = folle

D = marcia avanti.

P - Parcheggio

Per evitare inserimenti accidentali, lo spostamento della leva del cambio sulla posizione **P** è consentito solo con il pulsante **C-fig. 4** premuto.

Quando si parcheggia il veicolo disporre sempre la leva in questa posizione. Un dispositivo del cambio provvede a bloccare le ruote motrici.

ATTENZIONE

Tirare sempre a fondo la leva del freno a mano prima di lasciare il veicolo.

ATTENZIONE

Spostare la leva del cambio in posizione P quando si deve scendere dal veicolo con motore in moto.

Spostare la leva del cambio su **P** con il veicolo fermo ed il motore al minimo prima di spegnerlo.

Per motivi di sicurezza la chiave di avviamento può essere estratta solo con la leva del cambio in questa posizione.

ATTENZIONE

Prima di spostare la leva del cambio dalla posizione P, premere il pedale del freno: il veicolo deve essere fermo.

AVVERTENZA Lo spostamento della leva dalla posizione **P** è consentita solo premendo il pulsante **C-fig. 4** con pedale freno premuto.

AVVERTENZA L'estrazione della chiave è consentita solo con leva cambio in posizione **P** ed entro un tempo massimo di 30 secondi dallo spegnimento del motore. Se la leva non si trova in posizione **P**, all'apertura della porta un cicalino avverte il guidatore per circa 15 secondi.

In caso di emergenza (batteria scarica) è possibile spostare la leva dalla posizione **P**, premendo sul dispositivo di blocco **fig. 7** posto sotto la cuffia della leva del cambio.

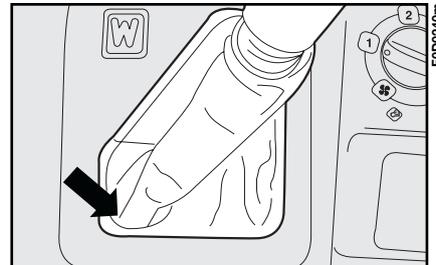



fig. 7

R - Retromarcia

Spostare la leva del cambio su **R** con il veicolo fermo, il motore al minimo ed il pedale freno premuto.

Per evitare spostamenti accidentali, lo spostamento della leva su questa posizione è consentita solo premendo il pulsante **C-fig. 4**.

Con la leva in posizione **R** si accendono le luci di retromarcia ed un cicalino avverte per circa 4 secondi l'avvenuto inserimento.

AVVERTENZA Con la leva in posizione **R**, la retromarcia non viene inserita se la velocità del veicolo è superiore al limite stabilito (circa 12 km/h). Quando la velocità scende sotto questo valore, la retromarcia si inserisce e rimane inserita anche se la velocità torna a superare il limite.

ATTENZIONE

Prima di spostare la leva del cambio, premere il pedale del freno: il veicolo deve essere fermo.

N - Folle

Corrisponde alla posizione di folle di un normale cambio a comando meccanico.

È la posizione da usare quando il veicolo deve essere trainato.

ATTENZIONE

Con il motore al minimo, spostando la leva in posizione N il veicolo tende a muoversi per inerzia se la strada non è in piano: mantenere premuto il pedale del freno quando la leva è in posizione N.

D - Marcia avanti

È la posizione da usare durante la normale marcia avanti. La centralina elettronica controlla l'inserimento automatico dei 4 rapporti in base alla posizione dell'acceleratore, alla velocità di marcia, al regime del motore, all'accelerazione longitudinale e trasversale ed alla caratteristiche del percorso.

Il cambio elettronico può scegliere tra differenti programmi di intervento, che vanno dalla marcia confortevole ed economica a quella sportiva con punti di intervento dai regimi più bassi a quelli più alti.

Premendo velocemente il pedale dell'acceleratore il cambio selezionerà immediatamente il programma più sportivo per soddisfare la richiesta di aumento delle prestazioni. Per disinserire la funzione rilasciare l'acceleratore lentamente, di almeno 1/4 della corsa.

Analogamente durante la frenata viene inserito un rapporto inferiore per sfruttare al meglio l'azione frenante del motore. In caso di presenza di una curva successiva il nuovo rapporto verrà inserito già durante la fase di rallentamento prima della curva stessa e pertanto all'uscita della curva il cambio non dovrà scalare marcia per affrontare la fase di accelerazione.

ATTENZIONE

Con il motore al minimo e la leva in posizione D il veicolo tende a muoversi anche se è in piano: mantenere premuto il pedale del freno fino alla partenza.

Inserimento marcia inferiore (kickdown)

Per ottenere un'accelerazione ottimale, ad esempio durante i sorpassi, il cambio scalerà due marce semplicemente premendo a fondo e velocemente il pedale acceleratore (in un tempo di 1/10 di secondo).

L'inserimento del successivo rapporto più lungo avverrà al raggiungimento del limite massimo dei giri motore.

Inserimento programma automatico WINTER (solo con leva in "D")

Premendo il pulsante **A-fig. 8** si inserisce il programma automatico **WINTER** che predispone il veicolo alla partenza in 2ª marcia. Questo modo di guida è consigliato quando il fondo stradale presenta una scarsa aderenza (presenza di neve, ghiaccio, fango, terreno friabile ecc.).

Utilizzare la funzione solo per il disimpegno e/o su tratti a scarsa aderenza quindi proseguire con funzione **WINTER** esclusa.

La funzione **WINTER** deve rimanere sempre esclusa in discesa.

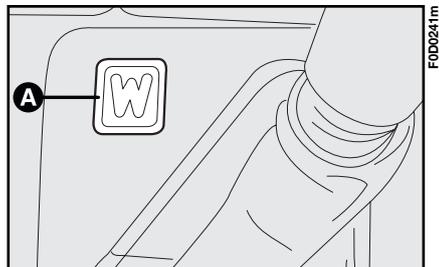



fig. 8

FUNZIONAMENTO MANUALE SEQUENZIALE

Per il funzionamento manuale sequenziale spostare la leva sul settore sinistro **B-fig. 4** a due posizioni:

(**+**) = inserimento rapporto superiore;

(**–**) = inserimento rapporto inferiore.

Lo spostamento della leva del cambio sul settore manuale è possibile solo dalla posizione **D**: il rapporto selezionato dal cambio automatico al momento dello spostamento della leva resterà inserito.

Quando è impostato il funzionamento manuale sequenziale, sul display del quadro strumenti si illumina il numero del rapporto inserito **fig. 6**.

Per selezionare il rapporto superiore spostare la leva in direzione (**+**) mentre per scalare una marcia spostare la leva sulla posizione (**–**).

AVVERTENZA Se la richiesta di scalare la marcia causasse il fuori giri del motore, questa viene annullata dalla centralina elettronica. Inoltre, se la marcia inserita manualmente porta il regime del motore oltre alla soglia massima ammessa (fuori giri), la centralina provvede in automatico al cambio della marcia inserendo il rapporto più opportuno (**AUTO-UP**).

ATTENZIONE

Quando è impostato il funzionamento manuale sequenziale ed è inserita una marcia alta, per accelerare rapidamente, ad esempio per un sorpasso, bisogna scalare la marcia manualmente: il kickdown non può essere inserito!

Riportando la leva sulla posizione **D** il cambio riprenderà istantaneamente il funzionamento automatico selezionando il rapporto in base alle caratteristiche di guida.

AVVERTENZA la centralina elettronica di controllo è programmata per eseguire un cambio marcia alla volta, pertanto ad azionamenti ripetuti velocemente non corrispondono inserimenti ripetuti delle marce. La marcia superiore o inferiore viene inserita spostando la leva sulla posizione (**+**) oppure (**–**) dopo che la precedente richiesta è stata esaudita.

In caso di guasto del sistema di selezione manuale sequenziale delle marce il sistema selezionerà il funzionamento automatico.

SEGNALAZIONE DI ANOMALIE

Le anomalie del cambio automatico vengono segnalate dalla spia **A-fig. 9** posta sul quadro strumenti.

Ruotando la chiave di avviamento su **MAR** la spia deve accendersi e spegnersi dopo circa 4 secondi. Se la spia rimane accesa o se si accende durante la marcia, indica un'anomalia del cambio (luce lampeggiante) o un eccessivo riscaldamento dell'olio cambio (luce fissa).

fig. 9

– **Spia accesa a luce fissa** = massima temperatura dell'olio cambio automatico.

L'accensione della spia a luce fissa durante la marcia segnala che la temperatura dell'olio del cambio ha raggiunto il valore massimo stabilito; si consiglia pertanto di fermare il veicolo, leva marce in "**N**" o in "**P**" con motore acceso al minimo, (in questo caso gli elettroventilatori raffreddamento motore sono inseriti), fino allo spegnimento della spia stessa e quindi di riprendere la marcia senza però richiedere al motore il massimo delle prestazioni.

Se la spia si riaccende, occorre fermarsi nuovamente con il motore al minimo fino al suo spegnimento.

Se l'intervallo tra un'accensione e l'altra della spia fosse inferiore ai 15 minuti, si consiglia di fermare il veicolo, non spegnere il motore ma aspettare che il gruppo motore /cambio si sia raffreddato adeguatamente (elettroventilatori raffreddamento motore entrambi spenti).

– **Spia accesa a luce lampeggiante** = avaria al cambio automatico.

Il lampeggio della spia all'avviamento o durante la marcia segnala un'anomalia nel cambio automatico.

Il sistema automatico di controllo pertanto predispone un "programma di emergenza" inserendo stabilmente la 3ª marcia.

Spegnendo e riaccendendo il motore, il sistema di autodiagnosi del sistema potrebbe escludere l'anomalia e quindi far spegnere la spia di segnalazione. L'anomalia rimane comunque memorizzata e pertanto si consiglia di far controllare successivamente il cambio automatico presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

ATTENZIONE

Durante la marcia con il cambio in avaria, guidare con la massima prudenza in considerazione delle limitate prestazioni (in termini di accelerazione e velocità) che il veicolo può offrire.

ATTENZIONE

Durante la marcia con il cambio in avaria, il blocco della retromarcia potrebbe non essere attivo: non spostare assolutamente la leva sulla posizione R con il veicolo in movimento.

AVVIAMENTO A SPINTA

L'avviamento a spinta o trainando i veicolo non è possibile. In caso di emergenza, quando la batteria è scarica, avviare il veicolo con un'idonea batteria di emergenza seguendo le istruzioni riportate nel capitolo "In emergenza" al paragrafo "Avviamento con batteria ausiliaria".

TRAINO DEL VEICOLO

AVVERTENZA Per il traino del veicolo rispettare le vigenti leggi locali ed attenersi a quanto riportato nel capitolo "In emergenza" al paragrafo "Se si deve trainare il veicolo".

Se il veicolo deve essere trainato, osservare le seguenti precauzioni:

– trasportare, se possibile, il veicolo sul pianale del mezzo per il recupero dei veicoli;

– in caso di indisponibilità, trainare il veicolo sollevando da terra le ruote anteriori (ruote motrici);

– se anche quest'ultima soluzione non fosse praticabile, il veicolo può essere trainato per un tratto inferiore ai 200 km e ad una velocità non superiore a 50 km/h.

Il traino deve essere effettuato esclusivamente con la leva cambio in posizione **N**.

Durante il traino del veicolo non avviare il motore.

L'inosservanza delle disposizioni sopra riportate può causare gravi danni al cambio automatico.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

Il cambio automatico del veicolo è a comando elettronico con quattro marce e retromarcia.

È controllato da una centralina elettronica che gestisce:

– il convertitore di coppia;

– i cambi marcia;

– i programmi specifici.

Il cambio è abbinato ad un convertitore di coppia idrodinamico con dispositivo antislittamento pilotato che permette di ottenere i rapporti di demoltiplicazione.

La particolarità di questo cambio di funzionare senza ruota libera consente:

– una maggiore compattezza e la riduzione del peso;

– una migliore resa dovuta alla riduzione delle perdite di attrito;

– una minore sollecitazione degli organi di trasmissione del cambio.

CARATTERISTICHE GENERALI

La gestione elettronica del cambio permette di realizzare dei cambi marcia adeguati alle caratteristiche momentanee del motore con una certa elasticità.

La centralina elettronica di controllo ha il compito di:

– adeguare la pressione dell'olio per il cambio delle marce alla coppia del motore;

– attuare le funzioni di sicurezza;

– definire il programma di cambio marcia;

– diagnosi del sistema.

Per la gestione di queste logiche di funzionamento la centralina utilizza i segnali di:

– numero di giri del motore;

– temperatura del motore;

– coppia fornita dal motore;

– velocità del veicolo;

– temperatura olio del cambio;

– posizione della leva comando cambio;

– posizione del pedale acceleratore;

– posizione del pedale del freno.

Inoltre, la centralina dialoga con la centralina elettronica dei sistemi di iniezione.

Condizioni di utilizzo analizzate dalla centralina

La centralina analizza ogni singola condizione di utilizzo del veicolo, discriminandola in base ai segnali ricevuti dai vari sensori.

Le condizioni analizzate sono:

– partenza (posizione/velocità di variazione pedale acceleratore);

– accelerazione (velocità di affondo del pedale acceleratore);

– pieno carico (numero di segnali di pieno carico motore "kickdown" o tempo di mantenimento della posizione);

– (velocità di rilascio del pedale acceleratore ed intervento dell'impianto frenante);

– tipo di programma (posizione della leva comando cambio);

– marcia invernale (riduzione coppia alle ruote motrici);

– guida con rimorchio in salita o condizioni di carico (velocità del veicolo in funzione della coppia trasmessa)

– guida in discesa (accelerazione del veicolo in funzione della posizione del pedale acceleratore);

– marcia in città o in colonna (posizione pedale acceleratore e velocità veicolo);

– marcia richiesta dal guidatore (posizione leva comando cambio);

– partenza a freddo (temperatura motore).

Gestione programmi di cambio marcia

Per ottimizzare la marcia del veicolo, la centralina elettronica possiede i seguenti programmi memorizzati:

– funzionamento automatico;

– funzionamento manuale;

– marcia invernale (selezionabile con pulsante **WINTER**);

– riscaldamento del motore;

– protezione dall'elevata temperatura dell'olio del cambio.

Programma automatico

È costituito da sedici programmi di cambio marcia.

La centralina riconosce, in funzione della velocità del veicolo e della coppia trasmessa, l'indicazione del fondo stradale ed in base alla sportività di guida sceglie in modo autonomo il programma più adatto alla situazione.

Durante la marcia, la centralina del cambio richiede alla centralina iniezione elettronica una momentanea riduzione di coppia. La durata della riduzione di coppia varia in funzione delle condizioni di marcia.

Programma manuale sequenziale

Questa funzione consente l'utilizzo manuale sequenziale del cambio semplicemente spostando a sinistra la leva del cambio.

Ad ogni pressione sulla leva si ottiene un solo passaggio di marcia: non è possibile sommare più richieste.

Per evitare fuorigiri o regimi troppo bassi del motore, la centralina inibisce le richieste di cambio marcia che darebbero origine a tali situazioni.

Programma per la marcia invernale

Questo programma, si inserisce azionando il pulsante **WINTER** posto sulla mostrina a fianco della leva cambio, in caso di slittamento delle ruote motrici provvede ai passaggi di marcia specifici.

La partenza è consentita solo in 2ª velocità utilizzare comunque catene e/o pneumatici da neve su fondi innevati.

La funzione **WINTER** deve rimanere sempre esclusa in discesa.

Programma di riscaldamento del motore

Questo programma permette al motore di raggiungere la normale temperatura di regime nel minor tempo possibile (in funzione della temperatura esterna) elevando i punti di cambio marcia in funzione della temperatura del motore.

Il programma si inserisce automaticamente dopo l'avviamento, se la temperatura del motore è inferiore a 30 °C e rimane attivo fino a 34 °C.

Programma di sicurezza alta temperatura olio cambio

Si attiva quando la temperatura dell'olio del cambio raggiunge i 120 °C e rimane attivo fino a 117 °C.

Per facilitare il raffreddamento dell'olio, questo programma inibisce i cambi marcia, sia in aumento sia in decremento. È tuttavia possibile inserire ed utilizzare il programma manuale.

GUIDA SICURA

Progettando il Ducato, Fiat ha lavorato a fondo per ottenere un veicolo in grado di garantire la massima sicurezza dei passeggeri. Tuttavia il comportamento di chi guida resta sempre un fattore decisivo per la sicurezza stradale.

In questo capitolo troverà alcune semplici regole per viaggiare in sicurezza in diverse condizioni. Sicuramente molte Le saranno già familiari ma, in ogni caso, sarà sicuramente utile leggere tutto con attenzione.

PRIMA DI METTERSI AL VOLANTE

– Accertarsi del corretto funzionamento delle luci e dei fari;

– regolare bene la posizione del sedile e degli specchi retrovisori per ottenere la migliore posizione di guida;

– assicurarsi che nulla (sovratappeti, ecc.) ostacoli la corsa dei pedali;

– assicurarsi che eventuali sistemi di ritenuta bambini (seggiolini, culle, ecc.) siano correttamente fissati;

– sistemare con cura gli eventuali oggetti presenti nel vano di carico per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti;

– evitare cibi pesanti prima di affrontare un viaggio. Un'alimentazione leggera contribuisce a mantenere i riflessi pronti. Evitare assolutamente di ingerire alcolici.

Periodicamente, ricordarsi di controllare:

– pressione dei pneumatici,

– livello dell'olio motore,

– livello del liquido raffreddamento motore e condizioni dell'impianto,

– livello liquido freni,

– livello del liquido lavacristallo.

IN VIAGGIO

– La prima regola per una guida sicura è la prudenza;

– prudenza significa anche mettersi in condizione di poter prevedere un comportamento errato o imprudente degli altri;

– attenersi strettamente alle norme di circolazione stradale di ogni Paese e soprattutto rispettare i limiti di velocità;

– assicurarsi sempre che, oltre a Lei, anche tutti i passeggeri del veicolo abbiano le cinture allacciate, che i bambini siano trasportati con gli appropriati seggiolini e che gli eventuali animali siano in appositi scompartimenti;

– i lunghi viaggi vanno affrontati in condizioni di forma ottimale.

ATTENZIONE

Guidare in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di stupefacenti o di determinati medicinali è pericolosissimo per sé e per gli altri.

ATTENZIONE

Allacciate sempre le cinture, sia dei posti anteriori, sia di quelli posteriori (versioni Panorama, Minibus, Combinati e Doppia Cabina). Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.

ATTENZIONE

Non viaggiare con oggetti sul pavimento davanti al sedile del guidatore: in caso di frenata potrebbero incastrarsi nei pedali rendendo impossibile accelerare o frenare.

ATTENZIONE

Attenzione all'ingombro di eventuali sovratappeti: un inconveniente anche modesto all'impianto frenante potrebbe richiedere una maggior corsa del pedale rispetto al normale.

Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparso sulle strade possono depositarsi sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.

– Non guidare per troppe ore consecutive, ma effettuare soste periodiche per fare un po' di moto e ritemprare il fisico;

– provvedere ad un costante ricambio d'aria nell'abitacolo;

– non percorrere mai discese a motore spento: non si ha l'ausilio del freno motore, del servofreno e dell'idroguida, per cui l'azione frenante richiede un maggiore sforzo sul pedale e l'azione sterzante richiede un maggior sforzo sul volante.

GUIDARE DI NOTTE

Ecco le principali indicazioni da seguire quando si viaggia di notte:

– guidare con particolare prudenza: di notte le condizioni di guida sono più impegnative;

– ridurre la velocità, soprattutto su strade prive di illuminazione;

– ai primi sintomi di sonnolenza, fermarsi: proseguire sarebbe un rischio per sè e per gli altri. Riprendere la marcia solo dopo un sufficiente riposo;

– mantenere una distanza di sicurezza, rispetto ai veicoli che precedono, maggiore che di giorno: è difficile valutare la velocità degli altri veicoli quando se ne vedono solo le luci;

– assicurarsi del corretto orientamento dei fari: se sono troppo bassi, riducono la visibilità e affaticano la vista. Se sono troppo alti, possono infastidire i guidatori degli altri veicoli. Regolare quindi l'assetto fari secondo il carico trasportato;

– usare gli abbaglianti solo fuori città e quando si è sicuri di non infastidire

gli altri guidatori. Incrociando un altro veicolo, togliere gli abbaglianti e passare agli anabbaglianti;

– mantenere luci e fari puliti;

– fuori città, attenzione all'attraversamento di animali: in caso di animali incustoditi lungo la strada, ridurre la velocità in modo da poter prevenire ogni rischio di investimento.

GUIDARE CON LA PIOGGIA

La pioggia e le strade bagnate significano pericolo. Su una strada bagnata tutte le manovre sono più difficili, in quanto l'attrito delle ruote sull'asfalto è notevolmente ridotto. Di conseguenza gli spazi di frenata si allungano notevolmente e la tenuta in curva diminuisce.

Ecco alcuni consigli da seguire in caso di pioggia:

– ridurre la velocità e mantenere una maggiore distanza di sicurezza dai veicoli che precedono;

– se piove molto forte, si riduce la visibilità. In questi casi, anche se giorno, accendere i fari anabbaglianti, per rendersi più visibili agli altri;

– non attraversare ad alta velocità le pozzanghere ed impugnare saldamente il volante: una pozzanghera presa ad alta velocità può far perdere il controllo del veicolo per diminuzione dell'aderenza (aquaplaning) oppure per la presenza di asfalto sconnesso;

– posizionare i comandi di ventilazione per la funzione di disappannamento (vedi capitolo "Conoscenza del veicolo"), in modo da non avere problemi di visibilità;

– verificare periodicamente le condizioni delle spazzole dei tergicristalli.

GUIDARE NELLA NEBBIA

– Se la nebbia è fitta, evitare per quanto possibile di mettersi in viaggio.

In caso di marcia con foschia, nebbia uniforme o possibilità di nebbia a banchi:

– tenere una velocità moderata;

– accendere anche di giorno i fari anabbaglianti, gli antinebbia posteriori e gli eventuali fendinebbia anteriori. Non usare gli abbaglianti.

AVVERTENZA Nei tratti di buona visibilità spegnere gli antinebbia posteriori; l'alta intensità luminosa emessa dalle luci infastidisce i passeggeri dei veicoli che seguono.

– Ricordare che la presenza di nebbia comporta anche umidità sull'asfalto e quindi maggiore difficoltà in ogni tipo di manovra e allungamento degli spazi di frenata;

– conservare un'ampia distanza di sicurezza dal veicolo che precede;

– evitare il più possibile variazioni improvvise di velocità;

– evitare possibilmente il sorpasso di altri veicoli;

– in caso di arresto forzato del veicolo (guasti, impossibilità a procedere per visibilità zero, ecc.) cercare innanzitutto di fermarsi fuori dalle corsie di marcia. Poi accendere le luci d'emergenza e, se possibile, i fari anabbaglianti. Suonare ritmicamente il clacson se ci si accorge del sopraggiungere di un'altro veicolo.

GUIDARE IN MONTAGNA

– Prima di un viaggio in montagna, controllare il livello dei liquidi (olio motore, freni, raffreddamento) e le condizioni dei pneumatici;

– su strade in discesa, usare il freno motore, inserendo marce basse, per non surriscaldare i freni;

– non percorrere assolutamente discese a motore spento o in folle, e tanto meno con la chiave d'avviamento estratta;

– guidare a velocità moderata, evitando di "tagliare" le curve;

– ricordare che il sorpasso in salita è più lento e quindi richiede più strada libera. Se si viene sorpassati in salita, agevolare il sorpasso da parte dell'altro veicolo.

GUIDARE SULLA NEVE E SUL GHIACCIO

Ecco alcuni consigli per guidare in queste condizioni:

– tenere una velocità moderatissima;

– su strada innevata, montare le catene;

– non rimanere a lungo fermi sulla neve alta con il motore in moto: la neve potrebbe deviare i gas di scarico nell'abitacolo;

– usare prevalentemente il freno motore ed evitare comunque frenate brusche;

– frenando con un modello senza ABS, evitare di bloccare le ruote, modulando la spinta sul pedale del freno;

– evitare accelerazioni improvvise e bruschi cambi di direzione;

– durante i periodi invernali, anche le strade apparentemente asciutte possono presentare tratti ghiacciati. Attenzione quindi nel percorrere tratti stradali poco esposti al sole, costeggiati da alberi e rocce, sui quali può essere rimasto del ghiaccio;

– tenere un'ampia distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.

GUIDARE CON L'ABS

– L'ABS è un equipaggiamento del sistema frenante che dà 2 vantaggi:

1) evita il blocco delle ruote nelle frenate d'emergenza e specialmente in condizioni di bassa aderenza;

2) permette di frenare e sterzare contemporaneamente, dirigendo il veicolo dove si desidera durante la frenata.

Per sfruttare al meglio l'ABS:

– nelle frenate d'emergenza o in bassa aderenza si avverte una leggera pulsazione sul pedale del freno: è segno che l'ABS è in azione. Non rilasciare il pedale, ma continuare a premerlo per dare continuità all'azione frenante;

– l'ABS consente di frenare e sterzare contemporaneamente. Quindi per evitare un ostacolo improvviso, agire anche sul volante per indirizzare il veicolo lontano dall'ostacolo stesso;

– l'ABS impedisce il blocco delle ruote, ma non aumenta i limiti fisici di aderenza tra pneumatici e strada. Quindi, anche con veicolo dotato di ABS, rispettare la distanza di sicurezza dai veicoli che precedono e limitare la velocità all'ingresso delle curve.

L'ABS serve ad aumentare la controllabilità del veicolo, non ad andare più veloci.

RISPARMIO DI CARBURANTE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio di carburante ed un contenimento delle emissioni nocive.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione del veicolo

Curare la manutenzione del veicolo eseguendo i controlli e le registrazioni previste nel "Piano di manutenzione programmata".

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa aumentano i consumi in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento.

Carichi inutili

Non viaggiare con il bagagliaio sovraccarico. Il peso del veicolo (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Portapacchi/portasci

Togliere il portapacchi od il portasci dal tetto appena utilizzati. Questi accessori diminuiscono la penetrazione aerodinamica del veicolo influendo negativamente sui consumi. In caso di trasporto di oggetti particolarmente voluminosi utilizzare preferibilmente un rimorchio.

Utilizzatori elettrici

Usufruire dei dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento hanno un fabbisogno di energia notevole per cui, aumentando la richiesta di corrente, aumenta il consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Il climatizzatore

Il climatizzatore rappresenta un carico ulteriore che grava sensibilmente sul motore inducendolo a consumi più elevati. Quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

STILE DI GUIDA

Avviamento

Non fare scaldare il motore con veicolo fermo né al regime minimo né elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile pertanto partire subito e lentamente, evitando regimi elevati, in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra come anche la "doppietta" sono assolutamente inutili sui veicoli moderni. Queste operazioni aumentano consumi ed inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, innestare una marcia più alta. Usare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi. Allo stesso modo l'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni, usura motore.

Al fine di ottimizzare i consumi di combustibile, è possibile per le motorizzazioni 2.3, 2.8 JTD e 2.8 JTD POWER trasporto persone la partenza, su strada piana, in seconda marcia anziché in prima marcia.

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente con l'aumentare della velocità. Mantenere una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che provocano eccessivo consumo di carburante ed aumento delle emissioni.

Accelerazione

Accelerare violentemente portando il motore ad un numero di giri elevato penalizza notevolmente i consumi e le emissioni; conviene accelerare con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Avviamento a freddo

Frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano) che delle emissioni di sostanze nocive.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono legati a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio oppure in grandi città ove sono presenti numerosi semafori.

Anche percorsi tortuosi, strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (semafori, passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

CONSIGLI PER IL CARICO

La versione del Ducato da Lei utilizzata è stata progettata e omologata in funzione di determinati pesi massimi (vedere tabelle "Pesi" nel capitolo "Caratteristiche e dati tecnici"):

– peso in ordine di marcia

– portata utile

– peso totale

– peso massimo sull'asse anteriore

– peso massimo sull'asse posteriore

– peso rimorchiabile

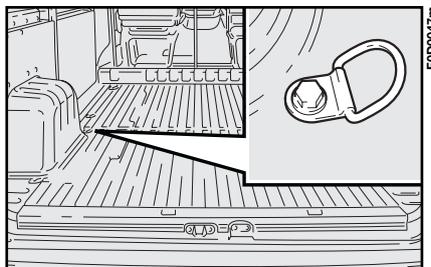



fig. 10

ATTENZIONE

Ognuno di questi limiti deve essere tenuto ben presente e, in ogni caso, NON DEVE MAI ESSERE SUPERATO. In particolare, assicurarsi di non superare i pesi massimi ammessi sugli assi anteriore e posteriore nel sistemare il carico sul veicolo (in particolar modo se il veicolo è dotato di specifico allestimento).

ATTENZIONE

Irregolarità del percorso e frenate energiche possono essere causa di spostamenti improvvisi del carico con conseguente situazione di pericolo per il guidatore e i passeggeri: prima di partire provvedere quindi a vincolare saldamente il carico, utilizzando gli appositi ganci disposti sul pavimento fig. 10; per il bloccaggio utilizzare cavi metallici, funi o cinghie di robustezza adeguata al peso del materiale da fissare.

ATTENZIONE

Anche in caso di veicolo fermo su strada in forte salita o con pendenza laterale, l'apertura delle porte posteriori o della porta laterale potrebbe comportare l'improvvisa fuoriuscita di merci non trattenute.

ATTENZIONE

Se vuole trasportare benzina in una tanica di riserva, occorre farlo nel rispetto delle disposizioni di legge, usando solamente una tanica omologata e fissata adeguatamente agli occhielli di ancoraggio carico. Anche così tuttavia si aumenta il rischio di incendio in caso di incidente.

Oltre a queste precauzioni di carattere generale, alcuni semplici accorgimenti possono migliorare la sicurezza di guida, il confort di marcia, la durata del veicolo:

– distribuire il carico sul pianale in modo uniforme: qualora si renda necessario concentrarlo in una sola zona, scegliere la parte intermedia fra i due assi;

– ricordarsi che più il carico è in posizione bassa più si abbassa il baricentro del veicolo, facilitando una guida sicura: collocare quindi sempre in basso le merci più pesanti;

– ricordarsi infine che il comportamento dinamico del veicolo è influenzato dal peso trasportato: in particolare gli spazi di frenata si allungano, specialmente ad alta velocità.

GUIDA RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è uno dei principi che hanno guidato la realizzazione del Ducato. Non per nulla i suoi dispositivi antinquinamento ottengono risultati ben al di là della normativa vigente.

Tuttavia, l'ambiente non può fare a meno della massima attenzione da parte di ognuno. L'automobilista, seguendo poche semplici regole, può evitare danni all'ambiente e molto spesso limitare contemporaneamente i consumi.

A questo proposito qui di seguito sono riportate molte indicazioni utili, che vanno a sommarsi a tutte quelle contraddistinte dal simbolo presenti in vari punti del libretto. L'invito, per le prime come per le seconde, è di leggerle con attenzione.

SALVAGUARDIA DEI DISPOSITIVI CHE RIDUCONO LE EMISSIONI

Il corretto funzionamento dei dispositivi antinquinamento non solo garantisce il rispetto dell'ambiente ma influisce anche sul rendimento del veicolo.

Mantenere in buone condizioni questi dispositivi è quindi la prima regola per una guida al tempo stesso ecologica ed economica.

La prima precauzione è seguire scrupolosamente il piano di Manutenzione Programmata.

Per i motori a benzina catalizzati, usare esclusivamente benzina senza piombo.

Se l'avviamento è difficoltoso, non insistere con prolungati tentativi. Evitare specialmente le manovre a spinta, il traino o di sfruttare strade in discesa: sono manovre che possono danneggiare la marmitta catalitica.

Per l'avviamento d'emergenza servirsi esclusivamente di una batteria ausiliaria.

Se durante la marcia il motore "gira male", proseguire riducendo al minimo indispensabile la richiesta di prestazioni del motore, e rivolgersi prima possibile alla **Rete Assistenziale Fiat.**

Quando si accende la spia della riserva provvedere, appena possibile, al rifornimento. Un basso livello del carburante potrebbe causare un'alimentazione irregolare del motore con inevitabile aumento della temperatura dei gas di scarico; ne deriverebbero seri danni alla marmitta catalitica.

Non far funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate.

Non far scaldare il motore al minimo prima di partire, se non quando la temperatura esterna è molto bassa e, anche in questo caso, per non più di 30 secondi.

Non installare altri ripari di calore e non rimuovere quelli esistenti sul convertitore catalitico e sul condotto di scarico.

ATTENZIONE

Non spruzzare nulla sulla marmitta catalitica, sulla sonda Lambda e sul condotto di scarico.

ATTENZIONE

Nel suo normale funzionamento, il convertitore catalitico sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare il veicolo su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo d'incendio.

ATTENZIONE

L'inosservanza delle norme su menzionate può creare rischi di incendio.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di roulottes o di rimorchi il veicolo deve essere dotato di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico. L'installazione deve essere eseguita da personale specializzato che rilascia apposita documentazione per la circolazione su strada.

Montare specchi retrovisori specifici, nel rispetto delle norme del Codice di circolazione stradale.

Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto e i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo dello stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anzichè usare costantemente il freno.

Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino del veicolo, riduce di uguale valore la capacità di carico del veicolo stesso.

Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile (riportato sulla carta di circolazione) si deve tenere conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori ed i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.

ATTENZIONE

Il sistema ABS di cui può essere dotato il veicolo, non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.

ATTENZIONE

Non modificare assolutamente l'impianto freni del veicolo per il comando del freno del rimorchio. L'impianto di frenatura del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico del veicolo.

INSTALLAZIONE DEL GANCIO DI TRAINO

Il dispositivo di traino deve essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, secondo le seguenti indicazioni nonché rispettando eventuali informazioni supplementari e/o integrative rilasciate dal Costruttore del dispositivo stesso.

Il dispositivo di traino da installare deve rispettare le attuali normative vigenti con riferimento alla Direttiva 94/20/CEE e successivi emendamenti.

Per qualsiasi versione è da utilizzarsi un dispositivo di traino idoneo al valore della massa rimorchiabile del veicolo sul quale si intende procedere all'installazione.

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto unificato che generalmente viene collocato ad un'apposita staffa fissata di norma al dispositivo di traino stesso.

I collegamenti elettrici devono essere effettuati con giunti a 7 o 13 poli alimentati a 12VDC (norme CUNA/UNI e ISO/DIN) rispettando eventuali indicazioni di riferimento del Costruttore del veicolo e/o del Costruttore del dispositivo di traino.

Per i collegamenti elettrici utilizzare l'apposita centralina di controllo luci rimorchio.

Un eventuale freno elettrico o altro (argano elettrico, ecc.) deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm^2.

In aggiunta alle derivazioni elettriche è ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura solo il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio con potenza non superiore a 15W.

SCHEMA DI MONTAGGIO

Versioni Furgone - Panorama - Combi - Ambulanza - fig. 11

La struttura del gancio di traino deve essere fissata nei punti indicati ◒ con un totale di n. 6 viti (utilizzare gli stessi fori dell'attacco balestra sostituendo le viti originali con altre di lunghezza e resistenza adeguata).

In alternativa è stato omologato un secondo gancio di traino allungato con gli stessi punti di fissaggio del primo, ma con le seguenti misure:

(1) mm 400

(2) mm 0

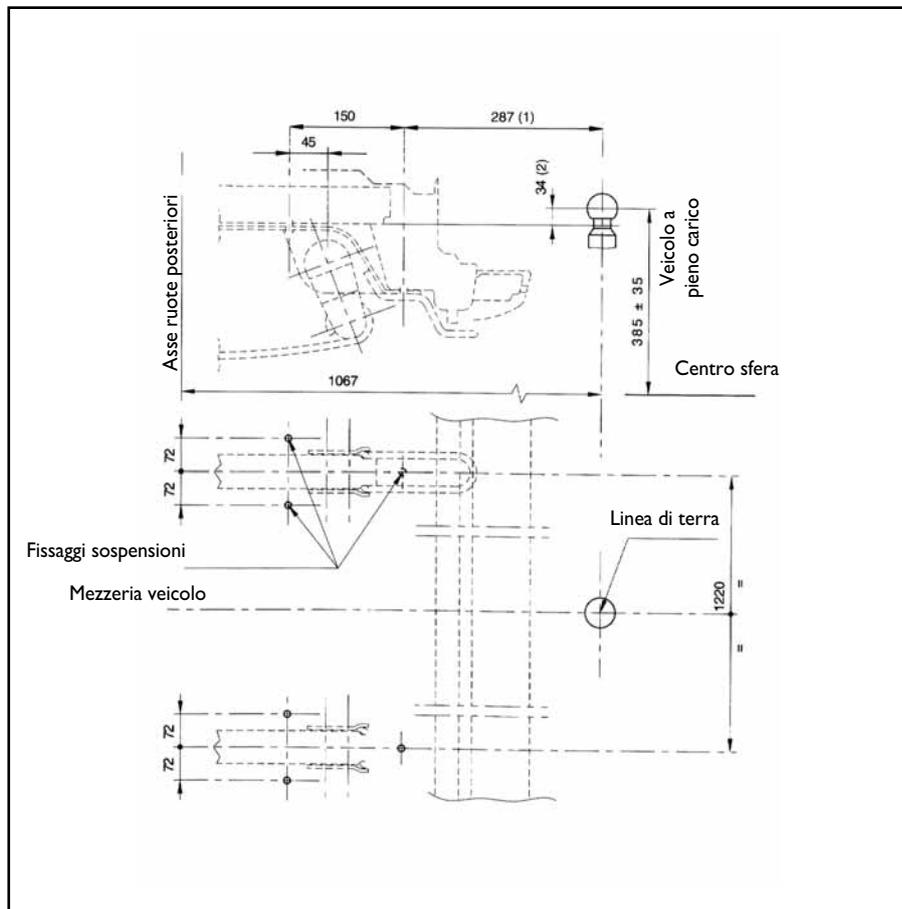



fig. 11

Versioni Autocarro e Cabinato - fig. 12

Un ulteriore gancio di traino specifico per le versioni Autocarro e Cabinato è rappresentato in **fig. 12**. La struttura ◕ deve essere fissata nei punti indicati con un totale di N° 12 viti M 10.

Il dispositivo di traino va installato mantenendo la traversa supporto fanali del veicolo in posizione originale; se la stessa traversa viene eliminata, è necessario sostituirla con una di uguale resistenza.

AVVERTENZA È obbligatorio fissare alla stessa altezza della sfera del gancio una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta:

CARICO MAX SULLA SFERA 80 kg.

ATTENZIONE

Dopo il montaggio i fori di passaggio delle viti di fissaggio devono essere sigillati, per impedire eventuali infiltrazioni dei gas di scarico.

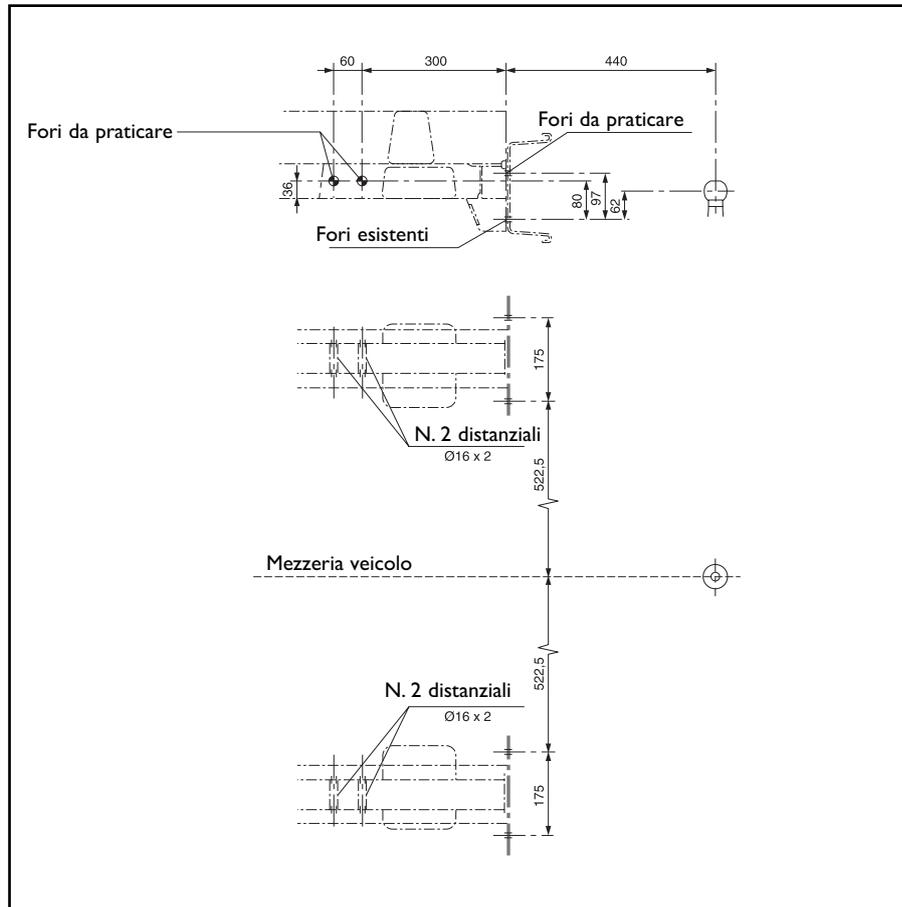



fig. 12

PNEUMATICI DA NEVE

Usare i pneumatici invernali riportati nella tabella “Pneumatici da neve” nel capitolo “Caratteristiche Tecniche”.

La **Rete Assistenziale Fiat** è lieta di fornire consigli sulla scelta del pneumatico più adatto all’uso cui il cliente intende destinarlo.

Per il tipo di pneumatico da adottare, per le pressioni di gonfiaggio e le relative caratteristiche dei pneumatici invernali, attenersi scrupolosamente a quanto riportato nel paragrafo “Ruote” nel capitolo “Caratteristiche Tecniche”.

Le caratteristiche invernali di questi pneumatici si riducono notevolmente quando la profondità del battistrada è inferiore ai 4 mm. In questo caso è opportuno sostituirli.

Le specifiche caratteristiche dei pneumatici invernali, fanno sì che, in condizioni ambientali normali o in caso di lunghe percorrenze autostradali, le loro prestazioni risultino inferiori rispetto a quelle dei pneumatici di normale dotazione.

Occorre pertanto limitarne l’impiego alle prestazioni per le quali sono stati omologati.

AVVERTENZA Quando si utilizzano pneumatici invernali con indice di velocità massima inferiore a quella raggiungibile dal veicolo (aumentata del 5%), sistemare nell’abitacolo, bene in evidenza per il guidatore, una segnalazione di cautela che riporti la velocità massima consentita dai pneumatici invernali (come previsto da Direttiva CEE).

Montare su tutte e quattro le ruote pneumatici uguali (marca e profilo) per garantire maggiore sicurezza in marcia ed in frenata ed una buona manovrabilità.

Si ricorda che è opportuno non invertire il senso di rotazione dei pneumatici.

ATTENZIONE

La velocità massima del pneumatico invernale con indicazione “Q”, non deve superare i 160 km/h, nel rispetto comunque, delle vigenti norme del Codice di Circolazione Stradale.

CATENE DA NEVE

L'impiego delle catene da neve è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Le catene da neve devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote anteriori (ruote motrici).

Si consiglia l'uso di catene da neve della Lineaccessori Fiat.

Controllare la tensione delle catene da neve dopo aver percorso alcune decine di metri.

Con le catene montate, tenete una velocità moderata; non superate i 50 km/h. Evitate le buche, non salite sui gradini o marciapiedi e non percorrete lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare il veicolo ed il manto stradale.

ATTENZIONE

I pneumatici catenabili e relativa tipologia di catena da impiegare per ciascuna versione sono indicati nella tabella seguente; attenersi scrupolosamente a quanto riportato.

Versioni	**Pneumatici catenabili**	**Tipologia catene da neve da impiegare**
11	195/70 R15C 205/70 R15C 215/70 R15 Camping	Catene da neve ad ingombro ridotto con sporgenza massima oltre il profilo del pneumatico pari a 15 mm
15	205/70 R15C 215/70 R15 Camping	
MAXI	215/75 R16C 205/75 R16C 215/75 R16 Camping	

Per le dimensioni dei cerchi vedere “Ruote” nel capitolo “Caratteristiche tecniche”.

LUNGA INATTIVITÀ DEL VEICOLO

Se il veicolo deve restare fermo per più mesi, osservare queste precauzioni:

– sistemare il veicolo in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato;

– inserire una marcia;

– scollegare i morsetti della batteria (staccare per primo il morsetto negativo) e controllare lo stato di carica della medesima. Durante il rimessaggio, questo controllo dovrà essere ripetuto mensilmente. Ricaricare se la tensione a vuoto è inferiore a 12,5 V;

– verificare che il freno a mano non sia inserito;

– pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive specifiche;

– pulire e proteggere le parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio;

– cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e del tergilunotto e lasciarle sollevate dai vetri;

– aprire leggermente i finestrini;

– coprire il veicolo con un telone in tessuto o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l’evaporazione dell’umidità presente sulla superficie del veicolo;

– gonfiare i pneumatici a una pressione di + 0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente;

– non svuotare l’impianto di raffreddamento del motore.

AVVERTENZA Se il veicolo è equipaggiato con allarme elettronico, disinserire l’allarme con il telecomando e disattivare l'impianto ruotando la chiave di emergenza in posizione OFF (vedi "Allarme elettronico" ne capitolo "Conoscenza del veicolo").

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

VERSIONI A GASOLIO

Nelle versioni con motore a gasolio non é possibile eseguire l'avviamento d'emergenza; rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenziale Fiat**.

VERSIONI A BENZINA

Se il sistema Fiat CODE non riesce a disattivare il blocco motore le spie e rimangono accese ed il motore non si avvia. Per avviare il motore è necessario ricorrere all'avviamento di emergenza.

Si consiglia di leggere tutta la procedura con attenzione prima di eseguirla. Se si commette un errore bisogna riportare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere le operazioni dall'inizio (punto **1**).

1) Leggere il codice elettronico a 5 cifre riportato sulla CODE card.

2) Ruotare la chiave di avviamento in **MAR**.

3) Premere a fondo e mantenere premuto il pedale acceleratore. La spia si accende, per circa 8 secondi, e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore e predisporsi a contare il numero dei lampeggi della spia .

4) Attendere un numero di lampeggi uguale alla prima cifra del codice della CODE card, quindi, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore fino a quando la spia si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

5) La spia ricomincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla seconda cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore.

6) Procedere allo stesso modo per le rimanenti cifre del codice della CODE card.

7) Immessa l'ultima cifra, mantenere premuto il pedale dell'acceleratore. La spia si accende per 4 secondi e poi si spegne; adesso potete rilasciare il pedale dell'acceleratore.

8) Un lampeggio rapido della spia (per circa 4 secondi) conferma che l'operazione è avvenuta correttamente.

9) Procedere all'avviamento del motore ruotando la chiave dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV**.

Se invece la spia continua a rimanere accesa, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere la procedura a partire dal punto **1**).

AVVERTENZA Dopo un avviamento d'emergenza é consigliabile rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** perché la procedura di emergenza va ripetuta ad ogni avviamento del motore.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria è scarica, si può avviare il motore usando un'altra batteria che abbia una capacità uguale o di poco superiore rispetto a quella scarica.

Ecco come fare **fig. 1**:

1) collegare i morsetti positivi **1** e **2** (segno **+** in prossimità del morsetto) delle due batterie con un apposito cavo;

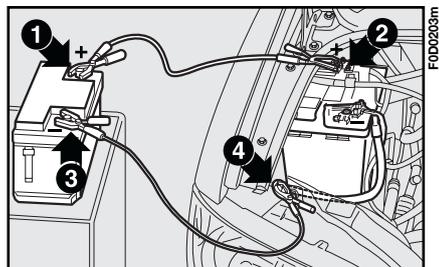



fig. 1

2) collegare con un secondo cavo il morsetto negativo **3** (segno **–** in prossimità del morsetto) della batteria ausiliaria con un punto massa **4** (⏚) motore o sul cambio del veicolo da avviare;

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un'altro veicolo, occorre evitare che tra quest'ultimo ed il veicolo con batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

3) avviare il motore;

4) quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima.

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

ATTENZIONE

Non eseguire questa procedura se non se ne possiede un'adeguata esperienza: manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità e anche lo scoppio della batteria. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.

Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l'avviamento d'emergenza: potrebbero subire danni i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA

Per i veicoli catalizzati deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.

ATTENZIONE

Ricordare che fino a quando il motore non è avviato, servofreno e servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore.

SE SI FORA UN PNEUMATICO

Indicazioni generali

L'operazione di sostituzione ruota ed il corretto impiego del cric richiedono l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito elencate.

ATTENZIONE

Non avviare mai il motore quando il veicolo è sollevato sul cric.

ATTENZIONE

Se si viaggia con il rimorchio, staccare il rimorchio prima di sollevare il veicolo.

ATTENZIONE

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sul veicolo a cui è in dotazione oppure su veicoli dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare veicoli di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto il veicolo. Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta del veicolo sollevato. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.

ATTENZIONE

Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

ATTENZIONE

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici, compreso quello di scorta, attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

1. FERMARE IL VEICOLO

– Fermare il veicolo in posizione tale che non costituisca pericolo per il traffico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente piano e sufficientemente compatto. Se in ore notturne, scegliere preferibilmente un'area illuminata.

– Spegnere il motore e tirare il freno a mano.

– Inserire la prima marcia o la retromarcia.

– Segnalare la presenza del veicolo fermo secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc.

È necessario che le persone a bordo scendano ed attendano che si compia la sostituzione sostando fuori dal pericolo del traffico.

Qualora si debba agire su terreno in pendenza oppure dissestato, sarà necessario garantire l'immobilità del veicolo bloccando le ruote con cunei o altri oggetti facenti analoga funzione.

2. ESTRARRE ATTREZZI, CRIC E RUOTA DI SCORTA

Gli attrezzi sono posizionati in cabina in prossimità dei sedili.

È opportuno sapere che:

– la massa del cric è di kg 4,2;

– il cric non richiede nessuna regolazione;

– il cric non è riparabile, in caso di guasto va sostituito con un altro originale;

– nessun utensile al di fuori della prolunga e della chiave a cricchetto per l'azionamento, illustrate nel presente capitolo, è montabile sul cric.

La ruota di scorta è posizionata sotto al pianale nella parte posteriore.

Per accedervi:

– asportare i due tappi **A-fig. 2** in plastica;

– svitare con la chiave a cricchetto **B** e la prolunga **F-fig. 5** i due bulloni **C-fig. 2** che si rendono visibili;

– svitare i due bulloni **C-fig. 3** visibili sul lato interno del paraurto (versioni cabinato/autocarro);

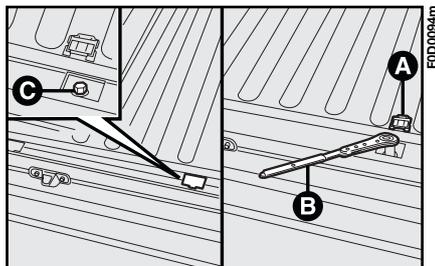



fig. 2

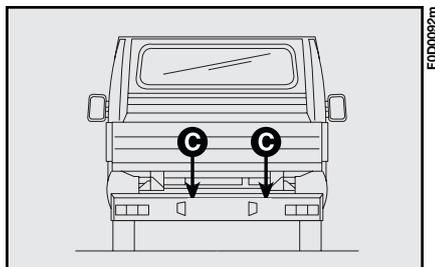



fig. 3

– sganciare il supporto ruota servendosi della chiave **E-fig. 5** inserita nella sede **L-fig. 4** ricavata sul fianco sinistro del supporto ed asportare la ruota da sotto il pianale.

L'utilizzo della chiave ruote, consente una migliore e più agevole operazione di sgancio e successivo riaggancio del supporto.

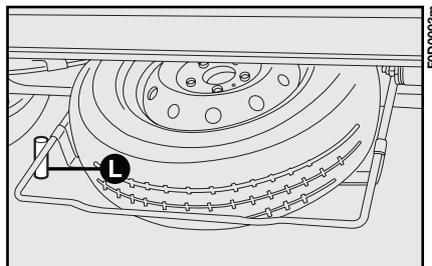



fig. 4

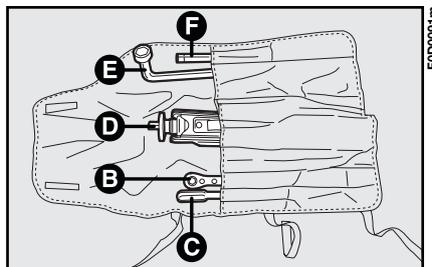



fig. 5

3. SOSTITUIRE LA RUOTA

1) Allentare di un giro i bulloni della ruota da sostituire.

2) Ruotare la ghiera **D-fig. 5** per distendere parzialmente il cric.

3) Sistemare il cric in corrispondenza del supporto di sollevamento più vicino alla ruota da sostituire.

4) Avvisare le eventuali persone presenti che il veicolo sta per essere sollevato; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarlo fino a quando non sarà nuovamente riabbassato.

5) Inserire sulla ghiera la prolunga **F-fig. 5** poi la chiave a cricchetto **B** e sollevare il veicolo sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri. Azionando la chiave a cricchetto in modo alternativo, cautelarsi che il movimento avvenga liberamente senza rischi di escoriazioni alla mano per sfregamento contro il suolo.

Anche le parti del cric in movimento (vite ed articolazioni) possono procurare lesioni: evitarne il contatto. Pulirsi accuratamente in caso di imbrattamento con il grasso lubrificante.

6) Svitare completamente con la chiave **E-fig. 6** i 5 bulloni ed estrarre la ruota.

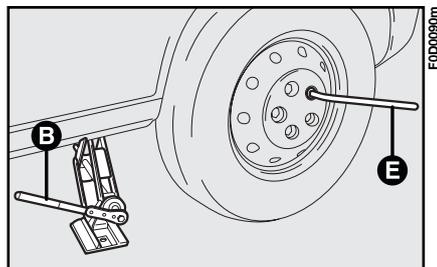



fig. 6

7) Montare la ruota di scorta, facendo coincidere i fori **G-fig. 7** con i relativi perni **H.** Nel montare la ruota di scorta, assicurarsi che le superfici di appoggio della stessa, siano pulite e prive di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio.

8) Avvitare i 5 bulloni di fissaggio.

9) Agire sulla chiave a cricchetto per abbassare il veicolo ed estrarre in cric.

10) Stringere a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo lo schema illustrato in **fig. 7**.

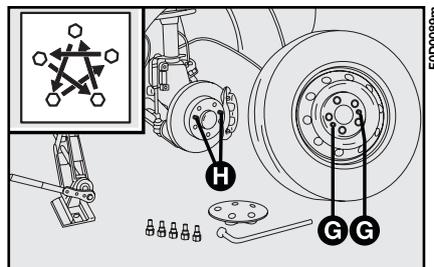



fig. 7

Ad operazione conclusa:

– sistemare la ruota sostituita sul supporto ruota di scorta;

– riagganciare, con l'ausilio della chiave **E**, il supporto;

– avvitare i due bulloni di fissaggio e rimontare i due tappi in plastica;

– rimettere il cric e gli attrezzi nel sacchetto e posizionarlo in cabina sotto uno dei due sedili.

SOSTITUZIONE DI UNA LAMPADA

ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi d'incendio.

ATTENZIONE

Si consiglia, se possibile, di far effettuare la sostituzione delle lampade presso la Rete Assistenziale Fiat. Il corretto funzionamento ed orientamento delle luci esterne sono requisiti essenziali per la sicurezza di marcia e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.

ATTENZIONE

Le lampade alogene, contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, diminuisce l'intensità della luce emessa e si può anche ridurre la durata della lampada. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciare asciugare.

AVVERTENZA Sulla superficie interna del faro può apparire un leggero strato di appannamento: ciò non indica un'anomalia, è infatti un fenomeno naturale dovuto alla bassa temperatura e al grado di umidità dell'aria; sparirà rapidamente accendendo i fari. La presenza di gocce all'interno del faro indica infiltrazione d'acqua, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

INDICAZIONI GENERALI

Quando non funziona una luce, prima di sostituire la lampada, verificare che il fusibile corrispondente sia integro.

Per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo "Se si brucia un fusibile" in questo capitolo.

Prima di sostituire una lampada spenta verificare che i contatti non siano ossidati.

Le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dalle stesse caratteristiche. Le lampade con potenza insufficiente danno una scarsa illuminazione, mentre quelle troppo potenti assorbono troppa energia. Dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento.

TIPI DI LAMPADE fig. 8

Sul veicolo sono installati differenti tipi di lampade:

A. Lampade tutto vetro
Sono inserite a pressione. Per estrarle tirare.

B. Lampade a baionetta
Per estrarle dal portalampada premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario quindi estrarlo.

C. Lampade cilindriche
Per estrarle svincolarle dai contatti.

D. Lampade alogene
Per rimuovere la lampada, svincolare la molla di bloccaggio dalla relativa sede.

Lampade	Rif. figura	Tipo	Potenza
Abbaglianti	**D**	H4	60/55 W
Anabbaglianti	**D**	H4	60/55 W
Anteriore di posizione	**B**	R5W	5 W
Frecce anteriori	**B**	P21W	21 W
Frecce laterali	**A**	W5W	5 W
Frecce posteriori	**B**	PY21W	21 W
Stopo	**B**	P21W	21 W
Terzo Stop	**B**	P21W	21 W
Retromarcia	**B**	P21W	21 W
Retronebbia/posizione	**B**	P21/4W	21 W
Plafoniera anteriore	**C**	CW10	10 W
Plafoniera posteriore	**C**	CW15	15 W
Illuminazione targa	**B**	CW5	5 W

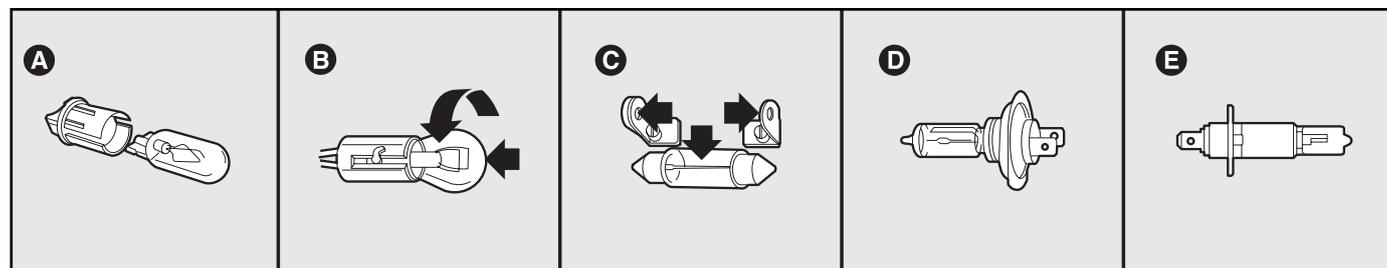



fig. 8

SOSTITUZIONE LAMPADA ESTERNA

Per il tipo di lampada e la relativa potenza vedere il paragrafo “Sostituzione di una lampada” in questo capitolo.

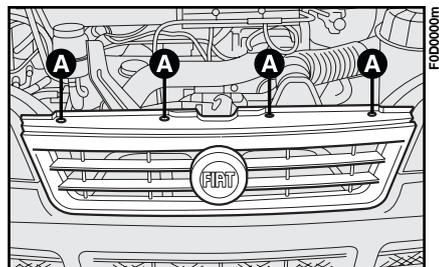



fig. 9

LUCI ABBAGLIANTI E ANABBAGLIANTI

Per sostituire la lampada alogena a faro staccato agire come segue:

1) staccare la griglia anteriore agendo sulle quattro viti **A-fig. 9**;

2) svitare le due viti di bloccaggio **B-fig. 10** e smontare il faro sganciando il perno **D-fig. 11** dall’incastro **C**;

3) sganciare le mollette **A-fig. 12** ed asportare il coperchio **B**;

4) sfilare il connettore **C** oppure **E-fig. 13**;

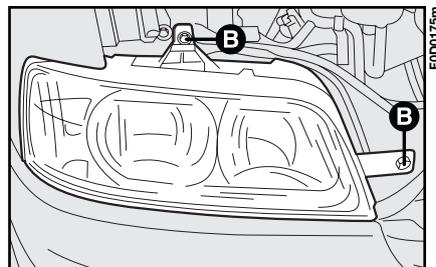



fig. 10

5) sganciare le due mollette **D** oppure **F-fig. 14** di fissaggio ed estrarre le lampade **G** oppure **H-fig. 14**.

G - lampada luci abbaglianti

H - lampada luci anabbaglianti.

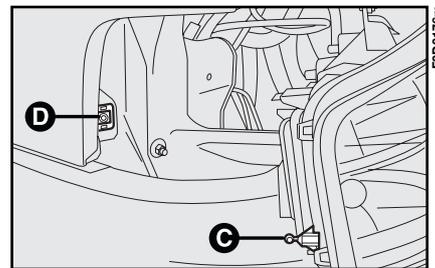



fig. 11

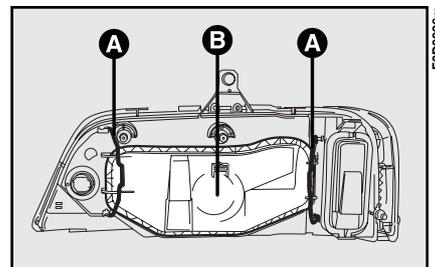



fig. 12

6) inserire la nuova lampada badando a riposizionarla correttamente

7) riagganciare le mollette di fissaggio, reinserire il connettore, rimontare il coperchio **B-fig. 12** e bloccarlo con le relative mollette.

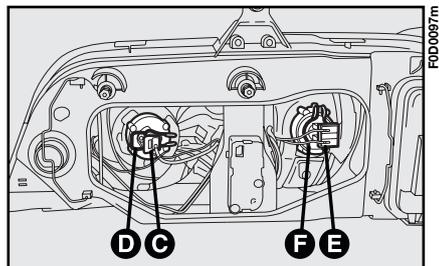



fig. 13

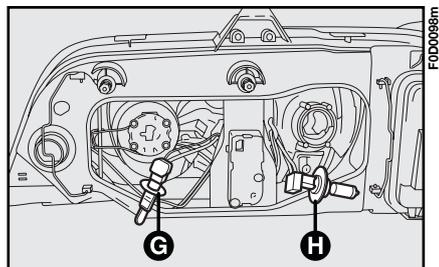



fig. 14

LUCI ANTERIORI DI POSIZIONE

Per sostituire la lampada agire come segue:

1) smontare il faro come descritto in precedenza;

2) sganciare le mollette **A-fig. 15** ed asportare il coperchio **B**;

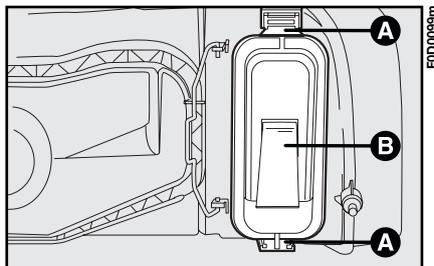
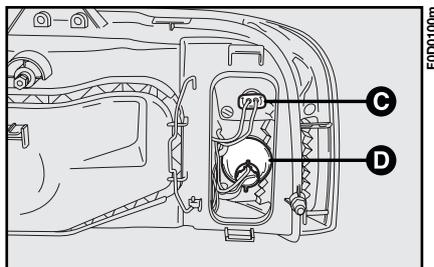



fig. 15

fig. 16

3) sfilare il portalampada **C-fig. 16** facendolo ruotare leggermente per facilitarne lo sgancio;

4) estrarre la lampada **E-fig. 17**;

5) inserire la nuova lampada, rimontare il portalampada ed il coperchio **B-fig. 15**.

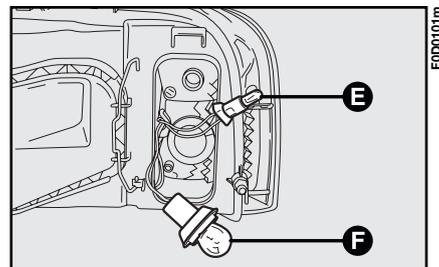



fig. 17

FRECCE ANTERIORI

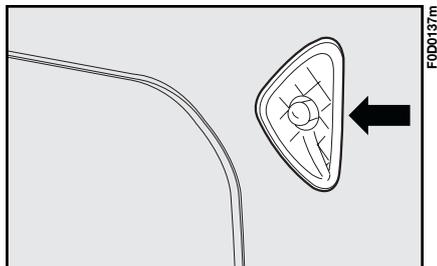
Per sostituire la lampada alogena agire come segue:

1) smontare il faro come descritto in precedenza;

2) sganciare le mollette **A-fig. 15** ed asportare il coperchio **B**;

3) sfilare il portalampada **D-fig. 16**;

4) togliere la lampada **F-fig. 17** spingendola leggermente e girandola in senso antiorario;

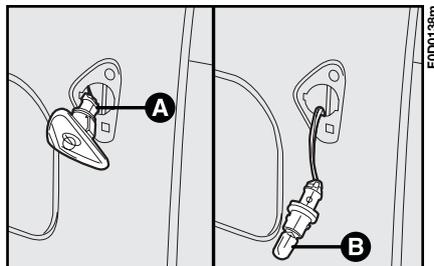
5) dopo aver sostituito la lampada, rimontare il portalampada ed il coperchio **B-fig. 15**.

FRECCE LATERALI

Per sostituire la lampada agire come segue:

1) spingere il trasparente nel senso indicato in **fig. 18**

2) estrarre il portalampada **A-fig. 19** facendolo ruotare leggermente e sostituire la lampada **B**.

LUCI FENDINEBBIA

Per sostituire tali lampade rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

GRUPPO LUCI POSTERIORI

Per sostituire le lampade agire come segue:

1) con un cacciavite svitare le 2 viti **A-fig. 20**

2) estrarre il gruppo ottico **B** e staccare il connettore **C**

3) svitare le 2 viti **D-fig. 21** ed asportare il gruppo lampade:

E - lampada per luce stop

F - lampada per luce retromarcia

G - lampada per luce direzione

H - lampada biluce per luce retronebbia e luce posizione

fig. 18

fig. 19

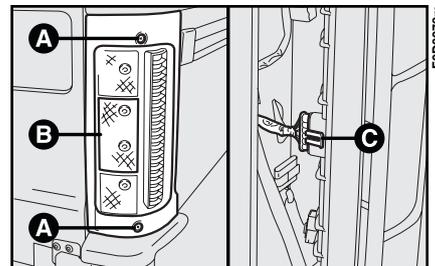



fig. 20

4) estrarre le lampade, spingendole leggermente e girandole in senso antiorario

5) sostituire la lampada, rimontare il gruppo lampade sul gruppo ottico, ricollegare il connettore **C** e rimontare il tutto serrando bene le viti senza però forzare troppo.

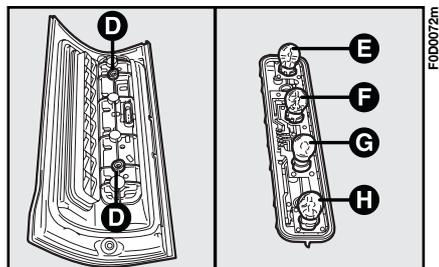



fig. 21

Per le versioni autocarro e cabinato:

Svitare le quattro viti **H-fig. 22** e sostituire le lampade:

I - lampada per luce retromarcia

- lampada per luce retronebbia

L - lampade per luce di posizione (2)

M - lampada per luce stop

N - lampada per luce direzione.

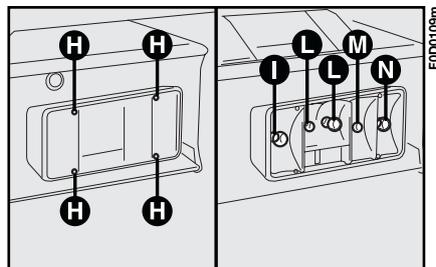



fig. 22

LUCI TERZO STOP fig. 23

Per sostituire la lampada, agire come segue:

1) svitare i due dadi **A-fig. 24** posti internamente al veicolo, a fianco della plafoniera posteriore;

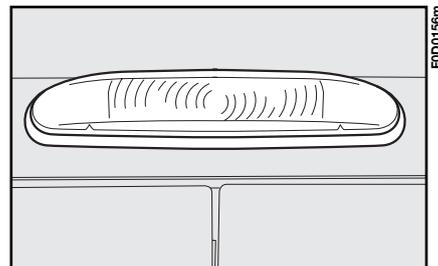



fig. 23

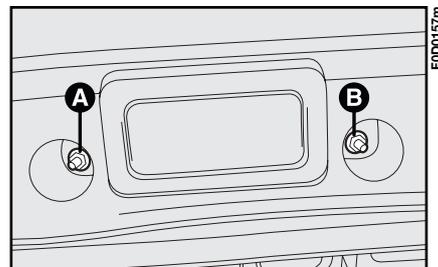
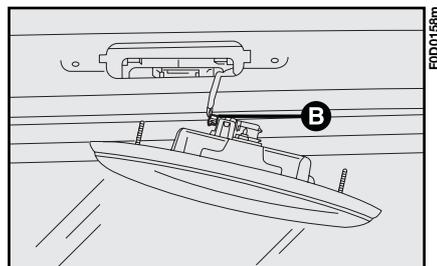
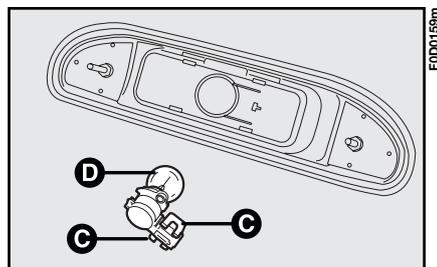
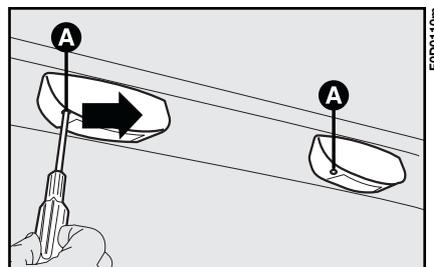



fig. 24

2) staccare il connettore **B-fig. 25**;

3) premere le due mollette di bloccaggio **C-fig. 26** ed estrarre il portalampada;

4) estrarre la lampada **D** spingendola leggermente e ruotandola in senso antiorario;

5) sostituire la lampada, rimontare il portalampada, ricollegare il connettore **B** e rimontare il tutto serrando bene i due bulloncini senza però forzare troppo.

LUCI TARGA

Per sostituire la lampada **D-fig. 28** agire come segue: inserire il cacciavite nella sede **A-fig. 27** e spingere il gruppo verso destra quindi estrarre il portalampada **B-fig. 28** premendo sull'aletta **C**; la lampada tuttovetro **D** è inserita a pressione.

fig. 25

fig. 26

fig. 27

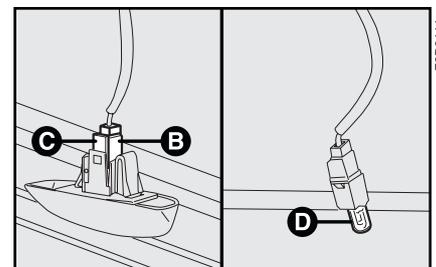



fig. 28

SOSTITUZIONE LAMPADA INTERNA

Per il tipo di lampada e la relativa potenza, vedere il paragrafo “Sostituzione di una lampada” in questo capitolo.

PLAFONIERA ANTERIORE

Per sostituire la lampada agire come segue:

1) asportare con un cacciavite il trasparente **A-fig. 29**, montato a pressione, come indicato in figura;

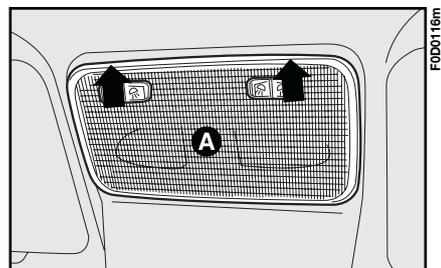



fig. 29

2) sollevare il coperchietto **B-fig. 30** ed asportare la lampada bruciata **C**;

Ad operazione ultimata, richiudere il coperchietto **B** e riposizionare il trasparente **A**.

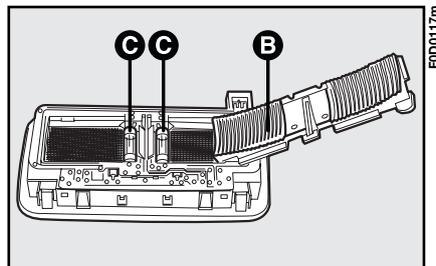



fig. 30

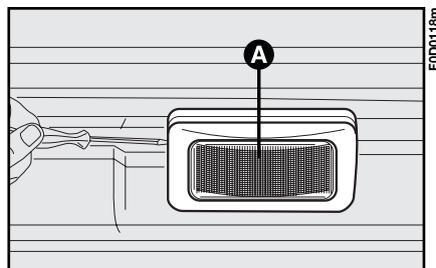



fig. 31

PLAFONIERE POSTERIORI

Per sostituire la lampada agire come segue:

1) asportare con un cacciavite il trasparente **A-fig. 31**, montato a pressione, come indicato in figura;

2) sollevare il coperchietto **B-fig. 32** ed asportare la lampada bruciata.

Ad operazione ultimata, richiudere il coperchietto **B** e riposizionare il trasparente **A**.

La stessa procedura vale anche per le plafoniere del vano passeggeri nelle versioni Panorama e Combi.

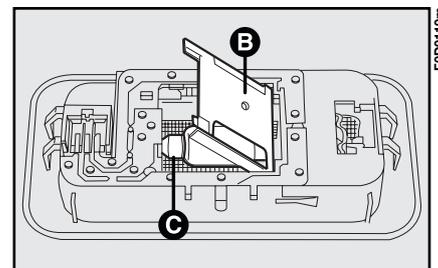



fig. 32

SOSTITUZIONE FUSIBILI

GENERALITÀ

I fusibili proteggono l'impianto elettrico intervenendo in caso di avaria od intervento improprio sull'impianto stesso.

Quando un dispositivo non funziona, occorre pertanto verificare l'efficienza del relativo fusibile di protezione. L'elemento conduttore **fig. 33** non deve essere interrotto; in caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore)

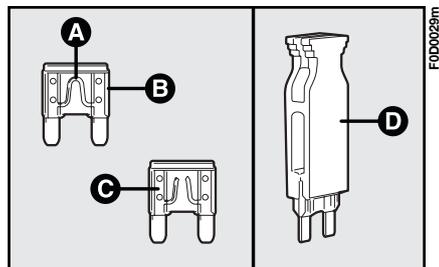



fig. 33

B - Fusibile integro.

C - Fusibile con filamento interrotto.

Estrarre il fusibile utilizzando la pinzetta in dotazione **D**, ubicata in centralina.

Per l'individuazione del fusibile di protezione, consultare le tabelle riportate nelle pagine seguenti.

ATTENZIONE

Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici o altro materiale di recupero. Utilizzare sempre un fusibile integro dello stesso colore.

Prima di sostituire un fusibile accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinserito tutti gli utilizzatori.

ATTENZIONE

Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro di amperaggio superiore, PERICOLO DI INCENDIO!

ATTENZIONE

Se un fusibile generale di protezione (MAXI-FUSE) interviene, non eseguire nessun intervento riparativo, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

POSIZIONE DEI FUSIBILI

Le centraline fusibili sono quattro, due ubicate alle estremità della plancia, una nel vano motore (a fianco del filtro aria) l'ultima sul polo positivo della batteria **A-fig. 34** (centralina CBA).

Per accedere alla prima centralina sul lato sinistro della plancia (lato guida; lato passeggero per versione guida a destra), svitare le due viti **A-fig. 35**.

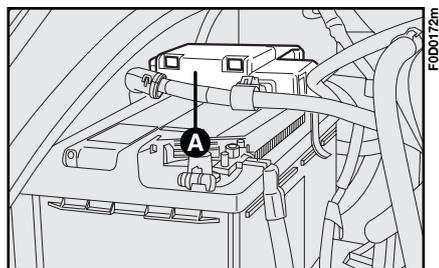



fig. 34

Fig. 36 - centralina lato sinistro (CFB) (lato guida; lato passeggero per versione guida a destra).

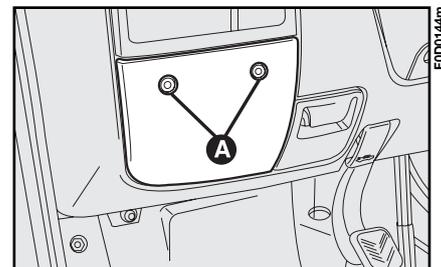



fig. 35

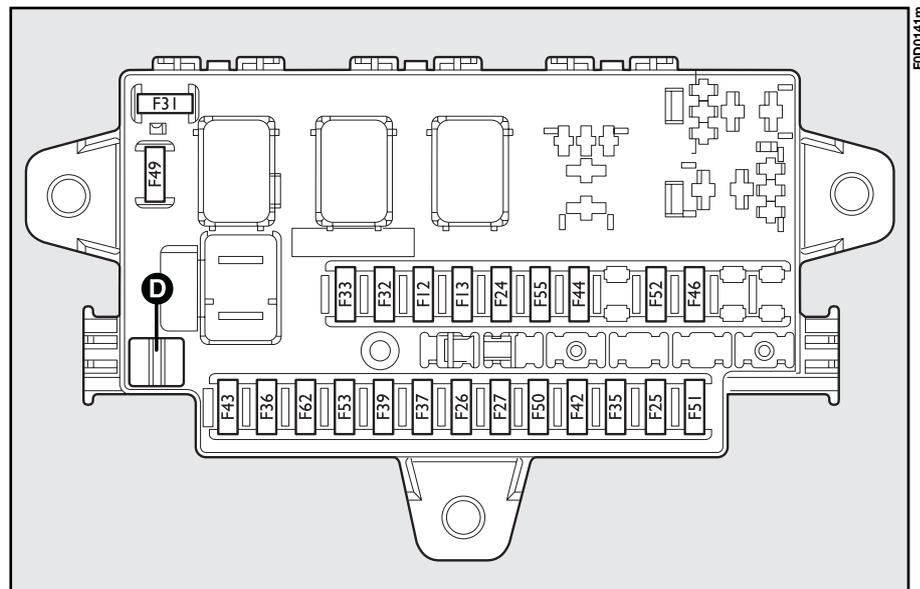



fig. 36

Per accedere alla seconda centralina sul lato destro della plancia (lato passeggero; lato guida per versione guida a destra), svitare le due viti **B-fig. 37**.

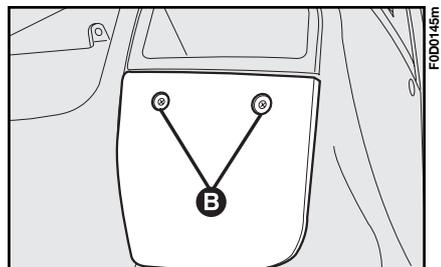



fig. 37

Fig. 38 - centralina lato destro (CFO) (lato passeggero; lato guida per versione guida a destra).

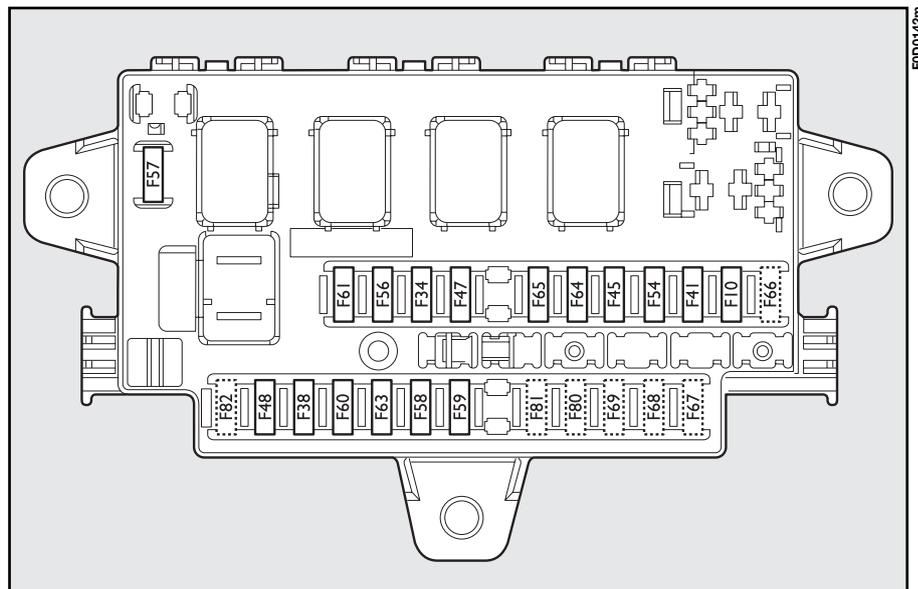



fig. 38

Per accedere alla terza centralina (centralina vano motore CVM) (**fig. 41**), togliere la cuffia di protezione **A–fig. 39** quindi svitare la vite **B–fig. 40**, sganciare il bloccaggio **C** e successivamente estrarre il coperchio **D**.

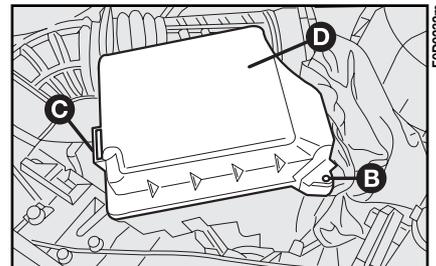



fig. 40

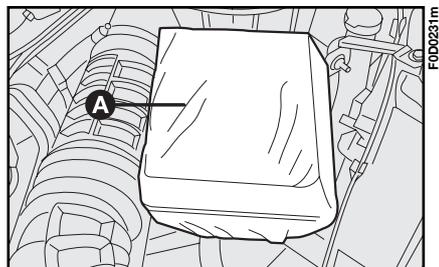



fig. 39

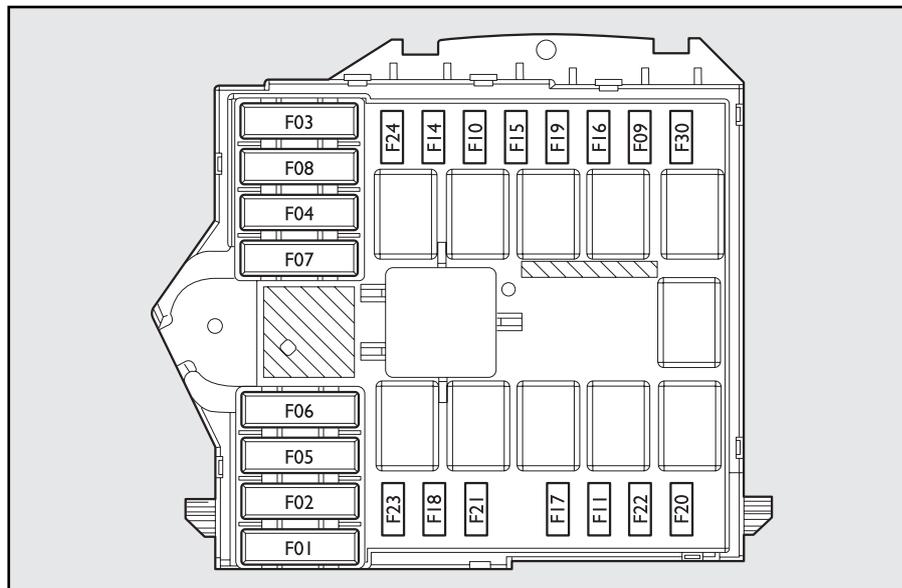



fig. 41

Impianto/Componente	N° fusibile	Amperaggio	Ubicazione
CBA (centralina su batteria)			
Presa allestitori	F 73	70	Fig. 34
Alternatore	F 72	125	Fig. 34
Alternatore (2.0 - 2.0 JTD riscaldato)	F 72	70	Fig. 34
Alternatore (2.8 JTD riscaldato - 2.0 JTD condizionato)	F 72	100	Fig. 34
Protezione centralina CVM	F 70	150	Fig. 34
Protezione centralina CFO	F 71	80	Fig. 34
CFO (centralina optional sottoplancia su lato passeggero per guida a sinistra, sul lato conducente per guida a destra)			
Gruppo Webasto	F 61	20	Fig. 38
Condizionatore supplementare	F 56	30	Fig. 38
Cronotachigrafo	F 34	10	Fig. 38
Telefono	F 34	10	Fig. 38
Allarme	F 34	10	Fig. 38
Telecomando	F 34	10	Fig. 38
ABI per alzacristallo destro	F 48	20	Fig. 38
ABI per bloccaporte	F 38	20	Fig. 38
Blinker allarme	F 60	10	Fig. 38
Luci rotanti (versioni Ambulanza)	F 63	30	Fig. 38
Timer Webasto	F 58	5	Fig. 38
ABI per alzacristallo sinistro	F 47	20	Fig. 38
Alimentazione portavivande	F 59	15	Fig. 38
Elettroventilatore riscaldatore supplementare	F 57	15	Fig. 38
Lunotto termico sinistro	F 54	15	Fig. 38
Sbrinamento specchi esterni	F 41	10	Fig. 38
Lunotto termico destro	F 40	15	Fig. 38
Termoforo sedile lato guida	F 45	15	Fig. 38

Impianto/Componente	N° fusibile	Amperaggio	Ubicazione
Presa di corrente posteriore	F 64	20	Fig. 38
Sirena (versione Ambulanza)	F 64	20	Fig. 38
Ventola aspirazione (versione Minibus)	F 64	20	Fig. 38
Presa per allestimenti specifici	F 65	10	Fig. 38
CFB (centralina principale sottoplancia lato conducente per guida a sinistra, lato passeggero per guida a destra)			
Pompa lavacristalli	F 43	15	Fig. 36
Accendisigari	F 44	15	Fig. 36
Elettroventola riscaldatore interno veicolo	F 55	30	Fig. 36
Luci direzione	F 53	10	Fig. 36
Luci emergenza	F 53	10	Fig. 36
Quadro strumenti	F 53	10	Fig. 36
Illuminazione interno veicolo	F 39	10	Fig. 36
Presa diagnosi EOBD	F 39	10	Fig. 36
Luci retronebbia	F 33	7,5	Fig. 36
Radio	F 32	15	Fig. 36
Presa corrente anteriore	F 52	20	Fig. 36
Pompa lavaproiettori	F 49	15	Fig. 36
Luci posizione anteriori destra	F 12	5	Fig. 36
Luci posizione posteriori destra	F 12	5	Fig. 36
Luci posizione anteriori sinistra	F 13	5	Fig. 36
Luci posizione posteriori sinistra	F 13	5	Fig. 36
Luci targa	F 24	5	Fig. 36
Spia luci posizioni	F 24	5	Fig. 36
Illuminazione comandi	F 24	5	Fig. 36
PCA (versioni Ambulanza - Minibus)	F 51	10	Fig. 36
Radio	F 25	7,5	Fig. 36
ABI	F 35	7,5	Fig. 36
Comando alzacristalli su porta	F 35	7,5	Fig. 36

Impianto/Componente	N° fusibile	Amperaggio	Ubicazione
Centralina ABS	F 42	7,5	Fig. 36
Centralina Air bag	F 50	7,5	Fig. 36
Specchi elettrici	F 27	7,5	Fig. 36
Cruise control	F 27	7,5	Fig. 36
Telefono	F 27	7,5	Fig. 36
Cronotachigrafo	F 27	7,5	Fig. 36
Telecomando	F 27	7,5	Fig. 36
Allarme	F 27	7,5	Fig. 36
Luci arresto (stop)	F 26	7,5	Fig. 36
Quadro strumenti	F 37	10	Fig. 36
PCC	F 37	10	Fig. 36
Commutatore accensione	F 31	10	Fig. 36
Elettroventola interno vettura (con impianto Webasto)	F 55	30	Fig. 36
Centralina Webasto	F 55	30	Fig. 36
Elettroventola interno vettura (con condizionatore)	F 55	30	Fig. 36
CVM (centralina nel vano motore)			
Resistore bassa velocità ventola radiatore (2.0 condizionato)	F 06	40	Fig. 41
Centralina controllo motore (2.0 condizionato)	F 06	40	Fig. 41
Elettroventola raffreddamento motore (2.0 condizionato)	F 06	40	Fig. 41
Centralina controllo motore (2.0 condizionato)	F 06	40	Fig. 41
Elettroventola raffreddamento motore (2.0 condizionato)	F 07	40	Fig. 41
Centralina controllo motore (2.0 condizionato)	F 07	40	Fig. 41
Protezione centralina CFB	F 01	60	Fig. 41
Servizi primari I.E.	F 17	5	Fig. 41
Servizi primari I.E	F 22	20	Fig. 41
Servizi secondari I.E	F 11	10	Fig. 41
Avvisatore acustico	F 10	15	Fig. 41
Comando da devioguida	F 10	15	Fig. 41

Impianto/Componente	N° fusibile	Amperaggio	Ubicazione
Fendinebbia	F 09	15	Fig. 41
Motore tergicristallo	F 08	30	Fig. 41
Elettroventola raffreddamento motore 2ª velocità	F 07	40/60	Fig. 41
Centralina controllo motore 2ª velocità	F 07	40/60	Fig. 41
Bobina teleruttore 2ª velocità ventola radiatore (condizionatore)	F 07	40/60	Fig. 41
Elettroventola raffreddamento motore 1a velocità	F 06	40	Fig. 41
Centralina controllo motore 1a velocità	F 06	40	Fig. 41
Elettroventola interno veicolo (condizionatore)	F 05	30	Fig. 41
Centralina ABS	F 04	50	Fig. 41
Commutatore avviamento	F 03	30	Fig. 41
Centralina preriscaldo candelette	F 02	50	Fig. 41
Anabbagliante destro	F 14	10	Fig. 41
Anabbagliante sinistro	F 15	10	Fig. 41
Impianto I.E.	F 16	7,5	Fig. 41
Fiat code	F 16	7,5	Fig. 41
Centralina cambio automatico	F 24	15	Fig. 41
Fiat code	F 18	7,5	Fig. 41
Compressore	F 19	7,5	Fig. 41
Centralina controllo motore	F 18	7,5	Fig. 41
PTC	F 20	30	Fig. 41
Centralina controllo motore	F 11	10	Fig. 41
Pompa combustibile	F 21	15	Fig. 41
Centralina controllo motore	F 17	5	Fig. 41
Centralina cambio automatico	F 23	10	Fig. 41
Abbaglianti	F 30	15	Fig. 41
Pompa lavacristalli	F 08	30	Fig. 41

SE SI SCARICA LA BATTERIA

AVVERTENZA La descrizione della procedura di ricarica della batteria è riportata unicamente a titolo informativo. Per l'esecuzione di tale operativa, si raccomanda di rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

RICARICA DELLA BATTERIA

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una carica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Ecco come fare:

1) scollegare i morsetti dell'impianto elettrico dai poli della batteria;

AVVERTENZA Se il veicolo è equipaggiato con l'impianto di allarme occorre disinserirlo mediante il telecomando (vedere "Allarme elettronico" nel capitolo "Conoscenza del veicolo").

2) collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica;

3) accendere l'apparecchio di ricarica;

4) terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria;

5) ricollegare i morsetti ai poli della batteria rispettando le polarità.

ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitatene il contatto con la pelle o gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.

ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre controllare che gli elementi interni non siano rotti (rischio di corto circuito) e che il corpo non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Vedere "Avviamento con batteria ausiliaria" in questo capitolo.

SE SI DEVE SOLLEVARE IL VEICOLO

CON IL CRIC

Vedere il paragrafo “Se si fora un pneumatico”, in questo capitolo.

ATTENZIONE

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta del veicolo sollevato.

ATTENZIONE

Non utilizzare il cric per portare superiori a quella indicata sull’etichetta che vi si trova applicata.

ATTENZIONE

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sul veicolo a cui è in dotazione. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi, come ad esempio sollevare altri veicoli. In nessun caso utilizzarlo per riparazioni sotto il veicolo.

ATTENZIONE

Non avviare mai il motore quando il veicolo è sollevato sul martinetto.

ATTENZIONE

Se si viaggia con il rimorchio, staccare il rimorchio prima di sollevare il veicolo.

È opportuno sapere che:

– il cric non richiede nessuna regolazione;

– il cric non è riparabile, in caso di guasto va sostituito con un altro originale;

– nessun utensile al di fuori della prolunga e della chiave a cricchetto per l’azionamento, illustrate nel capitolo “Se si fora un pneumatico”, è montabile sul cric.

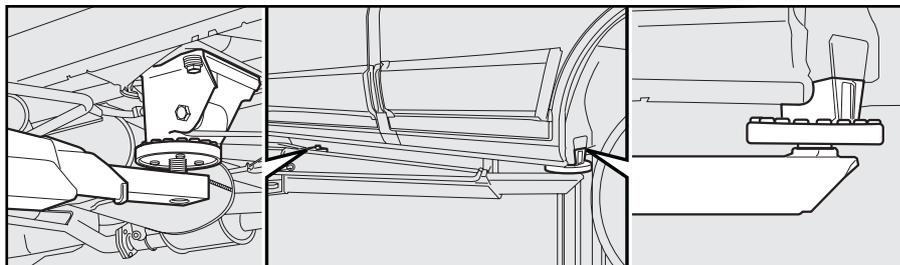



fig. 41

CON IL SOLLEVATORE D'OFFICINA

Il sollevamento del veicolo con il cricco d'officina è possibile, a veicolo scarico, solo lateralmente posizionandolo nei punti sottoscocca previsti ed indicati in **fig. 41**.

CON IL PONTE A BRACCI

Il veicolo va sollevato posizionando le estremità dei bracci nei punti evidenziati in **fig. 41**.

SE SI DEVE TRAINARE IL VEICOLO

Il veicolo è dotato di due anelli per l'ancoraggio del dispositivo di traino **fig. 42**.

A - anello anteriore

B - anello posteriore (serve per il traino di un altro veicolo).

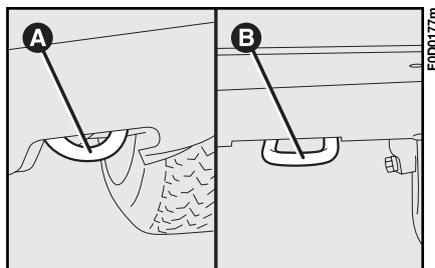



fig. 42

ATTENZIONE

Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in MAR e successivamente in STOP, non estrarla. Estraendo la chiave, si inserisce automaticamente il bloccasterzo con conseguente impossibilità di sterzare le ruote.

ATTENZIONE

Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e dell'eventuale servosterzo, per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare i veicoli con idroguida, è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto al veicolo non danneggi i componenti a contatto.

ATTENZIONE

Nel trainare il veicolo, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.

VEICOLO CON CAMBIO AUTOMATICO

Se il traino avviene per cause estranee al cambio, bisogna:

– mettere la leva in posizione N;

– non superare i 50 km/h;

– non trainare per più di 200 km.

Se il traino avviene per cause dovute al cambio oppure per distanze superiori a 200 km, bisogna trainare il veicolo con le ruote anteriori sollevate.

IN CASO DI INCIDENTE

– È importante mantenere sempre la calma.

– Se non siete direttamente coinvolti, fermarsi ad una distanza di almeno una decina di metri dall'incidente.

– In autostrada, fermarsi senza intasare la corsia di emergenza.

– Spegnere il motore e inserire le luci di emergenza.

– Di notte, illuminare con i fari il luogo dell'incidente.

– Comportarsi con prudenza, non si deve correre il rischio di essere investiti.

– Segnalare l'incidente mettendo il triangolo ben visibile ed alla distanza regolamentare.

– Se le porte sono bloccate, non cercare di uscire dal veicolo rompendo il parabrezza, che è stratificato. Finestrini e lunotto possono essere rotti più facilmente.

– Chiamare le strutture di soccorso, fornendo informazioni più precise possibili. In autostrada usare le apposite colonnine.

– Negli incidente multipli in autostrada, specie con scarsa visibilità, è alto il rischio di essere coinvolti in altri impatti. Abbandonare immediatamente il veicolo e ripararsi oltre il guard-rail.

– Estrarre la chiave di avviamento degli autoveicoli coinvolti.

– Se si avverte odore di carburante o altri prodotti chimici, non fumare e far spegnere le sigarette.

– Per spegnere gli incendi anche di piccole dimensioni, usare un estintore, oppure coperte, sabbia, terra. Non usare mai acqua.

SE CI SONO FERITI

– Non si deve mai abbandonare il ferito. L’obbligo del soccorso sussiste anche per le persone non direttamente coinvolte nell’incidente;

– Non ammassarsi intorno ai feriti.

– Rassicurare il ferito sulla tempestività dei soccorsi; è opportuno stargli accanto per dominare eventuali crisi di panico.

– Slacciare o tagliare le cinture di sicurezza che trattengono i feriti.

– Non dare da bere ai feriti.

– Il ferito non deve mai essere spostato salvo nei casi elencati al punto seguente.

– Estrarre il ferito dal veicolo solo in caso di pericolo di incendio, di sprofondamento in acqua o di caduta nel vuoto. Nell’estrarre un ferito: non esercitare trazione sui suoi arti, non piegargli mai la testa, mantenergli per quanto possibile il corpo in posizione orizzontale.

VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO

È opportuno tenere a bordo oltre alla valigetta di pronto soccorso, anche un estintore e una coperta.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire al veicolo una lunga vita in condizioni ottimali. Per questo Fiat ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione, ogni 30.000 chilometri.

È utile tuttavia ricordare che la “Manutenzione Programmata” non esaurisce completamente tutte le esigenze del veicolo: anche nel periodo iniziale prima del tagliando dei 30.000 chilometri e successivamente, tra un tagliando e l’altro, sono pur sempre necessarie le ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici, controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi, ecc…

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia per i difetti ad essa collegabili.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la **Rete Assistenziale Fiat,** a tempi prefissati.

Se durante l’effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l’esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla **Rete Assistenziale Fiat** eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l’esecuzione del successivo tagliando.

Se il veicolo viene usato frequentemente per il traino di rimorchi, occorre ridurre l’intervallo tra una manutenzione programmata e l’altra.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

migliaia di chilometri	30	60	90	120	150	180
Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, frecce, emergenza, vano di carico, cabina, spie, ecc.)	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi/lavacristallo, registrazione spruzzatori	●	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristallo	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori e posteriori (dove presenti)	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura guarnizioni freni a tamburo posteriori (dove presenti)		●		●		●
Controllo visivo condizioni ed integrità: – esterno carrozzeria e protezioni sottoscocca; – tubazioni (scarico, alimentazione combustibile, freni) – elementi in gomma (cuffie, manicotti, boccole, ecc.) – tubazioni flessibili impianto freni e alimentazione	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni, tensionamento ed eventuale regolazione cinghie comandi vari (escluso motori dotati di tenditori automatici)		●				●
Controllo regolazione corsa pedale acceleratore	●	●	●	●	●	●
Controllo regolazione corsa leva freno a mano	●	●	●	●	●	●
Controllo ed eventuale regolazione gioco punterie (versione 2.8 JTD)				●		
Controllo ed eventuale regolazione gioco punterie (versioni benzina)	●	●	●	●	●	●
Controllo emissioni/fumosità gas di scarico	●	●	●	●	●	●

migliaia di chilometri	30	60	90	120	150	180
Sostituzione cartuccia filtro combustibile (versioni gasolio)		●		●		●
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni gasolio)	●	●	●	●	●	●
Sostituzione cartuccia filtro aria (versioni benzina)		●		●		●
Sostituzione candele di accensione (versioni benzina)		●		●		●
Ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, servosterzo, batteria, lavacristallo, ecc.)	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione (***)		●				●
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione e cinghie comandi vari (oppure ogni 48 mesi) (*)				●		
Controllo funzionalità sistemi controllo motore mediante presa diagnosi	●	●	●	●	●	●
Controllo livello olio cambio/differenziale (cambio automatico)		●		●		●
Sostituzione olio cambio - rinvio - ponte posteriore (versione 4x4)	●	●	●	●	●	●
Sostituzione olio motore (**)	●	●	●	●	●	●
Sostituzione filtro olio motore (**)	●	●	●	●	●	●
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 24 mesi)		●		●		●
Sostituzione filtro antipolline (oppure ogni 12 mesi)	●	●	●	●	●	●

(*) Per la motorizzazione 2.3 JTD sostituire la cinghia di distribuzione ogni 240.000 km oppure ogni 60 mesi.

(**) Per la motorizzazione 2.3 JTD sostituire il filtro olio motore e l'olio motore ogni 40.000 km

(***) Per la motorizzazione 2.3 JTD ogni 120.000 km

PIANO DI ISPEZIONE ANNUALE

Per veicoli con un chilometraggio annuale di circa 15.000 km è consigliato un piano di ispezione annuale con i seguenti contenuti:

– controllo condizioni / usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione (compresa ruota di scorta);

– controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc.);

– controllo funzionamento impianto tergi lavacristallo;

– controllo posizionamento/usura spazzole tergicristalli/tergilunotto;

– controllo condizioni e usura pattini freni a disco anteriori e posteriori;

– controllo stato pulizia serrature cofano motore e baule, pulizia e lubrificazione leverismi;

– controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni) elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.), tubazioni flessibili impianti freni e alimentazione;

– controllo stato di carica batteria;

– controllo visivo condizioni cinghie comandi vari;

– controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacristalli, batteria ecc.);

– controllo livello olio motore ed eventuale ripristino;

– sostituzione filtro antipolline.

INTERVENTI AGGIUNTIVI

Ogni 1.000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

– livello liquido di raffreddamento motore

– livello liquido freni

– livello liquido servosterzo

– livello liquido batteria

– livello liquido lavacristallo

– pressione e condizione dei pneumatici.

Ogni 3.000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare: livello olio motore

Ogni 10.000 km oppure all'accensione della spia (solo per motori a gasolio): spurgo dell'acqua di condensa dal filtro carburante.

Si consiglia l'uso dei prodotti **FL Selenia** studiati e realizzati espressamente per i veicoli Fiat (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche").

AVVERTENZA - Olio motore

Nel caso in cui il veicolo venga utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe: traino di rimorchio, strade polverose, tragitti brevi (meno di 7-8 km), ripetuti e con temperatura esterna sotto zero, motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità (es. consegne porta a porta) oppure in caso di lunga inattività, sostituire l'olio motore

più frequentemente di quanto indicato sul Piano di Manutenzione Programmata.

AVVERTENZA - Filtro aria

Utilizzando la vettura su strade polverose sostituire il filtro dell'aria più frequentemente di quanto indicato sul Piano di manutenzione Programmata.

Per ogni dubbio sulle frequenze di sostituzione dell'olio motore e filtro aria in relazione a come è utilizzato il veicolo, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat.**

AVVERTENZA - Filtro antipolline

Nel caso di frequente utilizzo del veicolo in ambiente polveroso o a forte inquinamento si consiglia di sostituire più frequentemente l'elemento filtrante; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata di aria immessa in abitacolo.

AVVERTENZA - Filtro gasolio

La possibilità di effettuare rifornimenti con gasolio non conforme al grado di purezza previsto dalla Specifica Europea EN590 può rendere necessaria la sostituzione del filtro gasolio più frequentemente di quanto indicato nel Piano di Manutenzione Programmata.

AVVERTENZA - Batteria

Si consiglia di fare effettuare il controllo dello stato di carica della batteria preferibilmente all'inizio della stagione fredda, per evitare la possibilità di congelamento dell'elettrolito.

Tale controllo va effettuato più frequentemente se il veicolo è usato prevalentemente per percorsi brevi, oppure se è dotato di utilizzatori ad assorbimento permanente a chiave disinserita, soprattutto se applicati in after market.

In caso di utilizzo del veicolo in climi caldi o condizioni particolarmente gravose è opportuno effettuare il controllo livello del liquido batteria (elettrolito) ad intervalli più frequenti rispetto a quelli previsti nel Piano di Manutenzione Programmata.

AVVERTENZA Per le versioni Camping Car, considerato il maggior assorbimento di energia elettrica, si invita a rispettare quanto descritto ai paragrafi "Lunga inattività del veicolo" (capitolo "Corretto uso del veicolo") e "Batteria - Controllo stato di carica" (capitolo "Manutenzione del veicolo") relativamente alla batteria.

La manutenzione del veicolo deve essere affidata alla Rete Assistenziale Fiat. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazioni eseguibili in proprio, accertarsi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i ricambi originali Fiat ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguire tali operazioni se non se ne ha alcuna esperienza.

VERIFICA DEI LIVELLI

ATTENZIONE

Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.

ATTENZIONE

Evitare accuratamente che sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti vengano, anche solo accidentalmente, a contatto con organi in movimento; potrebbero essere trascinati con grave rischio per chi li indossa.

Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra di loro e si potrebbe danneggiare gravemente il veicolo.

1. Olio motore - **2.** Batteria - **3.** Liquido freni
4. Liquido lavacristallo - **5.** Liquido raffreddamento motore - **6.** Liquido servosterzo

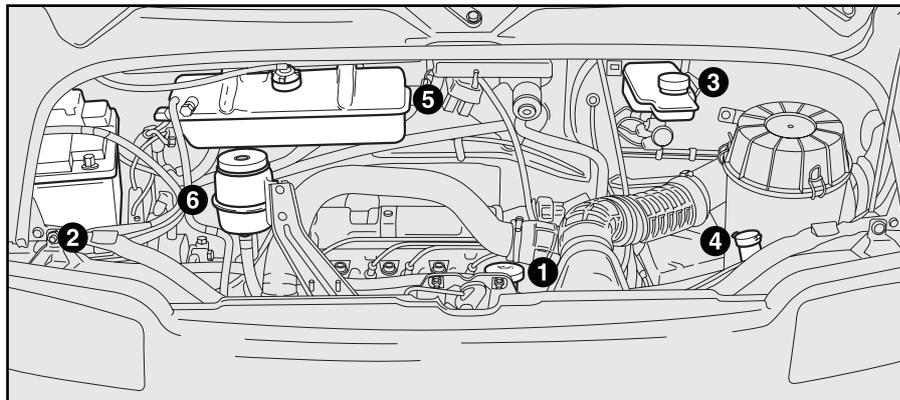



fig. 1 - Versione con motore a benzina

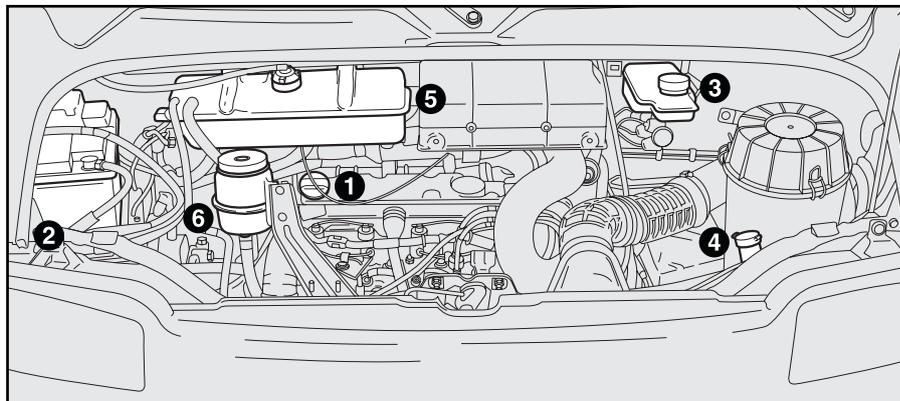



fig. 2 - Versioni 2.0 JTD

1. Olio motore - **2.** Batteria - **3.** Liquido freni - **4.** Liquido lavacristallo - **5.** Liquido raffreddamento motore - **6.** Liquido servosterzo

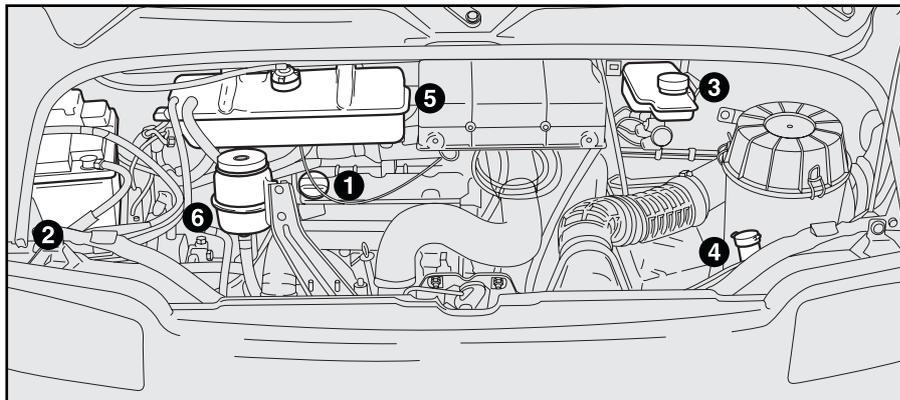



fig. 3 - Versioni 2.3 JTD

1. Olio motore - **2.** Batteria - **3.** Liquido freni - **4.** Liquido lavacristallo - **5.** Liquido raffreddamento motore - **6.** Liquido servosterzo

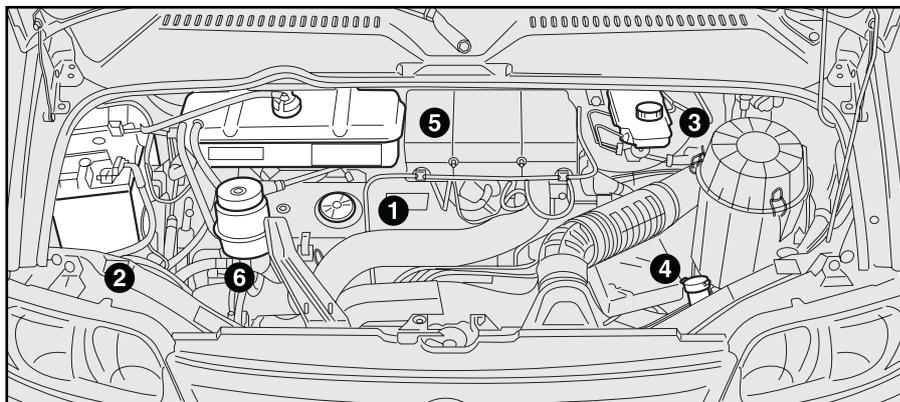



fig. 4 - Versioni 2.8 JTD - 2.8 JTD POWER

OLIO MOTORE

Fig. 5: versione 2.0

Fig. 6: versione 2.0 JTD

Fig. 7: versione 2.3 JTD

Fig. 8: versioni 2.8 JTD - 2.8 JTD POWER

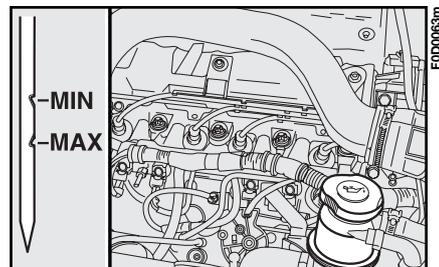
Il controllo del livello dell'olio deve essere eseguito con veicolo in piano e a motore ancora caldo (circa 10 minuti dopo averlo spento). Il livello dell'olio deve essere compreso fra i riferimenti **MIN** e **MAX** sull'asta di controllo.

L'intervallo tra **MIN** e **MAX** corrisponde a circa 2 litri d'olio.

Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento **MAX.**

fig. 5

ATTENZIONE

Con motore caldo, agire con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordarsi che a motore caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni.

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento **MIN**, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento, fino a raggiungere il riferimento **MAX.**

Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore.

fig. 6

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.

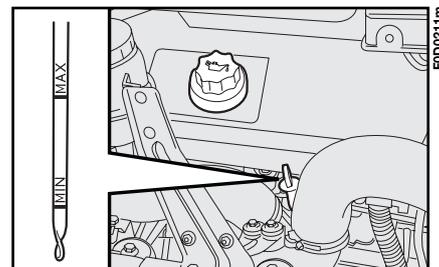



fig. 7

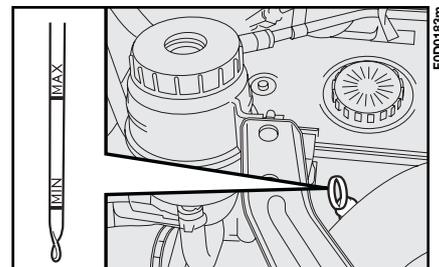



fig. 8

Consumo olio motore

Indicativamente il consumo massimo di olio motore è di 450 grammi ogni 1000 Km.

Nel primo periodo d'uso del veicolo il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5.000 ÷ 6.000 km.

AVVERTENZA Il consumo dell'olio dipende dal modo di impiego del veicolo.

L'olio motore usato e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.

LIQUIDO IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO MOTORE

ATTENZIONE

Quando il motore è molto caldo, non togliere il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

ATTENZIONE

L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa.

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e deve essere compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** visibili sulla vaschetta. Se il livello è insufficiente, svitare il tappo **A-fig. 9** del serbatoio di espansione e versare lentamente attraverso il bocchettone il fluido specificato nella tabella "Fluidi e lubrificanti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche", fino a quando il livello è vicino a **MAX;** per questa operazione rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat.** La miscela anticongelante contenuta nel circuito di raffreddamento ne garantisce la protezione fino alla temperatura di – 40°C.

Per eventuali rabbocchi utilizzare fluido dello stesso tipo contenuto nell'impianto di raffreddamento. Il fluido PARAFLU UP (di colore rosso) non può essere miscelato con il fluido PARAFLU 11 (di colore blu) o con altri tipi di fluido. Se si dovesse verificare questa condizione evitare assolutamente di avviare il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

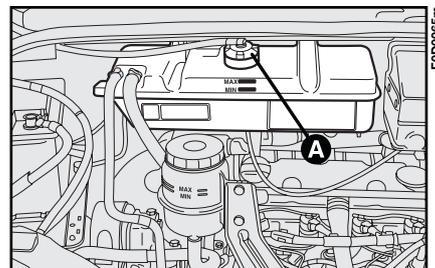



fig. 9

LIQUIDO DEL LAVACRISTALLO

Per aggiungere il liquido, togliere il tappo **A-fig. 10** della vaschetta e versare lentamente una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC35**, in queste proporzioni:

– 30% di **TUTELA PROFESSIONAL SC35** e 70% d'acqua in estate.

– 50% di **TUTELA PROFESSIONAL SC35** e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a –20°C, usare **TUTELA PROFESSIONAL SC35** puro.

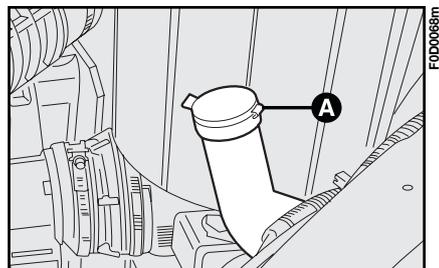



fig. 10

ATTENZIONE

Non viaggiare con il serbatoio del lavacristallo vuoto: l'azione del lavacristallo è fondamentale per migliorare la visibilità.

ATTENZIONE

Alcuni additivi commerciali per lavacristallo sono infiammabili. Il vano motore contiene parti calde che a contatto potrebbero innescare un incendio.

LIQUIDO PER IL SERVOSTERZO

Controllare che il livello dell'olio, a motore freddo, sia leggermente più basso del riferimento visibile sul serbatoio.

Con olio caldo il livello può anche superare il riferimento.

Se necessario aggiungere olio togliere il tappo **A-fig. 11** della vaschetta assicurandosi che lo stesso abbia le stesse caratteristiche di quello già presente nell'impianto.

Il consumo d'olio è bassissimo; se dopo il rabbocco ne fosse necessario un'altro a breve distanza di tempo, far controllare l'impianto dalla Rete Assistenziale Fiat per verificare eventuali perdite.

ATTENZIONE

Evitare che il liquido per servosterzo vada a contatto con le parti calde del motore: é infiammabile.

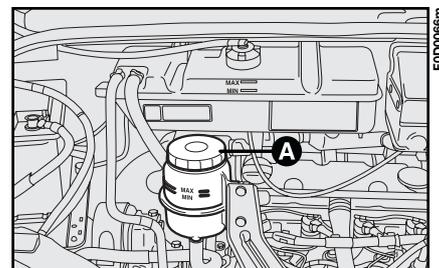



fig. 11

LIQUIDO FRENI

Svitare il tappo **A-fig. 12** e verificare che il liquido contenuto nel serbatoio sia al livello massimo

Periodicamente controllare che il liquido nel serbatoio sia al livello massimo.

Se si deve aggiungere liquido, utilizzare solo quelli classificati DOT 4. Si consiglia di usare **TUTELA TOP 4**, con il quale è stato effettuato il primo riempimento.

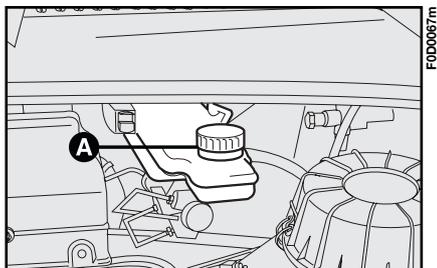



fig. 12

Evitare che il liquido per freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere, lavare immediatamente con acqua.

ATTENZIONE

Il liquido freni è velenoso e corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.

ATTENZIONE

Il simbolo ◎, presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

AVVERTENZA Il liquido freni è igroscopico (cioè assorbe umidità). Per questo, se il veicolo viene usato prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato dal Piano di Manutenzione Programmata.

FILTRO DELL'ARIA

SOSTITUZIONE

Svitare le viti **A-fig. 13** e togliere il coperchio **B**.

Asportare l'elemento **C-fig. 14** da sostituire.

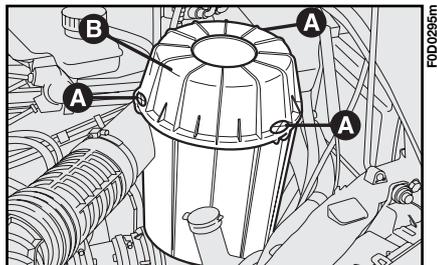



fig. 13

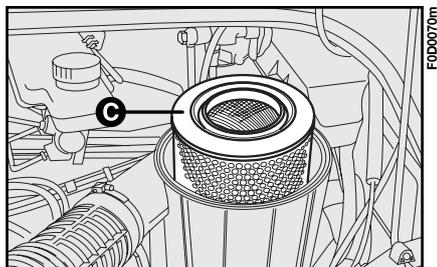



fig. 14

FILTRO ANTIPOLLINE

Far sostituire il filtro alle cadenze segnalate nel piano di Manutenzione Programmata.

Per la sostituzione rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat.**

AVVERTENZA Nel caso di frequente utilizzo del veicolo in ambiente polveroso o a forte inquinamento si consiglia di sostituire più frequentemente l'elemento filtrante; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata di aria immessa nell'abitacolo.

FILTRO DEL GASOLIO

SCARICO DELL'ACQUA DI CONDENSA

La presenza di acqua nel circuito di alimentazione, può arrecare gravi danni a tutto il sistema d'iniezione e causare irregolarità nel funzionamento del motore. Nel caso in cui la spia si accenda sul quadro strumenti rivolgersi il più presto possibile presso la Rete Assistenziale Fiat per l'operazione di spurgo. Qualora la stessa segnalazione avvenga immediatamente dopo un rifornimento, è possibile che sia stata introdotta acqua nel serbatoio: in tal caso spegnere immediatamente il motore e contattare la Rete Assistenziale Fiat

BATTERIA

La batteria adottata è del tipo a "Ridotta manutenzione" ed è dotata di indicatore ottico **A-fig. 15** per il controllo del livello dell'elettrolito e dello stato di carica.

In normali condizioni d'uso non richiede rabbocchi dell'elettrolito con acqua distillata. Un controllo periodico è comunque necessario al fine di verificarne l'efficienza tramite l'indicatore ottico di controllo posto sul coperchio della batteria che deve presentare colorazione scura, con area centrale verde.

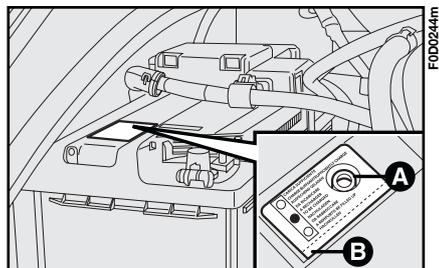



fig. 15

Qualora invece l'indicatore si presenti di colorazione chiara brillante, oppure scura senza area verde centrale, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

SOSTITUZIONE DELLA BATTERIA

In caso di sostituzione occorre sostituire la batteria con un'altra originale avente le medesime caratteristiche. Nel caso di sostituzione con batteria avente caratteristiche diverse, decadono le scadenze manutentive previste nel "Piano di Manutenzione Programmata" in questo capitolo; per la relativa manutenzione occorre quindi attenersi alle indicazioni fornite dal Costruttore della batteria stessa.

Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.

ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitatene il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e incendio.

Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni al veicolo. Se dopo l'acquisto del veicolo si desidera installare degli accessori (antifurto, autoradio, radiotelefono, ecc...) rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat, che saprà suggerire i dispositivi più idonei e soprattutto consigliare sulla necessità di utilizzare una batteria con capacità maggiorata.

ATTENZIONE

Se il veicolo deve restare ferma per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, smontare la batteria e trasportarla in luogo riscaldato, altrimenti si corre il rischio che congeli.

ATTENZIONE

Quando si deve operare sulla batteria o nelle vicinanze, proteggere sempre gli occhi con appositi occhiali.

ATTENZIONE

Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso, danneggia irreparabilmente la batteria e può giungere a provocarne l'esplosione.

CONTROLLO DELLO STATO DI CARICA

Il controllo dello stato di carica della batteria può essere effettuato qualitativamente avvalendosi dell'indicatore ottico, ed agendo in relazione alla colorazione che l'indicatore può assumere.

Fare riferimento alla seguente tabella o alla targhetta **B-fig. 15** ubicata sulla batteria stessa.

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Parcheggiando il veicolo, assicurarsi che le porte siano ben chiuse. Le luci delle plafoniere devono essere spente.

A motore spento, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.).

AVVERTENZA La batteria mantenuta per lungo tempo in stato di carica inferiore al 50% si danneggia per solfatazione, riduce la capacità e l'attitudine all'avviamento ed è inoltre maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a –10 °C).

In caso di sosta prolungata, fare riferimento a "Lunga inattività del veicolo", nel capitolo "Corretto uso del veicolo".

Colorazione bianco brillante	Rabbocco elettrolito	Rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**
Colorazione scura senza area verde al centro	Stato di carica insufficiente	Ricaricare la batteria (si consiglia di rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**)
Colorazione scura con area verde al centro	Livello elettrolito e stato di carica sufficienti	Nessuna azione

Prima di qualsiasi intervento sull'impianto elettrico, staccare il cavo del polo negativo della batteria.

I morsetti devono essere sempre ben separati.

Qualora, dopo l'acquisto del veicolo, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, vivavoce, radionavigatore con funzione di antifurto satellitare, ecc.) rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Fiat**, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico del veicolo è in grado di sostenere il carico richiesto, o se, invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti, questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a chiave di avviamento disinserita (veicolo in stazionamento, motore spento), potendo scaricare gradualmente la batteria.

L'assorbimento complessivo di tali accessori (di serie e di seconda installazione) deve essere inferiore a 0,6 mA x Ah (della batteria, come esplicitato nella tabella seguente:

Batteria da	**Massimo assorbimento a vuoto ammesso**
60 Ah	36 mA
88 Ah	52,8 mA
100 Ah	60 mA

Si ricorda inoltre che gli utilizzatori ad alto assorbimento di corrente attivati dall'utente, quali ad esempio: scalda biberon, aspirapolvere, telefono cellulare, frigo bar ecc., **se alimentati a motore spento** accelerano il processo di scarica della batteria.

AVVERTENZA Dovendo installare a bordo del veicolo impianti aggiuntivi, si evidenzia la pericolosità di derivazioni improprie su connessioni del cablaggio elettrico, in particolare se interessano dispositivi di sicurezza.

CENTRALINE ELETTRONICHE

Nel normale utilizzo del veicolo, non sono richieste particolari precauzioni.

In caso di interventi sull'impianto elettrico o di avviamento d'emergenza, bisogna però osservare scrupolosamente queste istruzioni:

– non scollegare mai la batteria dall'impianto elettrico con motore in moto;

– scollegare la batteria dall'impianto elettrico in caso di ricarica;

– non effettuare mai l'avviamento d'emergenza con un carica batteria, ma utilizzare una batteria ausiliaria;

– porre particolare cura al collegamento tra batteria ed impianto elettrico, verificare sia l'esatta polarità, sia l'efficienza del collegamento stesso;

– non collegare o scollegare i terminali delle unità elettroniche quando la chiave d'avviamento è in posizione **MAR**;

– non verificare polarità elettriche mediante scintillio;

– scollegare le unità elettroniche nel caso di saldature elettriche alla scocca. Toglierle in caso di temperature superiori ad 80 °C (lavorazioni particolari di carrozzeria, ecc.).

AVVERTENZA La non corretta installazione di impianti radio e antifurto, può causare interferenze al funzionamento delle centraline elettroniche.

ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

fig. 16

LIMITATORE DI VELOCITÀ (dove previsto)

Su alcune versioni la centralina di iniezione è tarata in modo da consentire al veicolo di non superare un limite di velocità massimo prestabilito.

Tale limite di velocità è il seguente:

– per versioni Minibus (categoria omologativa M2): 100 km/h;

– per versioni Trasporto merci (con peso totale a terra superiore a 3,5 t) (categoria omologativa N2): 90 km/h;

Sul parabrezza è applicata una targhetta (**fig. 16**) riportante la velocità massima consentita (90 o 100 km/h a seconda delle versioni).

Tale limitazione è stabilita dalla Direttiva CEE 2002/85/CE e pertanto eventuali violazioni sono punite a norma di legge.

AVVERTENZA Il valore di velocità visualizzato sul quadro strumenti quando interviene il dispositivo può essere superiore a quello reale previsto di circa il 10%.

RUOTE E PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta.

Il controllo della pressione deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Quando si usa il veicolo, è normale che la pressione aumenti. Se per caso si deve controllare o ripristinare la pressione con pneumatico caldo, tenere presente che il valore della pressione dovrà essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Per il corretto valore relativo alla pressione di gonfiaggio del pneumatico vedere "ruote" nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

ATTENZIONE

Ricordare che la tenuta di strada del veicolo dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici **fig. 17:**

A - pressione normale: battistrada uniformemente consumato

B - pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi

C - pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.

ATTENZIONE

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

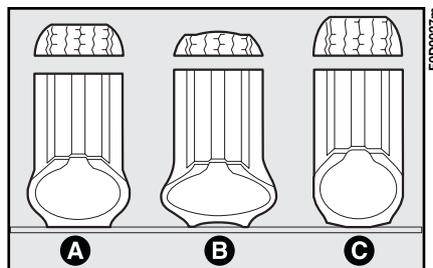



fig. 17

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZE Possibilmente, evitare le frenate brusche, le partenze in sgommata, ecc.

Evitare in modo particolare urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici.

Controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat.**

Evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici.

Se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per non danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo.

Il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato, perché valuti se possono ancora venire utilizzati. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura la ruota di scorta.

In caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia.

Ducato adotta pneumatici Tubeless, senza camera d'aria. Non impiegare assolutamente la camera d'aria con questi pneumatici.

Se si sostituisce un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio.

Per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10 - 15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato del veicolo per non invertire il senso di rotazione.

ATTENZIONE

Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro del veicolo a quello sinistro e viceversa.

ATTENZIONE

Non effettuare trattamenti di riverniciatura dei cerchi ruote in lega che richiedono utilizzo di temperature superiori a 150°C. Le caratteristiche meccaniche delle ruote potrebbero essere compromesse.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per quanto riguarda le tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni e di quello di alimentazione, seguire scrupolosamente il piano di Manutenzione Programmata.

Infatti l'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la crepatura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

TERGICRISTALLO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia **TUTELA PROFESSIONAL SC35**.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

– in caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia fatto aderire la parte in gomma sul vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio;

– togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico;

– non azionare i tergicristalli sul vetro asciutto.

ATTENZIONE

Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

Sostituzione spazzola tergicristallo

1) Sollevare il braccio **A-fig. 18** del tergicristallo e posizionare la spazzola in modo che formi un angolo di 90° con il braccio stesso.

2) Premere la linguetta **B** della molla di aggancio ed estrarre dal braccio **A** la spazzola da sostituire.

3) Montare la nuova spazzola, inserendo la linguetta nell'apposita sede del braccio. Assicurarsi che sia bloccata.

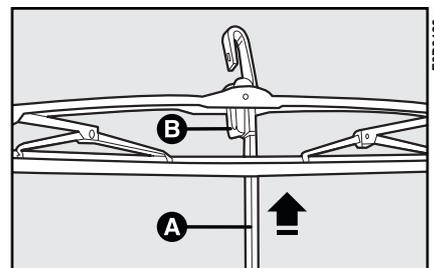
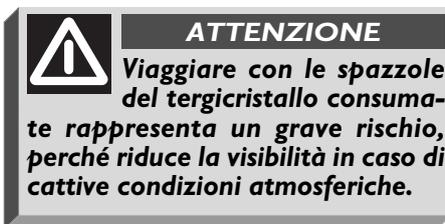



fig. 18

SPRUZZATORI

Lavacristallo

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che ci sia liquido nella vaschetta: vedi “Verifiche dei livelli” in questo capitolo. Poi controllare che i fori d’uscita **fig. 19** non siano otturati, eventualmente disotturare usando uno spillo. I getti del lavacristallo si orientano regolando la direzione degli spruzzatori, in modo che i getti siano diretti verso il punto più alto raggiunto dalle spazzole nel loro movimento.

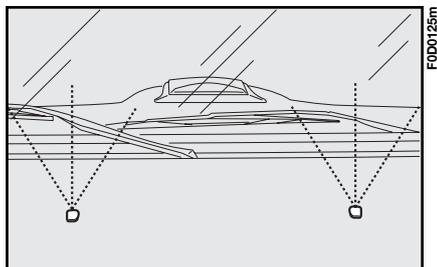



fig. 19

Lavafari

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che ci sia liquido nella vaschetta, quindi controllare che i fori di uscita **fig. 20** non siano otturati; eventualmente disotturare usando uno spillo.

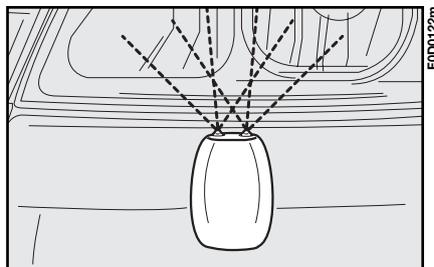



fig. 20

CARROZZERIA

PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono:

– inquinamento atmosferico;

– salinità ed umidità dell’atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido);

– condizioni ambientali stagionali.

Non sono poi da sottovalutare, l’azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Fiat ha adottato sul Suo Ducato le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

– prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono al veicolo particolare resistenza alla corrosione e all’abrasione;

– impiego di lamiere zincate, dotate di alta resistenza alla corrosione;

– spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo;

– spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafanghi, bordi, ecc.;

– uso di scatolati aperti, per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VEICOLO E SOTTOSCOCCA

Il veicolo è provvisto di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria. Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento Libretto di Garanzia.

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazione di ruggine.

Per ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere il capitolo "Caratteristiche tecniche").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso.

Ad esempio:

– in zone con alto inquinamento atmosferico;

– percorrendo strade cosparse di sale antighiaccio;

– parcheggiando sotto gli alberi che lasciano cadere sostanze resinose è bene lavare più frequentemente il veicolo.

Per un corretto lavaggio del veicolo, procedere come segue:

1) bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione;

2) passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna;

3) risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, contorno fari, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito il veicolo in ambiente chiuso, ma lasciarlo all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare il veicolo dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio del veicolo.

Evitare di parcheggiare il veicolo sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio del veicolo va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

Per proteggere meglio la vernice, eseguire ogni tanto una lucidatura con cere protettive specifiche.

Quando la vernice tende a diventare opaca per accumulo di smog, intervenire con cere polish che, oltre a proteggere, hanno anche una leggera azione abrasiva.

Proiettori anteriori

AVVERTENZA Nell'operazione di pulizia dei trasparenti in plastica dei proiettori anteriori, non utilizzare sostanze aromatiche (ad es. benzina) oppure chetoni (ad es. acetone).

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

AVVERTENZA Per non danneggiare le resistenze elettriche presenti sulla superficie interna dei vetri delle porte posteriori (dove previsto), strofinare delicatamente seguendo il senso delle resistenze stesse.

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore. Per questa operazione, rivolgersi ad officine specializzate.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione **STOP**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio del vano motore va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

INTERNI

Periodicamente verificare che non ci siano ristagni di acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.

ATTENZIONE

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

ATTENZIONE

Non tenere bombolette aerosol sul veicolo. Pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50°C; all'arrivo dei primi caldi la temperatura all'interno del veicolo può superare abbondantemente tale valore.

SEDILI E PARTI IN TESSUTO

Eliminare la polvere con una spazzola morbida o mediante un aspirapolvere. Per una migliore pulizia dei rivestimenti in velluto si consiglia di inumidire la spazzola.

Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

PARTI IN PLASTICA INTERNE

Si consiglia di eseguire la normale pulizia delle plastiche interne con un panno inumidito in una soluzione di acqua e detergente neutro non abrasivo. Per la rimozione di macchie grasse o resistenti, utilizzare prodotti specifici per la pulizia di plastiche, privi di solventi e studiati per non alterare l'aspetto ed il colore dei componenti.

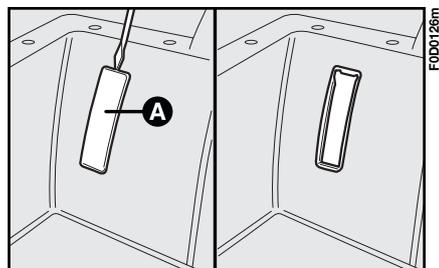
AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

MARCATURA DELL'AUTOTELAIO fig. 1

È stampigliata sul passaruota vicino al sedile passeggero. Vi si accede asportando l'apposita finestra in plastica ricavata nel rivestimento del passaruota e comprende:

– tipo del veicolo ZFA 244.000

– numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

MARCATURA DEL MOTORE

La marcatura è stampigliata sul blocco cilindri e comprende il tipo e il numero progressivo di fabbricazione.

Vedere nelle pagine seguenti i codici tipo motore unitamente al codice di versione della carrozzeria.

TARGHETTA RIASSUNTIVA DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE

La targhetta **fig. 2** riporta i seguenti dati di identificazione:

A - Nome del costruttore

B - Numero di omologazione

C - Codice di identificazione del tipo di veicolo

D - Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio

fig. 1

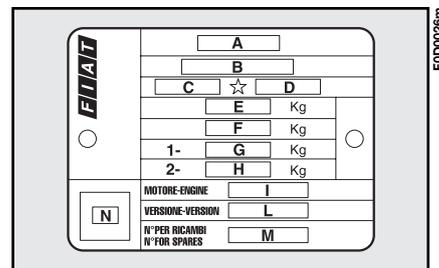



fig. 2

E - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico

F - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più il rimorchio

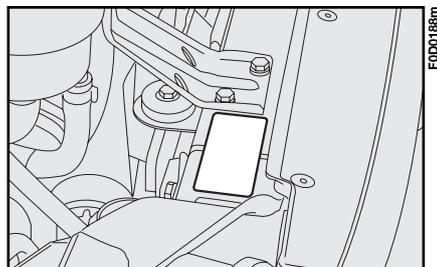
G - Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore)

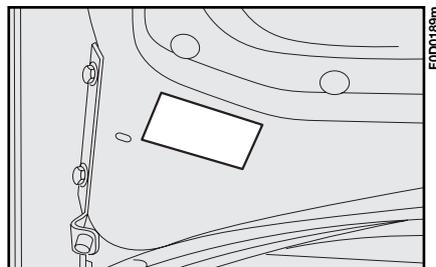
H - Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore)

I - Tipo motore

L - Codice versione carrozzeria

M - Valore corretto del coefficiente di fumosità (per motori a gasolio).

È applicata sulla traversa anteriore del vano motore **A-fig. 3**.

TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE DELLA VERNICE DELLA CARROZZERIA

La targhetta **A-fig. 4** è applicata sul lato sinistro interno del cofano motore.

Riporta i seguenti dati **fig. 5**:

A - Fabbricante della vernice

B - Denominazione del colore

C - Codice Fiat del colore

D - Codice del colore per ritocchi o riverniciatura.

fig. 3

fig. 4

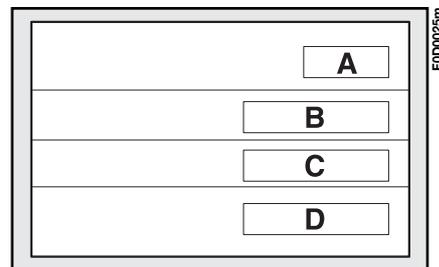



fig. 5

CODICE DEI MOTORI VERSIONI CARROZZERIA

Versione 11	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Furgone passo corto	2.0	RFL	244ATMFA AX
Furgone passo corto	2.0	RFL	244ATMFA BX
Furgone passo medio	2.0	RFL	244ATMFB AX
Furgone fiancata alta passo medio	2.0	RFL	244ATMNB AX
Furgone fiancata alta passo medio	2.0	RFL	244ATMNB BX
Carro passo medio	2.0	RFL	244ATMDB AX
Carro passo corto	2.0	RFL	244ATMDA AX
Cabinato passo corto	2.0	RFL	244ATMAA AX
Cabinato passo corto Camping Car	2.0	RFL	244ATMAA AXC
Cabinato passo medio	2.0	RFL	244ATMAB AX
Cabinato passo medio Camping Car	2.0	RFL	244ATMAB AXC
Ambulanza di trasporto passo corto	2.0	RFL	244ATMTA AX
Panorama passo corto	2.0	RFL	244ATMPA 00
Combi 6 posti passo corto	2.0	RFL	244ATMRA 01
Cabinato con pianale passo corto	2.0	RFL	244ATMCA AX
Cabinato con pianale passo corto Camping Car	2.0	RFL	244ATMCA AXC
Cabinato con pianale passo medio	2.0	RFL	244ATMCB AX
Cabinato con pianale passo medio Camping Car	2.0	RFL	244ATMCB AXC
Furgone passo corto	2.0 JTD	RHV	244AAMFA AX
Furgone passo corto	2.0 JTD	RHV	244AAMFA BX
Furgone passo medio	2.0 JTD	RHV	244AAMFB AX

Versione 11	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Furgone fiancata alta passo medio	2.0 JTD	RHV	244AAMNB AX
Furgone fiancata alta passo medio	2.0 JTD	RHV	244AAMNB BX
Cabinato passo corto	2.0 JTD	RHV	244AAMAA AX
Cabinato passo corto Camping Car	2.0 JTD	RHV	244AAMAA AXC
Carro passo corto	2.0 JTD	RHV	244AAMDA AX
Cabinato con pianale passo corto	2.0 JTD	RHV	244AAMCA AX
Cabinato con pianale passo corto Camping Car	2.0 JTD	RHV	244AAMCA AXC
Scudato passo corto	2.0 JTD	RHV	244AAMBA AX
Scudato passo corto Camping Car	2.0 JTD	RHV	244AAMBA AXC
Cabinato passo medio	2.0 JTD	RHV	244AAMAB AX
Cabinato passo medio Camping Car	2.0 JTD	RHV	244AAMAB AXC
Carro passo medio	2.0 JTD	RHV	244AAMDB AX
Cabinato con pianale passo medio	2.0 JTD	RHV	244AAMCB AX
Cabinato con pianale passo medio Camping Car	2.0 JTD	RHV	244AAMCB AXC
Panorama passo corto	2.0 JTD	RHV	244AAMPA 02
Combi 6 posti passo corto	2.0 JTD	RHV	244AAMRA 03
Combi passo corto tetto basso	2.0 JTD	RHV	244AAMFA ZX
Combi passo medio basso	2.0 JTD	RHV	244AAMRB 26
Scudato passo corto centro storico	2.0 JTD	RHV	244AAMRA 03
Cabinato con pianale passo corto centro storico	2.0 JTD	RHV	244DAMBA AX
Carro passo corto centro storico	2.0 JTD	RHV	244DAMCA AX
Cabinato con pianale passo medio centro storico	2.0 JTD	RHV	244DAMDA AX
Carro passo medio centro storico	2.0 JTD	RHV	244DAMCB AX
Furgone passo corto tetto basso centro storico	2.0 JTD	RHV	244DAMDB AX
Furgone passo corto tetto alto centro storico	2.0 JTD	RHV	244DAMFA AX
Furgone passo medio tetto basso centro storico	2.0 JTD	RHV	244DAMFA BX
Furgone passo medio fiancata alta centro storico	2.0 JTD	RHV	244DAMFB AX
Furgone passo medio super alto centro storico	2.0 JTD	RHV	244DAMNB AX
Furgone passo corto tetto basso (9 q)	2.0 JTD	RHV	244DAMNB BX

Versione 11	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Furgone passo corto tetto alto (9 q)	2.0 JTD	RHV	244EAMFA AX
Furgone passo medio tetto basso (9 q)	2.0 JTD	RHV	244EAMFA BX
Furgone passo medio fiancata alta (9 q)	2.0 JTD	RHV	244EAMNB AX
Furgone passo medio super alto (9 q)	2.0 JTD	RHV	244EAMNB BX
Furgone passo corto tetto basso senza EGR (9 q)	2.3 JTD	F1AE0481C	244ESMFA AY
Furgone passo corto tetto alto senza EGR (9 q)	2.3 JTD	F1AE0481C	244ESMFA BY
Furgone passo corto fiancata alta senza EGR (9 q)	2.3 JTD	F1AE0481C	244ESMNB AY
Furgone passo corto super alto senza EGR (9 q)	2.3 JTD	F1AE0481C	244ESMNB BY
Furgone passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244ASMFA AY
Furgone passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244ASMFA BY
Furgone passo corto	2.3 JTD	F1AE0481C	244ASMFA AX
Furgone passo corto	2.3 JTD	F1AE0481C	244ASMFA BX
Furgone passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244ASMFB AY
Furgone fiancata alta passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244ASMNB AY
Furgone fiancata alta passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244ASMNB BY
Furgone passo lungo fiancata alta senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244ASMNC AY
Furgone passo lungo superalto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244ASMNC BY
Ambulanza di trasporto passo corto	2.3 JTD	F1AE0481C	244ASMTA AX
Panorama passo corto	2.3 JTD	F1AE0481C	244ASMPA 04
Combi 6 posti passo corto	2.3 JTD	F1AE0481C	244ASMRA 05
Combi passo corto	2.3 JTD	F1AE0481C	244ASMFA ZX
Combi passo medio	2.3 JTD	F1AE0481C	244ASMRB 31
Furgone passo corto senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244APMFA AY
Furgone passo corto senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244APMFA BY
Furgone passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244APMFB AY
Furgone fiancata alta passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244APMNB AY
Furgone fiancata alta passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244APMNB BY
Furgone passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244APMFA AX
Furgone passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244APMFA BX
Furgone passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244APMFB AX
Combi passo corto C.A. tetto basso	2.8 JTD	8140.43S	244APARA 30

Versione 15	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Furgone fiancata alta passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244APMNB AX
Furgone fiancata alta passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244APMNB BX
Furgone ambulanziabile passo corto tetto basso senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244ALMFA AY
Ambulanza di trasporto passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244APMTA AX
Panorama passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244APMPA 06
Panorama passo corto c.a.	2.8 JTD	8140.43S	244APAPA 07
Combi 6 posti passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244APMRA 08
Combi passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244APMFA ZX
Furgone passo corto	2.0	RFL	244BTMFA AX
Furgone passo corto	2.0	RFL	244BTMFA BX
Furgone passo medio	2.0	RFL	244BTMFB AX
Furgone fiancata alta passo medio	2.0	RFL	244BTMNB AX
Furgone fiancata alta passo medio	2.0	RFL	244BTMNB BX
Furgone fiancata alta passo lungo	2.0	RFL	244BTMNC AX
Furgone fiancata alta passo lungo	2.0	RFL	244BTMNC BX
Cabinato doppia cabina passo medio	2.0	RFL	244BTMHB AX
Cabinato doppia cabina passo medio Camping Car	2.0	RFL	244BTMHB AXC
Cabinato passo corto	2.0	RFL	244BTMAA AX
Cabinato passo corto Camping Car	2.0	RFL	244BTMAA AXC
Cabinato passo medio	2.0	RFL	244BTMAB AX
Cabinato passo medio Camping Car	2.0	RFL	244BTMAB AXC
Cabinato passo lungo	2.0	RFL	244BTMAC AX
Cabinato passo lungo Camping Car	2.0	RFL	244BTMAC AXC
Carro passo corto	2.0	RFL	244BTMDA AX
Carro passo medio	2.0	RFL	244BTMDB AX
Carro passo lungo	2.0	RFL	244BTMDC AX

Versione 15	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Carro doppia cabina passo medio	2.0	RFL	244BTMGB AX
Cabinato doppia cabina passo lungo	2.0	RFL	244BTMHC AX
Cabinato doppia cabina passo lungo Camping Car	2.0	RFL	244BTMHC AXC
Cabinato con pianale passo lungo	2.0	RFL	244BTMCC AX
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car	2.0	RFL	244BTMCC AXC
Cabinato con pianale passo corto	2.0	RFL	244BTMCA AX
Cabinato con pianale passo corto Camping Car	2.0	RFL	244BTMCA AXC
Cabinato con pianale passo medio	2.0	RFL	244BTMCB AX
Cabinato con pianale passo medio Camping Car	2.0	RFL	244BTMCB AXC
Ambulanza di trasporto passo medio	2.0	RFL	244BTMTB AX
Ambulanza di soccorso passo medio	2.0	RFL	244BTMSB AX
Panorama passo medio	2.0	RFL	244BTMPB 09
Combi 6 posti passo medio	2.0	RFL	244BTMRB 10
Combi 6 posti passo medio	2.0	RFL	244BTMRB 10B
Furgone fiancata alta passo medio Bipower	2.0	RFL	244BTMNB AM
Furgone fiancata alta passo medio Bipower (superalto)	2.0	RFL	244BTMNB BM
Furgone fiancata alta passo medio benzina/GPL	2.0	RFL	244BTM NB AG
Furgone fiancata alta passo medio benzina/GPL (superalto)	2.0	RFL	244BTMNB BG
Furgone fiancata alta passo lungo Bipower	2.0	RFL	244BTMNC AM
Furgone fiancata alta passo lungo Bipower (superalto)	2.0	RFL	244BTMNC BM
Furgone fiancata alta passo lungo benzina/GPL	2.0	RFL	244BTMNC AG
Furgone fiancata alta passo lungo benzina/GPL (superalto)	2.0	RFL	244BTMNC BG
Furgone passo corto	2.0 JTD	RHV	244BAMFA AX
Furgone passo corto	2.0 JTD	RHV	244BAMFA BX
Furgone passo medio	2.0 JTD	RHV	244BAMFB AX
Furgone fiancata alta passo medio	2.0 JTD	RHV	244BAMNB AX
Furgone fiancata alta passo medio	2.0 JTD	RHV	244BAMNB BX

Versione 15	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Furgone passo lungo fiancata alta senza EGR	2.0 JTD	RHV	244BAMNC AX
Furgone passo lungo superalto senza EGR	2.0 JTD	RHV	244BAMNC BX
Cabinato passo corto	2.0 JTD	RHV	244BAMAA AX
Cabinato passo corto Camping Car	2.0 JTD	RHV	244BAMAA AXC
Carro passo corto	2.0 JTD	RHV	244BAMDA AX
Cabinato con pianale passo corto	2.0 JTD	RHV	244BAMCA AX
Cabinato con pianale passo corto Camping Car	2.0 JTD	RHV	244BAMCA AXC
Scudato passo corto	2.0 JTD	RHV	244BAMBA AX
Scudato passo corto Camping Car	2.0 JTD	RHV	244BAMBA AXC
Cabinato passo medio	2.0 JTD	RHV	244BAMAB AX
Cabinato passo medio Camping Car	2.0 JTD	RHV	244BAMAB AXC
Carro passo medio	2.0 JTD	RHV	244BAMDB AX
Cabinato con pianale passo medio	2.0 JTD	RHV	244BAMCB AX
Cabinato con pianale passo medio Camping Car	2.0 JTD	RHV	244BAMCB AXC
Scudato passo medio	2.0 JTD	RHV	244BAMBB AX
Scudato passo medio Camping Car	2.0 JTD	RHV	244BAMBB AXC
Carro doppia cabina passo medio	2.0 JTD	RHV	244BAMGB AX
Cabinato doppia cabina passo medio	2.0 JTD	RHV	244BAMHB AX
Cabinato doppia cabina passo medio Camping Car	2.0 JTD	RHV	244BAMHB AXC
Cabinato passo lungo	2.0 JTD	RHV	244BAMAC AX
Cabinato passo lungo Camping Car	2.0 JTD	RHV	244BAMAC AXC
Carro passo lungo	2.0 JTD	RHV	244BAMDC AX
Cabinato con pianale passo lungo	2.0 JTD	RHV	244BAMCC AX
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car	2.0 JTD	RHV	244BAMCC AXC
Scudato passo lungo	2.0 JTD	RHV	244BAMBC AX
Scudato passo lungo Camping Car	2.0 JTD	RHV	244BAMBC AXC
Carro doppia cabina passo lungo	2.0 JTD	RHV	244BAMGC AX

Versione 15	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Cabinato doppia cabina passo lungo	2.0 JTD	RHV	244BAMHC AX
Cabinato doppia cabina passo lungo Camping Car	2.0 JTD	RHV	244BAMHC AXC
Combi 6 posti passo medio	2.0 JTD	RHV	244BAMRB 11
Combi passo medio fiancata alta	2.3 JTD	F1AE0481C	244BAMRB 11C
Panorama passo medio fiancata alta	2.3 JTD	F1AE0481C	244BAMPB 27
Furgone ambulanziabile passo medio fiancata alta	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMNB AX
Furgone passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMFA AY
Furgone passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMFA BY
Furgone passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMFB AY
Furgone fiancata alta passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMNB AY
Furgone fiancata alta passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMNB BY
Furgone fiancata alta passo medio	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMNB AX
Furgone fiancata alta passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMNC AY
Furgone fiancata alta passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMNC BY
Cabinato passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMAA AY
Cabinato passo corto Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMAA AYC
Carro passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMDA AY
Cabinato con pianale passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMCA AY
Cabinato con pianale passo corto Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMCA AYC
Cabinato con pianale passo corto Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMCA BYC
Cabinato con pianale passo medio Camping Car special senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMCB BYC
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car special senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMCC BYC
Scudato passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBA AY
Scudato passo corto Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBA AYC
Scudato passo corto Camping Car special senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBA BYC

Versione 15	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Cabinato passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMAB AY
Cabinato passo medio Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMAB AYC
Carro passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMDB AY
Cabinato con pianale passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMCB AY
Cabinato con pianale passo medio Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMCB AYC
Scudato passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBB AY
Scudato passo medio Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBB AYC
Scudato passo medio Camping Car special senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBB BYC
Cabinato passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMAC AY
Cabinato passo lungo Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMAC AYC
Carro passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMDC AY
Cabinato con pianale passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMCC AY
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMCC AYC
Scudato passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBC AY
Scudato passo lungo Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBC AYC
Scudato passo lungo Camping Car special senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBC BYC
Cabinato passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMAG AY
Cabinato passo 4050 Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMAGAYC
Carro passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMDG AY
Scudato passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBG AY
Scudato passo 4050 Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBG AYC
Scudato passo 4050 Camping Car special senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBG BYC
Cabinato doppia cabina passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMHB AY
Cabinato doppia cabina passo medio Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMHB AYC
Cabinato doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMHG AY
Cabinato doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMHG AYC
Carro passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMDG AY
Carro doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMGG AY

Versione 15	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Carro doppia cabina passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMGB AY
Cabinato doppia cabina passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMHC AY
Cabinato doppia cabina passo lungo Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMHC AYC
Carro doppia cabina passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMGC AY
Ambulanza di trasporto passo medio	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMTB AX
Ambulanza di soccorso passo medio	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMSB AX
Panorama passo medio	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMPB 12
Combi 6 posti passo medio	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMRB 13
Combi 6 posti passo medio	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMRB 13B
Combi passo medio	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMFB ZX
Combi fiancata alta passo medio	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMNB ZX
Cabinato passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMAABYC
Scudato passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBA BYC
Cabinato passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMAB BYC
Scudato passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBB BYC
Cabinato passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMAC BYC
Scudato passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBC BYC
Cabinato passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMAG BYC
Scudato passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244BSMBG BYC
Furgone passo corto senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMFA AY
Furgone passo corto senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMFA BY
Furgone passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMFB AY
Furgone fiancata alta passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMNB AY
Furgone fiancata alta passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMNB BY
Furgone fiancata alta passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMNC AY
Furgone fiancata alta passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMNC BY
Cabinato passo corto senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAA AY

Versione 15	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Cabinato passo corto Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAA AYC
Carro passo corto senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMDA AY
Cabinato passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAB AY
Cabinato passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAB AYC
Carro passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMDB AY
Cabinato con pianale passo corto tetto basso C.A	2.8 JTD	8140.43S	244BPACA AXC
Cabinato con pianale passo corto tetto basso Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPACA AXC
Cabinato con pianale passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCB AY
Cabinato con pianale passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCB AYC
Scudato passo corto senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBA AY
Scudato passo corto Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBA AYC
Scudato passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBB AY
Scudato passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBB AYC
Cabinato con pianale passo corto senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCA AY
Cabinato con pianale passo corto Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCA AYC
Cabinato con pianale passo corto Camping Car special senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCA BYC
Cabinato con pianale passo medio Camping Car special senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCB BYC
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car special senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCC BYC
Cabinato passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAC AY
Cabinato passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAC AYC
Carro passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMDC AY
Cabinato con pianale passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCC AY
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCC AYC
Scudato passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBC AY
Scudato passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBC AYC
Cabinato passo 4050 senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAG AY

Versione 15	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Cabinato passo 4050 Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAG AYC
Carro passo 4050 senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMDG AY
Scudato passo 4050 senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBG AY
Scudato passo 4050 Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBG AYC
Cabinato doppia cabina passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMHB AY
Cabinato doppia cabina passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMHB AYC
Carro doppia cabina passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMGB AY
Cabinato doppia cabina passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMHC AY
Cabinato doppia cabina passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMHC AYC
Carro doppia cabina passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMGC AY
Cabinato passo corto Camping Car special senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAA BYC
Scudato passo corto Camping Car special senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBA BYC
Cabinato passo medio Camping Car special senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAB BYC
Scudato passo medio Camping Car special senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBB BYC
Cabinato passo lungo Camping Car special senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAC BYC
Scudato passo lungo Camping Car special senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBC BYC
Cabinato passo 4050 Camping Car special senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAG BYC
Scudato passo 4050 Camping Car special senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPM BG BYC
Furgone passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244BPMFA AX
Furgone passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244BPMFA BX
Furgone passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMFB AX
Furgone passo corto tetto basso C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPAFA AX
Furgone passo corto tetto alto C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPAFA BX
Furgone passo medio tetto basso C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPAFB AX
Furgone fiancata alta passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMNB AX
Furgone fiancata alta passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMNB BX
Furgone fiancata alta passo medio C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPANB AX

Versione 15	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Furgone fiancata alta passo medio C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPANB BX
Furgone fiancata alta passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244BPMNC AX
Furgone fiancata alta passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244BPMNC BX
Furgone fiancata alta passo lungo C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPANC AX
Furgone fiancata alta passo lungo C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPANC BX
Cabinato passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAA AX
Cabinato passo corto Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAA AXC
Carro passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244BPMDA AX
Cabinato passo corto C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPAAA AX
Cabinato passo corto Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPAAA AXC
Carro passo corto C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPADA AX
Cabinato passo corto Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAA BXC
Cabinato passo medio Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAB BXC
Cabinato passo lungo Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAC BXC
Cabinato passo 4050 Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAG BXC
Cabinato passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAB AX
Cabinato passo medio Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAB AXC
Carro passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMDB AX
Cabinato con pianale passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCA AX
Cabinato con pianale passo corto Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCA AXC
Cabinato con pianale passo corto Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCA BXC
Cabinato con pianale passo medio Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCB BXC
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCC BXC
Cabinato con pianale passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCB AX
Cabinato con pianale passo medio Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCB AXC
Cabinato passo medio C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPAAB AX
Cabinato passo medio Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPAAB AXC

Versione 15	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Carro passo medio C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPADB AX
Cabinato con pianale passo medio C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPACB AX
Cabinato con pianale passo medio Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPACB AXC
Scudato passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBA AX
Scudato passo corto Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBA AXC
Scudato passo corto Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBA BXC
Scudato passo corto C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPABA AX
Scudato passo corto Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPABA AXC
Scudato passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBB AX
Scudato passo medio Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBB AXC
Scudato passo medio Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBB BXC
Scudato passo medio C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPABB AX
Scudato passo medio Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPABB AXC
Scudato passo lungo Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBC BXC
Cabinato passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAC AX
Cabinato passo lungo Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAC AXC
Carro passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244BPMDC AX
Cabinato con pianale passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244BPMSB AX
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244BPMHB AX
Cabinato passo lungo C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPMHB AXC
Cabinato passo lungo Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCC AX
Carro passo lungo C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPMCC AXC
Cabinato con pianale passo lungo C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPAAC AX
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPAAC AXC
Scudato passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244BPADC AX
Scudato passo lungo Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244BPACC AX

Versione 15	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Scudato passo lungo C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPACC AXC
Scudato passo lungo Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBC AX
Cabinato passo 4050	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBC AXC
Cabinato passo 4050 Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244BPABC AX
Carro passo 4050	2.8 JTD	8140.43S	244BPABC AXC
Cabinato passo 4050 C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAG AX
Cabinato passo 4050 Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAG AXC
Carro passo 4050 C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPMDG AX
Scudato passo 4050 Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBG BXC
Scudato passo 4050	2.8 JTD	8140.43S	244BPAAG AX
Scudato passo 4050 Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244BPAAG AXC
Scudato passo 4050 C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPADG AX
Scudato passo 4050 Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBG AX
Ambulanza di soccorso passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBG AXC
Cabinato doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMHG AY
Cabinato doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMGG AY
Cabinato doppia cabina passo 4050	2.8 JTD	8140.43S	244BPABG AX
Cabinato doppia cabina passo 4050	2.8 JTD	8140.43S	244BPABG AXC
Carro passo 4050 C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPMGB AX
Carro passo 4050	2.8 JTD	8140.43S	244BPMHC AX
Carro passo 4050 senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMHC AXC
Carro doppia cabina passo 4050	2.8 JTD	8140.43S	244BPMGC AX
Carro doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244BPMTB AX
Cabinato doppia cabina passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMPB 14
Cabinato doppia cabina passo medio Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244BPAPB 15
Carro doppia cabina passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMRB 16

Versione 15	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Cabinato doppia cabina passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244BPMRB 16B
Cabinato doppia cabina passo lungo Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244BPARB 17
Carro doppia cabina passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244BPARB 17B
Ambulanza di trasporto passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMFB ZX
Panorama passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMNB ZX
Panorama passo medio C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPAFB ZX
Panorama Autonomy	2.8 JTD	8140.43S	244BPAPA 32
Combi 6 posti passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAA BXC
Combi 6 posti passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBA BXC
Combi 6 posti passo medio C. A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAB BXC
Combi 6 posti passo medio C. A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPMHG AYC
Combi passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244BPMHG AX
Combi passo medio fiancata alta	2.8 JTD	8140.43S	244BPMHG AXC
Combi passo medio C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPADG AX
Cabinato passo corto Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMDG AX
Scudato passo corto Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMDG AY
Cabinato passo medio Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMGG AX
Combi passo medio fiancata alta C. A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPANB ZX
Cabinato con pianale passo corto tetto basso Camping Car Special C. A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPACA BXC
Cabinato con pianale passo medio tetto basso Camping Car Special C. A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPACB BXC
Cabinato con pianale passo lungo tetto basso Camping Car Special C. A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPACC BXC
Cabinato passo corto Camping Car special C. A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPAAA BXC
Cabinato passo medio tetto basso Camping Car special C. A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPAAB BXC
Cabinato passo lungo tetto basso Camping Car special C. A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPAAC BXC
Cabinato passo 4050 Camping Car special C. A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPAAG BXC
Scudato passo corto Camping Car special C. A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPABA BXC
Scudato passo medio tetto basso Camping Car special C. A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPABA BXC
Scudato passo lungo tetto basso Camping Car special C. A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPABA BXC
Scudato passo 4050 Camping Car special C. A.	2.8 JTD	8140.43S	244BPABA BXC

Versione 15	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Furgone passo corto tetto basso senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMFA AY
Furgone passo corto tetto alto senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMFA BY
Furgone passo medio tetto basso senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMFB AY
Furgone passo medio fiancata alta senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMNB AY
Furgone passo medio super alto	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMNB BY
Furgone passo lungo fiancata alta senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMNC AY
Furgone passo lungo super alto senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMNC BY
Carro passo corto senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMDA AY
Carro passo medio senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMDB AY
Carro passo lungo senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMDC AY
Carro passo 4050 senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMDG AY
Carro doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMGG AY
Carro doppia cabina passo medio senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMGB AY
Carro doppia cabina passo lungo senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMGC AY
Scudato passo corto senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBA AY
Scudato passo corto Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBA AYC
Scudato passo medio senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBB AY
Scudato passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBB AYC
Scudato passo lungo senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBC AY
Scudato passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBC AYC
Scudato passo 4050 senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBG AY
Scudato passo 4050 Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBG AYC
Scudato passo corto Camping Car special senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBA BYC
Scudato passo medio Camping Car special senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBB BYC
Scudato passo lungo Camping Car special senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBC BYC

Versione 15	**Motore**	**Codice motore**	**Versione carrozzeria**
Scudato passo 4050 Camping Car special senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBG BYC
Scudato passo corto Camping Car special (peso max 1850 kg asse anteriore)	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBA BYC1
Scudato passo medio Camping Car special (peso max 1850 kg asse anteriore) senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBB BYC1
Scudato passo lungo Camping Car special (peso max 1850 kg asse anteriore)	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBC BYC1
Scudato passo 4050 Camping Car special (peso max 1850 kg asse anteriore)	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMBG BYC1
Cabinato passo corto senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAA AY
Cabinato passo corto Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAA AYC
Cabinato passo medio senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAB AY
Cabinato passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAB AYC
Cabinato passo lungo senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAC AY
Cabinato passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAC AYC
Cabinato passo 4050 senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAG AY
Cabinato passo 4050 Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAG AYC
Cabinato doppia cabina passo medio senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMHB AY
Cabinato doppia cabina passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMHB AYC
Cabinato doppia cabina passo lungo senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMHC AY
Cabinato doppia cabina passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMHC AYC
Cabinato passo corto Camping Car special senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAA BYC
Cabinato passo medio Camping Car special senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAB BYC
Cabinato passo lungo Camping Car special senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAC BYC

Versione 15	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Cabinato passo 4050 Camping Car special senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAG BYC
Cabinato doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMHG AY
Cabinato doppia cabina passo 4050 Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMHG AYC
Cabinato passo corto Camping Car special (peso max 1850 kg asse anteriore) senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAA BYC1
Cabinato passo medio Camping Car special (peso max 1850 kg asse anteriore) senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAB BYC1
Cabinato passo lungo Camping Car special (peso max 1850 kg asse anteriore) senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAC BYC1
Cabinato passo 4050 Camping Car special (peso max 1850 kg asse anteriore) senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMAG BYC1
Cabinato con pianale passo medio senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMCB AY
Cabinato con pianale passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMCB AYC
Cabinato con pianale passo lungo senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMCC AY
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMCC AYC
Cabinato con pianale passo corto senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMCA AY
Cabinato con pianale passo corto Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMCA AYC
Cabinato con pianale passo corto Camping Car special senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMCA BYC
Cabinato con pianale passo medio Camping Car special senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMCB BYC
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car special senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMCC BYC
Cabinato con pianale passo corto Camping Car special (peso max 1850 kg asse anteriore) senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMCA BYC1
Cabinato con pianale passo medio Camping Car special (peso max 1850 kg asse anteriore) senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMCB BYC1
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car special (peso max 1850 kg asse anteriore) senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244BZMCC BYC1

Versione MAXI	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Scudato passo medio Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBB BXC
Cabinato passo lungo Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAC BXC
Scudato passo lungo Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMBC BXC
Cabinato passo 4050 Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPMAG BXC
Scudato passo 4050 Camping Car special	2.8 JTD	8140.43S	244BPM BG BXC
Furgone passo corto	2.0	RFL	244CTMFA AX
Furgone passo corto	2.0	RFL	244CTMFA BX
Furgone passo medio	2.0	RFL	244CTMFB AX
Furgone fiancata alta passo medio	2.0	RFL	244CTMNB AX
Furgone fiancata alta passo medio	2.0	RFL	244CTMNB BX
Furgone fiancata alta passo lungo	2.0	RFL	244CTMNC AX
Furgone fiancata alta passo lungo	2.0	RFL	244CTMNC BX
Carro doppia cabina passo medio	2.0	RFL	244CTMGB AX
Cabinato doppia cabina passo medio	2.0	RFL	244CTMHB AX
Cabinato doppia cabina passo medio Camping Car	2.0	RFL	244CTMHB AXC
Cabinato passo lungo	2.0	RFL	244CTMAC AX
Cabinato passo lungo Camping Car	2.0	RFL	244CTMAC AXC
Carro passo lungo	2.0	RFL	244CTMDC AX
Cabinato passo medio	2.0	RFL	244CTMA AX
Cabinato passo medio Camping Car	2.0	RFL	244CTMA AXC
Cabinato con pianale passo lungo	2.0	RFL	244CTMCC AX
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car	2.0	RFL	244CTMCC AXC
Cabinato con pianale passo medio	2.0	RFL	244CTMCB AX
Cabinato con pianale passo medio Camping Car	2.0	RFL	244CTMCB AXC
Cabinato doppia cabina passo lungo	2.0	RFL	244CTMHC AX
Cabinato doppia cabina passo lungo Camping Car	2.0	RFL	244CTMHC AXC
Carro passo medio	2.0	RFL	244CMDB AX
Carro doppia cabina passo lungo	2.0	RFL	244CTMGC AX
Minibus passo lungo	2.0	RFL	244CTMMC AX
Furgone fiancata alta passo medio Bipower	2.0	RFL	244CTMNB AM

Versione MAXI	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Furgone fiancata alta passo medio Bipower (superalto)	2.0	RFL	244CTMNB BM
Furgone fiancata alta passo medio benzina/GPL	2.0	RFL	244CTMNB AG
Furgone fiancata alta passo medio benzina/GPL (superalto)	2.0	RFL	244CTMNB BG
Furgone fiancata alta passo lungo Bipower	2.0	RFL	244CTMNC AM
Furgone fiancata alta passo lungo Bipower (superalto)	2.0	RFL	244CTMNC BM
Furgone fiancata alta passo lungo benzina/GPL	2.0	RFL	244CTMNC AG
Furgone fiancata alta passo lungo benzina/GPL (superalto)	2.0	RFL	244CTMNC BG
Furgone passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMFA AY
Furgone passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMFA BY
Furgone passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMFB AY
Furgone fiancata alta passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMNB AY
Furgone fiancata alta passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMNB BY
Furgone fiancata alta passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMNC AY
Furgone fiancata alta passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMNC BY
Cabinato passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMAA AY
Cabinato passo corto Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMAA AYC
Carro passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMDA AY
Cabinato con pianale passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMCA AY
Cabinato con pianale passo medio Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMCA AYC
Scudato passo corto senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMBA AY
Scudato passo corto Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMBA AYC
Cabinato passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMAB AY
Cabinato passo medio Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMAB AYC
Carro passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMDB AY
Cabinato con pianale passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMCB AY
Cabinato con pianale passo medio Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMCB AYC
Scudato passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMBB AY
Scudato passo medio Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMBB AYC
Cabinato passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMAC AY
Cabinato passo lungo Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMAC AYC
Carro passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMDC AY

Versione MAXI	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Cabinato con pianale passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMCC AY
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMCC AYC
Scudato passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMBC AY
Scudato passo lungo Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMBC AYC
Cabinato passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMAG AY
Cabinato passo 4050 Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMAG AYC
Carro passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMDG AY
Scudato passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMBG AY
Scudato passo 4050 Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMBG AYC
Cabinato doppia cabina passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMHB AY
Cabinato doppia cabina passo medio Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMHB AYC
Cabinato doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMHG AY
Cabinato doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMHG AYC
Carro passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMDG AY
Carro doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMGG AY
Carro doppia cabina passo medio senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMGB AY
Cabinato doppia cabina passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMHC AY
Cabinato doppia cabina passo lungo Camping Car senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMHC AYC
Carro doppia cabina passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMGC AY
Minibus passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMMC AY
Scuolabus elementari passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMEC AY
Scuolabus medie passo lungo senza EGR	2.3 JTD	F1AE0481C	244CSMLC AY
Furgone passo corto senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMFA AY
Furgone passo corto senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMFA BY
Furgone passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMFB AY
Furgone fiancata alta passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMNB AY
Furgone fiancata alta passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMNB BY
Furgone fiancata alta passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMNC AY
Furgone fiancata alta passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMNC BY

Versione MAXI	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Cabinato passo corto senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAA AY
Cabinato passo corto Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAA AYC
Carro passo corto senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMDA AY
Cabinato passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAB AY
Cabinato passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAB AYC
Carro passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMDB AY
Cabinato con pianale passo corto C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPACA AX
Cabinato con pianale passo corto Camping Car C.A	2.8 JTD	8140.43S	244CPACA AXC
Cabinato con pianale passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244CPMCA AX
Cabinato con pianale passo corto Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244CPMCA AXC
Cabinato con pianale passo corto senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMCA AY
Cabinato con pianale passo corto Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMCA AYC
Cabinato con pianale passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMCB AY
Cabinato con pianale passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMCB AYC
Scudato passo corto senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBA AY
Scudato passo corto Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBA AYC
Scudato passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBB AY
Scudato passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBB AYC
Cabinato passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAC AY
Cabinato passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAC AYC
Carro passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMDC AY
Cabinato con pianale passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMCC AY
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMCC AYC
Scudato passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBC AY
Scudato passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBC AYC
Cabinato passo 4050 senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAG AY
Cabinato passo 4050 Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAG AYC
Carro passo 4050 senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMDG AY
Scudato passo 4050 senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBG AY
Scudato passo 4050 Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMDA AX

Versione MAXI	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Cabinato doppia cabina passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBG AYC
Cabinato doppia cabina passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMHB AY
Cabinato doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMHG AY
Cabinato doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMHG AYC
Cabinato doppia cabina passo 4050	2.8 JTD	8140.43S	244CPMHG AX
Cabinato doppia cabina passo 4050	2.8 JTD	8140.43S	244CPMHG AXC
Carro passo 4050 C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPADG AX
Carro passo 4050	2.8 JTD	8140.43S	244CPMDG AX
Carro passo 4050 senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMDG AY
Carro doppia cabina passo 4050	2.8 JTD	8140.43S	244CPMGG AX
Carro doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMGG AY
Carro doppia cabina passo medio senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMHB AYC
Cabinato doppia cabina passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMGB AY
Cabinato doppia cabina passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMHC AY
Carro doppia cabina passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMHC AYC
Minibus passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMGC AY
Scuolabus elementari passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMMC AY
Scuolabus medie passo lungo senza EGR	2.8 JTD	8140.43S	244CPMEC AY
Furgone passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244CPMLC AY
Furgone passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244CPMFA AX
Furgone passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244CPMFA BX
Furgone fiancata alta passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244CPMFB AX
Furgone fiancata alta passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244CPMNB AX
Furgone fiancata alta passo medio C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPMNB BX
Furgone fiancata alta passo medio C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPANB AX
Furgone fiancata alta passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244CPANB BX
Furgone fiancata alta passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244CPMNC AX
Furgone fiancata alta passo lungo C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPMNC BX
Furgone fiancata alta passo lungo C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPANC AX
Cabinato passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244CPANC BX
Cabinato passo corto Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAA AX

Versione MAXI	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Carro passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAA AXC
Cabinato passo corto C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPAAA AX
Cabinato passo corto Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPAAA AXC
Carro passo corto C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPADA AX
Cabinato passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAB AX
Cabinato passo medio Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAB AXC
Carro passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244CPMDB AX
Cabinato con pianale passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244CPMCB AX
Cabinato con pianale passo medio Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244CPMCB AXC
Cabinato passo medio C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPAAB AX
Cabinato passo medio Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPAAB AXC
Carro passo medio C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPADB AX
Cabinato con pianale passo medio C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPACB AX
Cabinato con pianale passo medio Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPACB AXC
Scudato passo corto	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBA AX
Scudato passo corto Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBA AXC
Scudato passo corto C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPABA AX
Scudato passo corto Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPABA AXC
Scudato passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBB AX
Scudato passo medio Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBB AXC
Scudato passo medio C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPABB AX
Scudato passo medio Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPABB AXC
Cabinato passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAC AX
Cabinato passo lungo Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAC AXC
Carro passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244CPMDC AX
Cabinato con pianale passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244CPMCC AX
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244CPMCC AXC
Cabinato passo lungo C,A,	2.8 JTD	8140.43S	244CPAAC AX
Cabinato passo lungo Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPAAC AXC
Carro passo lungo C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPADC AX

Versione MAXI	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Cabinato con pianale passo lungo C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPACC AX
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPACC AXC
Scudato passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBC AX
Scudato passo lungo Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBC AXC
Scudato passo lungo C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPABC AX
Scudato passo lungo Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPABC AXC
Cabinato passo 4050	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAG AX
Cabinato passo 4050 Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244CPMAG AXC
Carro passo 4050	2.8 JTD	8140.43S	244CPMDG AX
Cabinato passo 4050 C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPAAG AX
Cabinato passo 4050 Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPAAG AXC
Carro passo 4050 C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPADG AX
Scudato passo 4050	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBG AX
Scudato passo 4050 Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244CPMBG AXC
Scudato passo 4050 C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPABG AX
Scudato passo 4050 Camping Car C.A.	2.8 JTD	8140.43S	244CPABG AXC
Cabinato doppia cabina passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244CPMHB AX
Cabinato doppia cabina passo medio Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244CPMHB AXC
Carro doppia cabina passo medio	2.8 JTD	8140.43S	244CPMGB AX
Cabinato doppia cabina passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244CPMHC AX
Cabinato doppia cabina passo lungo Camping Car	2.8 JTD	8140.43S	244CPMHC AXC
Carro doppia cabina passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244CPMGC AX
Minibus passo lungo	2.8 JTD	8140.43S	244CPMMC AX

Versione MAXI	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Furgone passo corto tetto basso senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMFA AY
Furgone passo corto tetto alto senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMFA BY
Furgone passo medio tetto basso senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMFB BY
Furgone passo medio fiancata alta senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMNB AY
Furgone passo medio super alto senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMNB BY
Minibus passo lungo fiancata alta senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMNC AY
Furgone passo lungo super alto senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMNC BY
Carro passo corto senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMDA AY
Carro passo medio senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMDB AY
Carro passo lungo senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMDC AY
Carro passo 4050 senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMDG AY
Carro doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMGG AY
Carro doppia cabina passo medio senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMGB AY
Carro doppia cabina passo lungo senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMGC AY
Scudato passo corto senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMBA AY
Scudato passo corto Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMBA AYC
Scudato passo medio senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMBB AY
Scudato passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMBA AYC
Scudato passo lungo senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMBC AY
Scudato passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMBC AYC
Scudato passo 4050 senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMBG AY

Versione MAXI	Motore	Codice motore	Versione carrozzeria
Scudato passo 4050 Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMBG AYC
Cabinato passo corto senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMAA AY
Cabinato passo corto Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMAA AYC
Cabinato passo medio senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMAB AY
Cabinato passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMAB AYC
Cabinato doppia cabina passo medio senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMHB AY
Cabinato doppia cabina passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMHB AYC
Cabinato passo lungo senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMAC AY
Cabinato passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMAC AYC
Cabinato passo 4050 senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMAG AY
Cabinato passo 4050 Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMAG AYC
Cabinato doppia cabina passo 4050 senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMHG AY
Cabinato doppia cabina passo 4050 Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMHG AYC
Cabinato doppia cabina passo lungo senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMHC AY
Cabinato doppia cabina passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMHC AYC
Cabinato con pianale passo medio senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMCB AY
Cabinato con pianale passo medio Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMCB AYC
Cabinato con pianale passo corto senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMCA AY
Cabinato con pianale passo corto Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMCA AYC
Cabinato con pianale passo lungo senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMCC AY
Cabinato con pianale passo lungo Camping Car senza EGR	2.8 JTD POWER	8140.43N	244CZMCC AYC

MOTORE

GENERALITÀ		2.0	2.0 JTD	2.3 JTD	2.8 JTD	2.8 JTD POWER
Codice tipo		RFL	RHV	F1AE0481C	8140.43 S	8140.43 N
Ciclo		Otto	Diesel	Diesel	Diesel	Diesel
Numero e posizione cilindri		4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea	4 in linea
Diametro e corsa stantuffi	mm	86x86	85x88	88x94	94,4x100	94,4x100
Cilindrata totale	cm^3	1998	1997	2286	2800	2800
Rapporto di compressione		9,5 : 1	17,6 : 1	19 : 1	18 : 1	18 : 1
Potenza massima CEE	kW	81	62	81	93,5	107
	CV	110	84	110	127	146
regime corrispondente	giri/min.	5700	4000	3600	3600	3600
Coppia massima CEE	Nm	168	192	270	300	310
	kgm	17,1	19,6	27,6	30,6	31,6
regime corrispondente	giri/min.	3700	1900	1800	1800	1500
Candele di accensione		RC9YCC RFC52LS	–	–	–	–
Carburante		Benzina verde senza piombo 95 RON	Gasolio per autotrazione (specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (specifica EN590)	Gasolio per autotrazione (specifica EN590)

ALIMENTAZIONE/ ACCENSIONE

Versioni benzina

Iniezione elettronica multipoint sequenziale fasata integrata con l'accensione; una sola centralina elettronica controlla entrambe le funzioni elaborando congiuntamente la durata del tempo d'iniezione (per il dosaggio della benzina) e l'angolo di anticipo dell'accensione.

ALIMENTAZIONE

Versioni JTD/JTD POWER

Iniezione diretta UNIJET (Common Rail) a controllo elettronico, turbo compressore con valvola WASTEGATE ed intercooler (2.3 JTD, 2.8 JTD e 2.8 JTD POWER).

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

CANDELE

La pulizia e l'integrità delle candele sono determinanti per l'efficienza del motore e per il contenimento delle emissioni inquinanti.

L'aspetto della candela, se esaminato da un occhio esperto, è un valido indizio per individuare un'eventuale anomalia, anche se estranea al sistema di accensione. Quindi, se il motore ha qualche problema, è importante far verificare le candele presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

Le candele devono essere sostituite alle scadenze previste dal PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA. Usate esclusivamente candele del tipo prescritto: se il grado termico è inadeguato, o se non è garantita la durata prevista, si possono verificare degli inconvenienti.

FRENI

FRENI DI SERVIZIO E DI SOCCORSO

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con due cilindretti di comando per ogni ruota ed indicatori di usura.

Posteriori: a ganasce autocentranti e meccanismo micrometrico per recupero giochi.

Per alcune versioni freni a disco anche posteriormente con dispositivo Drum in hat (tamburo ricavato sul disco per il bloccaggio del veicolo in stazionamento con freno a mano inserito).

Comando a circuiti idraulici incrociati.

Impianto ABS a 4 sensori con EBD.

Recupero automatico del gioco di usura delle guarnizioni d 'attrito; escluse versioni con freni a disco posteriori (versioni con Drum in hat).

In assenza di dispositivo ABS regolatore di frenata agente sul circuito idraulico dei freni posteriori in funzione del carico sull'asse posteriore.

ATTENZIONE

Acqua, ghiaccio e sale antigelo sparso sulle strade possono depositarsi sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.

FRENO A MANO

Comandato da leva a mano agente meccanicamente sulle ganasce dei freni posteriori.

Per le versioni con freni a disco posteriori il freno a mano agisce sulle ganasce del Drum in hat.

AVVERTENZA Tirare la leva del freno a mano solo a veicolo fermo, oppure con veicolo in movimento solo in caso di avaria dell'impianto idraulico.

In caso di utilizzo eccezionale del freno a mano con veicolo in marcia, è consigliata una trazione moderata per non generare il bloccaggio del retrotreno, con conseguente sbandamento del veicolo.

TRASMISSIONE

FRIZIONE

A comando idraulico con pedale senza corsa a vuoto.

CAMBIO DI VELOCITÀ MECCANICO E DIFFERENZIALE

A cinque marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

Coppia cilindrica di riduzione e gruppo differenziale incorporati nella scatola cambio.

Trasmissione del moto alle ruote anteriori mediante semialberi collegati al gruppo differenziale ed alle ruote con giunti omocinetici.

CAMBIO AUTOMATICO ELETTRONICO (solo per versioni 2.8 JTD)

È a quattro rapporti più retromarcia con gestione autoadattativa (in grado cioè di adattarsi allo stile di guida del conducente), che trasmette potenza in modo continuo e con tempo di inserimento elettroidraulico delle marce molto rapido.

SOSPENSIONI

ANTERIORE

A ruote indipendenti, tipo McPherson.

Ammortizzatori telescopici fissati alla scocca tramite tasselli elastici e protezioni parapolvere calzate sui tamponi.

Molle ad elica disassate rispetto all'asse dell'ammortizzatore, tamponi paracolpi coassiali.

Braccio inferiore a pinna triangolare ancorato con boccole elastiche al telaio e testa a sfera a montante ruota.

POSTERIORE

Ponte rigido ad asse Tubolare.

Molla a balestra longitudinale monolama (in optional può essere fornita bilama).

Ammortizzatori telescopici verticali ancorati superiormente alla scocca (all'interno del passaruote) ed inferiormente su flangia assale.

Tampone paracolpi fissato al longherone.

Attacco per correttore di frenata.

STERZO

Piantone snodato e volante, ad assorbimento di energia.

Volante regolabile in altezza.

Comando a pignone e cremagliera con lubrificazione permanente.

Servosterzo idraulico.

Diametro minimo di sterzata:

– passo corto .... 11 m
– passo medio .... 12,1 m
– passo lungo .... 13,7 m

Numero di giri del volante fra le sterzate massime...................... 3,52

ATTENZIONE

Non spingete sul fine corsa del servosterzo a motore in moto per più di 15 secondi consecutivi: si produce rumore e si rischiano danni all'impianto.

RUOTE

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato con disco ventilato.

Pneumatici tubeless a carcassa radiale.

Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati.

AVVERTENZA Nel caso di eventuali discordanze tra Libretto di Uso e Manutenzione e Libretto di Circolazione occorre considerare solamente quanto riportato su quest'ultimo.

Ferme restando le dimensioni prescritte, per la sicurezza di marcia è indispensabile che la il veicolo sia dotato di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria.

RUOTA DI SCORTA

Cerchio in acciaio stampato.

Pneumatico Tubeless uguale a quello di dotazione.

CATENE DA NEVE

Impiegare solo catene da neve ad ingombro ridotto, vedere capitolo "Catene da neve".

ASSETTO RUOTE

Convergenza delle ruote anteriori misurata fra i cerchi: - 2 ± 1 mm.

I valori si riferiscono a veicolo in ordine di marcia.

LETTURA CORRETTA DEL PNEUMATICO

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul pneumatico.

Esempio: **195/70 R 15C 103/101 Q**

195 = Larghezza nominale (S, distanza in mm tra i fianchi).

70 = Rapporto altezza/larghezza (H/S, in percentuale).

R = Pneumatico radiale.

15 = Diametro di calettamento del cerchio in pollici (Ø).

C = Lettera che identifica il pneumatico per il trasporto leggero.

103/101 = Indice di carico (portata).

Q = Indice di velocità massima.

Indice di velocità massima

Q = fino a 160 km/h.

R = fino a 170 km/h.

S = fino a 180 km/h.

T = fino a 190 km/h.

U = fino a 200 km/h.

H = fino a 210 km/h.

V = fino a 240 km/h.

Indice di velocità massima per pneumatici da neve

Q M+S = fino a 160 km/h

T M+S = fino a 190 km/h

H M+S = fino a 240 km/h

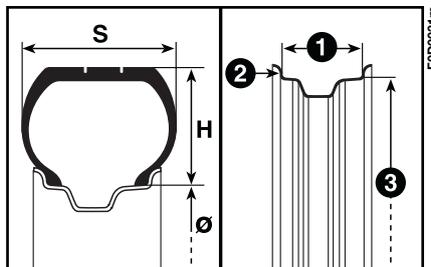



fig. 6

LETTURA CORRETTA DEL CERCHIO

Di seguito vengono riportate le indicazioni necessarie per conoscere il significato della sigla identificativa stampata sul cerchio.

Esempio: **6J x 15 H2**

6 = larghezza del cerchio in pollici (**1**)

J = profilo della balconata (risalto laterale dove appoggia il tallone del pneumatico) (**2**)

15 = diametro di calettamento in pollici (corrisponde a quello del pneumatico che deve essere montato) (**3** = Ø)

H2 = forma e numero degli “hump” (rilievo circonferenziale, che trattiene in sede il tallone del pneumatico tubeless sul cerchio

PRESSIONE DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI A FREDDO (bar)

Versione	Cerchio	Pneumatico	Pressioni di gonfiaggio (bar) A vuoto e pieno carico Anteriori	Posteriori
11				
Tutti i tipi	6J x 15" - H2	195/70 R15C 103/101 Q 205/70 R15C 106/104 Q	4,0 4,0	4,0 4,0
Camping Car	6J x 15" - H2	215/70 R15C 109/107 Q Camping	5,0	5,0
15				
Tutti i tipi (**)	6J x 15" - H2	205/70 R15C 106/104 Q	4,1	4,5
2.8 JTD POWER	6J x 15" - H2	205/70 R15C 106/104 R	4,1	4,5
Camping Car	6J x 15" - H2	215/70 R15C 109/107 Q Camping	5,0	5,0
MAXI				
Tutti i tipi (**)	6J x 16" - H2	205/75 R16C 110/108 Q 215/75 R16C 113/111 Q	4,5 4,5	4,5 (*) 4,5
2.8 JTD POWER	6J x 16" - H2	205/75 R16C 110/108 R 215/75 R16C 113/111 R	4,5 4,5	4,5 (*) 4,5
Camping Car	6J x 16" - H2	215/75 R16C 113/111 Q Camping	5,5	5,5

(*) 4,75 bar per utilizzo del veicolo con carico sull'asse posteriore oltre 2.000 kg.

(**) Escluso 2.8 JTD POWER

Con pneumatici caldi, il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Ricontrollare comunque il valore a pneumatico freddo.

Pneumatici da neve

Versione	Cerchio	Pneumatico	Pressioni di gonfiaggio (bar) A vuoto e pieno carico Anteriori	Posteriori
11				
Tutti i tipi	6J x 15" - H2	195/70 R15C 103/101 Q M+S 205/70 R15C 106/104 Q M+S	4,0 4,0	4,0 4,0
Camping Car	6J x 15" - H2	205/70 R15C 106/104 Q M+S	4,1	4,5
15				
Tutti i tipi	6J x 15" - H2	205/70 R15C 106/104 Q M+S	4,1	4,5
2.8 JTD POWER	6J x 15" - H2	205/70 R15C 106/104 R M+S	4,1	4,5
Camping Car	6J x 15" - H2	205/70 R15C 106/104 Q M+S	4,1	4,5
MAXI				
Tutti i tipi	6J x 16" - H2	205/75 R16C 110/108 Q M+S	4,5	4,5 (*)
2.8 JTD POWER	6J x 16" - H2	205/75 R16C 106/104 R M+S	4,5	4,5
Camping Car	6J x 16" - H2	205/75 R16C 106/104 RQ M+S	5,5	5,5

(*) 4,75 bar per utilizzo del veicolo con carico sull'asse posteriore oltre 2.000 kg.

Con pneumatici caldi, il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Ricontrollare comunque il valore a pneumatico freddo.

DIMENSIONI

VERSIONE FURGONE

L'altezza si intende a veicolo scarico.

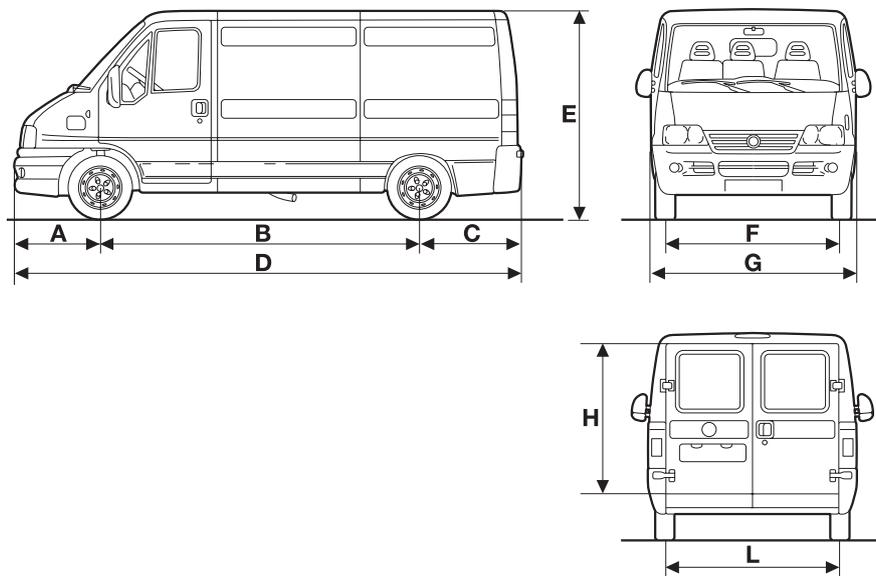



fig. 7

Versioni	11		15			MAXI		
	Passo corto	Passo medio	Passo corto	Passo medio	Passo lungo	Passo corto	Passo medio	Passo lungo
A	901	901	901	901	901	901	901	901
B	2850	3200	2850	3200	3700	2850	3200	3700
C	998	998	998	998	998	998	998	998
D	4749	5099	4749	5099	5599	4749	5099	5599
E	2150 ÷ 2470	2150 ÷ 2725	2150 ÷ 2470	2150 ÷ 2725	2470 ÷ 2860	2160 ÷ 2480	2160 ÷ 2735	2470 ÷ 2860
F	1720	1720	1720	1720	1720	1720	1720	1720
G	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024	2024
H	1441 ÷ 1760	1441 ÷ 1760	1441 ÷ 1760	1441 ÷ 2016	1441 ÷ 1760	1441 ÷ 1760	1441 ÷ 2016	1441 ÷ 1760
L	1710	1710	1710	1710	1710	1710	1710	1710

Le dimensioni variano in base alle varie versioni nei limiti sopra indicati

VERSIONE AUTOCARRO

L'altezza si intende a veicolo scarico.

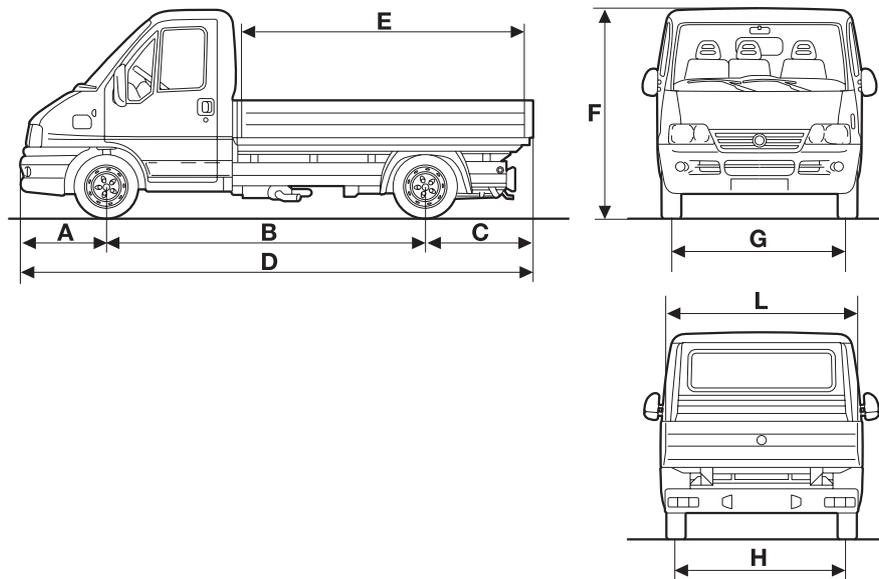



fig. 8

Versioni	11	15				MAXI		
	Passo corto	Passo corto	Passo medio	Passo lungo	Passo 4050	Passo medio	Passo lungo	Passo 4050
A	901	901	901	901	901	901	901	901
B	2850	2850	3200	3700	4050	3200	3700	4050
C	1080	1080	1080	1080	1029	1080	1080	1029
D	4831	4831	5181	5681	5980	5181	5681	5980
E	2517	2517	2867	3367	3670	2867	3367	3670
F	2100	2100	2100	2100	2100	2125	2125	2125
G	1720	1720	1720	1720	1720	1720	1720	1720
H	1720	1720	1720	1720	1720	1720	1720	1720
L (*)	1932	1932	1932	1932	2040	1932	1932	2040

Le dimensioni variano in base alle varie versioni nei limiti sopra indicati

(*) Come optional può essere fornito un cassone con larghezza 2.180 mm.

PRESTAZIONI

Velocità massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso del veicolo in km/h

Versioni/motori	11-2.0	11-2.0 JTD	11-2.3 JTD	11-2.8 JTD	15-2.0	15-2.0 JTD
	144 (*)	136 (*)	149 (*)	152 (*)	144 (*)	136 (*)
	135 (**)	128 (**)	145 (**)	148 (**)	135 (**)	128 (**)

* Tutte le versioni Furgone-Variabile in base ai vari tipi di allestimento
** Tutte le versioni Autocarro

Versioni/motori	15 2.3 JTD	15 2.8 JTD	15 2.8 JTD POWER	MAXI 2.0	MAXI 2.3 JTD	MAXI 2.8 JTD	MAXI 2.8 JTD POWER
	149 (*)	152 (*)	159	136 (*)	147 (*)	152 (*)	159
	145 (**)	148 (**)	152 (❐)	128 (**)	143 (**)	148 (**)	152 (❐)

* Tutte le versioni Furgone-Variabile in base ai vari tipi di allestimento
** Tutte le versioni Autocarro

(❐) In presenza di pneumatici Camping Car

PESI FURGONI

Pesi (kg) Versione 11 (*)	2.0	2.0 JTD	2.3 JTD	2.8 JTD
Peso veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	1695 ÷ 1780	1755 ÷ 1840	1825 ÷ 1910	1850 ÷ 1935
Portata utile compreso il conducente (1):	1120 ÷ 1170	1060 ÷ 1145	990 ÷ 1075	965 ÷ 1050
Carichi massimi ammessi (2)				
– asse anteriore:	1600	1600	1600	1600
– asse posteriore:	1600	1600	1600	1600
– totale:	2865 ÷ 2900	2900	2900	2900
Carichi trainabili:				
– rimorchio frenato	2000	1600	2000	2000
– rimorchio non frenato	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	80	80	80	80
Carico massimo sul tetto	100	100	100	100

(1) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
(2) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
* I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi medio e corto sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

Pesi (kg) Versione 15 (*)	2.0	2.0 JTD	2.3 JTD	2.8 JTD 2.8 JTD POWER
Peso veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	1695 ÷ 1865	1755 ÷ 1840	1725 ÷ 1995	1850 ÷ 2020
Portata utile compreso il conducente (1):	1435 ÷ 1510	1435 ÷ 1505	1305 ÷ 1475	1280 ÷ 1450
Carichi massimi ammessi (2) – asse anteriore: – asse posteriore: – totale:	 1750 1850 3245 ÷ 3300	 1750 1850 3300	 1750 1850 3300	 1750 1850 3300
Carichi trainabili: – rimorchio frenato – rimorchio non frenato	 2000 750	 1600 750	 2000 750	 2000 750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	80	80	80	80
Carico massimo sul tetto	100	100	100	100

(1) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
(2) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
* I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi lungo, medio e corto sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

Pesi (kg) Versione MAXI (*)	2.0	2.3 JTD	2.8 JTD - 2.8 JTD POWER
Peso veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	1765 ÷ 1915	1895 ÷ 2045	1935 ÷ 2070
Portata utile compreso il conducente (1):	1585 ÷ 1735	1455 ÷ 1605	1430 ÷ 1565
Carichi massimi ammessi (2)			
– asse anteriore:	1850	1850	1850
– asse posteriore (3):	2120	2120	2120
– totale:	3500	3500	3500
Carichi trainabili:			
– rimorchio frenato	2000	2000	2000
– rimorchio non frenato	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	80	80	80
Carico massimo sul tetto	100	100	100

(1) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
(2) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
(3) Vedere "Pressione di gonfiaggio dei pneumatici a freddo".
* I valori indicati si riferiscono ai Furgoni lastrati e vetrati nei passi lungo e medio sia con fiancata alta che con fiancata bassa.

PESI PANORAMA

Pesi (kg) Versione passo corto	2.0	2.0 JTD	2.3 JTD	2.8 JTD
Peso veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	1925	1985	2055	2080
Portata utile compreso il conducente (1):	8P + 431 kg	8P + 371 kg	8P + 301 kg	8P + 276 kg
Carichi massimi ammessi (2)				
– asse anteriore:	1600	1600	1600	1600
– asse posteriore:	1600	1600	1600	1600
– totale:	2900	2900	2900	2900
Carichi trainabili:				
– rimorchio frenato	2000	1600	2000	2000
– rimorchio non frenato	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	80	80	80	80
Carico massimo sul tetto	100	100	100	100

(1) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
(2) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

Pesi (kg) Versione passo medio GRAN VOLUME	2.0	2.3 JTD	2.8 JTD
Peso veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	2065	2195	2220
Portata utile compreso il conducente (1):	8P + 691 kg	8P + 561 kg	8P + 536 kg
Carichi massimi ammessi (2)			
– asse anteriore:	1750	1750	1750
– asse posteriore:	1850	1850	1850
– totale:	3300	3300	3300
Carichi trainabili:			
– rimorchio frenato	2000	2000	2000
– rimorchio non frenato	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	80	80	80
Carico massimo sul tetto	100	100	100

(1) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
(2) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI COMBINATO

Pesi (kg) Versione passo corto	2.0	2.0 JTD	2.3 JTD	2.8 JTD
Peso veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	1805	1865	1935 ÷ 2010	1960 ÷ 2035
Portata utile compreso il conducente (1):	5P + 755 kg	5P + 695 Kg	5P + 625 ÷ 515 kg	5P + 600 ÷ 490 kg
Carichi massimi ammessi (2)				
– asse anteriore:	1600	1600	1600	1600
– asse posteriore:	1600	1600	1600	1600
– totale:	2900	2900	2900	2900
Carichi trainabili:				
– rimorchio frenato	2000	1600	2000	2000
– rimorchio non frenato	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	80	80	80	80
Carico massimo sul tetto	100	100	100	100

(1) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
(2) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

Pesi (kg) Versione passo medio	2.0	2.0 JTD	2.3 JTD	2.8 JTD
Peso veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	1845	1905	1975 ÷ 2050	2000 ÷ 2075
Portata utile compreso il conducente (1):	5P + 1115 kg	5P + 1055 kg	5P + 985 ÷ 875 kg	5P + 960 ÷ 850 kg
Carichi massimi ammessi (2)				
– asse anteriore:	1750	1750	1750	1750
– asse posteriore:	1850	1850	1850	1850
– totale:	3300	3300	3300	3300
Carichi trainabili:				
– rimorchio frenato	2000	1600	2000	2000
– rimorchio non frenato	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	80	80	80	80
Carico massimo sul tetto	100	100	100	100

(1) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
(2) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

Pesi (kg) **GRAN VOLUME**	**2.0**	**2.3 JTD**	**2.8 JTD**
Peso veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	1945	2075 ÷ 2150	2100 ÷ 2175
Portata utile compreso il conducente (1):	5P + 1015 kg	5P + 885 ÷ 775 kg	5P + 860 ÷ 750 kg
Carichi massimi ammessi (2) – asse anteriore: – asse posteriore: – totale:	 1750 1850 3300	 1750 1850 3300	 1750 1850 3300
Carichi trainabili: – rimorchio frenato – rimorchio non frenato	 2000 750	 2000 750	 2000 750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	80	80	80
Carico massimo sul tetto	100	100	100

(1) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
(2) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

PESI CARRI

Pesi (kg) Versione 11	2.0 JTD
Peso veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	1780 ÷ 1815
Portata utile compreso il conducente (1):	1085 ÷ 1105
Carichi massimi ammessi (2) – asse anteriore: – asse posteriore: – totale:	 1600 1600 2885 ÷ 2900
Carichi trainabili: – rimorchio frenato – rimorchio non frenato	 1600 750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	80

(1) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
(2) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

Pesi (kg) Versione 15	2.0	2.0 JTD	2.3 JTD	2.8 JTD 2.8 JTD POWER
Peso veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	1795	1780 ÷ 1855	1850 ÷ 1985	1875 ÷ 2010
Portata utile compreso il conducente (1):	1505	1375 ÷ 1445	1315 ÷ 1415	1290 ÷ 1390
Carichi massimi ammessi (2)				
– asse anteriore:	1750	1750	1750	1750
– asse posteriore:	1850	1850	1850	1850
– totale:	3300	3250 ÷ 3300	3230 ÷ 3300	3260 ÷ 3300
Carichi trainabili:				
– rimorchio frenato	2000	1600	2000	2000
– rimorchio non frenato	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	80	80	80	80

(1) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(2) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

Pesi (kg) Versione MAXI	2.0	2.3 JTD	2.8 JTD - 2.8 JTD POWER
Peso veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	1845	1900 ÷ 2035	1925 ÷ 2060
Portata utile compreso il conducente (1):	1655	1465 ÷ 1600	1440 ÷ 1575
Carichi massimi ammessi (2)			
– asse anteriore:	1850	1850	1850
– asse posteriore (3):	2120	2120	2120
– totale:	3500	3500	3500
Carichi trainabili:			
– rimorchio frenato	2000	2000	2000
– rimorchio non frenato	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	80	80	80

(1) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
(2) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
(3) Vedere "Pressione di gonfiaggio dei pneumatici a freddo".

PESI CARRI DOPPIA CABINA

Pesi (kg)	15 2.3 JTD	15 2.8 JTD	MAXI 2.0	MAXI 2.3 JTD	MAXI 2.8 JTD 2.8 JTD POWER
Peso veicolo in ordine di marcia (con rifornimenti, ruota di soccorso, utensili ed accessori):	1990 ÷ 2055	2015 ÷ 2080	1950	2040 ÷ 2105	2065 ÷ 2130
Portata utile compreso il conducente (1):	970 ÷ 1310	945 ÷ 1285	1250	1120 ÷ 1460	1095 ÷ 1435
Carichi massimi ammessi (2)					
– asse anteriore:	1750	1750	1850	1850	1850
– asse posteriore:	1850	1850	2120 (3)	2120 (3)	2120 (3)
– totale:	3300	3300	3500	3500	3500
Carichi trainabili:					
– rimorchio frenato	2000	2000	2000	2000	2000
– rimorchio non frenato	750	750	750	750	750
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato)	80	80	80	80	80

(1) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
(2) Carichi da non superare. È responsabilità dell’Utente disporre le merci nel vano bagagli e/o sul piano di carico nel rispetto dei carichi massimi ammessi.
(3) Vedere “Pressione di gonfiaggio dei pneumatici a freddo”.

RIFORNIMENTI

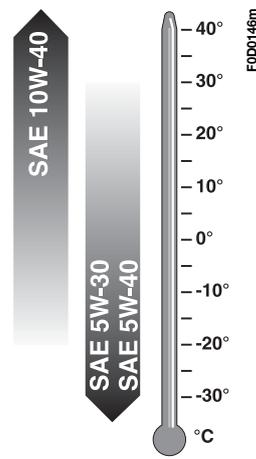
	2000 BZ		Combustibili prescritti Prodotti consigliati
	Litri	kg	
Serbatoio del combustibile: compresa una riserva di:	80 8 ÷ 10	– –	Benzina Super senza piombo non inferiore a 95 R.O.N.
Impianto di raffreddamento motore:	9	–	Miscela di acqua distillata e liquido **PARAFLU 11** (di colore blu) al 50% oppure **PARAFLU UP** (di colore rosso) al 50%
Coppa del motore:	5	4,5	**SELENIA 20K** (▲)
Scatola del cambio meccanico e differenziale:	2,4	2,16	**TUTELA CAR MATRYX**
Servosterzo idraulico:	1,3	–	**TUTELA GI/A**
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori: Versioni 11-15 Versioni MAXI	 0,59 0,62	 – –	**TUTELA TOP 4**
Circuito freni idraulici con dispositivo antibloccaggio ABS: Versioni 11-15 Versioni MAXI	 0,62 0,66	 – –	**TUTELA TOP 4**
Recipiente liquido lavacristallo e lavalunotto:	4,2	–	Miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**

(▲) Per utilizzo in condizioni climatiche particolarmente rigide si consiglia olio motore **SELENIA PERFORMER MULTIPOWER** SAE 5W-30

	2000 JTD		2300 JTD		2800 JTD - 2800 JTD POWER		Combustibili prescritti Prodotti consigliati
	Litri	kg	Litri	kg	Litri	kg	
Serbatoio del combustibile: compresa una riserva di:	80 8 ÷ 10	–	80 8 ÷10	–	80 8 ÷10	–	Gasolio per autotrazione (Specifica EN590)
Impianto di raffreddamento motore:	9	–	10	–	10	–	Miscela di acqua distillata e liquido **PARAFLU 11** (di colore blu) al 50% oppure **PARAFLU UP** (di colore rosso) al 50%
Coppa del motore: Coppa del motore e filtro:	– 6,25	– 5,6	5,8 6,3	5,2 5,7	5,0 5,7	4,5 5,1	**SELENIA WR**
Scatola del cambio meccanico e differenziale:	2,7	2,43	2,7	2,43	2,7	2,43	**TUTELA CAR MATRYX**
Cambio automatico	–	–	–	–	8,2	–	**TUTELA HP 20**
Servosterzo idraulico:	1,3	–	1,3	–	1,3	–	**TUTELA GI/A**
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori: Versioni 11-15 Versioni MAXI	0,59 0,62	– –	0,59 0,62	– –	0,59 0,62	– –	**TUTELA TOP 4**
Circuito freni idraulici con dispositivo antibloccaggio ABS: Versioni 11-15 Versioni MAXI	0,59 0,62	– –	0,59 0,62	– –	0,59 0,62	– –	**TUTELA TOP 4**
Recipiente liquido lavacristallo e lavalunotto:	4,2	–	4,2	–	4,2	–	Miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**

FLUIDI E LUBRIFICANTI

PRODOTTI CONSIGLIATI E LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento del veicolo	Fluidi e lubrificanti consigliati	Applicazioni
Lubrificanti per motori a benzina (❒)	Lubrificanti con base sintetica di gradazione SAE 10W-40 Supera le specifiche ACEA A3 e API SL.	**SELENIA 20K**	
	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 5W-30, Supera le specifiche ACEA A1, ACEA A5, API SL, FIAT 9.55535-M1.	**SELENIA PERFORMER MULTIPOWER**	
Lubrificanti per motori a gasolio	Lubrificante sintetico di gradazione SAE 5W-40 Supera le specifiche ACEA B4, API CF, FIAT 9.55535	**SELENIA WR**	

(❒) Per utilizzo in condizioni climatiche particolarmente rigide si consiglia olio motore **SELENIA PERFORMER MULTIPOWER** SAE 5W-30

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento del veicolo	Fluidi e lubrificanti consigliati	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per trasmissioni del moto	Lubrificante interamente sintetico di gradazione SAE 75W-85. Supera le specifiche API GL-4, FIAT 9.55550	**TUTELA CAR MATRYX**	Cambio meccanico e differenziale dove si sviluppino temperature elevate
	Lubrificante per trasmissioni con caratteristiche “ATF DEXRON II D LEV”	**TUTELA GI/A**	Servosterzo idraulico
	Olio tipo ATF DEXRON III	**TUTELA HP 20**	Cambio automatico
	Lubrificante di gradazione SAE 80W-90. Supera le specifiche API GL5, MIL-L-2105 D, IVECO 18-1804, FIAT 9.55550, FIAT 9.55523	**TUTELA W 90/M-DA**	Olio EP per differenziali normali ed autobloccanti
Liquido per freni	Fluido sintetico, FMVSS n° 116 DOT 4, ISO 4925, SAE J-1704, CUNA NC 956 - 01	**TUTELA TOP 4**	Comandi idraulici freni e frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante (di colore blu) per impianti di raffreddamento a base di glicole monoetilenico inibito, CUNA NC 956-16	**PARAFLU 11 (*)**	Circuiti di raffreddamento Percentuale di impiego 50% fino a -35° C. Non miscelabile con prodotti di formulazione differente.
	Protettivo con azione anticongelante di colore rosso a base di glicole monoetilenico inibito con formulazione organica basata sulla tecnologia O.A.T. Supera le specifiche CUNA NC 956-16, ASTM D 3306.	oppure **PARAFLU UP (*)**	
Additivo per il gasolio	Additivo per gasoli con azione protettiva per motori Diesel	**DIESEL MIX**	Da miscelare al gasolio (25 cc per 10 litri)
Liquido per lavacristallo/ lavalunotto/ lavafari	Miscela di alcoli e tensioattivi CUNA NC 956 -II	**TUTELA PROFESSIONAL SC 35**	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacristalli

(*) **AVVERTENZA** I due liquidi non sono miscelabili tra di loro. Per eventuali rabbocchi rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat.**

CONSUMO CARBURANTE - EMISSIONI DI CO_2

INFLUENZA CONDIZIONI DI MARCIA E UTILIZZO SUL CONSUMO CARBURANTE
(esempi e dati indicativi per le versioni trasporto merci)

AVVERTENZE

Benchè le Normative per la misurazione dei consumi di carburante intendano determinare indicazioni di consumo il più possibile realistiche, risulta molto difficile stabilire l'effettiva influenza di fattori quali:

Stile di guida e tipo di utilizzo
velocità elevate, accelerazioni frequenti, elevato utilizzo delle marce, tragitti "porta a porta", ecc.

Limitatamente alle versioni trasporto persone con motorizzazioni 2.3 e 2.8 JTD, si ottengono consumi contenuti partendo, su strada piana, in seconda marcia anziché in prima marcia.

Traffico e condizioni stradali
marce in colonna, percorsi tortuosi, forti pendenze, superfici stradali sconnesse o non asfaltate, ecc.

Temperature e condizioni ambientali
basse temperature, rarefazione dell'aria, vento, pioggia ecc…;

Stato del veicolo
cattiva manutenzione (pressione dei pneumatici, filtri, candele ecc…), carrozzeria non in ordine ecc…

Condizioni di carico
trasporto di pesi elevati, distribuzione del carico non ottimale, merce voluminosa trasportata su portapacchi ecc.

Inserimento di utilizzatori
climatizzatore, riscaldamento e apparecchi elettrici in generale ecc.

Utilizzo e situazioni particolari
portapacchi, rimorchi, marcia con finestrini aperti, tipo di pneumatici ecc.

Allestimenti e trasformazioni speciali
autocaravan, motorhome, mega-box, telonati, ecc.

Alcune di queste condizioni, sono illustrate nelle figure riportate nelle pagine seguenti.

Per ulteriori informazioni si rimanda al capitolo "Guida economica e rispettosa dell'ambiente" al paragrafo "Consigli generali per una guida economica".

I valori di consumo carburante, riportati nella tabella di pagina seguente, sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee.

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

– **ciclo urbano:** inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana del veicolo;

– **ciclo extraurbano:** viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana del veicolo

con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;

– **consumo combinato:** viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del ciclo urbano e di circa il 63% del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale del veicolo, livello di allestimento/dotazioni/accessori, utilizzo del climatizzatore, carico del veicolo, presenza di portapacchi sul tetto, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento portano a valori di consumo diversi da quelli rilevati (vedere "contenimento delle spese di gestione e dell'inquinamento ambientale" nel capitolo "corretto uso del veicolo").

EMISSIONI DI CO_2 ALLO SCARICO

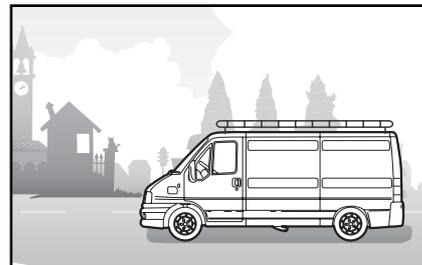
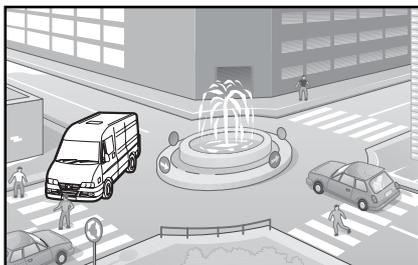
I valori di emissione CO_2 allo scarico, riportati nella seguente tabella sono riferiti al consumo combinato.

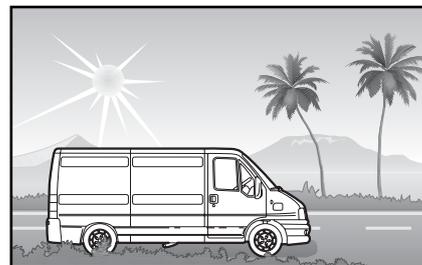
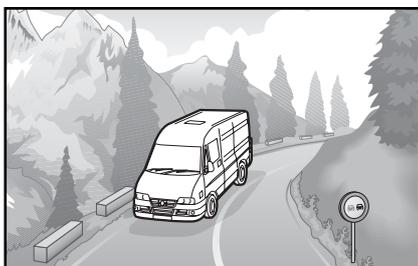
Consumi secondo la norma 99/100 CE (litri/100 km)		Urbano	Extraurbano	Combinato	Emissioni CO_2 allo scarico secondo la norma 99/100 CE (g/km)
Motore 2.0					
Versione 11	Panorama passo corto	16,1	11,2	13,0	306
	Combi passo corto	15,9	11,0	12,8	301
	Panorama passo corto 4x4	16,3	11,4	13,2	311
Versione 15	Combi passo medio	15,9	11,0	12,8	301
	Combi passo medio fiancata alta	16,1	11,2	13,0	306
	Panorama passo medio	16,3	11,4	13,2	311
	Combi passo corto 4x4	16,1	11,2	13,0	306
	Combi passo medio 4x4	16,1	11,2	13,0	306
Motore 2.0 JTD					
Versione 11	Panorama passo corto	10,6	8,1	9,0	239
	Combi passo corto	10,2	7,8	8,7	230
Versione 15	Combi passo medio	10,6	8,1	9,0	239

Consumi secondo la norma 99/100 CE (litri/100 km)		Urbano	Extraurbano	Combinato	Emissioni CO_2 allo scarico secondo la norma 99/100 CE (g/km)
Motore 2.3 JTD (*)					
Versione 11	Panorama passo corto	9,0	7,7	8,1	216
	Combi passo corto	8,7	7,3	7,8	208
Versione 15	Combi passo medio	8,7	7,3	7,8	208
	Combi passo medio fiancata alta	9,0	7,7	8,1	216
	Panorama passo medio	9,2	8,0	8,4	223
Motore 2.8 JTD (*)					
Versione 11	Panorama passo corto	10,9	8,8	9,6	234
	Combi passo corto C.A.	13,7	10,0	11,3	301
	Combi passo corto	10,6	8,5	9,3	246
	Panorama passo corto 4x4	11,1	9,0	9,8	261
Versione 15	Combi passo medio	10,6	8,5	9,3	246
	Combi passo medio fiancata alta	10,9	8,8	9,6	234
	Combi passo medio C.A.	13,4	9,8	11,1	295
	Combi passo medio fiancata alta C.A.	13,7	10,0	11,3	301
	Panorama passo medio	11,1	9,0	9,8	261
	Panorama passo medio C.A.	13,9	10,2	11,5	307
	Combi passo corto 4x4	10,9	8,8	9,6	234
	Combi passo medio 4x4	11,1	9,0	9,8	261

(*) Il test di prova è stato eseguito con partenza in seconda marcia.

+80÷100% **Velocità massima (pedale acceleratore a fondo corsa)**

+5% **Portapacchi o fine-strini aperti a metà**

+35÷45% **Percorsi cittadini**

+5% **Climatizzatore inserito**

+10÷15% **Percorsi in montagna**

+10÷15% **Autocaravan o altre trasformazioni**

INDICE ALFABETICO

PRESSIONE DI GONFIAGGIO DEI PNEUMATICI A FREDDO (bar)

Versione		Pneumatico	A vuoto e pieno carico Anteriori	Posteriori
11	Tutti i tipi	195/70 R15C (103/101) Q	4,0	4,0
		205/70 R15C (106/104) Q	4,0	4,0
	Camping Car	215/70 R15C (109/107) Q Camping	5,0	5,0
15	Tutti i tipi	205/70 R15C (106/104) Q/205/70 R15C (106/104) R (**)	4,1	4,5
	Camping Car	215/70 R15C (109/107) Q Camping	5,0	5,0
MAXI	Tutti i tipi	205/75 R16C (110/108) Q/205/75 R16C (110/108) R (**)	4,5	4,5 (*)
		215/75 R16C (113/111) Q/215/75 R16C (113/111) R (**)	4,5	4,5
	Camping Car	215/75 R16C (113/111) Q Camping	5,5	5,5

(*) 4,75 bar per utilizzo del veicolo con carico sull'asse posteriore oltre 2.000 kg. (**) Versione 2.8 JTD POWER

Con pneumatici caldi, il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Ricontrollare comunque il valore a pneumatico freddo.

SOSTITUZIONE OLIO MOTORE

	2.0 Benzina		2.0 JTD		2.3 JTD		2.8 JTD - 2.8 JTD POWER	
	Litri	**kg**	**Litri**	**kg**	**Litri**	**kg**	**Litri**	**kg**
Coppa motore	5	4,5	–	–	5,8	5,2	5,0	4,5
Coppa motore e filtro	–	–	6,25	5,6	6,3	5,7	5,7	5,1

RIFORNIMENTO COMBUSTIBILE (litri)

Per tutte le motorizzazioni

Capacità serbatoio .... litri 80

Riserva.. litri 8 ÷ 10

Rifornire il veicolo con motore a benzina unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (R.O.N.) non inferiore a 95.

Rifornire il veicolo con motore diesel unicamente con gasolio per autotrazione (specifica EN590).

Fiat Auto S.p.A.
After Sales - Assistenza Tecnica - Ingegneria Assistenziale
Largo Senatore G. Agnelli, 5 - 10040 Volvera - Torino (Italia)
Stampato n. 603.45.860 -IV/2005 - 3ª Edizione

I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat. Stampa su carta ecologica senza cloro.